GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 31 DICEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 308 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'INSERTO AL CENTRO DEL GIORNALE

2024, l'anno della nuova Europa

IL FUTURO SI GIOCA IN TRE MOSSE

LUCA UBALDESCHI

«Serve più Europa» è probabilmente uno degli slogan maggiormente sfruttati, usato dalla politica secondo le convenienze del momento, anche se spesso senza reale convinzione. / A PAG. I

A LIVELLO NAZIONALE LA STIMA DELL'ISS È DI OLTRE UN MILIONE DI ITALIANI A LETTO

Influenza, record di casi

Il Friuli Venezia Giulia è la regione con la più alta incidenza di contagi. Gli anziani sono i più colpiti

Il Friuli Venezia Giulia è la regione con la più alta incidenza di casi di influenza in quest'ultimo scorcio del 2023. Il dato è fotografato nell'ultimo rapporto del sistema della sorveglianza integrata RespiVirNet. Perché, se a livello nazionale nella 51ª settimana dell'anno che si chiude l'incidenza dell'influenza è stata pari a 17,2 casi segnalati dai medici per mille pazienti assistiti, la situazione in Fvg si è rivelata ancor più netta.
BISIACH / PAG. 2

I BIANCONERI TRAVOLGONO PER 3-0 IL LANCIATISSIMO BOLOGNA: PRIMO SUCCESSO IN CASA

Udinese, regalo di Capodanno

In rete Pereyra nel primo tempo, poi nella ripresa subito Lucca e Payero / PAGINE 44, 45, 46 E 47

VITTORIA CON VISTA SALVEZZA

PIETRO OLEOTTO / PAG. 44

L'INTER RESTA FAVORITA

GIANCARLO PADOVAN / PAG. 47

I NODI DELLA POLITICA

LE MISURE DEL GOVERNO

Pensioni, lavoro e famiglie: cosa cambia con la manovra

GIACOMINA PELLIZZARI

Pensioni, lavoro, aiuti alle famiglie meno abbienti e, nell'ottica di favorire la maternità, anche sgravi fiscali per le mamme con tanto di contributi per il servizio di asilo nido. La manovra di bilancio è diventata legge. «Siamo fieri di aver approvato una legge attenta ai conti dello Stato», afferma il ministro Luca Ciriani.
/ PAG. 4

IL COMMENTO

GIULIO BUCIUNI / PAG. 20

L'INNOVAZIONE CHE SERVE AL TERRITORIO

BUON ANNO

Domani il Messaggero Veneto non uscirà e tornerà in edicola il 2 gennaio. Il sito internet sarà aggiornato regolarmente. A tutti i migliori auguri di Buon Anno.

COME CAMBIA IL CLIMA

Il report Arpa: «Terzo anno più caldo dal 1900»

RICCARDO DE TOMA

L'apparenza inganna. Il 2023 non è stato soltanto l'anno della grandine, ma anche il terzo più caldo di sempre. O perlomeno il terzo più caldo da quando le statistiche sul meteo vengono registrate, cioè dal 1900.
/ PAG. 16

LUCI NATALIZIE NEL GIARDINO DI CASA

Una Wonderland a Tavagnacco

CESARE / PAG. 35

CULTURA & SOCIETÀ

Costruire la pace è un compito arduo e mai concluso

VITO DI PIAZZA

Il primo gennaio 2024 si celebra la 57ª giornata mondiale della pace dalla prima voluta da papa Paolo VI. Si tratta di porre attenzione alla più grande e permanente questione dell'umanità.
/ PAG. 40

Salute in Friuli Venezia Giulia

NICOLA CONFICONI

Il personale

«Riconoscere a parole la situazione del personale del servizio sanitario regionale non aiuterà a superare le difficoltà e la disaffezione verso il sistema pubblico. Dopo aver bocciato le nostre proposte attendiamo di conoscere quelle di Riccardi e del centrodestra». Lo dice il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd), commentando la situazione del personale del ssr. «Se dopo le 1.530 dimissioni volontarie tra il 2020 e il 2022, se l'esodo dovesse continuare il sistema già in difficoltà si avvicinerebbe al collasso». Secondo Conficoni, «la ricetta messa in campo da Fedriga e Riccardi non è quella giusta perché cliniche e ambulatori finanziati dalla Regione assumono i dipendenti in uscita dalle aziende sanitarie, indebolendole ulteriormente. Per questo, anche in occasione della legge di Stabilità 2024 abbiamo chiesto un'inversione di rotta, a partire da un forte investimento sulle risorse umane».

NICOLA DELLI QUADRI

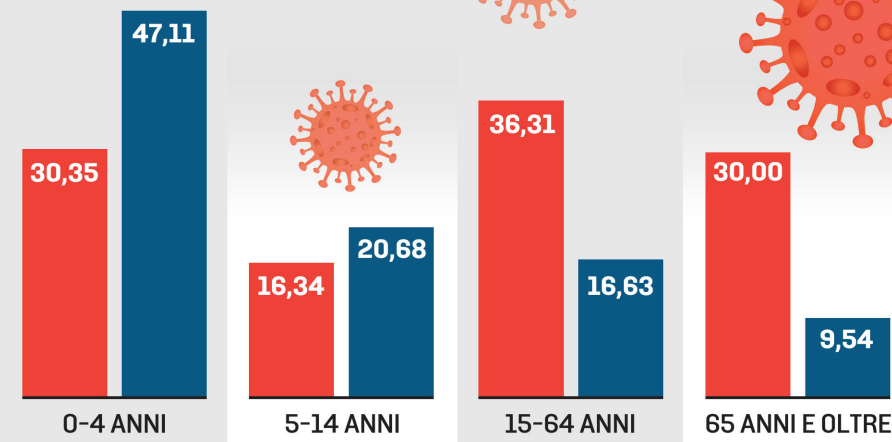
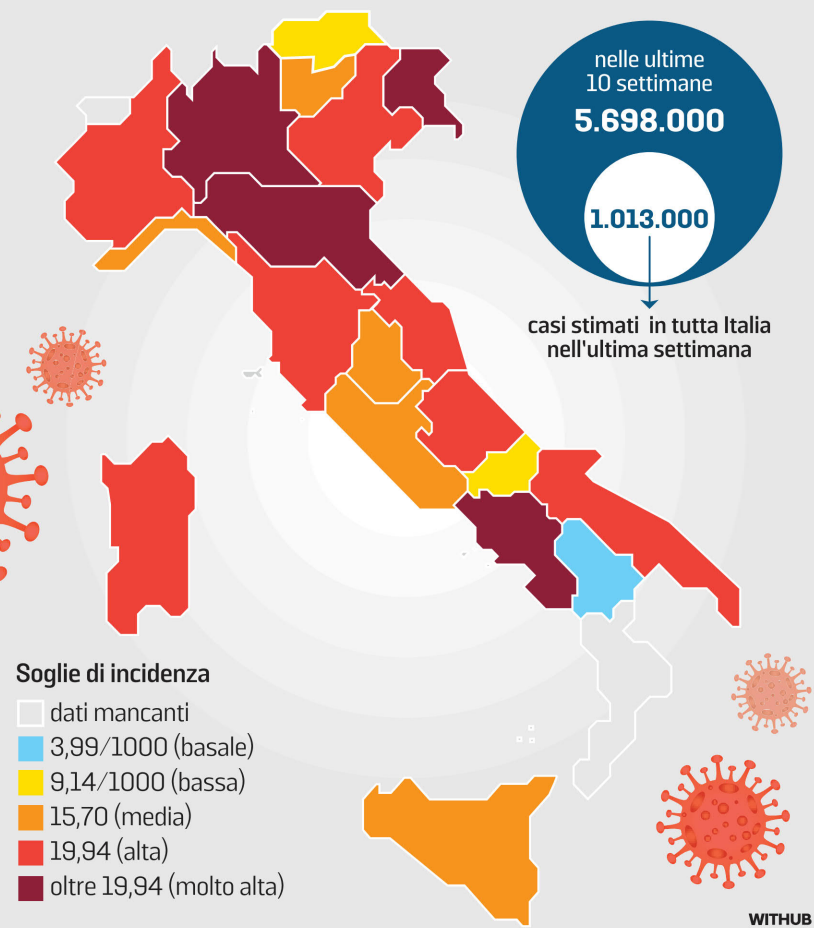
Il privato

«La Giunta Fedriga si vanta di spendere soldi senza ottenere risultati. Confermano i finanziamenti incrementali alla sanità privata, ma evitano di dire che tali incrementi negli anni non hanno prodotto risultato per la riduzione delle liste di attesa, per nessuna delle prestazioni critiche già nei report Agenas. Gli unici a trarre beneficio sono gli erogatori di servizi sanitari privati». Lo dice il responsabile Sanità del Pd Fvg Nicola Delli Quadri, dopo che la giunta ha confermato i 110 milioni il budget per le strutture sanitarie accreditate del Fvg. «Il Fvg è al 20° posto – indica l'esponente dem – fra le performance delle regioni italiane per la specialistica e per le prime visite, il numero dei dipendenti del servizio sanitario regionale continua a diminuire. Bisogna allora fare il punto sulla qualità del finanziamento al privato e – spiega ancora Delli Quadri – capire se è indistinto o se si concordano numeri e tipologia di prestazioni necessarie ai cittadini della regione».

I CASI DI SINDROMI SIMIL-INFLUENZALI

Settimana 18-24 dicembre 2023

	totale medici sentinella	totale casi	totale assistiti	totale incidenza*	sett. precendente
FVG	17	645	22.358	28,85	11,30
MEDIA NAZIONALE	1.044	23.883	1.387.232	17,22	15,01

*casi di sindromi simil-fluenzali per 1000 asisssititi

Fonte: Rapporto epidemiologico numero 7 Respirvirnet – Istituto superiore di Sanità

IL BOLLETTINO DELL'ISS

Influenza, record di casi in regione «Virus diversi, compreso il Covid»

Il Friuli Venezia Giulia fra le quattro regioni più colpite. Anche negli over 65 l'incidenza più alta d'Italia

Marco Bisiach

Il Friuli Venezia Giulia è la regione con la più alta incidenza di casi di influenza - o sindromi simil-influenzali - in quest'ultimo scorcio del 2023. Il dato è fotografato nell'ultimo rapporto del sistema della sorveglianza integrata (epidemiologica e virologica) RespiVirNet, coordinato dall'Istituto superiore di sanità (Iss) col sostegno del ministero della Salute. Se a livello nazionale nella 51.a settimana dell'anno l'incidenza dell'influenza è stata di 17,2 casi segnalati dai medici ogni mille pazienti assistiti, in aumento rispetto ai 15,01 della settimana precedente, la situazione in Fvg è ancora più netta: l'ultimo report dice di un'incidenza pari a 28,85 casi ogni mille assistiti, peraltro contro gli 11,3 della settimana precedente e gli appena 6 della settimana 4 - 10 dicembre. L'incidenza negli over 65 (oltre che nella fascia 15-64) è la più alta fra tutte le regioni: ed è l'elemento più preoccupante, fa notare l'epidemiologo Fabio Barbone, responsabile del Laboratorio di riferimento del Fvg per i report dell'Iss (e già coordinatore della task force regionale Covid).

Il dato dell'incidenza in Fvg, più che raddoppiato rispetto al precedente 11,3, è dunque il più elevato in Italia: alle spalle Campania (con incidenza di 23,51), Emilia Romagna (20,19) e Lombardia (20,07), le altre tre regioni che l'Iss segnala in rosso scuro ossia con incidenza «molto alta» (oltre 19,94 casi per mille pazienti).

La situazione si inquadra in uno scenario nazionale dove le sindromi simil influenzali hanno raggiunto «un valore di incidenza mai raggiunto nelle stagioni precedenti». Un aumento dovuto a diversi virus respiratori, e non solo quelli dell'influenza, compreso il Sars-CoV-2 che «ormai si è insediato stabilmente tra noi e circola a livelli sostenuti con il virus influenzale, come il virus respiratorio sinciziale responsabile di bronchioliti nei bambini più piccoli», spiega Anna Teresa Palamara dall'Iss.

Sulle evidenze più basse in altre regioni (mancano all'appelo Valle d'Aosta e Calabria) incide anche una ristretta o scarsa adesione di medici e pediatri alla sorveglianza, e anche per questo il presidente regionale della federazione degli Ordini dei Medici Guido Lucchini vede anche un qualcosa di positivo in Fvg. «Se vogliamo, un dato virtuoso: vuol dire che i medici sentinella, composti da medici di medicina generale, pediatri e altri professionisti che si sono messi a disposizione della struttura, sono attenti e pronti a segnalare i casi che trovano nei loro pazienti», annota Lucchini. Che in ogni caso legge anche nelle caratteristiche del nostro territorio una possibile causa dell'oggettiva maggiore circolazione dei virus in Fvg: «Siamo una regione di confine e passaggio continuo, ciò aumenta di certo le possibilità che i virus hanno di circolare».

Se a livello nazionale la stima dell'Iss è di oltre un milione di italiani a letto, Lucchini descrive lo stato influenzale come «un po' più lungo del normale», confermando la compresenza di virus respiratori diversi, tra cui il Covid, per quanto in situazione complessivamente sotto controllo. «I consigli sono quelli validi sempre, a partire dalle buone regole di igiene: laviamoci bene le mani, teniamo il gomito di fronte alla bocca quando starnutiamo, se ammalati cerchiamo di riposare, rimanere al caldo e osservare una dieta leggera».

INFLUENZA
ESPLODE IL NUMERO DI CASI REGISTRATI IN ITALIA E ANCHE IN FVG

> L'epidemiologo Fabio Barbone: «Preoccupa la situazione degli anziani, lo strumento è quello dei vaccini»

Tornando al report, si nota che la fascia 0-4 anni qui risulta meno colpita rispetto che altrove, mentre sono più colpiti gli adulti. Tutti, a prescindere dall'età devono far fronte a sintomi simili, che per quest'ondata influenzale sono quelli tipici delle infiammazioni delle alte vie respiratorie, spiega Luca Maschietto, medico di medicina generale, con riniti, rinosinusiti, spesso febbre molto alta e soprattutto tosse, che tende a durare anche fino a tre settimane e risultare particolarmente fastidiosa. «Come cerco di dire sempre ai pazienti, queste infezioni virali possono purtroppo debilitare molto – dice Maschietto -, ma bisogna evitare di spaventarsi e occorre pazienza, non cedere alla tentazione di chiedere gli antibiotici se non strettamente necessario e valutato dal proprio medico. Se i sintomi persistono molto a lungo, soprattutto la tosse, è bene farsi visitare per escludere possibili infiammazioni polmonari, ma in genere nella maggior parte dei casi in questo periodo si tratta di virus che possono essere affrontati con antipiretici, e, per chi può, con antinfiammatori a basso dosaggio».

Queste le cure. La riflessione finale dell'epidemiologo Barbone si concentra sull'importanza e la necessità della prevenzione. «Che ovviamente andrebbe fatta a monte, prima dell'arrivo dell'ondata influenzale, sfruttando gli strumenti che abbiamo a disposizione ossia i vaccini – dice -. Ma dobbiamo valutare anche ciò che è ancora possibile fare adesso. La situazione degli anziani nella nostra regione, e specie in città come Trieste, è preoccupante, anche perché va a incidere sulla gestione di tutta la sanità ospedaliera». —

Certificati di malattia chi deve compilarli

La precisazione arriva dall'Ordine dei medici di Udine
Il presidente Tiberio: la scrittura per l'Inps è un dovere

IL PUNTO

LUCIA AVIANI

La compilazione del certificato di malattia da presentare all'Inps è, per legge, dovere dei medici che hanno visitato i pazienti ed emesso i referti, e questo vale tanto nelle strutture pubbliche quanto in quelle private. L'incombenza non può dunque essere "scaricata" sui medici di medicina generale, prassi tuttavia diffusissima, posto che oltre il 30% dei professionisti non rispetta le disposizioni normative di settore, in base alle quali il dottore che assume in carico un paziente – per qualsivoglia tipologia di intervento o esigenza di diagnosi – dovrebbe appunto produrre, insieme al referto, l'eventuale certificato per la convalescenza.

UN MALCOSTUME

A sollevare il caso, auspicando un'inversione di tendenza, è il presidente dell'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri della provincia di Udine, Gian Luigi Tiberio, il quale richiama l'attenzione sugli effetti del "malcostume", che provoca un ulteriore, ingiustificato sovraccarico di lavoro per ambulatori già in affanno. «I certificati di malattia da consegnare all'Istituto di previdenza – dichiara Tiberio – non spettano solo al medico di medicina generale, eppure accade frequentemente, anche nel nostro territorio, che non vengano rilasciati correttamente ai pazienti».

LE TIPOLOGIE

Spesso, infatti, «chi viene sottoposto a un intervento chirurgico, o odontoiatrico, oppure a una visita specialistica, sia nelle strutture pubbliche che nelle realtà private, riceve un referto con la diagnosi, la terapia e la prognosi con l'indicazione dei giorni di riposo, che però – rimarca il dottore – non rappresenta il certificato da produrre all'Inps». «Quel resoconto – sottolinea il presidente – non ha valore per giustificare l'assenza dal posto di lavoro. Tale mancanza impone al paziente di contattare o di recarsi dal proprio medico di famiglia, per poter ottenere il documento che gli serve.

GIAN LUIGI TIBERIO
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI, CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI UDINE

> «Oltre il 30 per cento dei professionisti non rispetta le disposizioni normative di settore»

> «Il dottore che assume in carico un paziente dovrebbe produrre, col referto, l'eventuale certificato di convalescenza»

> «La certificazione telematica, prevista per legge e per tutti i medici, purtroppo è ampiamente disattesa»

Invece – conferma Tiberio – il certificato di malattia dev'essere prodotto dal professionista che ha in carico il paziente, senza distinzioni – ripete – tra dipendenti di strutture pubbliche o private».

L'ILLECITO

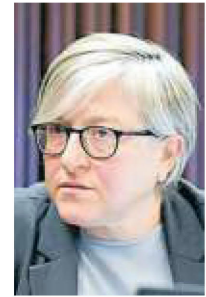
Diversamente, ovvero se la documentazione non viene emessa secondo le corrette dinamiche, il medico che evita di redigerla e consegnarla a chi ne ha diritto commette un illecito disciplinare: «Si parla di omissione di atti d'ufficio, perseguibile penalmente – evidenzia il presidente dell'Ordine –. È una violazione del codice deontologico, che produce inoltre l'effetto di una cattiva gestione del paziente, il quale per disporre del certificato che gli spetta si vede costretto a passare da un medico all'altro». Lo sbocco naturale è appunto il medico di medicina generale di riferimento, ma il sistema è viziato: «Il paziente si rivolge inevitabilmente al proprio medico di famiglia – osserva ancora Gian Luigi Tiberio –, non sapendo che quest'ultimo, se non ha fatto la diagnosi personalmente, compie a sua volta, nel trascrivere la certificazione, un illecito penale, ovvero il reato di falso ideologico. Accade ripetutamente – ribadisce quindi – che un paziente, soprattutto dopo un intervento, venga mandato a casa con la prescrizione di un periodo di riposo, ma senza la certificazione di malattia: a quel punto si reca dal medico di medicina generale, nella convinzione che spetti a quest'ultimo redigere il certificato, ma non è così. La legge, in vigore da parecchi anni, parla chiaro: a dover emettere il documento che attesta il diritto alla convalescenza è il medico che ha in gestione il paziente, anche se si tratta di una visita».

L'INVIO TELEMATICO

Per agevolare il compito è stata introdotta la modalità della certificazione telematica, «prevista per legge e per tutti i medici – richiama il presidente dell'Ordine – ma purtroppo ampiamente disattesa». L'invio telematico del documento è possibile attraverso il portale continuità della cura o tramite il sito del sistema Ts, che da alcuni mesi consente l'accesso anche con Spid o Cie, con lo smartphone. Di qui l'appello di Tiberio ai colleghi: «Cerchiamo di farlo tutti e di applicare quanto previsto dalle norme, soprattutto a vantaggio del cittadino, che in questo modo ottiene subito dal medico che lo ha visitato tutto ciò di cui ha bisogno. Il mancato rispetto della legge determina un danno ai pazienti e ai medici di medicina generale, comportando un alto numero di accessi inutili negli ambulatori già sovraccarichi».

A fronte di dottori che si sottraggono all'obbligo – conclude il presidente Tiberio –, dunque, è pieno diritto dell'utente pretendere dagli stessi il rilascio del certificato di malattia. —

LIGUORI (PATTO-CIVICA)

Coinvolgimento

Il 18% dei medici internisti del Friuli Venezia Giulia pensa di lasciare il lavoro nella sanità pubblica e il 36% se tornasse indietro non si iscriverebbe a medicina. Lo afferma l'indagine Fadoi, sulla quale interviene la consigliera regionale Simona Liguori (Patto-Civica). «La giunta Fedriga-Riccardi di fronte a questa sonora bocciatura di 6 anni di pianificazione sanitaria – dice Liguori – allontana ancora una volta il problema dalle proprie responsabilità attribuendo la fuga del personale dagli ospedali a un fenomeno che riguarda la nazione. Coinvolgere maggiormente i medici nell'organizzazione dei servizi e implementare i percorsi clinici e assistenziali tra ospedale e territorio sono azioni ad appannaggio della Regione e potrebbero essere valida alternativa al cospicuo affidamento al privato di servizi essenziali come Pronto soccorso e radiologie, scelte destinate ad alimentare l'allontanamento dei medici dagli ospedali pubblici».

CONTI (PD)

I cittadini pagano

«Il Fvg nei primi nove mesi di quest'anno ha perso 4.700 occupati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare per l'indebolimento dell'industria. Diminuiscono i risparmi dei cittadini, aumenta la povertà e i servizi essenziali mostrano segni di cedimento». Lo dice la segretaria regionale del Pd Caterina Conti, che prosegue: «Parliamo della sanità pubblica, da cui in Fvg vorrebbe fuggire un medico su 5: basterebbe questo, ma ognuno di noi ha provato in che condizioni sono le liste d'attesa e ha sentito la frustrazione di sanitari e pazienti. Forse nel 2024 cadrà la facciata costruita dall'eminenza grigia della giunta Fedriga, che ha da anni potere assoluto sulla sanità regionale, ma a che prezzo? Chi pagherà di più saranno purtroppo e ancora i cittadini». «Il 2024 – dice Conti – ci chiederà una dose supplementare di coraggio per resistere alle difficoltà che non accennano a diminuire».

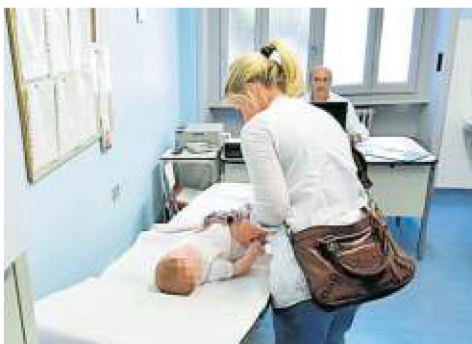
I nodi della politica

QUIESCENZA

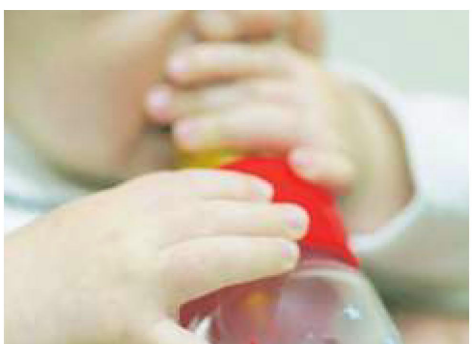
Maglie più strette per uscite anticipate

Se da un lato il Governo ha salvaguardato le pensioni di vecchiaia, dall'altro ha stretto le maglie per l'accesso alla pensione anticipata. Anche per il prossimo anno sarà mantenuta l'uscita con quota 103, in questo caso è indispensabile avere almeno 62 anni di età e 41 di versamenti, ma, rispetto all'anno in corso, sono state introdotte alcune limitazioni, tra cui il ricalcolo contributivo dell'assegno, con un sistema che non sarà più "misto" e il tetto all'assegno fino a quando non sarà raggiunto la soglia di vecchiaia dei 67 anni. Detta in altri termini, per chi deciderà di usufruire della pensione anticipata il valore degli assegni sarà inferiore a quello percepito attualmente. In via sperimentale è stata introdotta pure la possibilità di riscattare periodi pregressi fino a cinque anni anche non continuativi e scoperti da contribuzione.

PREVIDENZA

Abbattuti i contributi alle mamme

Da domani alla fine del 2026, le lavoratrici, mamme di almeno tre figli, dipendenti a tempo indeterminato, saranno esonerate al 100 per cento dal versamento dei contributi. La misura resterà in vigore fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo annuo di 3 mila euro riparametrato su base mensile. In via sperimentale, per il prossimo anno, tale esonero è riconosciuto pure alle lavoratrici madri di due figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, fino al decimo anno di età del figlio più piccolo. In entrambi i casi sono escluse le lavoratrici domestiche. E ai genitori che, alternativamente, usufruiscono dei congedi parentali viene riconosciuta un'indennità pari al 60 per cento (ora è 30 per cento) per un ulteriore mese al primo.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)

Prodotti per l'infanzia al 10 per cento

La manovra di bilancio appena approvata riporta al 10 per cento l'Iva sugli assorbenti, alcuni prodotti per la prima infanzia, tra cui latte e preparazioni alimentari per lattanti, e sui pannolini per bambini. La misura reintroduce la riduzione dell'imposta ridotta, in precedenza, al 5 per cento. È stata ripristinata pure l'aliquota ordinaria per i seggiolini per bambini da installare negli autoveicoli. Anche in questo caso la percentuale era stata fissata al 5 per cento dalla legge di bilancio dell'anno passato. La manovra prevede anche l'abbattimento delle rette degli asili nido, pubblici e privati, e forme di supporto domiciliare per bambini aventi meno di tre anni di età. Quest'ultima misura, però, in Friuli Venezia Giulia non impatterà anche perché la Regione già prevede questi aiuti per le famiglie.

Manovra
Lavoro e salute Ecco cosa cambia

Più fondi per le famiglie meno abbienti e le imprese
Non c'è il congelamento dell'Iva sul gas, bollette più care

Giacomina Pellizzari / UDINE

Pensioni, lavoro, aiuti alle famiglie meno abbienti e nell'ottica di favorire la maternità anche sgravi fiscali per le mamme con tanto di contributi per il servizio di asilo nido. La manovra di bilancio è legge: «Siamo fieri di aver approvato una legge di Bilancio attenta ai conti dello Stato e volta a tutelare il potere d'acquisto delle famiglie, a ridurre il cuneo fiscale e il costo del lavoro» afferma il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, commentando il testo approvato senza modifiche rispetto alla versione emendata dalla commissione Bilancio del Senato.

In attesa di conoscere tutti i dettagli della Finanziaria 2024 – la presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni ha fissato la conferenza stampa per il 4 gennaio – nelle ultime ore, l'attenzione si è focalizzata sul mancato rinnovo del taglio dell'Iva, introdotto dal governo Draghi, sulle bollette del gas metano che, da gennaio, aumenteranno di qualche euro.

LE MISURE

Tra i provvedimenti più rilevanti della manovra spiccano lo stanziamento di tre miliardi di euro per avviare i rinnovi dei contratti del pubblico impiego, con priorità per i comparti salute e sicurezza, e lo stanziamento di oltre tre miliardi aggiuntivi per il fondo sanitario. Nonostante l'attenzione riservata alla Sanità, i problemi non mancano tant'è che i primi ad alzare la voce contro la manovra sono stati proprio i medici. Il Fondo sanitario nazionale è stato aumentato di tre miliardi per il 2024, quattro per l'anno successivo e 4,2 a decorrere dal 2026. Le risorse aggiuntive garantiranno il rinnovo contrattuale, l'adeguamento del tetto della spesa farmaceutica, il potenziamento dei servizi territoriali e l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea). Non manca l'abbattimento delle liste d'attesa con l'incremento della tariffa oraria delle prestazioni aggiuntive. Nell'emendare il testo, il Governo ha fatto marcia indietro sui tagli inizialmente previsti per le pensioni di vecchiaia dei medici, mantenendo un taglio più leggero per le pensioni anticipate con una riduzione di un trentaseiesimo per ogni mese in più di permanenza al lavoro. I dirigenti medici e gli infermieri possono continuare a lavorare fino ai 70 anni.

FAMIGLIE MENO ABBIENTI

Con 600 milioni di euro è stata rifinanziata per il 2024 la carta "Dedicata a te" per l'acquisto di beni di prima necessità. Soltanto per il primo trimestre resta in vigore pure il bonus sociale elettrico. Per aiutare, invece, le famiglie numerose ad acquistare la prima casa sono state introdotte priorità nell'accesso al credito. A questa misura possono accedere i nuclei con tre figli di età inferiore a 21 anni e con reddito Isee non superiore a 40 mila euro, quelli con quattro figli e un reddito Isee fino

LUCA CIRIANI
MINISTRO
RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

> «Siamo fieri di aver tutelato il potere d'acquisto delle famiglie, ridotto il cuneo fiscale e il costo del lavoro»

Confermata la marcia indietro sul taglio delle pensioni ai medici, rifinanziata la carta della spesa "Dedicata a te"

a 45 mila euro e quelli con cinque o più figli e un Isee non superiore a 50 mila euro. Prorogate per un anno pure le garanzie sui mutui degli under 36 per favorire l'acquisto della prima casa tra i giovani.

LE IMPRESE

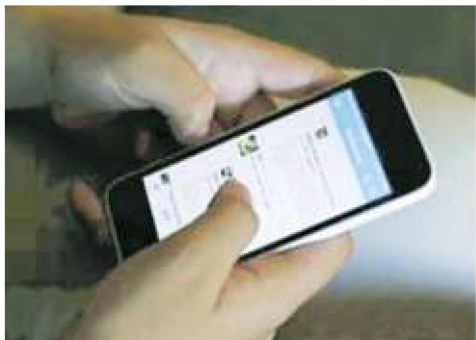
Introdotto l'obbligo per le imprese a stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni da calamità naturali ed eventi catastrofali, la manovra conferma la detassazione dei premi produttività al 5 per cento e la soglia fino a 2 mila euro dei fringe benefit per i lavoratori con figli a carico, fino a mille euro per tutti gli altri. Previsti pure gli incentivi per le assunzioni di donne disoccupate e la detassazione per i lavoratori del turismo notturno e festivo. Non manca la tassazione agevolata per le imprese e attività produttive che tornano a investire in Italia. Per queste attività è prevista la tassazione agevolata, ovvero la riduzione del 50 per cento delle imposte sui redditi. L'agevolazione scatta non solo nel periodo d'imposta in cui avviene il trasferimento, ma anche per i cinque anni successivi. Tra gli investimenti trovano spazio le opere funzionali al Giubileo 2025 per le quali sono stati stanziati circa 400 milioni spalmati nel prossimo triennio. A tutto ciò si aggiunge il taglio del cuneo fiscale, lo sgravio del 20 per cento per le assunzioni, percentuale questa che aumenta al 30 per cento se vengono assunte donne. Ultimo, ma non per importanza, l'ordine del giorno presentato dalla deputata Debora Serracchiani, approvato a larghissima maggioranza alla Camera, sulla riapertura della strada di Passo Monte Croce carnico con l'impegno a valutare la possibilità di impiegare subito 12 milioni di euro. —

PUBBLICO IMPIEGO

Fondi per i rinnovi contrattuali

Aumentano i fondi per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego: tre miliardi di euro sono disponibili per il prossimo anno e altri cinque – questa è una cifra annuale – a partire dal 2025. Si tratta di fondi accantonati nel bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale del pubblico impiego e per migliorare le condizioni economiche al personale statale in regime di diritto pubblico. Nel comparto pubblico, il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro è atteso da molto tempo e interessa migliaia di uomini e donne. Parallelamente la stessa manovra di bilancio estende la riduzione transitoria da 10 a 5 punti percentuali dell'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali regionali e comunali, applicabili sui premi di risultato e sulle forme di partecipazione agli utili d'impresa.

FRINGE BENEFIT

L'esenzione sale a duemila euro

Tassazione ridotta anche per i compensi in natura, meglio noti come fringe benefit. Ovvero la disponibilità di auto e telefono aziendale oppure della spesa. Il prossimo anno, il limite di esenzione passa da 258,23 a 2 mila euro per i dipendenti con figli fiscalmente a carico e a mille euro per gli altri lavoratori. Le somme erogate o rimborsate possono riguardare il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale e il contratto di locazione, compresi gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa. Ulteriori 200 milioni di euro sono stati messi a disposizione per il riconoscimento, nel primo trimestre 2024, di un contributo straordinario ai titolari di bonus sociale elettrico, analogo a quello già previsto dal decreto per il quarto trimestre 2023.

AFFITTI BREVI

Cedolare secca al 21% per un alloggio

Cedolare secca più cara per gli affitti brevi ma solo per i proprietari di due immobili. Se viene concesso in locazione breve un solo immobile, l'aliquota non va oltre il 21 per cento, ma se gli immobili locati per breve periodo sono due o più di due, solo per uno, a scelta del contribuente, l'aliquota resta al 21 per cento, per gli altri sale al 26 per cento. E se le unità concesse in locazione breve sono più di quattro l'attività si intende svolta in forma imprenditoriale e, quindi, nessuna cedolare secca può essere applicata. La manovra interviene anche sul Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa, prorogando alla fine del prossimo anno la possibilità di usufruire della garanzia massima dell'80 per cento sulla quota capitale dei mutui destinati alle categorie prioritarie, purché siano in grado di vantare specifici requisiti di reddito ed età.

Il vicepresidente nazionale Petrucco sulla norma del Milleproroghe
«La legge andava modificata con regolarità, ora è una scelta politica»

Caos sul Superbonus Il parere dei costruttori: pessimo compromesso genererà molti ricorsi

L'ANALISI

GIACOMINA PELLIZZARI

Il Superbonus finirà per provocare un gran caos. I costruttori ne sono convinti anche perché, alla fine, la mini proroga concessa dal decreto Mille proroghe va incontro alle esigenze di un condominio su cento. Lo sottolinea il vicepresidente nazionale di Ance, il friulano Piero Petrucco, nell'esprimere un «pessimo giudizio» sul compromesso trovato per soddisfare le richieste di Forza Italia. Il decreto autorizza la corresponsione di un contributo per i soggetti con un reddito di riferimento non superiore a 15 mila euro, per le spese sostenute da gennaio al prossimo 31 ottobre, che entro il 31 dicembre 2023 abbiano raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 60 per cento delle opere previste.

«L'introduzione dei limiti di reddito è lontana dal meccanismo precedente che aveva una sua logica» spiega Petrucco, nel far notare che con un reddito Isee fino a 15 mila euro è impensabile riuscire a pensare di coprire la differenza fra 110 e 90 per cento delle detrazioni consentite. Se poi si tiene conto che dal prossimo anno la percentuale scende ulteriormente al 70 per cento è facile immaginare di trovare, soprattutto all'interno dei condomini, non poche difficoltà a effettuare i pagamenti e, quindi, a proseguire le opere di efficientamento energetico in corso di realizzazione.

«Le persone meno abbienti non sono in grado di sostenere il 40 per cento della spesa, la fascia intermedia ha iniziato i lavori e ora rischia di non poter procedere, da qui il rischio di veder aumentare il contenzioso» insiste il vice presidente nazionale di Ance, nel definire la norma introdotta dal Mille proroghe «un tentativo quasi populista di affrontare il problema». A suo avviso rischiamo di penalizzare ulteriormente le imprese e le famiglie più corrette in un contesto in cui è sempre mancata la soluzione. A livello nazionale, allo scorso novembre, i lavori in bilico valevano circa 13 miliardi: a tanto ammonta la rilevazione riportata nel report mensile dell'Ance. Questi cantieri saranno ultimati con lo sconto ridotto al 70 per cento, perdendo dunque la differenza del 40 per cento. Non a caso Petrucco insiste a dire, «il Governo avrebbe dovuto consentire l'elaborazione degli stati di avanzamento lavoro per contabilizzare le opere eseguite finora e consentire, quindi, una proroga di due o tre mesi al massimo».

MINI PROROGA
SOLO PER LAVORI ESEGUITI AL 60 PER CENTO

> Gli aiuti fino a 15 mila euro di Isee non bastano, molte famiglie non ce la fanno a pagare i lavori già fatti

> L'Ance mette in guardia sulle conseguenze: la nuova norma va incontro a un condominio su cento

L'Ance comprende le difficoltà derivanti dalla carenza di risorse e quindi di copertura finanziaria, non a caso – sono sempre le parole di Petrucco – «avevamo proposto di ridurre ulteriormente la percentuale detraibile dal 70 al 50 per cento». Piuttosto di andare incontro al pasticcio attuale, i costruttori erano pronti ad avvallare una revisione generale.

«In questa situazione – insiste il vice presidente nazionale di Ance – non credo che il rischio contenziosi verrà meno». Anche perché, come già detto, gli amministratori dei condomini dovranno chiudere i cantieri in condizioni diverse rispetto a quelle di partenza. E se si considera che all'interno dei condomini vivono persone di ogni ceto sociale, le conseguenze sono facilmente prevedibili. «Un insegnante con un reddito annuo pari a 35 mila euro che si trova senza sconto in fattura e con una capacità fiscale limitata come si regolerà?» si chiede Petrucco, non senza invitare a riflettere sul fatto che «dal 110 per cento siamo passati al 70 senza sconto in fattura. Sono due mondi diversi a cui si sarebbe dovuto arrivare con gradualità. A questo punto la scelta è soltanto politica». —

I nodi della politica

L'eredità salata della manovra

Dal cuneo fiscale al rinnovo dei contratti del settore pubblico
Anche il Patto di stabilità Ue complica il rebus delle risorse

Enrica Piovan / ROMA

La manovra assicura per il 2024 buste paga un po' più pesanti per i lavoratori dipendenti. E anche per alcuni comparti della Pa, grazie all'avvio dei rinnovi contrattuali. Ma lascia anche in eredità alla prossima legge di bilancio un conto salato, da oltre 20 miliardi, dal momento che le misure principali sono temporanee e andranno quindi rifinanziate. A complicare i giochi, ci sono i paletti del nuovo Patto di stabilità, che dalla prossima manovra ridurranno i margini del ricorso all'extradeficit, concentrando la caccia alle risorse su tagli alla spesa e nuove tasse. Nella manovra appena approvata dal Parlamento i due interventi più corposi, che assorbono la metà delle risorse, ovvero il taglio del cuneo e la nuova Irpef a tre aliquote, sono finanziati solo per il 2024. E in deficit. Per riproporre questo doppio intervento serviranno complessivamente circa 15 miliardi: 10,8 per ridurre il cuneo di 7 punti per i redditi fino a 25mila euro e di 6 per quelli fino a 35mila; e 4,3 per l'accorpamento dei primi due scaglioni Irpef. Ma in manovra sono tanti gli interventi temporanei, dagli esoneri contributivi per le madri con 2 figli ai fringe benefit. Così come quelli per i quali sono stanziate risorse considerate insufficienti, tra cui la sanità e la Pa.

I NUMERI

Per rinnovare i contratti dei dipendenti pubblici ci sono 8 miliardi per il 2024, a fronte dei circa 30 necessari per completare la tornata contrattuale: se si dovesse fare come per la precedente tornata, per la quale ci sono volute quattro leggi di bilancio, per il 2025 si dovranno cercare almeno altri 7-8 miliardi.

> Le misure principali sono temporanee e andranno quindi rifinanziate per il 2025

> In lista d'attesa anche le promesse elettorali dei partiti finora rinviate

Ma non ci sono solo le misure da rifinanziare. In lista d'attesa ci sono anche le le promesse elettorali dei partiti finora rinviate per dare spazio ad altre priorità. A partire da quota 41, che per la Lega resta comunque un obiettivo di legislatura, così come per Fi la volontà di aumentare ancora le pensioni minime. A complicare il rebus delle risorse, il prossimo anno si dovrà tener conto anche dell'effetto delle nuove regole per il Patto di Stabilità Ue: nonostante il governo abbia già tenuto conto della riduzione strutturale del deficit nella Nadef (Bruxelles chiede un taglio dello 0,5% annuo e nelle tabelle definite a ottobre l'indebitamento strutturale si riduce dal -4,8% del 2024 al -4,3% nel 2025, accentuando poi il calo al -3,5% nel 2026) si potrà far ricorso alla leva dell'indebitamento meno di quanto fatto finora, quindi le coperture andranno trovate attraverso nuove tasse o con la spending review. Un aiuto dovrebbe arrivare dalla riforma del fisco. «Contiamo molto sulle risorse che verranno dalle varie forme di collaborazione tra fisco e contribuente», spiega il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, che si aspetta risultati dal concordato preventivo biennale per gli autonomi, dalla cooperative compliance per le imprese e anche dalla global minimum tax. Su quest'ultima tassa, però, uno studio della Cgia di Mestre sostiene che l'effetto sarà minimo per le casse dello Stato: nel 2022, si osserva, le 25 principali web company presenti in Italia hanno versato all'erario solo 162 milioni di imposte.

MAURIZIO LEO
VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA DEL GOVERNO MELONI

> «Contiamo molto sulle risorse che verranno dalle varie forme di collaborazione tra fisco e contribuente»

GLI ALTRI OBIETTIVI

Comunque, archiviato il 2024 con 6 decreti attuativi della legge delega approvata ad agosto, Leo promette per gennaio nuovi provvedimenti su riscossione e sanzioni. In vista della manovra per il 2025, invece, si punta ad avviare il secondo modulo della riforma dell'Irpef: l'idea è scendere a 2 aliquote Irpef, a beneficio dei ceti medi, con redditi oltre 50mila euro. «Vedremo le risorse a disposizione», dice cauto Leo, che conta di trovarle anche mettendo mano al riordino delle tax expenditure. La flat tax, invece, «resta un obiettivo di legislatura - aggiunge -, compatibilmente con le risorse a disposizione». —

LA MONETA UNICA

L'euro spegne 25 candeline «C'è più stabilità e sovranità»

Nacque il primo gennaio 1999
I vertici delle istituzioni europee
«Finora è stato un successo
ma il nostro lavoro non è finito
Ora ci attendono nuove sfide»

BRUXELLES

L'euro compie 25 anni. La moneta unica europea infatti vide la luce il primo gennaio del 1999, benché per i primi tempi fu solo una valuta virtuale, utilizzato solo per scopi contabili e per i pagamenti elettronici. Monete e banconote arrivarono solo tre anni più tardi, il primo gennaio del 2002. I vertici dell'Unione Europea scelgono però questa data simbolo per tirare le somme e, in una lettera aperta pubblicata sui media dei 20 Paesi che oggi usano la moneta unica, ne decantano le molte virtù.

«L'euro è diventato una parte indispensabile della nostra vita quotidiana, regalandoci semplicità, stabilità e sovranità» scrivono Charles Michel (presidente del Consiglio europeo), Paschal Donohoe (presidente dell'Eurogruppo), Christine Lagarde (presidente della Banca centrale europea), Roberta Metsola (presidente del Parlamento europeo) e Ursula von der Leyen (presidente della Commissione europea). «La ragion d'essere dell'Europa si è sempre basata sulla soluzione di problemi che i Paesi non potevano affrontare da soli», sostengono ancora nella lettera. «E oggi il sostegno alla moneta unica da parte dei cittadini dell'area dell'euro è vicino a livelli record. Ma il nostro lavoro non è finito. Perché ci troviamo di fronte a nuove sfide che i Paesi Ue non possono affrontare da soli e i cittadini guardano all'Europa per trovare risposte».

Il post di Charles Michel su X per celebrare i 25 anni dell'euro

L'euro insomma è stato un successo ma serve fare di più. «I cittadini europei sanno che il mondo sta cambiando e sanno che l'unione fa la forza», aggiungono i vertici dell'Ue. «Dimostriamo loro - concludono - che l'Europa può dare forma a questo cambiamento e soddisfare le loro aspettative». —

L'INCHIESTA ANAS

Salvini non andrà in Aula per riferire su Verdini Pd e M5s: «È un insulto»

Tommaso Verdini e suo padre Denis in una foto combo ANSA

Il vicepremier e leader leghista dice «no» all'informativa Schlein: «Ci risparmi i post e venga in Parlamento» Conte: «Questione morale»

Giampaolo Grassi / ROMA

Il Parlamento non affronterà l'inchiesta sugli appalti dell'Anas. Non con un'informativa del vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Pd, M5s e Verdi-Sinistra hanno ribadito la richiesta di un chiarimento davanti alle Camere. Ma la risposta è stata netta: Salvini «non ha inserito in agenda alcun intervento in Aula per un'informativa». Parole che il Pd ha definito «un insulto».

LE REAZIONI

A sostegno della decisione di Salvini si è schierato il capogruppo di Forza Italia al Senato, Maurizio Gasparri: «La richiesta è pretestuosa - ha detto - Salvini non è indagato, di cosa deve rispondere? Non c'è l'oggetto del contendere». Il presidente del M5s Giuseppe Conte ha avvertito la premier: «Meloni non sottovaluti la questione morale. Quando non si ha la forza e l'intransigenza di far dimettere da incarichi istituzionali i propri compagni di partito, da Santanchè a Delmastro, si finisce

> A sostegno del titolare delle Infrastrutture si schiera Forza Italia FdI rimane in silenzio

per abbassare l'asticella di tolleranza sui comportamenti di tutti i rappresentanti delle istituzioni». Sarcastica la segretaria Pd, Elly Schlein: «Salvini ci risparmi le foto del cenone di Capodanno e ci confermi che verrà a riferire al Parlamento. Su eventuali responsabilità penali degli indagati sarà la giustizia a fare il suo corso», ma «per il suo incarico deve trasparenza al Paese».

Per tutta la giornata, sull'indagine e sui suoi risvolti politici non ci sono state prese di posizione ufficiali da parte di esponenti della Lega. E nemmeno di FdI. Ma anche nel partito di Giorgia Meloni l'ipotesi di un'informativa non ha fatto breccia: «Nessuno è obbligato», spiegava fuori dai taccuini un esponente di punta di FdI, facendo poi notare come la richiesta debba comunque essere formalizzata in una conferenza dei capigruppo, e la prima in calendario alla Camera è per il 10 gennaio. Questo non significa che non si ponga attenzione alla vicenda. Il tema dell'inchiesta - veniva ricordato - con le ombre sugli incroci fra imprese e politica, è uno di quelli che tocca le corde di FdI, che ha fatto della lotta alla corruzione un cavallo di battaglia. Al momento, comunque, c'è «fiducia e serenità».

LE ACCUSE

L'indice delle opposizioni è puntato su Salvini per diversi motivi: «Un sottosegretario della Lega chiamato in causa per interventi normativi - ha ricordato la capogruppo alla Camera, Chiara Braga - e parentele imbarazzanti», cioè Denis Verdini e il figlio Tommaso - entrambi coinvolti nell'inchiesta - padre e fratello della compagna di Salvini, Francesca. Per il M5s, anche la presidente del consiglio deve prendere posizione: «Veramente il ministro delle Infrastrutture non vuole riferire alle Camere su una gravissima inchiesta che riguarda l'Anas? Sarebbe una reazione inaccettabile e il Movimento 5 Stelle non intende dargli tregua». —

Il tabellone del voto alla Camera sulla legge di Bilancio ANSA

IL SUMMIT

Per la premier la prova del G7 Focus sui migranti

Le incognite di due conflitti, dagli esiti altamente incerti, e dell'anno più elettorale di sempre: è con la consapevolezza che si apre un anno «molto difficile» e dal calendario del voto «complicato», da Taiwan agli Usa, che Giorgia Meloni si prepara ad assumere la presidenza italiana del G7. Una sfida logistica e diplomatica che avrà il suo apice a metà giugno, quando si saranno appena chiuse le urne delle elezioni europee. A fine gennaio un primo incontro tra gli sherpa dei 7 Paesi più industrializzati servirà a definire l'agenda: l'obiettivo dell'Italia è di portare «in prima pagina» nelle dichiarazioni finali la questione delle migrazioni.

L'INDUSTRIA

Urso e gli aiuti alle imprese «Via a chi delocalizza»

ROMA

«L'Italia deve aumentare le sue produzioni. Stiamo lavorando per far rientrare le aziende dall'estero e per rendere il Paese più indipendente dal punto di vista energetico». Il ministro del made in Italy Adolfo Urso sceglie Verona per la sua conferenza stampa di fine anno dove ha fatto il bilancio di un anno di dicastero e tracciato le prospettive.

«Un paese serio fa piani decennali», dice a un certo punto interloquendo con i giornalisti sul piano energetico, che fa ormai chiaramente rotta verso il nucleare, e sulle politiche industriali dei prossimi anni che dispenseranno alle imprese qualcosa come 14 miliardi: ma a patto che finiscano e restino sul territorio del Paese. «Nei prossimi due anni metteremo in campo risorse importanti per le imprese», ha assicurato il ministro Il primo esempio è nel nuovo piano di eco-incentivi per la rottamazione delle euro zero, euro 1 euro 2 ed euro 3. «Il Piano partirà a gennaio e mette sul tavolo 1 miliardo, Ma gli incentivi dovranno favorire le auto prodotte in Italia, a prescindere dal marchio. Siamo stati molto chiari con Stellantis, perché Stellantis produce anche all'estero», ha detto Urso.

«Aumentare le produzioni in Italia è l'obiettivo di questo Governo», ha detto ancora ricordando le nuove misure del Dl aiuti ter pensate per incentivare il rientro in patria di linee produttive e per disincentivare chi delocalizza. «Chi riporterà linee produttive in Italia avrà una tassazione ridotta del 50%, mentre chi delocalizza nei 10 anni successivi all'investimento fatto con gli aiuti di Stato, dovrà restituire gli incentivi avuti», ha detto Urso. —

Aspettando il 2024

NEL MENU DEL 31 DICEMBRE ANCHE I CIBI PORTAFORTUNA

Sale la spesa per il cenone In media 98 euro a famiglia

Ma al Sud le tavole sono più ricche e nelle Isole si spende il doppio che al Nord
Pesa il caro vongole: le veraci costano fino al 32% in più. Noci aumentate dell'8%

Una tavola apparecchiata per il Cenone di San Silvestro ANSA

Maria Emilia Bonaccorso / ROMA

Regione che vai, Cenone che trovi. Anche nel budget con una spesa in crescita, anche a causa del caro vongole, ma con grandi differenze. La media è esattamente di 98 euro, in leggero aumento rispetto allo scorso anno (+2%), emerge da una indagine Coldiretti/Ixè in vista del Capodanno. Quasi nove italiani su dieci (87%) trascorreranno la festa nelle case, proprie o di parenti e amici, mentre gli altri si divideranno soprattutto tra ristoranti e pizzerie dove sono previsti 4,6 milioni di persone ai quali si aggiungono oltre 350mila presenze in agriturismo secondo le stime di Terranostra e Campagna Amica. Se una maggioranza del 34% conterrà la spesa entro i 50 euro a famiglia un altro 23% viaggerà tra i 50 e i 100 euro e un 20% arriverà fino a 150. Non manca chi si spingerà anche oltre.

LE DIFFERENZE TERRITORIALI

Anche a livello territoriale ci sono sensibili differenze, con gli abitanti delle Isole che spenderanno quasi il doppio rispetto ai residenti nel centro (141 euro contro 76 euro), mentre al Sud il budget sarà di 130 euro, rispetto agli 80 euro del Nord Est e agli 84 del Nord Ovest: a pesare sono anche le differenze nel numero medio di familiari per regione.

Le tavolate del cenone si allungano quest'anno ad una media di 7 persone. Lo spumante è immancabile per quasi 9 italiani su 10 (89%), con una vittoria netta delle bollicine nostrane rispetto a quelle straniere. D'altronde, basti pensare che tra le festività di Natale e Capodanno vengono stappate un terzo delle bottiglie consumate in Italia durante l'intero anno.

COME VUOLE LA TRADIZIONE

Immancabili a San Silvestro sono le lenticchie, presenti nell'85% dei menu, forse anche perché sono chiamate a portar fortuna secondo antiche credenze. Tra le più note quelle del Castelluccio di Norcia Igp, ma anche quelle inserite nell'elenco delle specialità tradizionali nazionali come le lenticchie di Santo Stefano di Sessanio (Abruzzo), di Valle agricola (Campania). Non solo lenticchie tra i piatti portafortuna a fine anno ci sono - continua la Coldiretti - anche i chicchi di uva presenti nel 56% delle tavole. Ne vanno mangiati dodici, uno per ogni mese dell'anno. E di buon auspicio sono anche i melograni simbolo di protezione dai problemi. Cotechino e zampone saranno sul 70% delle tavole.

Forte la presenza del pesce nazionale a partire da alici, vongole, sogliole, triglie, anguilla, capitone e seppie ma - sottolinea Coldiretti Impresa pesca - il 65% degli italiani assaggerà il salmone arrivato dall'estero, il 9% si permetterà le ostriche e il 5% il caviale spesso di produzione nazionale. A pesare sui portafogli sarà il caro vongole: le veraci, in vista del cenone di San Silvestro, sono arrivate a costare fino al 32% in più. Aumenti significativi si registrano anche per la frutta secca, con le noci che costano l'8% in più. —

PARTENZE DI CAPODANNO

Dieci milioni in viaggio 4 su 10 in montagna Più vacanze all'estero

ROMA

Sciando sulle Dolomiti o sulle Alpi o rilassandosi in uno dei moltissimi stabilimenti termali. O ancora seguendo il countdown con la Ball Drop a New York o a godendo del caldo di Sharm el-Sheikh. Saranno 10,6 milioni gli italiani in viaggio a Capodanno - secondo i calcoli dell'Osservatorio Turismo Confcommercio con Swg - e quindi oltre un milione in più dello scorso anno, con una spesa complessiva prevista che supera i 3,6 miliardi. Risultato che sarebbe ancor più eccezionale se anche solo una parte dei molti indecisi fino all'ultimo momento - complice anche il picco influenzale in corso - alla fine si convincesse a partire, puntando con ogni probabilità, in questo caso, sull'ospitalità di parenti e amici o in seconde case. Quanto alle mete ben 4 italiani su 10 scelgono la montagna ma è significativo anche l'incremento di chi sceglie l'estero (il 20%, 8 punti percentuali in più dello scorso anno). «Le festività da Natale a Capodanno - commenta la ministra del Turismo Daniela Santanchè - hanno segnato un bel successo del turismo italiano, merito del lavoro di squadra e del costante impegno dei lavoratori del settore». Capodanno risulta la festività più gettonata del «trittico» che comprende Natale ed Epifania, e anche la più dedicata alla montagna, cui seguono grandi città, città d'arte e borghi per un complessivo 27%, e le località della costa, che valgono il 16%.

Turisti sulle Dolomiti ANSA

La passione per lo sci e le attività montane favorisce le mete dell'arco alpino: Trentino Alto Adige, Lombardia e Piemonte in testa, mentre, tra le città d'arte, Roma esercita particolare attrazione sui turisti italiani. Nel confronto con un anno fa, si riduce dal 50% al 32% la quota di coloro che resteranno vicino al luogo di residenza, o comunque nella propria regione, mentre passano dal 38% al 48% del totale i viaggiatori in movimento per tutta l'Italia. Per quanto riguarda coloro che andranno all'estero, le destinazioni regine del Capodanno sono la Spagna, per il corto raggio, l'Egitto, per il medio raggio, e gli Stati Uniti, per il lungo raggio. A seguire Francia e Regno Unito per le mete più vicine all'Italia, Finlandia e Norvegia per il medio raggio, Caraibi e Thailandia per i viaggi intercontinentali. A conferma del tutto anche il gran traffico nei principali aeroporti italiani a partire da Roma dove dallo scorso 22 dicembre fino all'8 gennaio si stima che saranno oltre 2 milioni i passeggeri. —

Forti piogge si sono abbattute sulla capitale inglese allagando i due tunnel sotto il Tamigi
La compagnia ferroviaria invita a visitare il sito per «conoscere i risarcimenti e fare cambi»

Un maltempo da incubo ferma i treni a Londra Bloccati 30mila passeggeri in arrivo e partenza

IL CASO

LONDRA

Capodanno da incubo per chi aveva deciso quest'anno di passare le feste fuori Londra e per i tanti turisti nella città che volevano spostarsi col treno: l'ondata di maltempo con forti piogge ha causato l'allagamento di due tunnel sotto il Tamigi, bloccando tutti gli Eurostar in partenza e in arrivo nella capitale britannica. Il servizio ferroviario, che gestisce i treni da Londra a Parigi, Bruxelles e Amsterdam, ha cancellato tutti i 41 convogli

Passeggeri in attesa alla St Pancras Station di Londra ANSA/AFP

bloccando così circa 30.000 passeggeri in uno dei fine settimana più affollati dell'anno. «A causa di un problema di infrastruttura sulla linea ad alta velocità, siamo costretti ad annullare tutti i treni da e per Londra», ha scritto Eurostar sul suo sito. L'allagamento del tunnel tra Saint Pancras, stazione di partenza e arrivo dei treni nella capitale britannica, e quella di Ebbsfleet, nel sud-est dell'Inghilterra, «non è migliorato e i servizi ferroviari non sono in grado di operare», ha spiegato.

La compagnia si dice «estremamente dispiaciuta» e i clienti sono invitati a visitare il sito web per «conoscere i risarcimenti cui hanno diritto» ed effettuare eventuali cambi. Nel video pubblicato sugli account social della compagnia ferroviaria Southeastern si vede l'acqua riversarsi all'interno di un tunnel destinato al passaggio dei treni ad alta velocità, vicino alla stazione internazionale di Ebbsfleet, nel Kent, e sommergere completamente i binari. Eurostar ha fatto sapere che Network Rail (la società britannica che gestisce le linee ferrate) sta aggiornando in tempo reale sulla situazione e si metterà in contatto diretto con i clienti che devono viaggiare.

I tecnici hanno lavorato tutto il giorno per rimuovere l'acqua, «senza precedenti», ma anche se il livello si sta riducendo, non si sa ancora se i servizi riprenderanno domenica 31. Notizie che hanno gettato nella disperazione i passeggeri, molti dei quali sono scoppiati a piangere. Tra loro, Christina David, 25 anni, e Georgina Benyamin, 26 anni, di Sydney che, dopo aver viaggiato per tre settimane in Europa con un budget limitato, avevano programmato la loro ultima tappa a Parigi, dove speravano di festeggiare il nuovo anno in un costoso hotel con vista sulla Torre Eiffel prima di tornare a casa. «Non sappiamo dove andare, non abbiamo un posto dove stare», ha detto alla Bbc online Christina.

Storie simili sono arrivate anche dall'altra parte della Manica. Curt Downs, la moglie Megan e il figlio di un anno erano tra le centinaia di persone bloccate alla stazione Gare Du Nord di Parigi, dopo che il loro treno era stato cancellato. Downs ha raccontato che la famiglia ha trascorso il tempo cercando traghetti, auto a noleggio e voli per tornare nel Regno Unito. Alla fine hanno trovato un volo a caro prezzo da Parigi a Manchester. «Comprendiamo quanto sia frustrante e ci scusiamo per i disagi causati in un periodo così importante dell'anno», fa sapere Eurostar. Mentre il servizio meteo britannico ha emesso una nuova allerta per pioggia, neve e ghiaccio, complicando la situazione. —

Trasporti

Tariffe autostradali Niente rincari dei ticket sulla Trieste-Venezia

Alto Adriatico conferma gli importi dei pedaggi sulle tratte di sua competenza dopo l'ok di Roma. Fra il 2011 e il 2014 si arrivò a incrementi del 13%

Marco Ballico

Niente aumenti tariffari sulle tratte gestite da Autostrade Alto Adriatico, malgrado nel Milleproroghe approvato dal Consiglio dei ministri fosse spuntato l'incremento sui pedaggi autostradali da gennaio, tarato sull'indice di inflazione al 2,3%. Il ritocco sulla A4 Trieste-Venezia - ha fatto sapere ieri la stessa società, dopo averne avuta comunicazione dal ministero - non ci sarà. Non esiste del resto automatismo con quanto deciso nel Milleproroghe, e inoltre la concessionaria non aveva presentato richieste di incremento del ticket al casello.

Ma già l'anno scorso la A4 non fu soggetta né all'aumento di gennaio (+2%), né a quello di luglio (+1,34%). Rincari che avrebbero potuto essere perfino più pesanti, posto che il ministro Matteo Salvini si affrettò a spiegare che il rischio «sgonginrato» era quello di un +5% e che si trattava comunque di una percentuale inferiore all'inflazione. Per Autovie Venete, la società sostituita da luglio scorso da Alto Adriatico, incrementare i ricavi da pedaggio è stato peraltro per qualche anno un atto dovuto, vista l'urgenza di risorse per realizzare la terza corsia. Di qui la richiesta, più volte accolta, di un ritocco all'insù. Come conferma il confronto delle tariffe dal 2010, l'anno della prima pietra a Quarto d'Altino, a oggi. Per un automobilista andare da Trieste a Redipuglia costa 1 euro e

LA TERZA CORSIA
A DESTRA SCORCIO DELLA A4 TRIESTE-VENEZIA CON LA TERZA CORSIA

L'ultimo ritocco risale al 2018. Terza corsia, in corso gli espropri sul segmento veneto fra San Donà e Portogruaro

30 centesimi contro gli 80 centesimi di 13 anni fa; per arrivare dal capoluogo regionale fino a Venezia Est servono 11 euro e 20 centesimi, 4 euro in più del 2010. Aumenti che vanno dal 55% della Udine Sud-Palmanova al 64% della Trieste-Udine Sud.

La stessa concessionaria ricorda che quanto alle tratte già di competenza di Autovie e oggi in gestione a Autostrade Alto Adriatico (ossia A4 Venezia - Trieste, A28 Portogruaro - Conegliano, A23 Udine Sud - Palmanova e A34 Villesse - Gorizia) l'ultimo aumento risale al 2018: di rincari poi non se ne sono più visti. Tutto il contrario di quanto accaduto nel quadriennio 2011-14, il momento peggiore per l'utente. Visti i pesanti investimenti nel 2011 si toccò il +13,58%, nel 2012 il +12,93%, nel 2013 il +12,63%, nel 2014 il +7,17%, prima che in piena crisi economica il ministro Maurizio Lupi ponesse un freno. Il quadro è decisamente cambiato, anche perché l'autostrada, almeno per due terzi, ha già la terza corsia in funzione. E se pure risorse ne serviranno ancora, oltre il miliardo di euro (in aggiunta al miliardo e più investito sin qui per l'opera, in larga parte in autofinanziamento), Società Autostrade Alto Adriatico, la "in house" che ha ora il controllo della Trieste-Venezia, ha ritenuto non dover premere su Roma per ticket più costosi.

Fermo restando che non tutto l'importo finisce nelle casse della concessionaria. Una parte, pari al 2,5%, va ad Anas, l'Iva (22%) va allo Stato, un'ulteriore quota viene utilizzata a copertura degli investimenti e un'altra, non di poco conto, è destinata alle spese di manutenzione: dalla gestione degli impianti tecnologici e agli interventi più vari come riasfaltature, sostituzione di barriere di protezione, azioni di prevenzione del ghiaccio o di ripulitura dalla neve, potatura delle siepi, sfalcio del verde, rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale. Quanto ai lavori, rispetto al progetto originario Quarto d'Altino-Villesse da complessivi 95 chilometri, con il completamento del sub lotto fino a Portogruaro saranno poco meno di 60 i chilometri di terza corsia disponibili. A quel punto resteranno da completare i 25 chilometri tra San Donà e Portogruaro e gli 11 chilometri tra il Nodo di Palmanova e Villesse. L'attenzione è ora tutta puntata sul tratto San Donà di Piave-Portogruaro in Veneto, dove sono in corso gli espropri.

Il Commissario delegato per l'emergenza della A4 Massimiliano Fedriga ha assegnato la gara per la realizzazione di dieci cavalcavia (quadro economico di 83 milioni di euro), i cui lavori inizieranno presumibilmente nell'inverno e termineranno, salvo imprevisti, in circa 900 giorni. A lavori dei cavalcavia iniziati, verranno eseguite le attività volte a consentire l'avvio della procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'allargamento delle carreggiate; gara che, negli auspici della concessionaria, sarà bandita nel corso dell'inverno e i cui lavori, resi più agevoli dal rifacimento dei cavalcavia, dovrebbero partire nel 2025. Una programmazione, sottolinea Autostrade Alto Adriatico, resa possibile in ragione dell'orizzonte trentennale della nuova concessione. —

BUON ANNO

FLUSSI SENZA SOSTA

Migranti, nel 2023 il 50% di sbarchi in più

Ieri a Bari è arrivata la Ocean Viking, domani a Genova giungerà la Open Arms, poi martedì a Ravenna la Geo Barents

Lorenzo Attianese / ROMA

La Ocean Viking con 244 naufraghi è giunta ieri a Bari mentre altri sessanta scenderanno dalla Open Arms attesa a Genova domani e la Geo Barents, con 336 naufraghi, arriverà presto a Ravenna. Il flusso di profughi verso le coste italiane prosegue chiudendo un bilancio che nel 2023 ha visto aumentare del 50% il numero di migranti sbarcati rispetto all'anno precedente. Secondo le cifre fornite dal Viminale, riferite fino allo scorso 29 dicembre, le persone che in un anno hanno raggiunto il nostro Paese sono state 155.754 (oltre 17mila i minori stranieri non accompagnati) mentre nello stesso periodo di riferimento nel 2022 erano state 103.846. Il picco di sbarchi, 25.673 in un mese, è stato raggiunto ad agosto.

LE CIFRE

Sui numeri ha sicuramente influito la crisi economica e politica in Tunisia, diventata la rotta privilegiata per chi fugge dall'Africa, e alcune strategie - secondo quanto denunciato anche dal governo italiano - messe in atto dai mercenari della Wagner al soldo di Mosca per esasperare il fenomeno migratorio. Cifre più alte che nel 2024 si spera possano ridurre l'impatto dopo l'accordo raggiunto in Europa nel Patto su migranti, attraverso una distribuzione più equa dei richiedenti asilo all'interno dei territori dell'Unione. Tra gli ultimi naufraghi sbarcati ci sono i 244 arrivati a Bari con la nave Ocean Viking della ong Sos Mediterranée, che arrivano da

Sui numeri ha influito la crisi economica e politica della Tunisia, ora rotta privilegiata

Eritrea, Sudan, Bangladesh, Pakistan e Siria: alcuni saranno accolti nei centri pugliesi e altri invece andranno in Calabria. «Ci sono anche due donne incinte e diversi minori non accompagnati», ha detto il medico della nave, anche lui eritreo, spiegando che i migranti «sono stati salvati in tre operazioni diverse di salvataggio».

Altri sbarchi sono stati registrati nelle ultime ore a Lampedusa, dopo le operazioni di soccorso da parte di una motovedetta di Frontex che ha messo in salvo 79 persone su tre diverse imbarcazioni. Altre tredici sono invece giunte nel sud della Sardegna e alle autorità hanno dichiarato di essere tunisini: tra loro dodici uomini e una donna, tutti privi di documenti d'identità e arrivati poco prima su un'imbarcazione di fortuna. La nave di Open Arms con a bordo circa sessanta migranti salvati in area libica è invece attesa nel porto di Genova nella mattinata di domani, nel giorno di capodanno. Tutto è pronto anche a Ravenna per l'arrivo della Geo Barents della ong di Medici senza frontiere, con 336 migranti a bordo, previsto il 2 gennaio. Dopo lo sbarco i migranti saranno poi trasferiti con pulmini della Croce rossa italiana al palazzetto dello sport dove sono in via di allestimento i laboratori sanitari per le visite mediche speditive. La Prefettura ravennate ha già predisposto un servizio di trasporto di 112 migranti che saranno accompagnati a Milano per essere accolti nei centri in Lombardia, altri 112 andranno in Toscana e i restanti 112 rimarranno in Emilia Romagna. —

La nave Ocean viking arrivata in porto di Bari con 244 migranti ANSA

ANZIANA MORTA IN PROVINCIA DI CHIETI

Carolina assassinata durante una rapina Arrestato il suo vicino

CHIETI

Una rapina finita con un omicidio, scoperto a una settimana dal ritrovamento del corpo senza vita di Carolina D'Addario, 84 anni, di Gissi, sarta nota e benvoluta in paese che continuava ancora a lavorare nel suo laboratorio. Ad ucciderla con una coltellata è stato un vicino, Flavio Giovanni Meo, 59 anni, disoccupato originario di Palmoli (Chieti) in cerca di soldi, fermato la scorsa notte dai carabinieri e trasferito nel carcere di Vasto. Inizialmente si riteneva che la donna fosse morta per cause naturali. Ad anticipare la notizia stamani il quotidiano online il Centro.it. L'uomo è indagato per omicidio volontario aggravato, rapina pluriaggravata per essersi impossessato di monili e preziosi e di denaro contante, e di porto senza giustificato motivo di strumento atto a offendere, anche questo aggravato. Il delitto risale allo scorso 23 dicembre. Secondo la ricostruzione degli investigatori Meo era in cerca di soldi e si era portato il coltello per spaventare l'anziana, ma la situazione ha preso una piega violenta, con la donna che ha reagito ed è stata raggiunta da una coltellata fatale, sotto il cavo ascellare dell'emitorace sinistro, una ferita andata in profondità, con lacerazione del polmone.

La donna ha provato a difendersi, come dimostrerebbero alcune ferite che aveva alla mano sinistra. Meo non aveva un'occupazione e si arrangiava facendo lavori nelle campagne e altri lavoretti. È stato prima portato in caserma dai carabinieri dove ha ammesso le proprie responsabilità, quindi è stato condotto in Procura a Vasto dopo aver ricevuto un avviso di garanzia e l'invito a presentarsi come persona sottoposta a indagini, dinanzi ai sostituti procuratori Vincenzo Chirico e Silvia Di Nunzio, e dove si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Il 59enne, difeso dall'avvocato Luigi Masciulli, viveva in una casa che il proprietario gli aveva concesso «come a un amico - ha detto al Tgr Abruzzo - perché lui era rimasto in mezzo alla strada, gli ho anche prestato dei soldini, ha perso il reddito di cittadinanza e ha perso la testa; per fortuna che non ha ammazzato me». Ad incastrare l'uomo c'è anche un video, in mano agli inquirenti, mentre 20.500 euro e alcuni oggetti d'oro, trovati e sequestrati dai carabinieri dentro una intercapedine nell'abitazione dell'uomo, dovrebbero essere il provento della rapina sfociata nel sangue. —

DOPO LA CONDANNA PER OMICIDIO STRADALE

Guai per Genovese Nuovo processo per l'evasione dai domiciliari

**Il giovane è risultato assente a un controllo fatto nel 2021 dalle forze dell'ordine
La Procura ha adesso disposto la citazione diretta a giudizio**

ROMA

È risultato 'assente' ad un controllo delle forze dell'ordine quando era ai domiciliari per avere investito, uccidendole, due ragazze di 16 anni a Roma nella zona di corso Francia. Per questo la Procura di Roma ha disposto la citazione diretta a giudizio per Pietro Genovese, figlio del regista Paolo. Il ventenne è stato condannato in via definitiva per quel duplice omicidio stradale, avvenuto il 22 dicembre del 2019 e in cui persero la vita Gaia von Freymann e Camilla Romagnoli, a cinque anni e quattro mesi di carcere. Una vicenda tragica che potrebbe avere, però, un ulteriore strascico processuale per l'accusa mossa dal pm Roberto Felici. Il nuovo procedimento è legato a quanto avvenuto il pomeriggio del 16 gennaio del 2021 quando Genovese si trovava agli arresti domiciliari. Quel giorno i carabinieri della compagnia Parioli si sono recati sotto casa della famiglia del ventenne, nella zona del quartiere Trieste, per effettuare un controllo di rito. I militari dell'Arma hanno quindi citofonato varie volte all'abitazione senza però ottenere risposta. I carabinieri, pur essendo in possesso del telefono cellulare dell'indagato, non hanno provato a contattarlo e dalle telecamere di sorveglianza del palazzo non risulta che Genovese fosse uscito di casa. Tant'è che la mancata risposta al citofono ha fatto scattare l'accusa di evasione e il pm ha sollecitato un nuovo processo. Genovese è tornato libero il 21 ottobre del 2021. I giudici della Corte d'Appello della Capitale hanno eliminato la misura dell'obbligo di dimora che gravava dal luglio di due anni fa quando la condanna a 5 anni e quattro mesi è passata in giudicato dopo la ratifica del concordato in secondo grado. Genovese è ora in attesa dell'udienza davanti ai giudici dell'esecuzione che dovranno decidere su come far scontare il residuo pena, 3 anni e 7 mesi. Non è escluso che possa essere affidato ai servizi sociali. —

NO AL RIMPATRIO, LA FAMIGLIA «POTREBBE UCCIDERLA»

Protezione speciale per una trans brasiliana

L'ultima volta che è stata in Brasile è dovuta scappare dal padre e dal fratello che la volevano uccidere. Non accettavano quella persona che era partita come Marcos a 13 anni per l'Italia, ed era tornata donna. È la storia di Adriana, trans brasiliana di 50 anni, nata e cresciuta a Monsenhor Tabosa (Fortaleza), residente in provincia di Bergamo dove, dal 2019, è unita civilmente con un uomo. A lei il tribunale di Brescia ha riconosciuto la protezione speciale, ribaltando la decisione della commissione per la protezione internazionale di Brescia che aveva negato il provvedimento, così come già aveva fatto la questura di Bergamo, che l'aveva espulsa perché irregolare sul territorio nazionale. «In caso di rimpatrio teme di subire torture e maltrattamenti fino ad essere uccisa dai familiari che, ancora oggi, non accettano la richiedente per quello è», ha riconosciuto il tribunale. —

IL REPORT

Dalle molestie alle frodi Crescono i reati sul web

Dall'estorsione sessuale allo stalking sui social e le frodi nell'e-commerce, fino alle chat di terroristi: sono i fenomeni criminali in aumento nell'ultimo anno, secondo il resoconto delle attività della Polizia postale e dei centri operativi sicurezza cibernetica. In Italia gli investigatori della rete sono sempre più impegnati a dare la caccia agli spazi che diffondono propaganda terroristica online. Sono stati 178mila quelli oggetto di approfondimento investigativo e tra questi 2.600 risorse digitali sono state oscurate poiché caratterizzate da un contenuto illecito: un numero sette volte maggiore rispetto all'anno precedente, quando erano state 321. Ci sono poi i casi di criminalità più comune sul web, soprattutto tra i più giovani. Cresce il fenomeno della sextortion, passando dalle 130 denunce del 2022 alle 136 registrate nel 2023. —

La grandezza di questa azienda si misura quotidianamente con la qualità e la professionalità del lavoro di ciascuno dei nostri collaboratori:

GRAZIE RAGAZZI E AUGURI PER UN ALTRO ANNO INSIEME DI GRANDI RISULTATI!

Famiglia Zuliani – impresari edili friulani da 4 generazioni

LA RISPOSTA AL PESANTE BOMBARDAMENTO DI VENERDÌ

Kiev contrattacca 14 morti a Belgorod Il Cremlino avverte Usa e Regno Unito

Raid ucraini sulla città russa a 30 chilometri dal confine
Mosca: «I Paesi che forniscono armi sono responsabili»

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Una fine d'anno sanguinosa che non lascia presagire nulla di buono per il 2024. Mentre l'Ucraina continua a scavare sotto le macerie lasciate venerdì da uno dei più feroci bombardamenti russi dall'inizio dell'invasione, che ha ucciso almeno 39 persone, la guerra sconfina con violenza in Russia: un attacco su Belgorod, che Mosca attribuisce «ai terroristi di Kiev», ha causato 14 morti e oltre 100 feriti, in quello che appare come l'episodio più cruento sul territorio russo in due anni di conflitto. «Questo attacco non resterà impunito», ha tuonato il ministero della Difesa russo, secondo cui la contraerea è riuscita a intercettare due missili e «la maggior parte» dei razzi lanciati contro la città vicina al confine ucraino: altrimenti, ha sottolineato, le conseguenze sarebbero state ancora peggiori.

LE REAZIONI

E mentre il presidente Vladimir Putin viene «informato» della situazione, la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova ha puntato il dito contro «i Paesi dell'Ue che continuano a fornire armi» all'Ucraina e contro «la Gran Bretagna che, in coordinamento con gli Stati Uniti, incita il regime di Kiev a compiere azioni terroristiche». Mosca ha quindi chiesto e ottenuto la convocazione di una riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu sull'accaduto. Un primo lancio di razzi su Belgorod, venerdì sera, aveva causato la morte di un uomo e due bambini e il ferimento di altre quattro persone, secondo quanto aveva fatto sapere il governatore della regione Vyacheslav Gladkov, aggiungendo che i razzi avevano colpito dieci edifici residenziali e due veicoli. Un nuovo attacco ha poi colpito la città nel pomeriggio di sabato. «Tra i 14 uccisi a Belgorod, tre sono bambini. Altre 108 persone, tra cui 15 bambini, sono rimaste ferite», ha poi riferito Gladkov, senza precisare se il bilancio includesse anche le vittime del primo attacco, ma aggiungendo che cinque dei piccoli feriti e 12 adulti sono in gravi condizioni.

ANCORA BOMBE

Le autorità ucraine non hanno confermato i raid su Belgorod, ma il giorno prima il presidente Volodymyr Zelensky aveva promesso «una risposta» ai 160 missili e droni lanciati su tutta l'Ucraina: il bilancio dei morti è salito a 39, i feriti sono 160. Solo a Kiev si contano 16 vittime e il sindaco Vitaliy Klitschko ha decretato un giorno di lutto cittadino per il primo gennaio. La Russia sostiene invece di aver attaccato solo infrastrutture militari e che la responsabilità dei morti è da imputare alla difesa aerea ucraina. Ma intanto i bombardamenti non si fermano: tre persone sono rimaste uccise nei raid delle ultime ore sulle regioni di Kherson, Zaporizhzhia e Chernihiv. Intanto la Polonia ha chiesto spiegazioni a Mosca dopo che un missile russo era entrato nel suo spazio aereo durante il massiccio attacco del 29 dicembre. —

Un frame del video dei soccorsi dei vigili del fuoco a Belgorod ANSA/AFP

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

LEGGE DI **BILANCIO**

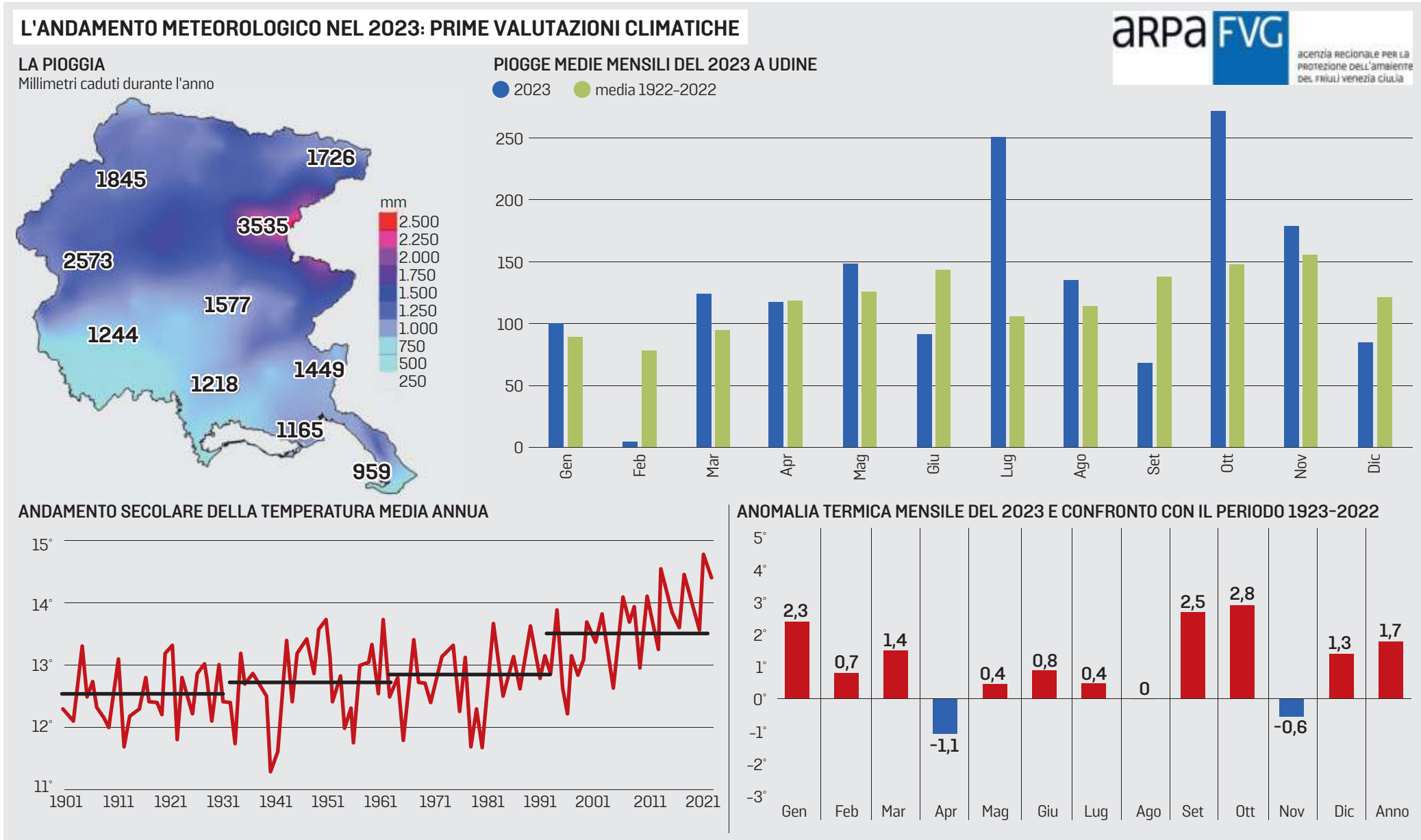
70 MILIONI DI EURO → PER GIOVANI E FAMIGLIE

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024 METTE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO 642 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLO SCORSO ANNO.

In particolare, vengono introdotti un contributo da 20mila euro per l'abbattimento della quota capitale del mutuo casa alla nascita del terzo figlio e un ulteriore meccanismo agevolativo per le giovani coppie, con sgravi fino a 30mila euro. Tra le altre misure, vengono inoltre stanziati 25 milioni per l'abbattimento delle rette degli asili nido.

Inquadra il QR Code per approfondire

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

Meteo e clima in Friuli Venezia Giulia

Piogge e caldo il 2023 terzo anno più torrido dal 1900

Le temperature medie sono state alte anche se non c'è stata la canicola

Riccardo De Toma / UDINE

L'apparenza inganna. Il 2023 non è stato soltanto l'anno della grandine, ma anche il terzo più caldo di sempre. O perlomeno il terzo più caldo da quando le statistiche sul meteo vengono registrate, cioè dal 1900. È il dato più sorprendente che emerge dal report dell'Arpa sull'andamento meteorologico nell'anno stanotte ci lasceremo definitivamente alle spalle. Sorprendente perché il livello particolarmente elevato delle temperature medie registrato nel corso del 2023, a Udine ben 14,4 gradi centigradi, non è il risultato di un'estate torrida. A incidere sul dato, dopo un giugno e un luglio tutt'altro che bollenti, una lunga coda estiva, che dalla seconda metà di agosto si è di fatto protratta fino a ottobre, con temperature costantemente e sensibilmente al di sopra delle medie storiche.

UNA LUNGA ESTATE

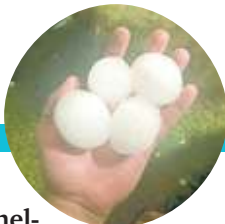
Soltanto nel 2022 e nel 2014, spiega l'Arpa, il livello medio delle temperature è stato più alto. Sul podio di oltre centovent'anni di statistiche, quindi, tre anni tutti compresi negli ultimi dieci, tanto per smentire chi pensa che il riscaldamento climatico sia un'invenzione. Sorprendente, come detto, che questo accada nonostante un'estate in cui il termometro ha raramente, se non mai, toccato punte da record. «Pur con queste temperature medie alte – si legge nel bollettino – la sensazione di gran parte della popolazione è che il 2023 non sia stato un anno estremamente caldo. Ciò è legato al fatto che nei mesi centrali dell'estate le temperature si sono mantenute sui valori medi climatici». A tenere alta la media un inverno 2023 insolitamente caldo: «A gennaio in particolare, ma anche a febbraio e marzo, i valori termici sono risultati ben sopra la norma», mentre «da aprile fino a inizio agosto le temperature sono risultate complessivamente allineate alla climatologia, seppure con una certa variabilità». Non solo, agosto è iniziato all'insegna del fresco, con temperature particolarmente basse nella prima decade. Poi la svolta, per un'estate durata ben più dei canonici tre mesi: «Dalla seconda decade di agosto e fino a tutto ottobre – si legge ancora nel report dell'Arpa – le temperature sono risultate sempre molto alte, quasi che l'estate non volesse finire. Infine, a novembre le temperature si sono attestate sui dati medi climatici e, per chiudere, dicembre è risultato ancora molto caldo».

LE PIOGGE DI OTTOBRE

Se gli autunni e gli inverni miti hanno contribuito a tenere alto il livello medio del mercurio, la piovosità è tornata su valori normali, dopo il grande secco del 2022 e un rischio siccità che era sembrato profilarsi anche all'alba del 2023. «Nell'anno che si sta chiudendo – rileva l'Arpa – le precipitazioni totali sono risultate complessivamente nella norma, variando dai 900-1.000 millimetri della costa ai 1.200-1.600 della pianura, superando i 3.500 millimetri sulle Prealpi Giulie, per scendere sotto i 2.000 mm nelle zone alpine più interne». Dati nella norma come valori complessivi, grazie a un forte recupero della piovosità nei mesi estivi e in particolare a ottobre, quando si sono raggiunti picchi decisamente elevati: eloquente il dato di Uccea, dove si sono registrati più di 1.300 millimetri di pioggia in venti giorni, tra il 19 ottobre al 7 novembre: «Quasi la metà della pioggia media annuale che si misura abitualmente nella località», rimarca l'Arpa del Friuli Venezia Giulia.

PIOGGIA, GRANDINE E MAREGGIATE

Se le due grandinate della notte tra il 24 e il 25 luglio restano l'evento simbolo dell'ennesimo anno all'insegna delle emergenze meteo, per i danni legati alle eccezionali dimensioni della grandine caduta sulla pianura friulana (fino a 20 centimetri di diametro), anche l'autunno da poco concluso sarà ricordato come uno dei più difficili di sempre. Particolarmente critiche la fine di ottobre e l'inizio di novembre, con le grandi piogge, il Tagliamento tornato minaccioso, le straordinarie libecciate con venti sopra i cento all'ora, l'acqua alta con livelli record (27 ottobre e 5 novembre, a Grado fino a 170 centimetri sopra il livello medio del mare), le scuole chiuse il 2 e il 3 novembre causa allerta rossa e le violentissime mareggiate che tanti danni hanno provocato da Trieste a Lignano. —

Palle di grandine

Ingenti sono stati i danni che, specie nella media pianura friulana, hanno causato gli enormi chicchi di grandine (con un diametro massimo fino a 20 cm): tetti frantumati, cappotti delle case trivellati, veicoli distrutti, persone ferite ed evacuate dalle proprie abitazioni, danni alle colture, alberi abbattuti.

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

LEGGE DI **BILANCIO**

76 MILIONI DI EURO → PER STUDENTI E MOBILITÀ

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024 METTE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO 642 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLO SCORSO ANNO.

In particolare, viene confermato lo sconto del 50% sul trasporto pubblico locale per i giovani fino ai 26 anni compiuti (agevolazione inoltre estesa agli over 65), vengono incrementati i fondi per il diritto allo studio universitario (+3 mln), per Dote Scuola (+0,7 mln) e per ARDIS (+2,6 mln) e viene rifinanziato, con 55 milioni, lo sconto sui carburanti.

La Top 10 del 2023 del Messaggero Veneto online

LE NOTIZIE PIÙ CLICCATE

Sul sito internet uno speciale che raccoglie anche guide, video e film imperdibili

DANIELA LAROCCA - VIVIANA ZAMARIAN

Inquadra qui con il cellulare e scopri lo speciale multimediale sul sito del Mv

Tanta cronaca, le elezioni comunali e quelle regionali, poi l'Adunata nazionale degli alpini a Udine e una nuova guerra. Abbiamo visto fluttuare prezzi della spesa nel vortice dell'inflazione, scendere dal cielo chicchi di grandine grossi come meloni. Poi siamo stati spettatori passivi di femminicidi che ci hanno reso cittadini attivi di una profonda e necessaria trasformazione culturale.

Fare i bilanci di fine anno costa sempre una certa fatica e sì, quello che ci lasciamo alle spalle, è stato un anno decisamente complesso. Ma tra le tante notizie di cronaca che non possiamo permetterci di dimenticare, ci sono le storie del territorio da conservare e rileggere nel 2024. Eccole. Dalle nozze dark alla rivincita di una studentessa, dalle 107 candeline spente da Angela all'elettricista che si è fatto pagare a caro prezzo. Sul sito internet del Messaggero Veneto è online lo speciale che riassume non solo le notizie di cronaca e le storie, ma anche le serie Tv e i film imperdibili del 2023, le notizie di sport da non dimenticare, i video da rivedere e le guide dedicate agli abbonati dove da padrone la fa il superbonus e l'accesso alle sue agevolazioni. —

NEL NOCCIOLETO

Scava un solco anti-bagnanti per ripicca gli tagliano 25 piante

1

Usano il suo noccioleto per un parcheggio. Lasciano lì le auto, spesso anche i rifiuti, e poi vanno a prendere il sole sul greto del Meduna a Cordenons. Così l'imprenditore agricolo Alberto Toppan a fine agosto decide di scavare con l'aratro un solco lungo la strada per proteggere la sua proprietà. Ma qualcuno – per ripicca – taglia 25 delle sue piante (sulle 1.400 che costituiscono i due ettari e mezzo di noccioleto). Dopo sei anni di duro lavoro, questo era il primo raccolto. «Le piante danneggiate si possono recuperare, ma serviranno altri sei anni prima che producano frutto e questo per la mia azienda costituisce un danno economico» ha detto Toppan. —

GLI AUGURI DEL SINDACO DI MILANO

La storia di Angela, 107 anni: «Mangiavo gli avanzi dei gatti»

2

Una vita vissuta a Milano dove arriva con il sogno di diventare una parrucchiera. Ma i guadagni sono pochi. E così presta servizio in una famiglia di signori avari di cibo e di paga. «Mi sfamavo rubando i pesci al gatto di casa e cucinandoli di nascosto» ha raccontato. Se lo ricorda ancora bene, quel periodo, Angela Ventura che di anni nel 2023 ne ha compiuti 107 con la famiglia a Villotta di Aviano. Per questo importante compleanno ha ricevuto gli auguri anche dal sindaco del capoluogo lombardo Giuseppe Sala. —

LAUREATA CON 110 E LODE

Martina, snobbata dai prof ora è virologa in Finlandia

3

I professori, alle medie, non la ritenevano una studentessa modello e l'avevano indirizzata verso un istituto superiore a "breve termine" che la portasse in fretta nel mondo del lavoro. Ma un giorno Martina Giacomini, 26 anni, di San Vito al Tagliamento, vede in tv Rita Levi Montalcini parlare delle sue scoperte da Premio Nobel. E capisce subito che la biologia è la sua strada «quella che mi avrebbe permesso di avere un impatto sulla vita e sulla salute delle persone». È la sua rivincita. Si laurea in Molecular biology and genetics all'università di Pavia con 110 e lode e in poco tempo trova un lavoro nel laboratorio di virologia dell'università di Helsinki, in Finlandia. —

L'ARRIVO DELLO SPOSO SULLA DELOREAN

Vestiti di nero e auto di lusso Le nozze dark in scena a Sesto

4

Le loro nozze dark a Sesto al Reghena hanno richiamato l'attenzione di decine di curiosi, vip e invitati da mezzo mondo. Di nero vestiti, lui, Samuele Odorico, informatico, lei (parente di terzo grado di Primo Carnera) Natascia Mulè, in servizio nella polizia locale, sono convolati a nozze tra un tocco gotico e suggestioni vintage. Lo sposo è arrivato al municipio al volante di una DeLorean Dmc-12 originale, l'auto resa immortale dal film "Ritorno al futuro". La sposa, invece, nel suo sontuoso abito nero, è scesa da una Cadillac Eldorado bianca convertibile del 1971. —

I FINTI BONUS

La beffa delle bollette meno care I clienti pagano la differenza

5

Una doppia beffa. È quella che è stata vissuta dai 1.500 clienti truffati dalla società di energia elettrica Energia Italia srl, con sede a Conegliano, che proponeva contratti molto convenienti con dei finti bonus. L'Agenzia delle entrate, infatti, non ha chiuso un occhio nei loro confronti: il credito fiscale, maturato e scaricato, indebitamente sarà recuperato. I militari, dopo il "ko" dell'azienda fondata nel 2017, avevano avviato delle verifiche per capire come operasse la società di intermediazione energetica intercettando centinaia di contratti in base ai quali i clienti hanno percepito un bonus per risparmio energetico non dovuto e da restituire. —

L'ELETTRICISTA RECLUTATO ONLINE

Per due contatori chiede 730 euro e lo sconto "in nero"

6

Aveva cercato su Google il numero di un elettricista d'emergenza. Ma il professionista reclutato online per risolvere in tre quarti d'ora un problema di poco conto, creato dal grill che faceva scattare il salvavita, ha chiesto un compenso di 730 euro, riducibili a 600 se avesse pagato in contanti, in "nero" insomma. Vittima del conto esorbitante e senza fattura un 69enne di Pordenone. Per questo si è rivolto all'Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori). —

PROVVEDIMENTO POI REVOCATO

Non va al lavoro per donare: l'azienda gli invia un rimprovero

7

Non si presenta al lavoro per andare a donare sangue. Ma tre giorni dopo lo storico magazziniere dell'Azienda pubblica di servizi alla persona - Casa per anziani di Cividale Luciano Cedarmas si ritrova con un rimprovero sul fascicolo personale.

Per l'Azienda manca l'autorizzazione preventiva da parte del direttore generale (solo così, secondo il datore di lavoro, la sua assenza sarebbe stata giustificata). Il caso finisce sui tavoli del giudice del lavoro imboccando la strada della conciliazione con la revoca del provvedimento disciplinare. —

UNA 70ENNE DI PORDENONE

Derubata in stazione a Milano mentre i ladri le svaligiano casa

8

Prima è stata derubata, assieme a un'amica, alla stazione ferroviaria di Milano in attesa di prendere il treno per tornare a Pordenone, al rientro da una vacanza all'estero (i borseggiatori hanno fatto sparire i loro portafogli e poi eseguito vari prelievi con le carte). Poi quando a casa ci è arrivata una 70enne l'ha ritrovata svaligiata dai ladri: i ricordi di una vita, dal grande valore affettivo, che la donna custodiva - un bracciale, una collana ricevuta in regalo per le nozze, il collier dell'anniversario di matrimonio - tutto sparito. —

IL MATRIMONIO

Igor e Federica si sono sposati nella chiesetta fatta restaurare

9

È il giorno più bello per due persone che si amano. Ma lo è ancora di più se si aiuta la comunità. Lo sanno bene Igor Quaia e Federica Lovero, due novelli sposi che hanno scelto una splendida chiesetta per dire il loro sì. Non l'hanno solo scelta, in realtà. Prima di allestirla per il matrimonio hanno deciso di restaurarla: lavori al tetto e tassa per l'occupazione del suolo. Ma una volta finita hanno potuto realizzare il loro sogno e quello di Col San Martino. Poi festa grande con tanti invitati, compreso lo staff tecnico dell'allenatore del Milan Stefano Pioli (di cui Igor fa parte) e gli studenti e docenti del liceo Galvani dove Federica insegna. —

L'ODISSEA

Le addebitano 30 euro in più alla cassa del supermercato

10

Non sono bastate le lamentele rivolte alla cassiera. Per riavere i 30 euro erroneamente addebitati nel conto della spesa in un supermercato a Pordenone (47,30 euro a fronte di 16,09), una donna ha affrontato un'odissea tra reclami scritti, numeri verdi e 40 giorni di attesa. Inizialmente infatti il discount, nonostante la banca nella voce accanto alla transazione di 47,30 euro riportasse che si era trattato di un pagamento pos a favore del supermercato, nello stesso giorno e nello stesso minuto in cui era stato battuto lo scontrino, aveva negato ogni addebito. —

LE IDEE

L'INNOVAZIONE CHE SERVE AL TERRITORIO

GIULIO BUCIUNI

Secondo l'ultimo bollettino Istat di dicembre, l'economia italiana crescerà dello 0,7% nel 2024. Si eviterà dunque lo spettro di una recessione e ci si manterrà su tassi di crescita simili al 2023. L'inflazione si assesterà, rafforzando di conseguenza la domanda e i consumi interni; il costo del denaro dovrebbe scendere, aiutando in questo modo gli investimenti delle imprese private.

Dopo aver registrato il record di esportazioni nel 2022, le imprese italiane saranno chiamate a consolidare l'export nei mercati storici (Germania, Francia, Usa) e a capitalizzare la crescita di nuovi mercati in forte crescita, come l'India e il Vietnam. Spostandoci dal contesto macroeconomico a quello locale, è lecito interrogarsi su cosa attenderà il Nord Est nel 2024. Fatta la necessaria premessa che le tendenze economiche globali e domestiche impatteranno inevitabilmente sull'andamento dell'economia regionale, esistono alcune specifiche dinamiche economiche a Nord Est che vale la pena considerare.

In primo luogo, il mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione resterà basso, ed è una buona notizia. Questa condizione, tuttavia, andrà ad esercitare ulteriore pressione sulle imprese che cercano personale. Reclutare forza lavoro sarà sempre più complicato e sarà necessario, dove possibile, aggiornare al rialzo i salari. L'offerta di migliori condizioni di lavoro non riguarderà solamente l'aggiustamento salariale ma coinvolgerà sempre più il benessere del lavoratore, specialmente per quel che concerne l'attrazione di figure professionali qualificate. È questa la prima sfida a cui saranno chiamate le imprese a Nord Est: aggiornare il proprio modello di business per riuscire a rimanere attrattive nel mercato del lavoro e per fermare l'emorragia di talenti locali. L'anno che sta per iniziare sarà inoltre segnato dall'affermazione dell'intelligenza artificiale (AI) come nuovo paradigma tecnologico. Nel 2023 Stati Uniti, Cina e anche l'India hanno investito ingenti capitali nello sviluppo di soluzioni AI. Continueranno a farlo con ancora maggiore intensità nel 2024. L'Europa in questo ambito è gravemente in ritardo, così come lo è l'Italia.

Le imprese nordestine dovranno far fronte al grave gap che si sta accumulando nel Vecchio Continente per non restare escluse dal nuovo circuito dell'innovazione. Come? Anzitutto prendendo coscienza di questo nuovo paradigma tecnologico e ragionando sulle implicazioni per le filiere in cui competono. In secondo luogo, esercitando pressione sulle istituzioni locali affinché si attivi un capitolo regionale sull'AI dove poter fare formazione e iniziare a pianificare gli investimenti necessari. Infine, il mercato internazionale. Dopo i 100 miliardi di export generati nel 2023 da Veneto e Friuli Venezia Giulia, le imprese locali continueranno a guardare al mondo come luogo di destinazione ideale dei propri prodotti e servizi. La Germania, primo partner commerciale, registrerà un tasso di crescita zero o addirittura negativo. Questo sarà un problema per molte imprese a Nord Est, specie per quelle che operano nelle catene globali del valore dell'automotive. La Cina difficilmente tornerà a correre nel 2024 e dunque non sarà un mercato di sbocco su cui scommettere. Occorre dunque differenziare il raggio d'azione ed esplorare nuovi mercati oggi in forte crescita. L'India continuerà a crescere, così come buona parte del Sud-est asiatico e quelle regioni africane non interessate da conflitti e carestie come il Senegal, la Tanzania, la Nigeria e anche il Kenya.

Sono sfide complesse ma al contempo affascinanti, che richiedono visione strategica e pragmatismo al tempo stesso. Sia dal lato delle imprese che dal lato delle istituzioni attive a livello locale. —

Il tasso di disoccupazione resterà basso

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024 METTE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO 642 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLO SCORSO ANNO.

In particolare, 285 milioni aggiuntivi – per un totale di 3,19 miliardi di euro – vengono stanziati per rafforzare il sistema sanitario regionale, con un incremento – sui 12 mesi – di 25 milioni per il sociale e per le misure sociosanitarie, ulteriori 44,7 per realizzare nuovi investimenti e 173,6 per sostenere la spesa corrente.

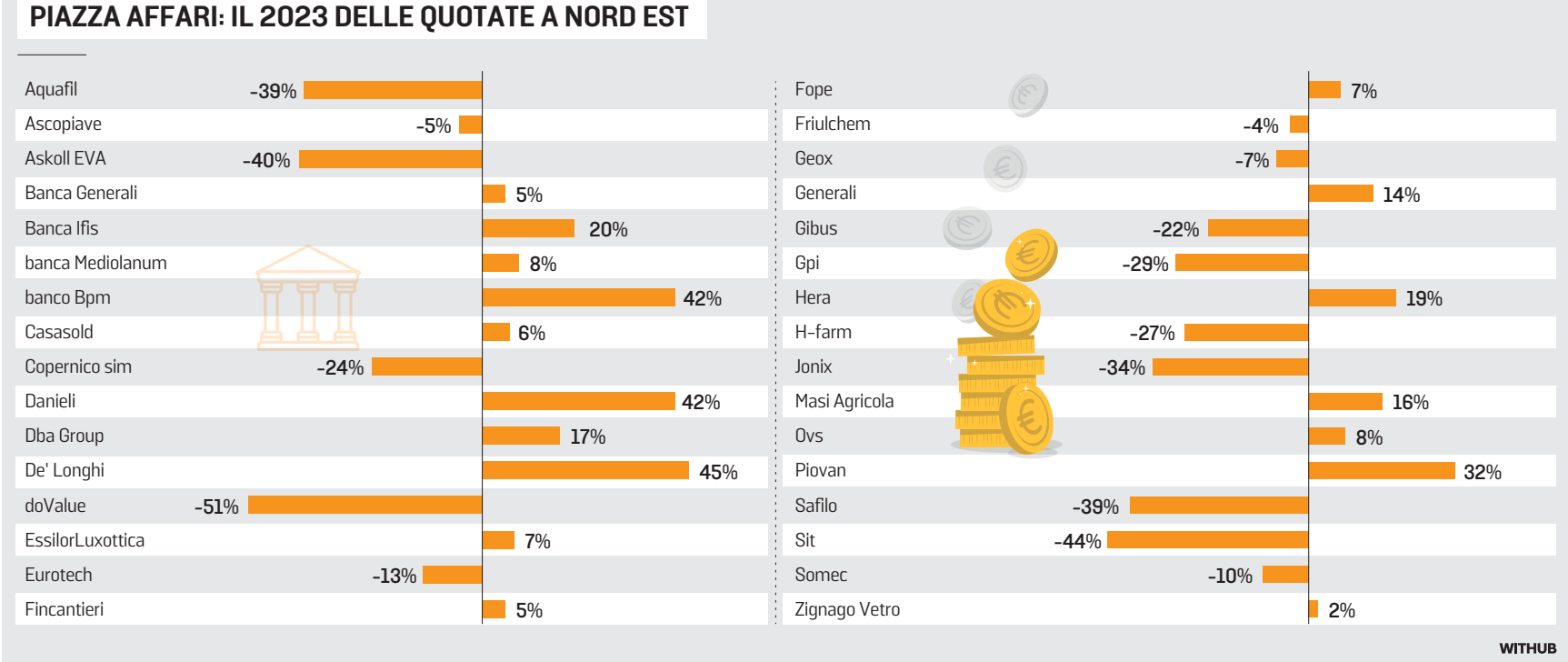
Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | | |

ECONOMIA

Il 2023 della Borsa

NEL MONDO

A Wall Street i tecnologici volano a +44%

Nel 2023 la Borsa di Milano, insieme a quella di Tokyo, è stata la migliore tra le principali del mondo. Viene considerato a parte il listino dei soli titoli tecnologici di Wall street, cioè il Nasdaq. Ecco la graduatoria 2023 delle principali Borse mondiali: Nasdaq (New York) +44%, Milano e Tokyo +28%, S&P 500 (New York) +24%, Madrid +23%, Francoforte +20% e Parigi +16%.

I Leone è stato premiato dal mercato per i risultati di bilancio positivi
Bene anche Banca Ifis (+20%) e il gruppo De' Longhi (+45%)

Con Generali e Danieli Piazza Affari premia le quotate del Nord Est

Luigi Dell'Olio

Il 2023 va in archivio con l'indice Ftse All Share in crescita del 26%, nonostante la debolezza della congiuntura italiana, e il segno più è il tratto dominante tra le quotate di Piazza Affari del Nord-Est, anche se non mancano le eccezioni. Tra le realtà a maggiore capitalizzazione, Generali ha visto il proprio valore crescere del 14%, senza considerare lo stacco della cedola, che ha assicurato agli azionisti un altro 6% circa. Il Leone è stato premiato dal mercato sia per i risultati di bilancio positivi, sia per i progressi compiuti dal piano industriale messo a punto dal group ceo Philippe Donnet. Sul finire dell'anno, il gruppo assicurativo ha comunicato di aver perfezionato la cessione di Generali Deutschland Pensionskasse AG a Frankfurter Leben, un'operazione che dovrebbe portare in cassa 300 milioni di euro e un miglioramento della posizione Solvency II (indicatore della solidità patrimoniale). Ora l'attenzione si sposta sull'investor day del 30 gennaio, quando Donnet farà il punto sull'implementazione del piano triennale, che si conclude a fine 2024.

Leggermente positiva anche la performance borsistica di Banca Generali (+5%, che si somma al +35% registrato nel corso del 2022), nonostante il periodo tutt'altro che facile per gli operatori del risparmio gestito, che hanno dovuto fronteggiare la concorrenza dei BTp, arrivati a superare il 4% di rendimento nella scadenza decennale, anche se nell'ultima parte dell'anno vi è stato un ripiegamento dovuto all'attesa per un taglio dei tassi da parte della Bce già nella prima metà del prossimo anno. Grazie a una forte generazione di cassa, la società guidata da Gian Maria Mossa ha continuato ad ampliare il proprio orizzonte di business, rilevando tra l'altro una quota della società di consulenza Ir Top. Il rialzo dei tassi nel corso del 2023 ha invece favorito le banche tradizionali, spingendo in alto i margini.

Tra le realtà del territorio, si è distinta Banco Bpm, con un +42% quest'anno e poco meno del 100% rispetto alla fine del 2021. L'amministratore delegato Giuseppe Castagna ha alzato ulteriormente l'asticella degli obiettivi nel nuovo piano strategico al 2026, indicando – tra le altre cose – la volontà di rafforzare il radicamento in Friuli Venezia-Giulia, seguendo l'esperienza veneta dei Centri Imprese.

LA MULTIUTILITY
HERA SI È RIVALUTATA DEL 19% IN UN ANNO

A Parigi Essilux ha registrato un progresso del 7% nonostante la debolezza dei consumi

Bene anche Banca Ifis (+20%) e un gruppo industriale come De' Longhi (+45%), premiato da una parte per il progressivo miglioramento della marginalità e dall'altro per il recente annuncio della business combination tra Eversys e La Marzocco, che porterà alla creazione di polo d'eccellenza nel segmento del caffè professionale. A proposito di industria, Danieli si appresta ad archiviare un anno a gonfie vele con una rivalutazione del 42%, che porta a sfiorare il 120% di rialzo in un biennio. Del resto, il business continua a crescere, con il bilancio 2022-2023 che ha visto crescere i ricavi operativi del 13%, a quota 4,1 miliardi e un netto d'esercizio attribuibile al gruppo di 243,6 milioni (+ 11%). Ha l'headquarter a Bologna, ma una forte presenza nel Triveneto, Hera, che si è rivalutata del 19% in un anno in cui i prezzi dell'energia hanno ripiegato, grazie soprattutto alla diversificazione del business, sempre più orientato verso i principi dell'economia circolare.

E' ormai quotata solo a Parigi ma mantiene il cuore produttivo sempre in Veneto, Essilux, che ha registrato un progresso del 7% nonostante la debolezza dei consumi. Come detto all'inizio, non sono mancate le performance negative, come il -39% messo a segno da Safilo, che nei primi nove mesi dell'anno ha visto scendere i ricavi del 5,6%, soprattutto per la zavorra costituita dall'ex-catena GrandVision.—

OPERAZIONE DA 30,8 MILIONI

Sparkasse-Nexi: intesa sulle carte di credito

UDINE

Cassa di Risparmio di Bolzano (Sparkasse), la sua controllata Banca di Cividale e Nexi hanno sottoscritto un accordo per il trasferimento al Gruppo Nexi delle attività relative ai pagamenti con le carte. L'accordo, che valorizza le attività di merchant acquiring 30,8 milioni, di cui 22,8 milioni per Sparkasse e 8 milioni per Civibank, permetterà al Gruppo Sparkasse di offrire agli esercenti e alle aziende del territorio tutti i prodotti e servizi innovativi nei sistemi di incasso sviluppati da Nexi, da sempre player italiano di riferimento nel settore dei pagamenti digitali e operatore di primario standing in Europa. Il closing dell'operazione è previsto nel primo semestre del 2024. —

L'industria verso le sfide del 2024

L'INTERVISTA

Enrico Carraro

«Confindustria, saremo determinanti Il presidente abbia un ruolo diverso »

L'analisi del leader regionale degli industriali: «Il Veneto non è fuori dai giochi»
«Nella dinamica che porta alla scelta del vertice nazionale bisogna imprimere un cambiamento»

ROBERTA PAOLINI

Nel calcio si dice “portarsi via l'uomo” intendendo la capacità di attirare uno o più difensori su di sé, liberando così un compagno di squadra che si trova in una posizione migliore per ricevere il pallone. E magari finalizzare l'azione offensiva. Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, nel dare la sua disponibilità a sondare un'eventuale candidatura veneta al vertice dell'Aquilotto, ha fatto più o meno questo.

E ora che i candidabili iniziano ad emergere, con una disfida in salsa ligure che vedrebbe in campo anche Antonio Gozzi e Edoardo Garrone, si può dire che il ruolo del Veneto, almeno fino a che non si entrerà nel vivo della competizione, sia stato questo. Carraro in questa lunga intervista non lo ammette, ma dice e ribadisce alcune cose. «Io sono abituato ad una Confindustria in cui si viene chiamati -premette-. Quando mi è stato chiesto di diventare il presidente del regionale mi è stato appunto chiesto. Credo che la nostra associazione dovrebbe diversamente interpretare il ruolo del presidente, sono convinto che chi siede al vertice debba avere una funzione diversa. Quando si chiamano imprenditori a guidare un'associazione come Confindustria, si deve avere una idea di governance differente, in cui il presidente non fa il direttore generale, ma svolge le sue funzioni di rappresentanza con accanto a sé un management dedicato». Un ruolo da frontman, insomma, ma non da professionista dell'associazione. Chiarito il punto, riprende l'imprenditore: «Ho già un incarico che mi assorbe molto e non sono alla ricerca di altre poltrone. Ma certamente credo che la Confindustria debba, nella dinamica che porta alla scelta del suo leader, attuare dei ragionamenti diversi dal passato».

Presidente Carraro significa che il Veneto è fuori dai giochi per il nuovo vertice?

«Tutt'altro, il Veneto nel suo insieme sarà determinante nella scelta del nuovo presidente. È a questo che, prima di tutto, dobbiamo guardare piuttosto che alla provenienza geografica. Abbiamo bisogno di un presidente che abbia certe caratteristiche, che sia un imprenditore di aziende importanti, che non significa necessariamente di aziende grandi, ci sono imprenditori importanti anche in aziende di medie dimensioni. Un imprenditore che non va a fare il presidente del Veneto ma lo fa per l'intero. Credo che comunque si stiano muovendo delle cose, nel modo di intendere questo ruolo».

Ritiene che serva un cambio di passo rispetto al passato?

«Credo che ci debbano essere delle dinamiche diverse nel portare al vertice di Confindustria i presidenti. Non voglio criticare gli ultimi leader, visto anche i contesti in cui hanno dovuto operare. Carlo Bonomi è stato presidente in un periodo terribile, una pandemia, due guerre. Ma il modo di interpretare questo ruolo deve essere differente per il bene delle imprese, a mio parere».

Il mondo delle imprese deve cogliere sfide importanti, il tema del capitale umano è al centro del dibattito, dalla contrattazione di secondo livello, ai temi della produttività e delle retribuzioni, al modo in cui si sta al lavoro. Luxottica ha fatto da apripista in passato, lo sta facendo anche in questi giorni con il passaggio del nuovo accordo sulla settimana corta in fabbrica. Che cosa possiamo apprendere da questa innovazione?

«Luxottica è un esempio notevole di come una grande azienda possa navigare nel mercato del lavoro. Hanno capitalizzato su un sistema di welfare avanzato per attrarre i loro dipendenti, riconoscendo che oggi il lavoro non si limita al solo stipendio. I giovani cercano un equilibrio tra vita e lavoro e le aziende devono adattarsi a questo cambiamento, soprattutto nel contesto della digitalizzazione e della transizione verso un'economia più sostenibile. Con la carenza di giovani lavoratori, è una sfida che tutti noi dobbiamo affrontare».

Il Nord Est fonda il suo successo sulle capacità e sull'etica del lavoro.

«È così. Il Veneto, come molte altre regioni industriali, deve molto al duro lavoro e ai sacrifici degli imprenditori e dei loro collaboratori. Tuttavia, ora siamo in un periodo di cambiamento. Le aziende che hanno successo sono quelle che investono in nuovi processi e prodotti, non limitandosi a ridurre il costo del lavoro. Dobbiamo affrontare sfide più ampie, come l'aumento della produttività e il valore aggiunto delle aziende».

Come si costruisce questo cambiamento?

«Le aziende devono essere flessibili e innovative. Per esempio, la contrattazione di secondo livello sta diventando un'importante leva per adeguare e incentivare i collaboratori. Il welfare aziendale, iniziato timidamente, è ora una parte essenziale per attrarre talenti. Inoltre, dove c'è innovazione nei processi, le aziende hanno maggiori margini di manovra nella gestione dei costi del lavoro».

La Bce ha mantenuto invariati i suoi tassi d'interesse chiave al 4,50% al 20 settembre 2023. Ora l'inflazione sta scendendo, anche più velocemente del previsto.

«L'anno più duro è stato e sarà quello tra il secondo semestre del 2023 e la prima parte del 2024. Abbiamo avuto un 2022 molto dinamico e molti ordinativi hanno sostenuto anche la prima parte di quest'anno. Da alcuni mesi, tuttavia, viviamo un periodo di incertezza economica. Il costo crescente del denaro e le restrizioni creditizie stanno mettendo sotto pressione il sistema imprenditoriale. Stiamo affrontando un rallentamento degli investimenti, aggravato da una crisi di fiducia tra le imprese e le istituzioni finanziarie. Inoltre, fattori come il prezzo dell'energia e la competitività del costo del lavoro stanno influenzando le nostre aziende».

Il contesto geopolitico non aiuta, che effetti percepite dalla crisi Ucraina e da quella tra Israele e la Palestina.

«In un contesto globale, i conflitti internazionali e le dinamiche dei mercati esteri hanno un impatto significativo sulle nostre aziende. Abbiamo visto gli effetti che le tensioni tra Russia e Ucraina hanno portato sui mercati: aumento della spesa per le materie prime e l'energia. Il conflitto israelo-palestinese influisce molto sulla propensione agli investimenti. Non riusciamo ad avere chiarezza sul corso dei mercati. Anche se, parlando del Veneto, è eterogeneo il parterre degli stati dove esportiamo: noi vediamo un'Europa un po' statica e Stati Uniti che invece continuano ad andare bene. Noi abbiamo un problema che si chiama Germania, questo sta influenzando i mercati, e questo è particolarmente preoccupante per le nostre imprese che sono molto legate all'industria tedesca».

Che orizzonte abbiamo davanti a noi per l'anno che verrà?

«Il futuro presenta sempre sfide e opportunità. Le aziende devono però avere regole certe e un ambiente stabile per operare. Come imprenditori, siamo pronti a confrontarci con queste sfide, ma abbiamo bisogno del supporto del governo per navigare in questi tempi incerti. Gli imprenditori veneti hanno consuetudine nei mercati, abbiamo bisogno di vedere un'Italia forte in Europa insieme agli alleati forti, che per noi sono Francia e Germania». —

«La nostra associazione abbia un' idea di governance differente»

«Serve un'Italia forte in Europa insieme agli alleati Francia e Germania»

«Luxottica esempio di come una azienda possa navigare nel mercato del lavoro»

«L'anno più duro tra il secondo semestre del 2023 e la prima parte del 2024»

Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto

LA SERIE

Parlano i protagonisti del Nord Est

Il 2023 è stato un anno complicato caratterizzato da tensioni geopolitiche, alta inflazione, aumento dei costi delle materie prime e difficoltà di accesso al credito. Dopo Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza, la nostra serie di interviste su “L'industria verso le sfide del 2024” vede protagonista il presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro.

SCENARI

Fondo Monetario: nel 2024 luci e ombre sulla crescita

Sotto il peso di un'inflazione elevata e di alti tassi d'interesse, le principali economie mondiali stanno seguendo tracciati divergenti. La sorprendente capacità di ripresa di Stati Uniti, Giappone e India contribuisce a rafforzare le prospettive economiche globali per il 2024, mentre i continui segnali di debolezza in Europa e Cina smorzano le aspettative per il nuovo anno. Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, nel 2024 la crescita globale sarà in media del 2,9%, in leggero calo rispetto al 3% del 2023. La forza economica degli Stati Uniti potrebbe stimolare la crescita globale. La resistenza osservata in particolare nell'economia statunitense è stata davvero notevole. Nel complesso il nuovo anno potrebbe portare a una stabilizzazione.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47 e tramonta alle 16.33
La Luna Sorge alle 20.59 e tramonta alle 11.04
Il Santo Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.
Il Proverbio
Tu sâs dulà che tu sês ma no dulà che tu larâs.
Sai dove sei, ma non dove andrai.

I nuovi progetti

ALBERTO SBUELZ

Il nostro piano

È il presidente Alberto Sbuelz, a sintetizzare le opere: «Entro il 2026 saranno investiti 22 milioni di euro: diverse le aree di intervento del progetto, a cominciare dalle nuove celle frigo nella zona est, dal ripensamento della viabilità, fino alla realizzazione di nuovi box coibentati, di un magazzino automatizzato e refrigerato, di una pensilina di carico-scarico delle merci».

ALESSANDRO VENANZI

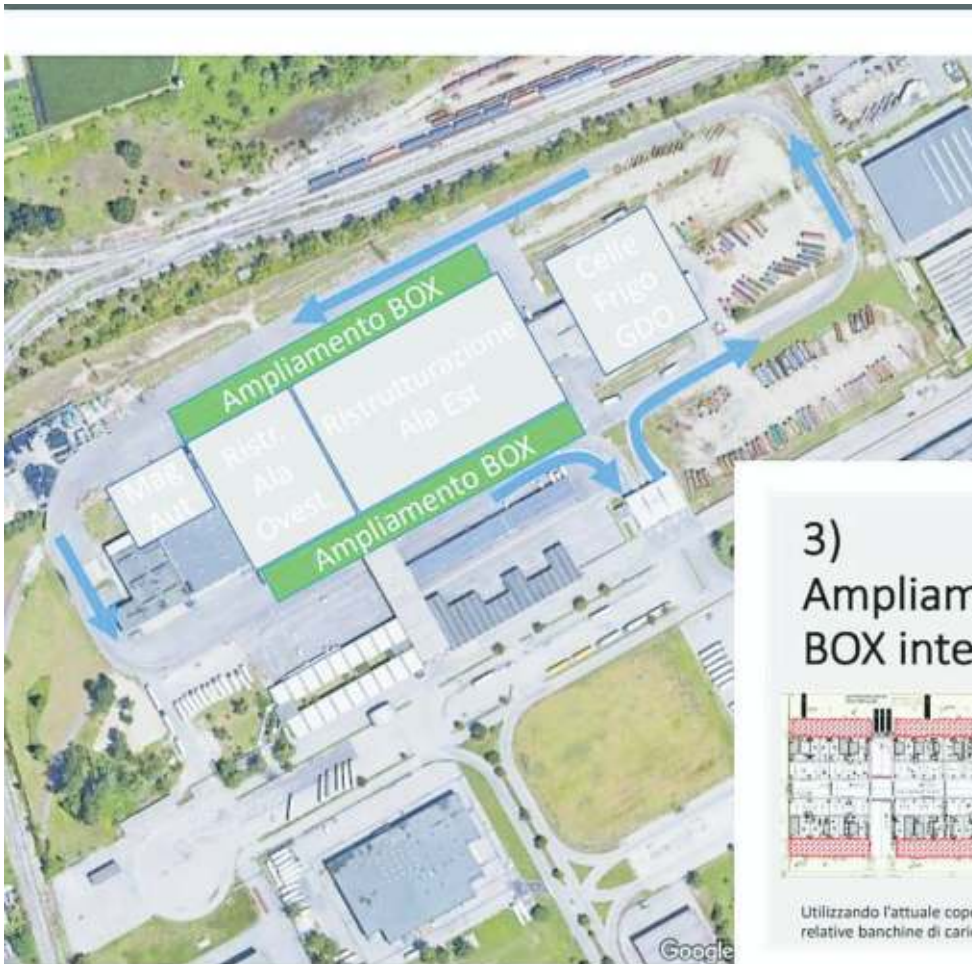
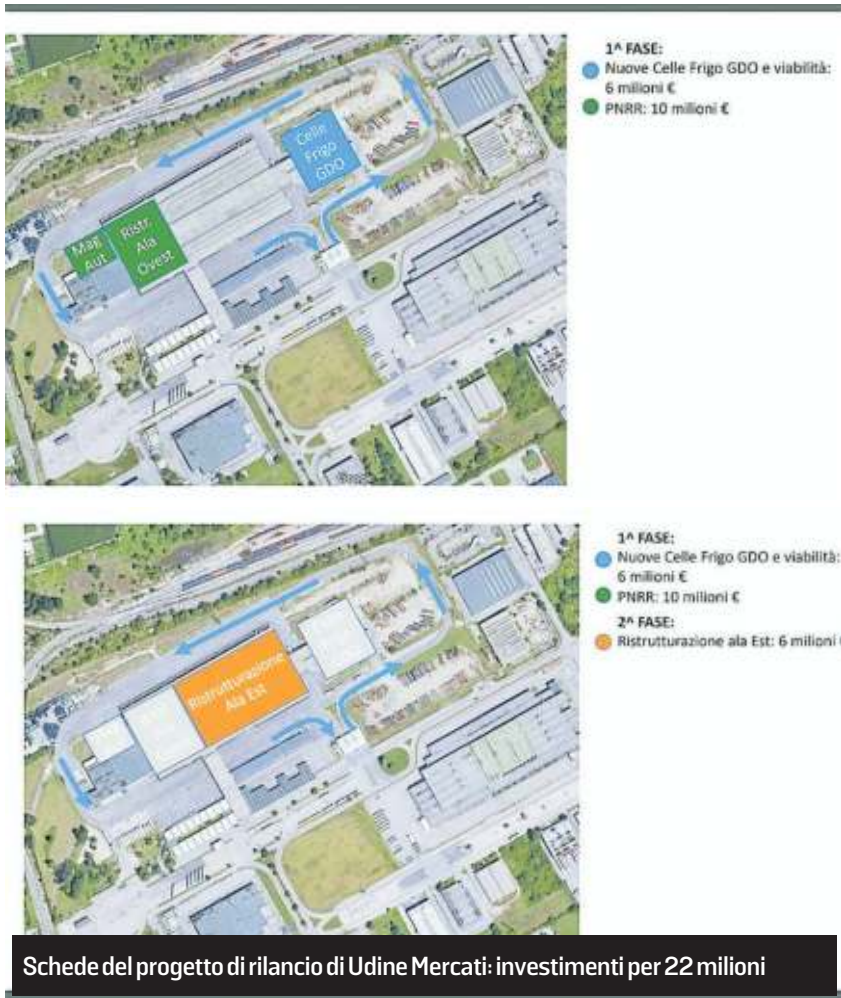
Società in house

Per il vicesindaco «la strada da imboccare per il rilancio della Udine Mercati è quella della trasformazione della società in house. Va chiuso questo passaggio per mettere a terra le opere di adeguamento e ammodernamento dell'area. Siamo convinti che questa evoluzione possa portare a una cambio di passo concreto nell'operatività e nell'attrattività della struttura».

ALBERTO FELICE DE TONI

Non solo Udine

«La nostra ambizione è di realizzare una piattaforma logistica al servizio non solo della città di Udine, ma dell'intero Nordest. Uno snodo fondamentale, al centro di una logistica di sistema che veda la città al centro». «La città può diventare capitale europea dell'agroalimentare puntando sul mercato ortofrutticolo quale volano per tutta la filiera».

Schede del progetto di rilancio di Udine Mercati: investimenti per 22 milioni

La nuova Udine Mercati sarà totalmente pubblica Piano da 22 milioni di euro

Il nuovo anno dovrebbe segnare la rinascita del complesso del Partidôr
I privati dovranno cedere le quote a Comune e Camera di commercio

Alessandro Cesare

Il 2024 sarà l'anno della svolta, e della rinascita, per il mercato ortofrutticolo di Udine. Entro giugno non soltanto sarà formalizzata la trasformazione della Udine Mercati srl in una società totalmente pubblica, ma si darà il via alla serie di interventi per ammodernare ed efficientare la struttura, pensata oltre trent'anni fa e ormai non più funzionale per chi la utilizza. I prossimi passi da compiere sono stati fissati nel corso dell'assemblea annuale di qualche giorno fa, con il presidente Alberto Sbuelz che ha delineato caratteristiche e necessità del mercato ortofrutticolo, esteso su una superficie di 150 mila metri quadrati e capace di movimentare un milione di quintali di prodotti ogni anno.

Una struttura che lavora soprattutto durante le ore notturne, tra le due e le quattro, con le fasi di arrivo e scarico delle merci nelle 25 imprese insediate in loco. Compreso l'indotto, ogni giorno l'area è frequentata da circa 500 persone. Però per crescere e ambire a diventare non solo un punto di riferimento del settore agroalimentare nel Nordest, ma anche la piattaforma logistica privilegiata per le attività del retroporto di Trieste, servono investimenti. I soldi già ci sono, e ammontano a 22 milioni di euro tra fondi Pnrr e risorse regionali. Ora, però, bisogna spenderle. «In assemblea abbiamo affrontato tutti gli argomenti utili a predisporre la società al nuovo corso – ha chiarito Sbuelz –. Ci sono una serie di adempimenti formali che richiedono ancora qualche mese prima del passaggio in house, dando così modo al Comune di intervenire in maniera diretta nello sviluppo dell'area mercatale». La trasformazione "in house" della Udine Mercati implica la cessione delle quote in mano ai privati a Comune e Camera di Commercio di Pordenone e Udine. «C'è bisogno di chiudere questo passaggio – ha chiarito il vicesindaco Alessandro Venanzi – per mettere a terra le opere di adeguamento e ammodernamento dell'area. Siamo convinti che questa evoluzione nell'atto societario possa portare a una cambio di passo concreto, trasformando il mercato in una piattaforma con il ruolo di retroporto di Trieste, in grado di diventare riferimento extraterritoriale per attività mercatali».

Nel corso dell'assemblea c'è stato un confronto piuttosto franco tra governance, amministratori e operatori, ma alla fine si è giunti alla conclusione di dover remare tutti dalla stessa parte per far compiere un salto di qualità a una struttura che il prossimo anno compirà 40 anni. Anche per questo tra le novità introdotte grazie al progetto di restyling c'è un impiego massiccio di nuove tecnologie.

Nell'intento del Comune, e del sindaco Alberto Felice De Toni in particolare, la piattaforma di via dell'Agricoltura può diventare un tassello fondamentale del disegno che il primo cittadino ha in mente per fare di Udine «la capitale europea dell'agroalimentare», facendo leva sulle eccellenze di cui il Friuli dispone e su eventi già conosciuti come Ein Prosit e Friuli Doc». —

ITALIA VIVA

Pascolo eletta presidente

Al congresso cittadino di Italia Viva è stata eletta, nel ruolo di presidente, Alessandra Pascolo (*foto*), che succede all'uscente Andrea Zini, attuale assessore con delega a Pianificazione territoriale, Edilizia privata, sociale, politiche abitative e Protezione civile nella giunta De Toni. La neocoordinatrice, di professione avvocato, ha auspicato un ruolo del partito cittadino pro attivo nel favorire il dialogo tra cittadini e l'amministrazione. Tra i temi da affrontare ha richiamato la necessità di interventi concreti in ordine alla sicurezza, ai servizi per anziani e fragili, alle criticità ancora presenti nella raccolta rifiuti e nel decoro di alcune aree di Udine. Questi e altri temi saranno affrontati nel corso di incontri periodici aperti alla cittadinanza che Italia Viva ha intenzione di promuovere, «per svolgere ciò che dovrebbe essere il compito principale di un partito: fare da tramite tra i cittadini e le istituzioni», ha chiarito Pascolo. — *(a. c.)*

1^ FASE:
Nuove Celle Frigo GDO e viabilità: 6 milioni €
PNRR: 10 milioni €
2^ FASE:
Ristrutturazione ala Est: 6 milioni €
3^ FASE:
Ampliamento Box

Superficie circa 40.000 mq
Ipotizzando 8 mq/Kw
Potenza teorica: 5 MW

Scuole più sicure: per aule, palestre e ristrutturazioni in arrivo 51 milioni

Miglioramento degli spazi e adeguamenti sismici
In arrivo fondi della Regione e del Fondo europeo

IL PROGETTO

La Regione Friuli Venezia Giulia continua a investire per la messa in sicurezza e per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici. Nell'ambito di un maxi-stanziamento di 217 milioni di euro, agli istituti di Udine e provincia sono stati destinati 37 milioni, a cui se ne aggiungeranno ulteriori 14 legati alla programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2021-27.

I progetti da realizzare sono stati individuati e approvati dalle Conferenze territoriali per l'edilizia scolastica, con i fondi disponibili che sono stati reperiti attraverso risorse regionali, europee e cofinanziamenti collegati. Ne danno notizia l'assessore regionale al Lavoro, istruzione e formazione, Alessia Rosolen, e l'assessore a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, a seguito della conclusione delle quattro Conferenze territoriali per l'edilizia scolastica di secondo grado per l'approvazione del Programma delle Opere 2024-2026. Presiedute da Rosolen, le conferenze hanno visto la partecipazione anche di Amirante, dei sindaci dei Comuni nei quali hanno sede gli istituti scolastici superiori e dei direttori generali dei quattro Enti di decentramento regionale cui spettano gli interventi sulle scuole secondarie di secondo grado.

DA SINISTRA ROSOLEN E AMIRANTE
RISPETTIVAMENTE ASSESSORI REGIONALE ALL'ISTRUZIONE E INFRASTRUTTURE

«Si è anche in attesa di 14 milioni dal Fesr 2021-27 per l'adeguamento sismico ed energetico del Malignani»

Per quanto riguarda il territorio provinciale di Udine, gli interventi principali riguardano la scuola polmone di Gemona, la messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica del polo Isss di Codroipo (compresa la realizzazione di spazi laboratoriali), la manutenzione straordinaria dell'auditorium Zanon di Udine. Sono state inserite pure opere all'Educandato Uccellis di Udine per il completamento del corpo sud, la realizzazione del quinto lotto dell'Isis Stringher a Udine, l'adeguamento impiantistico per il conseguimento del certificato di prevenzione incendi al Convitto Paolo Diacono di Cividale. Di prossimo inserimento nel programma 2024-26, vi sono anche l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della sede del Malignani a Cervignano (fondi regionali pari a 11 milioni), l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico del Liceo scientifico Marinelli di Udine (per corpo aule e palestra, con fondi regionali per 9,5 milioni). Si è in attesa, infine, dell'assegnazione di 14 milioni dal Fesr 2021-27 per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico del corpo A dell'Isis Malignani di Udine.

Per Rosolen «insieme al territorio, stiamo lavorando per mettere a disposizione dei nostri studenti scuole sempre più sicure, accoglienti e moderne, adoperando tutte le risorse disponibili. Risulta altrettanto necessario progettare bene i punti di erogazione del servizio scolastico non certo per rispondere a una pressione demografica inesistente, ma per soddisfare le esigenze di una didattica e di una società profondamente cambiate». Alle parole di Rosolen si aggiungono quelle di Amirante: «La necessità di rigenerazione del patrimonio scolastico deriva da un'esigenza essenziale di messa in sicurezza sismica degli edifici, ma anche dal bisogno di ridurre emissioni e sprechi energetici per trasformare gli edifici scolastici in luoghi confortevoli, contemporanei e sostenibili».

Per quanto riguarda le altre province del Fvg, 73 milioni di euro andranno a Trieste, 81,5 milioni a Gorizia, 25,5 milioni a Pordenone. —

A.C.

L'INCONTRO

Compagnon e Tondo fanno il punto sul futuro del Centro

Una serata all'insegna del Centro è stata organizzata nei giorni scorsi a Povoletto, dove, ospiti dell'azienda agricola Perini, Angelo Compagnon e Renzo Tondo hanno riunito i dirigenti regionali dell'Udc e dei Moderati per una "libera conversazione" sulla attuale situazione politica e concordare un percorso di lavoro comune che crei le condizioni per una presenza unitaria alle prossime elezioni amministrative.

Angelo Compagnon

«Abbiamo il dovere di non disperdere un patrimonio di competenze e di esperienze di cui disponiamo in un momento come questo, dove, soprattutto negli enti locali, ma non solo, c'è bisogno di donne e uomini dotati di buon senso, capacità amministrativa, cultura politica ed impegno sociale» ha detto nel suo intervento il capo storico dell'Udc in Friuli Venezia Giulia, Angelo Compagnon, auspicando che «anche il livello nazionale dei partiti si muova in una direzione unitaria».

Da parte sua l'ex governatore Renzo Tondo, ha sottolineato «come sia strategico per garantire una qualità di governo ad un centrodestra maggioritario in Regione e nel Paese una presenza forte e coesa del centro moderato che non insegue gli umori del momento, ma ha invece l'ambizione di guidare il cambiamento in corso. I grandi temi che ci aspettano nell'immediato futuro non ci consentono demagogie, né personalismi. È la stagione della responsabilità».

Numerosi gli intervenuti e la decisione unanime di ritrovarsi subito dopo la pausa di fine anno «per una prima valutazione comune delle realtà amministrative in cui si andrà a votare nella prossima primavera». —

San Silvestro in Friuli

LA COMUNITÀ CRISTIANA

Messa alle 19 in duomo con il vescovo

Fine anno all'insegna del ringraziamento per le comunità cristiane dell'arcidiocesi che, come di consueto, nell'ultimo giorno dell'anno si riuniranno nelle rispettive chiese per pregare con il canto del «Te Deum». Da parte sua, oggi, l'arcivescovo presiederà, alle 19, la messa in duomo (sarà trasmessa su Radio Spazio).

LE REGOLE IN GIARDIN GRANDE

Vietati vetro, ceramica e latta

Chi sceglie la piazza per festeggiare non potrà portare bottiglie o bicchieri di vetro. Come previsto da un'ordinanza, dalle 19 di oggi e fino alle 3 di domani sarà vietata la vendita e la cessione, così come il possesso di contenitori di vetro, di ceramica e in latta per la consumazione di bevande di qualsiasi genere.

TARVISIO

Una scia di luci dal monte Lussari

Il primo gennaio, come avviene da cinquant'anni, centinaia di sciatori scenderanno dalla pista Di Prampero illuminando a giorno, con le loro fiaccole, i quattro chilometri del tracciato prima di raggiungere il centro di Camporosso. Alle 18 tre fuochi daranno il via alla storica fiaccolata, che partirà dal borgo del Lussari.

Capodanno in città tra botti circo e cinema

Il conto alla rovescia sarà in piazza Primo Maggio
RadioCompany accenderà la musica dalle 22

Alessandro Cesare

In piazza, nei locali, al cinema o al circo. Come al solito sono variegate le proposte in città e nelle immediate vicinanze per trascorrere quest'ultima notte del 2023 e dare il benvenuto al nuovo anno.

LA FESTA IN PIAZZA

Il conto alla rovescia in vista dell'arrivo del 2024 lo si potrà fare in piazza Primo Maggio, dove l'amministrazione comunale ha voluto far tornare la tradizionale festa a cavallo tra San Silvestro e Capodanno. Ad scandire la serata di udinesi e turisti sarà l'animazione di Wonder Company, lo spettacolo messo a punto da Radio Company. A partire dalle 22 i dj porteranno sul palco di Giardin Grande i più grandi successi della musica italiana e internazionale, creando la migliore atmosfera per attendere il 2024. Allo scoccare della mezzanotte grande festa con lo spettacolo pirotecnico dal colle del Castello. Chi lo vorrà potrà trascorrere le ultime ore del 2023 pattinando, dato che la pista di ghiaccio, oggi, resterà aperta fino a poco prima della mezzanotte.

I FUOCHI

Dopo lo stop dello scorso anno, il Comune ha voluto reintrodurre lo spettacolo pirotecnico. Una decisione che ha scatenato una serie di polemiche (da parte di animalisti e dei gruppi di opposizione), destinate a chiudersi questa sera con l'accensione dei primi botti. L'ordinanza firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni vieta l'accensione di petardi e fuochi d'artificio fino alle 18 di questa sera e dopo le 8 di domani mattina. In questa finestra temporale residenti e turisti potranno festeggiare come meglio credono il Capodanno. Come ha più volto sottolineato il vicesindaco Alessandro Venanzi, saranno utilizzati «fuochi "gentili", caratterizzati dall'esplosione di luci e colori, ma con uno sviluppo verso l'alto minore rispetto ai classici fuochi. In questo modo si limita l'impatto sonoro, ma non si intacca la bellezza dell'evento».

VISIONARIO E CENTRALE
DALLE 21 DI STASERA IN CARTELLONE CI SONO SEI PELLICOLE

> Dopo lo stop dell'anno scorso, reintrodotto lo spettacolo pirotecnico con "fuochi gentili" (meno rumorosi)

> Casa Cavazzini e il museo Etnografico oggi sono aperti dalle 10 alle 13. Domani, invece, resteranno chiusi al pubblico

> I più piccoli possono trascorrere la serata (inizio alle 21.30) al circo: nel parcheggio Nord del Città Fiera

LE REGOLE

Chi sceglierà la piazza per festeggiare non potrà portare bottiglie o bicchieri di vetro. Come previsto da una seconda ordinanza, dalle 19 di oggi e fino alle 3 di domani sarà vietata la vendita e la cessione, così come il possesso di contenitori di vetro, di ceramica e in latta per la consumazione di bevande di qualsiasi genere. La somministrazione e il consumo saranno perciò possibili solo attraverso contenitori in materiale compostabile e biodegradabile. In corrispondenza degli accessi alla piazza saranno allestiti alcuni varchi dove gli addetti alla sicurezza si occuperanno di far rispettare le disposizioni vigenti. Il mancato rispetto delle regole comporterà una sanzione da 50 a 300 euro.

I MUSEI

I musei del castello, così come Casa Cavazzini e il museo Etnografico oggi saranno visitabili dalle 10 alle 13. Domani, invece, resteranno chiusi al pubblico, per riaprire i battenti il 2 gennaio. Per quanto riguarda la biblioteca d'arte, la fototeca del castello e la biblioteca del museo friulano di Storia naturale, la chiusura si prolungherà fino a lunedì 8 gennaio 2024.

CIRCO E CINEMA

In tanti passeranno il Capodanno nei locali di Udine, ma c'è anche chi sceglierà i castelli e le ville storiche della provincia friulana. I più piccoli, invece, potranno trascorrere la serata di San Silvestro al circo: nel parcheggio nord del Città Fiera, oggi alle 21.30, è in programma lo spettacolo dell'Italian Niuman Circus. C'è anche chi sceglierà di andare al cinema, con il Visionario e il Centrale che, dalle 21 in poi, hanno messo in cartellone sei pellicole.

LA CHIESA

Questa sera alle 19, in cattedrale, ci sarà la tradizionale preghiera con il canto di ringraziamento "Te Deum", alla presenza dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. Domani, primo gennaio, la chiesa celebra la solennità di Maria Santissima Madre di Dio. Per l'occasione l'arcivescovo salirà a Castelmonte, dove presiederà la Santa Messa alle 11.30, nel santuario mariano. Alle 19 Mazzocato tornerà in duomo per il solenne pontificale di inizio anno con le autorità. —

A mezzanotte, dopo un anno di stop, tornano i fuochi d'artificio in piazza Primo Maggio

CIVIDALE

Appuntamento con la gubana gigante

La sera del primo gennaio 2024 a Cividale del Friuli è in programma la degustazione gratuita della gubana gigante realizzata da Dorboló di San Pietro al Natisone con lo spumante dell'azienda vinicola Scarbolo di Spessa di Cividale. L'evento verrà riproposto sotto la loggia municipale di Largo Boiani.

CERVIGNANO

Si balla con Wonder Company 2K24

Wonder Company 2K24 questa sera sarà in piazza Indipendenza a Cervignano per salutare l'anno nuovo. È l'iniziativa dell'amministrazione comunale per Capodanno, con inizio alle 21.30. Un evento marchiato Radio Company per traghettare tutti i presenti in Piazza Indipendenza verso la mezzanotte con la musica.

AQUILEIA

In piazza Capitolo con gli Absolute5

Nuovamente in piazza Capitolo ad Aquileia per un Capodanno con gli Absolute5. Si inizia alle 21.30 con Civaz DJ, a seguire gli Absolute5 live aspettando il brindisi di mezzanotte e gli auguri di buon 2024, e poi gran finale Absolute5. Stand e chioschi enogastronomici proporranno le specialità tipiche locali.

Fiaccolate ed eventi per trascorrere una serata insieme
In Carnia organizzato un servizio di bus navetta per chi festeggia

Dai monti al mare L'arrivo del 2024 si celebra in piazza con animazione e dj

GLI APPUNTAMENTI

ALESSANDRA CESCHIA

Brindisi e scambio di auguri nelle piazze con musica e dj set. I programmi per la serata più effervescente dell'anno dalla montagna al mare sono scanditi da una serie di appuntamenti all'insegna della convivialità. E se gli spettacoli pirotecnici ormai scarseggiano, non si può dire altrettanto delle feste con calici alzati e animazione, all'insegna della gratuità e della sicurezza, come i due grandi eventi in Carnia.

A **Tolmezzo** l'appuntamento stasera è al Palatennis con Carnia Events dove i dj Fiore & Cirrincione, Francesco Silvestre e Mente si alterneranno per creare la colonna sonora di una serata a ingresso libero e gratuito. Stesso dicasi per la festa che I coscritti del 2005 con "W la Classe" hanno organizzato alla piattaforma Spin di **Ovaro** con la festa a tema "Capodanno in Messico–Live in Ovaro". Capillare il servizio di trasporto in sicurezza organizzato in tutto l'Alto Friuli con una rete di bus navetta per i partecipanti.

Malgrado la mancanza di neve, che è attesa per i prossimi giorni, le tradizionali fiaccolate non mancheranno nelle principali località montane dell'Alto Friuli, a partire da **Forni di Sopra** dove i maestri della Scuola italiana sci scenderanno lungo la pista Cimacuta per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo a partire dalle 18.30 per festeggiare poi il Capodanno in piazza. A **Sella Nevea** la pista del Canin si accenderà di fiaccole alle 18. La fiaccolata del Monte Lussari a **Tarvisio**, la più lunga delle Alpi Giulie, invece, è in programma per domani primo gennaio alle 18 con partenza dalla cima del Monte Lussari e l'arrivo a Camporosso.

Brindisi e canzoni rappresentano il palinsesto della notte di festa anche a Madonna di **Buja**: nell'area festeggiamenti è stato allestito un maxischermo e un dj set. Maurizio Mattia e Mister Pella si daranno il cambio a partire dalle 22. Lo spettacolo più grande però, sulla scenografica "terrazza" del Friuli Collinare, sarà quello che offre una visuale a 360 gradi sul cielo del Friuli centrale animato dai bagliori di fine anno.

LE CASETTE
AL VILLAGGIO DEL GUSTO DI LIGNANO

A Lignano il punto di ritrovo sarà Piazza Fontana A disposizione dei visitatori il villaggio del gusto

È fissato per il primo gennaio l'evento più suggestivo e solidale in programma a **San Daniele**, ovvero il motoraduno che riempirà piazza Duomo per alimentare una raccolta fondi a favore del Cro di Aviano.

Appuntamento con il primo Capodanno in piazza anche a **Cividale**, ma senza botti. Sul palco saliranno i componenti della Sos Band, oltre al dj set a cura di Riki Ros da Radio Gioconda e le ballerine Alessia e Giada. A scandire il conto alla rovescia e a presentare la serata sarà Linda Fior. La sera di Capodanno arriverà il consueto appuntamento con la maxi-gubana. A **Codroipo** la musica in piazza in attesa della mezzanotte è a cura dei bar del centro.

A **Lestizza** il 2023 si archivierà in allegria con lo spettacolo comico con Claudio Moretti, Catine e Tiziano Cossettini a partire dalle 19. Prima, ci sarà la consegna di sette premi ad atleti e società sportive che si sono distinti per i risultati raggiunti nel corso dell'anno.

Appuntamento alle 11 in piazza Mercato a **Bertiolo** il primo dell'anno per poi proseguire in Piazza Plebiscito. La mattinata sarà accompagnata dalla filarmonica "La Prime Lûs".

Scendendo alla Bassa friulana, dopo il grande successo dello scorso anno, ritorna il Capodanno nella splendida cornice del millenario complesso basilicale di **Aquileia** con gli Absolute5 che con la loro energia musicale sapranno coinvolgere i presenti. Lo spettacolo inizierà alle 21.30 con Civaz dj. Previsti anche chioschi enogastronomici con specialità tipiche locali. Un evento fortemente voluto e organizzato dal Comune.

Niente Capodanno in piazza a **Latisana** dove si guarda alle foghere in programma fra il 5 e il 6 gennaio. Confermato invece l'appuntamento a **Lignano Sabbiadoro**, senza spettacolo pirotecnico ma con musica ed eventi. Il cuore della festa sarà piazza Fontana, punto d'incontro per celebrare l'arrivo del 2024. Aperte ai visitatori le casette del Villaggio del gusto che proporranno specialità locali e stuzzichini. La serata di "Wonder Company 2K24" prevede musica live e animazione a 360 gradi con i dj di Radio Company e Radio 80 e la musica live della Royal Band che proporranno le più belle canzoni di sempre e i successi più ballati del momento. —

IL CASO

«Un errore eliminare le circoscrizioni Decisione arrogante»

Il consigliere di FdI, Govetto contesta la riforma De Toni «Sono un punto di riferimento per molti cittadini»

Preso atto delle «divergenze inconciliabili» con le opposizioni sul modello partecipativo da attuare per riformare i consigli di quartiere, l'assessore al Decentramento Rosi Toffano, in accordo con la sua maggioranza, ha deciso di procedere con la riforma. A prendere il posto dei consigli di quartiere saranno le assemblee di comunità territoriali.

«Per i gruppi di maggioranza è imprescindibile l'esclusione delle componenti politiche dalle nuove assemblee territoriali, luoghi in cui deve darsi massima libertà di azione alle realtà associative che a diverso titolo agiscono sul territorio della città», ha detto Toffano, annunciando come la riforma «troverà applicazione già nel corso del 2024 non appena terminata la fase di redazione e attuazione del nuovo regolamento che verrà discusso in commissione statuto a partire dal mese di gennaio».

Dichiarazioni che non sono piaciute al consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Govetto. «È già stato ricordato più volte ma giova ripeterlo – ha affermato – il centrosinistra udinese è bravissimo con le parole ma ogni volta fallisce alla prova dei fatti. La modalità con cui intende intervenire nel rinnovo degli organi di rappresentanza dei quartieri rappresenta un fallimento dal punto di vista della partecipazione e del dialogo costruttivo, sbandierato fin dall'inizio come elemento che avrebbe caratterizzato la riforma. Nulla di tutto questo». Per Govetto «non solo il centrosinistra riformerà gli organi dei quartieri (che riguardano tutti) a colpi di maggioranza ma, a quanto pare, nessuna delle osservazioni pervenute dal centrodestra sarà accolta. Un modo di procedere arrogante che smentisce tutti i buoni propositi e le promesse ricevute dal sindaco Alberto Felice De Toni. Nessun dialogo, nessuna mediazione, nessun confronto costruttivo. Solo parole».

GIOVANNI GOVETTO
CONSIGLIERE
DI FRATELLI D'ITALIA

«Il sindaco aveva garantito che la revisione dei quartieri si sarebbe sviluppata in modo condiviso»

Il consigliere di FdI è convinto che sia un errore procedere «alla cancellazione radicale delle realtà che hanno operato in questi cinque anni e alla loro sostituzione con organismi totalmente nuovi e slegati dai consigli esistenti. Su questi aspetti il sindaco è colpevole: era stato lui a garantire il fatto che i lavori di revisione dei quartieri si sarebbero sviluppati in modo condiviso. Dovrebbe assumersi la responsabilità per il comportamento dell'assessore delegato che ha valutato di agire diversamente», chiude Govetto.

Dalle elezioni in poi i consigli di quartiere sono rimasti in stand-by in attesa di indicazioni, per riprendere le riunioni a metà novembre: «Ogni giorno riceviamo chiamate e sollecitazioni dai cittadini in merito alle problematiche dei quartieri – ha chiarito Claudio Cattarossi per "Cussignacco-Paparotti"– e quindi abbiamo deciso di riattivarci». Ora bisognerà capire come sarà gestita la transizione verso le assemblee di comunità territoriali, chiamate a occuparsi della nuova governance dei territori. —

A.C.

POLIZIA DI STATO

Nel 2023 sono stati 15 gli arrestati all'estero

Lo scorso 19 dicembre, in Croazia è stato localizzato e arrestato, in esecuzione di un mandato di arresto europeo della Procura generale di Venezia, un 33enne cittadino serbo, ricercato in Italia perché deve scontare una pena di 3 anni e 11 mesi per diversi furti compiuti in alcune provincie del nord Italia. L'uomo, che aveva variato le sue generalità, era irreperibile da tempo in Italia, era stato localizzato prima in Serbia, poi in Croazia, dove, grazie alla sinergia con il servizio cooperazione internazionale di polizia, è stato arrestato e sarà estradato.

Nel 2023 sono stati 15 i soggetti rintracciati dalla polizia di Stato di Udine, d'intesa con il Servizio centrale operativo e il Servizio cooperazione internazionale di polizia, all'estero con provvedimenti esecutivi delle Autorità italiane e 5 le estradizioni eseguite in Italia. —

IN TRIBUNALE

Ai domiciliari il 27enne arrestato per spaccio

Il 27 afghano arrestato giovedì dalla polizia per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio – Noorajan Slemankhel – dovrà restare nella propria abitazione, con il braccialetto elettronico, sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari. Lo ha deciso il gip del Tribunale di Udine Mariarosa Persico, che ha convalidato l'arresto dell'uomo, assistito dall'avvocato Alberto Tedeschi. Il pm Lucia Terzariol aveva chiesto invece la misura della custodia cautelare in carcere. Il 27enne era stato sorpreso dalla polizia di Stato mentre si scambiava qualcosa con un'altra persona, fuggita all'arrivo degli agenti, nella zona dell'ex Safau. Addosso allo straniero sono stati poi trovati 300 grammi di hascisc, nonché una consistente somma di denaro suddivisa in banconote di vario taglio. Altri 300 grammi di hascisc nella sua abitazione. —

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

Una foto su cui meditare

Era consuetudine dei giornali, specie quelli illustrati, pubblicare a fine anno le foto più significative di quello appena concluso. Se gratta per i mercatini vi sarà capitato di vedere anche volumi con le raccolte mese per mese di quelli trascorsi da tempo. In un mondo dove il cellulare cattura le immagini e raramente dal digitale si passa alla stampa su carta, diventa una simpatica operazione "revival" riscoprire fatti e protagonisti di epoche che sembrano lontane, di un altro millennio, come del resto sono.

In tutte le collezioni, siatene certi, troverete scatti che riguardano una delle tante guerre avvenute nel mondo, spesso dimenticate o peggio divenute quasi un fatto di ordinaria follia umana. Alcune restano, però, fisse nella memoria. Per il sottoscritto sono, in ordine di tempo: il carro armato russo, circondato dagli insorti ungheresi nella rivolta di Budapest nel 1956, la bambina vietnamita che corre urlando per il dolore, ustionata dal napalm dei bombardamenti americani. Era il 1972.

Se oggi vi venisse chiesto quale sia, per voi, la foto più significativa del 2023 credo che molti non avrebbero dubbi nel scegliere tra quelle dell'assalto terrorista di Hamas e alla successiva risposta di Israele su Gaza, eventi che hanno messo in secondo piano quanto continua a succedere in Ucraina o in quella che papa Francesco definisce la "Terza guerra mondiale a pezzi".

Manifestazione a Monfalcone

Il 2023 per immagini: dalle guerre in Palestina e Ucraina fino a Monfalcone

Se questo è uno sguardo globale, non meno significativa sarebbe la scelta locale. La mia cade sulla manifestazione degli stranieri, degli islamici a Monfalcone. Già la cifra dei partecipanti risulta impressionante: sette, ottomila persone che, fotografate dall'alto per le vie della città dei cantieri, sembrano una fiumana e segnano un punto di non ritorno sulla questione immigrazione: va affrontata non in termini emergenziali, ma strutturali.

Certo che Monfalcone rappresenta un caso particolare, provate però a girare il sabato pomeriggio per Udine quando la presenza giovanile si fa più sentire, ascoltate i loro discorsi e vi accorgerete di quante lingue straniere sono usate. Del resto sottovalutare il fatto che in tante scuole cittadine la maggioranza degli alunni sia ormai figlia di immigrati, non aiuta a risolvere il problema. Anzi, il fatto che questa scolarizzazione si fermi troppe volte alle medie, la dice lunga sulla difficoltà di un'integrazione completa e organica.

Ecco un bel obiettivo da raggiungere per l'amministrazione comunale che intanto, per bocca del sindaco De Toni, ha tracciato un bilancio dei primi otto mesi di governo e presentato i futuri scenari del suo agire politico. Sono riassumibili in: capitale della scienza, della cultura, del cibo. Ricordarsi che lo è già, forse ormai solo per definizione, del Friuli potrebbe rappresentare la sfida più importante da vincere.

Buine fin e bon principi. —

Messaggero Veneto

DOMENICA 31 DICEMBRE 2023

2024 L'ANNO DELLA NUOVA EUROPA

Luci d'Europa: una veduta notturna del Vecchio Continente scattata dallo spazio, dagli strumenti ottici di una sonda della Nasa in orbita attorno alla Terra

FOTO NASA (DUBAI ASTRONOMY GROUP)

L'EDITORIALE

Il nostro futuro in tre mosse

LUCA UBALDESCHI

«Serve più Europa» è probabilmente uno degli slogan maggiormente sfruttati, usato dalla politica secondo le convenienze del momento, anche se spesso senza reale convinzione. Oggi però si veste di un significato e un'importanza che gli regalano un rinnovato splendore.

Come già avvenne dopo la caduta del Muro di Berlino, con la fase che portò al Trattato di Maastricht e alla moneta unica, il 2024 consegna l'Europa a una dimensione di profondo cambiamento, che richiede una grande capacità di visione e una forte leadership.

IL VOTO DI GIUGNO

È un cambiamento che investe tre ambiti diversi e che naturalmente passa attraverso il rinnovo del Parlamento europeo del 6-9 giugno.

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Il primo ambito è quello del ruolo internazionale dell'Unione europea, chiamata a essere più protagonista nella definizione dei nuovi equilibri globali. Lo deve essere perché ai suoi confini si stanno combattendo i due più gravi conflitti di questa stagione, quelli tra Russia e Ucraina e tra Israele e Hamas, e perché insieme con i 400 milioni di europei saranno chiamati al voto nei prossimi mesi quasi altri quattro miliardi di persone, in quello che l'*Economist* ha definito «il più grande anno di elezioni della Storia».

Della corsa per la presidenza degli Stati Uniti e della riconferma di Putin in Russia ovviamente si sa, meno invece si è pensato finora che dall'India al Brasile le elezioni toccheranno davvero tutto il mondo e anche considerando che in molti Paesi non saranno libere, ci prepariamo ad assistere a un confronto mai visto tra democrazia e autoritarismo.

In questo quadro, si carica di ancora maggiore significato la sfida in Europa tra la coalizione che sostiene Ursula von der Leyen e le forze della destra populista.

LE DINAMICHE INTERNE

C'è poi l'ambito che tocca le dinamiche interne dell'Unione europea. Soltanto due settimane fa abbiamo celebrato il via libera alla trattativa per l'ingresso dell'Ucraina, un passaggio emblematico anche per la difesa dei principi democratici. Ma sappiamo che il processo di allargamento – che vedrà protagonisti anche Balcani, Moldavia e Georgia – richiede profonde riforme alla costruzione europea, pena l'immobilismo o, peggio, la sua implosione. La nuova leadership dell'Ue dovrà sciogliere i nodi istituzionali, a partire dalle decisioni all'unanimità, che con sempre più Paesi coinvolti diventerebbe insostenibile, e quelli finanziari, di ripartizione dei fondi.

Basta un esempio: l'ingresso di Kiev potenzialmente terremota il sistema di sussidi della politica agricola, storicamente la prima voce del bilancio comunitario.

IL DIALOGO TRA ROMA E BRUXELLES

Il terzo terreno sul quale misurare il cambiamento è quello del rapporto tra l'Italia e l'Europa. Un nodo irrisolto, a dispetto del nostro essere uno dei Paesi fondatori. Che si pensi all'emergenza migranti o alle liberalizzazioni, è da tempo che tra Roma e Bruxelles il dialogo è a singhiozzo. D'altronde, se le tre forze che sorreggono il nostro governo appartengono in Europa ad altrettanti gruppi diversi, le complicazioni sono naturali. Con l'assegnazione record dei fondi del Pnrr eravamo tornati a vedere l'Europa come madre premurosa, l'attivismo di Giorgia Meloni aveva autorizzato a sperare in una nuova stagione, più costruttiva, ma il balbettio sul Patto di Stabilità e la bocciatura del Mes hanno dimostrato che l'idillio era apparente.

C'è bisogno di più chiarezza ed è questo il momento in cui dire se davvero vogliamo «più Europa». —

L'anno della nuova Europa

Forti ma fragili

L'Ue al test delle elezioni

Competizione, compromessi e contrappesi. Al comando la Bce, più che il Parlamento

PEPPINO ORTOLEVA

Quando Vladimir Putin parla, con aggressività crescente, dell'Occidente fa riferimento soprattutto agli USA, il nemico storico di quell'Unione Sovietica di cui si sente l'erede. Ma le sue minacce riguardano anche, esplicitamente, l'Europa: il continente retto da regimi d'ispirazione democratica che fa da barriera, anche militarmente, all'autocrazia russa.

Che ruolo hanno in effetti l'Europa e l'entità politica che la rappresenta, l'UE, negli equilibri mondiali che cambiano? Molte analisi che si sentono parlano di un declino inesorabile degli USA in favore della Cina e di altre potenze asiatiche a cominciare dall'India. Non è proprio così: la crescita della Cina per ora si è fermata mentre la leadership degli USA è ancora salda anche per il loro predominio in campo tecnologico, e l'India è sicuramente in sviluppo impetuoso ma ancora decisamente indietro rispetto agli Stati Uniti e anche rispetto al Giappone. Comunque la storia non va in una direzione sola, ci sono momenti nei quali le scelte degli attori in campo possono dare un impulso nell'una o nell'altra direzione. Uno dei protagonisti in questo momento di passaggio potrebbe essere proprio il nostro continente, per diversi motivi. Prima di tutto, se consideriamo il prodotto lordo dei paesi UE nel loro insieme vediamo che è secondo solo agli USA e superiore anche a quello della Cina. In secondo luogo, questo è un mondo dove è in ascesa la potenza delle dittature, antiche (come la Cina e la Russia) o più recenti, come la Turchia di Erdogan e l'India di Modi, e dove la stessa democrazia USA appare più fragile che in passato, anche per l'ascesa di figure come Donald Trump. In un simile quadro, un'Europa forte e coesa è più necessaria che mai per la difesa stessa dei princìpi democratici. E la sua alleanza con gli Stati Uniti potrebbe e dovrebbe diventare meno subalterna che in passato.

Al momento, però, l'Unione Europea non è all'altezza di questi compiti. Ci sono motivi profondi, strutturali, alla base di questa debolezza. Il primo e il principale sta nel fatto che si tratta, per dirlo in termini chiari, di un'Unione a metà: un'entità che si dichiara sovrannazionale, ma nella quale le istituzioni comunitarie a cominciare dal Parlamento Europeo hanno un potere limitato, e il ceto politico risponde prima di tutto agli elettori dei singoli stati e ai loro interessi spesso in contrasto gli uni con gli altri. L'assorbimento frettoloso di molti paesi dell'est dopo la caduta del comunismo ha certo ampliato la presenza geografica dell'Unione ma l'ha resa per diversi aspetti più fragile di prima per l'accresciuta difformità tra i paesi membri.

EUROICONE. A destra, nella foto grande: l'Europa in un poster del 1947 che promuoveva il Piano Marshall (Sam Kal). Sopra, nell'ordine: giovani a Strasburgo, una bandiera Ue (Son Tung Tran), sotto, la declinazione pop di una... euromaglietta (European Parliament/Pietro Naj-Oleari). In alto a destra, nella foto piccola: festa per l'Europa (Ioannis Armakolas Florent Marciacq Denis Cenusa)

VERSO IL 2024

Il sogno di diventare un soggetto sovranazionale e la realtà di un ceto politico impreparato, troppo legato alle dinamiche del mero consenso

In questa situazione è difficile immaginare la creazione di forze armate comuni, che però sarebbero un passaggio essenziale per arrivare a un'Europa potenza alla pari con gli USA e la Cina. E non tutta l'Unione rispetta in modo rigoroso i princìpi della democrazia. Al centro della vita dell'Europa come oggi è non c'è tanto un Parlamento quanto una banca centrale, la BCE. E a guidarla è il gioco di competizione e compromessi tra i paesi maggiori con un occhio ciascuno alla propria economia. Il sistema di governo di questa Unione la indebolisce poi ulteriormente, imponendo regole che paralizzerebbero qualsiasi stato, a cominciare da quella dell'unanimità sulle decisioni più importanti, con conseguente potere di veto per paesi come l'Ungheria di Orbàn.

I partiti che si avviano alle prossime elezioni europee lo fanno, come è sempre successo finora, pensando prima di tutto al proprio elettorato. Le forze di destra di cui Giorgia Meloni è tra le principali esponenti non fanno mistero di volere imporre all'Europa una linea detta "sovranista", che frena o blocca del tutto una maggiore integrazione del continente, e quindi non può che limitare il suo ruolo nel pianeta. Ma possiamo dire che l'asse popolare-socialdemocratico che ha retto l'Unione per anni abbia un progetto realmente diverso: un progetto di maggiore unità del continente e di revisione delle regole comunitarie che possa fare dell'UE una forza politico-economica decisiva per gli equilibri mondiali? Per ora non sembra. L'Europa, si dirà, è andata avanti per decenni così, piccoli passi molti compromessi e parecchie prepotenze. Ma quei piccoli passi hanno favorito di fatto la sua crescente debolezza. Questo è un momento di scelte. Se l'Europa non dà ora un'accelerata decisiva alla sua unità, e non rafforza il suo allineamento ai principi democratici, rischia di essere sempre più irrilevante. Se riesce invece a farlo può dare un contributo importante, forse decisivo, agli equilibri mondiali che si stanno comunque modificando. —

I RAPPORTI TRA LE ISTITUZIONI TERRITORIALI E L'UE

A Bruxelles il Nord Est insegue una "specialità" continentale

LO SCENARIO

GIORGIO PERINI

La politica estera è tradizionalmente considerata competenza esclusiva dello Stato centrale, e questo ha rappresentato a lungo un limite apparentemente invalicabile per le Regioni, ma anche, per certi versi, un alibi, ancor oggi difficile da smontare. Eppure, per farlo crollare come un castello di carte, basta dire che tutto ciò che riguarda l'Ue non rientra nella politica estera, ma piuttosto nella politica interna (che non va confusa con quella nazionale). Lo dimostra il fatto che, ormai da più di trent'anni - dal 1992 -, siamo tutti cittadini europei e, come tali, c'è spazio per ognuno di noi, individualmente o come membri di una comunità, a livello di autonomie locali (Regioni, Comuni) o di associazionismo, per far sentire la nostra voce a Bruxelles.

Ecco perché non dobbiamo aver paura di essere protagonisti diretti delle politiche europee, piuttosto che lamentarci per le decisioni che non ci piacciono, prese "dall'Europa", o addirittura "in Europa", come se non ne facessimo parte.

Ma, addirittura in politica estera propriamente detta, cioè quella che guarda oltre i confini dell'Ue (magari alla parte del continente europeo che non ne fa ancora parte, così vicina a noi), proprio Friuli Venezia Giulia e Veneto erano già state investite dallo Stato fin dal 1991 di un ruolo senza precedenti, con la cosiddetta "legge sulle Aree di confine" che, traendo la propria ragion d'essere dal processo di dissolvimento dell'Unione sovietica, guardava soprattutto ai Balcani occidentali, ma anche alle ex repubbliche dell'Urss. Un ruolo da recuperare e valorizzare nel 2024, stavolta nei confronti dell'Ue, ora che l'avvio dei negoziati per l'ingresso di Ucraina, Georgia e Moldova ha riportato di attualità l'urgenza dell'allargamento ai sei Paesi dei Balcani occidentali.

Eurobandiere a Bruxelles (in alto) e il binomio delle insegne Ita-Ue

> Veneto e Fvg possono far sentire la loro voce di confine nel contesto del processo di allargamento a Est

> Importante per le Regioni stabilire contatti solidi con Rappresentanza Permanente d'Italia e strutture tecniche

Per affrontare efficacemente questa sfida, sul doppio fronte dell'Ue attuale e di quella del futuro (a 36 membri?), occorre un cambio di paradigma che ci porti a essere protagonisti e a sfruttare concretamente tutti gli spazi a disposizione per il nostro Paese, e in particolare per il sistema del Nord Est. Non facile per un Paese che tende a esportare la conflittualità domestica a Bruxelles in misura molto maggiore rispetto a qualsiasi altro Stato membro, a cominciare dalla Germania, allenatissima a "lavare i panni sporchi in casa", presentandosi invece compatta, con tutte le forze politiche allineate, ogni qualvolta sia in gioco il suo interesse nazionale.

Ciò che occorre in concreto è innanzitutto la compattezza trasversale dei parlamentari europei espressione del territorio risultanti dalle elezioni europee del giugno 2024, al di là della famiglia politica europea di appartenenza, ma anche uno stretto raccordo con gli esponenti regionali nelle delegazioni delle altre istituzioni Ue, per esempio il Cese (Comitato economico e sociale europeo) e il Cdr (Comitato delle Regioni e delle città europee), che è sbagliato snobbare perché ritenuti ininfluenti in quanto dotati solo di poteri consultivi.

Di fondamentale importanza è poi stabilire un dialogo continuo e in larga parte informale, basato sulla fiducia reciproca, con i funzionari italiani nelle due istituzioni più "pesanti" di Bruxelles: la Commissione (Il "governo" europeo) e il Consiglio (il consesso degli Stati membri, che spesso rappresenta il vero potere decisionale europeo). Il sistema del Nord Est ha di certo risorse umane e capacità per interfacciarsi efficacemente con tutte queste istituzioni, dove operano valenti funzionari, spesso delusi dall'apparente disinteresse del loro Paese e dei loro territori di provenienza per un rapporto più stretto.

Ma come fare sintesi di tutto questo? Lavorando in quotidiano contatto con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Ue che segue per il governo, da Bruxelles, a 360 gradi tutte le politiche europee, e in particolare la fase ascendente del diritto Ue, ovvero proprio il processo attraverso il quale vengono decise le future normative europee, processo al quale dobbiamo contribuire direttamente, senza delegarlo ad altri. Il raccordo, indispensabile, tra Bruxelles, Roma e il Nord Est può essere assicurato tramite la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di cui attualmente è presidente il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, e dalla sua struttura tecnica (il Cinsedo), quando occorra anche esercitando una *moral suasion* sul governo nazionale.

Il tutto con l'obiettivo di aggiungere alla specialità e all'autonomia regionali a livello nazionale una sorta di "specialità europea" per il Nord Est, che si traduca in un preciso ruolo riconosciuto da Bruxelles che valorizzi, accanto alla sua collocazione geografica, le sue peculiarità e il suo potenziale. —

L'anno della nuova Europa

L'ANALISI

Le rotte dei mercati

Il Nord Est cresce in Ue Ora la spinta dal Pnrr

L'export delle imprese di Veneto e Fvg è aumentato dal 2011 al 2022
In attesa del completamento dell'Alta Velocità e della terza corsia in A4

GIORGIO BARBIERI

È sufficiente osservare la cartina geografica per comprendere quanto il Nord Est sia baricentrico per i traffici commerciali europei. Il nostro territorio è infatti attraversato, orizzontalmente e verticalmente, da tre dei principali corridoi della rete europea Ten-T, disegnata a Bruxelles per creare uno spazio unico dei trasporti basato su una rete integrata e multimodale tra trasporto terrestre, marittimo e aereo. Ma se da quella stessa cartina si alza lo sguardo, ci si rende immediatamente conto di quanto in realtà le economie del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia siano frenate da un sistema infrastrutturale non ancora all'altezza delle sfide europee.

Una zavorra che, come dimostrano i dati della Banca d'Italia, non ha però impedito alle nostre imprese di farsi largo in Europa, di crescere e di conquistare mercati. Dal 2011, l'anno nero per la nostra economia con lo spread alle stelle, al 2022 il valore dell'export del Veneto verso i paesi dell'Unione europea è cresciuto da 29 a 47 miliardi di euro, mentre quello del Friuli-Venezia Giulia è passato da 7 miliardi circa a quasi 12 miliardi di euro.

«Viviamo come se a Trieste si fermasse tutto. Ma Lubiana sta diventando il vero snodo: è sulla direttrice tra la capitale slovena e Milano che si gioca il nostro futuro», spiega il professor Paolo Costa, già ministro ai Lavori pubblici del governo Prodi e presidente della Commissione Trasporti del Parlamento europeo. Da tempo sottolinea come il Nord Est, a causa delle sue carenze infrastrutturali, rischi di essere tagliato fuori dalla futura ricostruzione dell'Ucraina. «Per andare da Venezia a Lubiana in auto ci impieghiamo due ore e mezza, in treno oltre sei», spiega ancora, «nel frattempo in Europa c'è stata una revisione dei grandi assi immaginando la "Solidarity lane", da Mariupol a Rotterdam, che andrà a sostituire la famosa Barcellona-Kiev». Si tratta proprio del corridoio Mediterraneo che comprende la tratta Milano-Trieste che, sia su strada che su ferrovia, è tra le meno avanzate d'Europa. A titolo d'esempio, se da Venezia si viaggia verso Milano l'Alta Velocità ferroviaria è completata solo per i pochi chilometri fino a Padova. Ora, dopo decenni di attesa, la speranza di completarla è legata al Pnrr (da Brescia fino a Vicenza) e ai fondi del Piano nazionale complementare (da Vicenza a Padova) per uno costo complessivo che sfiora i 10 miliardi di euro. E allo stesso viaggiatore le cose non vanno meglio se viaggia da Venezia verso Trieste e la Slovenia. Ma il piano industriale di Ferrovie dello Stato prevede 1,8 miliardi di investimenti sulla tratta per diminuire i tempi di percorrenza e per incrementare la capacità e la regolarità di esercizio.

Un altro snodo cruciale per l'economia del Nord Est è quello del Brennero, dove si sta lavorando da anni alla galleria ferroviaria di base, infrastruttura centrale per il corridoio Scandinavo-Mediterraneo. Si tratta del superamento della barriera naturale delle Alpi, che ridurrà sia la lunghezza del percorso sia il tempo di viaggio tra Innsbruck e Fortezza per il trasporto su rotaia. L'investimento complessivo si aggira sui 10 miliardi e l'apertura è prevista nel 2032, quando i treni passeggeri supereranno i 200 km/h e sarà possibile far superare questo tratto a treni merci più lunghi, più pesanti e in numero più elevato andando così a ridurre il traffico pesante su strada. Un tema fondamentale anche alla luce delle tensioni degli ultimi mesi ai valichi alpini, per i quali ogni anno transitano 170 milioni di tonnellate di merci. La questione più spinosa riguarda proprio il Brennero con le limitazioni al traffico pesante imposte da Austria e Tirolo. Una situazione che si traduce in chilometri di code per i tir italiani, un danno per le nostre impre-

IL NORD EST E I COLLEGAMENTI EUROPEI

WITHUB

corridoio Baltico Adriatico
corridoio Scandinavo-Mediterraneo
corridoio Mediterraneo
strade
ferrovia
acqua

SVIZZERA · AUSTRIA · TRENTINO A. A. · Bolzano · Trento · FRIULI V. G. · Udine · SLOVENIA · LOMBARDIA · VENETO · Milano · Novara · PIEMONTE · Torino · Verona · Padova · Venezia · Trieste · CROAZIA

LAVORI AL BRENNERO. NELLA FOTO IN ALTO IL CANTIERE DELLA GALLERIA FERROVIARIA DI BASE TRA ITALIA E AUSTRIA

EXPORT NORD EST VERSO UE

(dati in milioni di euro)

VENETO

	2011	2022
Paesi Ue	**29.704**	**47.343**
Area dell'Euro	21.784	36.551
di cui: *Francia*	5.331	9.081
Germania	7.083	11.244
Altri Paesi Ue	**7.920**	**10.792**
Regno Unito	2.380	3.683

Fonte: Banca d'Italia

Per la ricostruzione in Ucraina è decisivo puntare sull'asse tra Lubiana e Milano

se, dato che da qui passa il 32% di tutto l'export italiano verso l'Europa, con un interscambio di merce di circa 170 miliardi l'anno. Conseguenza non secondaria è poi l'aumento del traffico pesante in Friuli, al Tarvisio, dove si trova il secondo valico tra Italia e Austria e dove normalmente transitano 27 milioni di tonnellate di merci.

Per quanto riguarda i trasporti su strada le cose non vanno meglio sull'asse Milano-Trieste, dove si viaggia a quattro corsie fino a Brescia per poi arrivare a San Donà dove i lavori alla terza corsia fino a Palmanova avanzano lentamente da tre lustri. Da Palmanova a Villesse siamo invece all'anno zero e da Villesse al Lisert nulla verrà realizzato.

Una buona notizia è però arrivata con il primo colpo di ruspa per il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Venezia dove sarà realizzata la stazione passante interrata a due binari collegata al terminal aeroportuale. L'obiettivo è di inaugurarla per le Olimpiadi di Cortina del 2026, un evento su cui l'intero sistema economico punta come opportunità di sviluppo nella speranza che non si trasformi invece nell'ennesima occasione sprecata. —

FVG

2011	2022
6.907	**11.946**
5.238	8.654
1.164	*1.596*
1.754	*2.729*
1.667	**3.292**
556	934

WITHUB

Quel brindisi a Gorizia e Nova Gorica la notte del 30 maggio 2004, sotto la pioggia battente
Un mosaico al posto della recinzione e una nuova prospettiva nell'approccio con le frontiere

Vent'anni fa cambiò tutto: la Slovenia nell'Unione e il confine divenne leggero

Gli ex sindaci Brancati e Brulc

LA GRANDE SVOLTA

STEFANO BIZZI

Il primo maggio cadrà il ventesimo anniversario dall'allargamento a Est dell'Ue. Fu il quinto e, per dimensioni, anche il più grande della storia continentale. In quell'occasione lo spazio comune si arricchì di 10 nuovi Stati membri e per l'Italia, il Nord Est, il Friuli Venezia Giulia e, soprattutto, Gorizia portò a un cambio di prospettiva nell'approccio con le frontiere. Tra aspettative e timori più o meno fondati, l'allora presidente della Commissione europea Romano Prodi scelse il confine tra Italia e Slovenia per scandire il conto alla rovescia che avrebbe portato a 25 il numero dei componenti dell'Ue. La sera del 30 aprile 2004 si ritrovò a brindare con il primo ministro di Lubiana, Anton Rop, sotto una pioggia battente a cavallo tra Gorizia e Nova Gorica.

Come palco della grande festa venne individuato il piazzale della Transalpina: diviso in due dai tempi del Trattato di Parigi del 1947. È proprio lì, sui tubi d'acciaio che incorniciano lo spazio urbano transfrontaliero, che ancora oggi sono impresse le immagini sbiadite di quella storica giornata.

Naturale punto di incontro tra le due città, nel maggio 2004 la piazza della vecchia stazione ferroviaria aveva da poco ritrovato la sua continuità spaziale grazie alla rimozione della rete che per decenni l'aveva tagliata a metà. Poco meno di tre mesi prima, erano stati i sindaci Vittorio Brancati e Mirko Brulc ad avviarne l'abbattimento. L'avevano fatto sbullonando l'uno dal lato italiano, l'altro dal lato sloveno il primo pannello del reticolato. Al posto della recinzione venne costruito un mosaico celebrativo con al centro una piastra di metallo dove da due decenni ormai i turisti si fotografano con un piede in uno Stato e uno nell'altro.

A quasi vent'anni di distanza, la piazza si prepara a cambiare nuovamente volto in vista dell'appuntamento con la Capitale europea della Cultura 2025 assegnata a Nova Gorica e Gorizia proprio in virtù della loro collaborazione, una collaborazione sempre più stretta che, anche alla luce di quanto sta accadendo in Ucraina e nella Striscia di Gaza, appare miracolosa. Grazie all'istituzione nel 2011 del GectGo, il gruppo europeo di cooperazione territoriale che coinvolge anche la municipalità di Šempeter-Vrtojba, i rapporti tra le due città e i loro abitanti si sono intensificati anno dopo anno. I risentimenti del passato legati ai nazionalismi del Novecento sono alle spalle e le due comunità hanno capito che sono legate a doppio filo l'una all'altra e che, per questo, se vogliono sopravvivere in un mondo sempre più globalizzato e standardizzato, devono guardare al futuro insieme, mostrando le loro differenze e non cercando di nasconderle. Proprio le differenze rappresentano la loro forza. La lingua, intanto; ma, se Gorizia ha una storia millenaria e un impianto urbanistico medioevale con edifici di pregio come il Castello, Nova Gorica ha da poco festeggiato i 75 anni dalla fondazione e si presenta come un reticolato razionalista di strade ortogonali su cui si affacciano alti palazzi in stile sovietico o strutture più moderne in vetro e acciaio. In pochi minuti, insomma, si passa da un mondo a un altro senza quasi accorgersene: il confine è un collante più che un elemento di separazione. È un punto di forza, non di debolezza.

La folla nel cerchio fatidico, nella notte del 30 aprile 2004

BUMBACA

L'ALLARGAMENTO UE DEL 2004 È STATO CELEBRATO DA PRODI ALLA TRANSALPINA FOTO BUMBACA

La piazza-simbolo è proiettata verso un altro evento epocale: la doppia eurocapitale della cultura, nel 2025

I risentimenti storici sono sempre di più alle spalle, la sfida è fare delle differenze un punto di forza

L'allargamento del 2004 portò Gorizia dalla marginalità geografica alla centralità europea, ma per quanto questa centralità fosse attesa e vista come una possibilità di riscatto politico e di rilancio economico, per più di un motivo (dalla crisi globale, alla mancata attivazione di una zona franca transfrontaliera a cui nel tempo sono stati dati molti nomi), nel breve termine, non solo non diede i frutti sperati, divenne anche un boomerang. Non a caso, per il decennale del 2014 non ci furono festeggiamenti e neppure cerimonie ufficiali. L'ingresso della Slovenia nell'Ue aveva spazzato via gran parte dell'economia di frontiera su cui viveva il capoluogo isontino. Con lo spostamento a est del *limes*, a pagare erano state diverse categorie economiche. Su tutte quella degli spedizionieri e dei servizi doganali, senza dimenticare i commercianti, i tabaccai e i venditori di carburante. Anche se la crisi dei migranti ha ora portato a una temporanea sospensione del Trattato di Schengen, il ritorno dei controlli di frontiera è più sostanziale che formale e, anzi, oggi per i residenti il confine è più permeabile che mai. Non è raro trovare aziende slovene con titolari italiani, come non è raro trovare realtà d'oltreconfine che investono a Gorizia. L'ultimo caso noto in ordine di tempo è quello di una panetteria-pasticceria aperta in centro. Ma la tranquilla e placida Gorizia è attrattiva anche per quanto riguarda il settore immobiliare. La maggior disponibilità di abitazioni rispetto a Nova Gorica tiene i prezzi al metro quadro più bassi rispetto alla Slovenia e, dunque, molte coppie la scelgono per viverci.

Ora però le aspettative delle due città sono rivolte al 2025, anno della Capitale europea della Cultura. Allora saranno davvero al centro dell'Europa e in quell'occasione non potranno sbagliare. —

L'anno della nuova Europa

GIORNATE EUROPEE / 27 GENNAIO

La Memoria dell'Olocausto

Circa settemila uomini si trovavano ancora detenuti nei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau, alla mattina del 27 gennaio 1945 . Ad Auschwitz, a trovare la morte, furono oltre un milione di deportati. Il numero degli ebrei sterminati, secondo le stime più attendibili, ammonta a 6 milioni. Il Giorno della Memoria cade il 27 gennaio su scala mondiale, perché in quella data del 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo più atrocemente famoso.

GIORNATE EUROPEE / 28 GENNAIO

Il valore della protezione dei dati

Era il 2006 quando il Consiglio d'Europa decise di istituire la Giornata della protezione dei dati fu individuata come data annuale il 28 gennaio, perché in quel giorno la convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei dati, nota come "Convenzione 108", è stata firmata. Oggi la Giornata della protezione dei dati viene celebrata a livello mondiale; nei Paesi non europei assume la denominazione di Giornata della privacy.

GIORNATE EUROPEE / 3 MAGGIO

A sostegno della libertà di stampa

La giornata, promossa dall'Onu e celebrata il 3 maggio, propone un'opportunità per promuovere azioni concrete e iniziative tese a difendere la libertà della stampa; ma si traduce anche nella possibilità di valutare la libertà di stampa nel mondo; richiama l'attenzione, sollecita e sensibilizza l'opinione pubblica, innesca dibattiti tra gli operatori dei media. E – non ultimo – commemora i giornalisti che hanno perso la vita nell'esercizio della professione.

Le grandi competizioni internazionali avranno riflessi anche sul Nord Est. E nel 2024 il Veneto sarà Regione europea dello sport

I Giochi di Parigi e il calcio in Germania Due modi per esaltare l'Europa dello sport

GIANCARLO PADOVAN

PARALIMPIADI, GRANDE EVENTO
A DESTRA: UN COMBATTIMENTO DI JUDO FEMMINILE PARALIMPICO A TOKYO 2020

Sopra: azzurri in festa dopo una vittoria sul Belgio, negli Europei 2016. A destra: i cinque cerchi in Place du Trocadero a Parigi (NICOLAS MICHAUD)

Il tempo che ci viene incontro porta con sé almeno due grandi eventi (i Giochi Olimpici di Parigi e il campionato Europeo di calcio) più un cartellone tutto da scrivere: nel 2024 il Veneto sarà Regione europea dello sport. Un'occasione per valorizzare i nostri campioni e le nostre promesse attraverso un territorio ricco di storia, talenti e iniziative. Ci saranno anche quelle ideate e realizzate dai nostri giornali, alle quali stiamo lavorando da tempo. È possibile, per non dire probabile, che l'Olimpiade di Parigi (26 luglio/15 agosto), il più grande evento nella storia dello sport, sia per numero di partecipanti e discipline, sia per numero di giornalisti e media, faccia da vaso comunicante a quella invernale di Milano-Cortina, situata due anni più tardi (2026) e, contemporaneamente, aggiorni il numero di medagliati del Nord Est.

Il nostro territorio che include, oltre al Veneto, anche il Friuli Venezia Giulia, vuole fare da veicolo non solo economico, ma anche culturale. E lo sport – dalla preparazione all'attività, dall'attività al racconto – ne è pienamente inserito. L'Olimpiade di Milano-Cortina, nonostante le ancora insuperate difficoltà per avere la pista di bob in casa, non è un episodio isolato o che riguardi solo il lombardo-veneto. Al contrario estende la sua magica influenza in Trentino, in Alto Adige e perfino in Friuli Venezia Giulia. Non tutti sanno, per esempio, che Federica Brignone e Sofia Goggia, in ordine non solo alfabetico ma anche di numero di vittorie, si allenano spesso sulle piste dello Zoncolan, in Carnia.

> L'Olimpiade francese passerà il testimone a Milano-Cortina 2026: per il territorio una grande chance anche economica e culturale

> L'Italia difenderà il titolo di Campione d'Europa, ma il calcio azzurro ora deve ritrovare la reputazione perduta

Nessuno, poi, può ignorare che Cortina è raggiungibile anche dal Friuli in un'ora e mezza di auto e che saranno moltissimi gli appassionati richiamati non solo dalle gare, ma anche dall'atmosfera festosa dei Giochi. Ci sono città che hanno cambiato faccia da prima a dopo l'Olimpiade. Il caso italiano di specie è Torino, conosciuta nel mondo come capitale laboriosa e sonnolenta, diventata meta turistica per molte eccellenze, dopo il 2006, anno di grazia dello sport italiano anche perché consacrò la nazionale, allora di Marcello Lippi, campione del mondo a Berlino.

Se Milano è vicina all'Europa, Cortina è vicina a tutti e non sarebbe male seguire l'esempio di straordinarie città del cuore, come Parigi, che hanno deciso di aprire i Giochi all'autentica partecipazione popolare. Sia nella cerimonia di apertura (c'è chi potrà vederla gratis)che nel percorso della maratona. Il giorno dopo la gara, si correrà la Marathon pour Tous, riservata ai 40.048 partecipanti che avranno vinto il prezioso pettorale. Ora sarebbe effettivamente troppo pensare di dare il permesso di scendere dall'Olimpia delle Tofane agli sciatori della domenica. Ma perché non mettere a disposizione gli impianti dove si svolgeranno le gare di Curling?

Parigi, ovviamente, viene temporalmente molto prima di Cortina. Tuttavia il suo modello di partecipazione è esportabile e riconducibile anche alla Paralimpiade parigina. In quel settore, l'Italia non teme confronti. Siamo forti e abbiamo atleti in grado di azzerare la disabilità. Un settore dove l'organizzazione è saldamente nelle mani dell'istituzione sportiva. Anche queste esperienze dovranno far da riferimento alle manifestazioni di Veneto Regione Europea dello sport. Le attività paralimpiche non sono né periferiche, né solo politicamente corrette, anzi si tratta di sport ad altissimo livello.

Prima di Olimpiade e Paralimpiadi francesi, ci sarà il campionato europeo di calcio in Germania (14 giugno/14 luglio). E quando si parla di calcio, in Italia, il cuore batte forte a tutti. Tradizionalmente, però, da noi la Nazionale non ha tifosi. Poi, se va bene, salgono sul carro dei vincitori anche i non calciofili, ma fino a quando non si intravvedono i primi bagliori di successo, l'italiano medio è scettico, critico e autolesionista. Figurasi in questo caso. Arriveremo all'appuntamento

GIORNATE EUROPEE / 17 MAGGIO

Contro ogni omofobia

«Purtroppo – scrive il Consiglio d'Europa – le azioni omofobiche accadute in numerosi Stati membri hanno rivelato una violazione sistematica dei diritti fondamentali delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali (LGBTI) (....). Le autorità preposte alla protezione dei cittadini (...), in molti casi, appoggiano questa ingiustizia e addirittura la difendono». La Giornata contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e l'intersexfobia si terrà il 17 maggio.

GIORNATE EUROPEE / 10 OTTOBRE

Contro la pena di morte

26 settembre 2007: il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa annuncia la Giornata europea contro la pena di morte, che da allora si tiene ogni anno, ma con una data diversa, il 10 ottobre. Un'altra data fondamentale in questo tema, così decisivo per la civiltà, è il 30 novembre, che ricorda la prima abolizione della pena capitale nella Storia: fu quella decisa dal Granducato di Toscana, nel 1786.

GIORNATE EUROPEE / 25 NOVEMBRE

Contro la violenza sulle donne

Se c'è una data tristemente, gravemente attuale per la società italiana dei nostri tempi, è il 25 novembre, quando ricorre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza nei confronti delle donne. Perché questa data specifica? Per ricordare una tragedia. La Giornata è stata istituita dall'Onu nel 1999, in ricordo delle tre sorelle Mirabal, deportate, violentate e uccise il 25 novembre 1960 nella Repubblica Dominicana.

tedesco con il titolo di campioni d'Europa uscenti, ma, con ben due fallimenti mondiali, visto che non ci qualificammo per quelli in Russia e, l'anno scorso, a quello qatariota. Roberto Mancini ci ha lasciato nel cuore di ferragosto per abbracciare l'Arabia, fortuna ha voluto che fosse libero Luciano Spalletti. Sull'allenatore toscano possiamo avere opinioni diverse, ma la sua competenza, la sua passione, lo studio e l'applicazione che mette in qualsiasi impresa, non sono discutibili. La sua Italia, pur essendosi qualificata con sofferenza, è già migliore di quella, svuotata e stanca, che gli ha consegnato Mancini. Tuttavia sostenere che gli azzurri siano competitivi per la vittoria finale non è credibile.

Non possiamo giocarci nemmeno il ruolo di outsider, visto che lo siamo già stati. Purtroppo l'Italia è una ex grande, afflitta da più di più patologie: il c. t. pesca solo dal 30 per cento dei calciatori del nostro campionato, i giovani faticano a trovare fiducia e continuità (se manca l'una è automaticamente esclusa l'altra), il sistema calcio è un circolo vizioso che produce debiti e allontana gli investitori indigeni. Nel 2020 il nostro percorso fu accompagnato anche dalla fortuna. Questa volta dovremmo guadagnarci tutto. A cominciare dalla reputazione perduta. —

Il rischio di un termine autocelebrativo coniato per un'avanguardia non numerosissima non deve distogliere l'attenzione dal valore di questa esperienza senza confini

Generazione Erasmus, fondamentale investire negli scambi umani

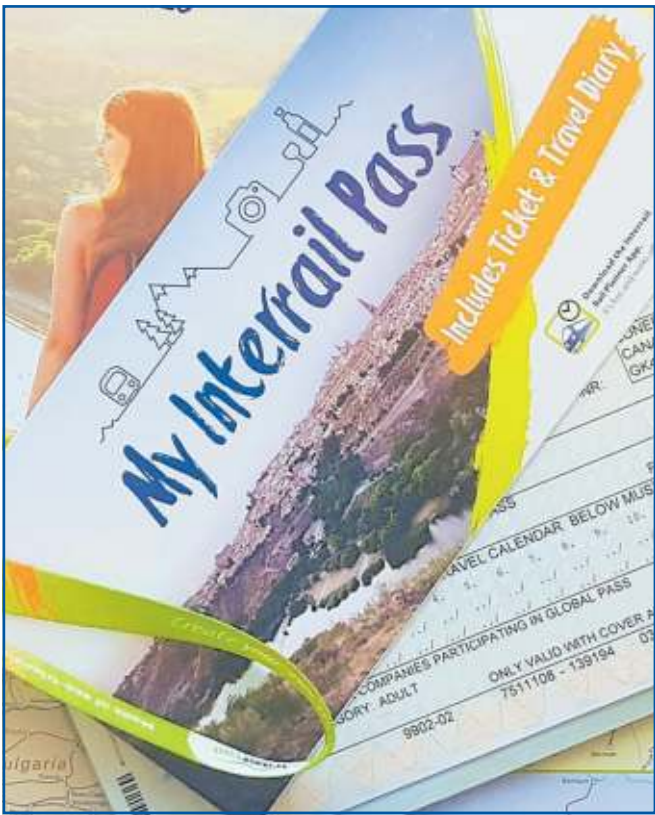
LA TESTIMONIANZA

EMMA RUZZON*

I miei genitori hanno bene in mente quando il progetto Erasmus è stato istituito e cosa significava: l'area Schengen non esisteva, per viaggiare serviva il passaporto. L'idea di poter partire per mesi interi è stata una rivoluzione. Non si sarebbero più sentiti cittadini italiani, ma cittadini europei.

E infatti per noi figli dell'Europa è stato coniato un appellativo, "generazione Erasmus". Quella che che ha abbattuto le barriere nazionali, che parla l'inglese e crede nel progetto dell'Unione. Anzi, non lo mette proprio in dubbio.

Partire in scambio è una di quelle esperienze che rimangono impresse nella memoria. In Erasmus si cresce perché ci si deve arrangiare, come persone prima che come studenti. All'arrivo si è completamente soli, eppure la solitudine è meno dolorosa di quella che si prova a casa propria, perché intorno ci sono altrettanti studenti con una storia simile e diversissima insieme. In Erasmus ci si trova a sentirsi un po' infallibili perché si ha il più grande potere del mondo: quello di presentarsi come persone nuove e molteplici, cariche della libertà che donano le esperienze a scadenza.

Quando vedo degli erasmus in giro li invidio: questi gruppi di età diverse, che parlano lingue diverse, che si legano pur non conoscendosi. E so che per loro le nazioni di provenienza dei loro compagni saranno più vicine, e che la mia città per un po' sarà stata anche la loro città.

Anche senza essere mai partita riesco a sentire quel legame, ma mi chiedo, è sufficiente per definirci "generazione erasmus"?

Chi studia all'estero è una fetta della piccola fetta di persone che si iscrivono all'università che, soprattutto nel nostro paese, sono una minoranza privilegiata. Mi pongo il dubbio di come possano essere rappresentativi di tutta una generazione, dunque, e se non si tratti piuttosto di un appellativo coniato dagli universitari di trent'anni fa per descrivere i loro figli universitari. Che sia l'ennesimo termine autocelebrativo che non riesce a vedere al di là del proprio naso - o meglio, della propria bolla sociale.

Come spesso accade, credo la verità si trovi nel mezzo.

La "generazione Erasmus" non si limita a descrivere chi in Erasmus ci va e l'Europa come ente unico esiste in maniera concreta nella mente dei miei coetanei: ci andiamo in viaggio, in Interrail, c'è chi partecipa a progetti di volontariato internazionale. Ci trasferiamo per lavorare, anche se in tanti preferirebbero non essere costretti a farlo.

Forse allora il tassello ancora mancante è che, se l'Ue si dà per scontata come spazio e comunità di persone, non vale lo stesso per il progetto politico che rappresenta.

Secondo l'European Parliament Eurobarometer c'è ancora un buon 30% di giovani che non ha fiducia nel progetto europeo e uno su due dichiara che non andrà a votare alle elezioni dell'anno a venire.

L'Unione Europea come forza politica è tutt'altro che da dare per scontata e parlare di generazione erasmus è probabilmente ancora prematuro. Però è proprio sugli scambi umani e di sapere che vale la pena investire, che possono legare un continente solo se coinvolgono tutti. —

** Emma Ruzzon è presidente del Consiglio delle studentesse e degli studenti all'Università di Padova*

STUDIARE ALL'ESTERO
L'ESPERIENZA FORMATIVA PRIMA UMANA CHE DIDATTICA

Nessuno di noi mette in discussione l'Europa geografica ma quella politica ha una dimensione ancora incerta

GALLERIE D'ITALIA
VICENZA

LE TRECCE DI FAUSTINA

Acconciature, donne e potere nel Rinascimento

In mostra i maestri
BELLINI, MICHELANGELO, TIZIANO

Gallerie d'Italia - Vicenza
Contra' Santa Corona, 25
14.12.2023 / 07.04.2024

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA SANPAOLO

Associazionismo

Dall'èquipe di strada alla scuola di italiano e all'attività di sensibilizzazione sui diritti umani
Incontrate e supportate 762 persone, 1.298 pasti forniti. Un quinto degli assistiti è in città

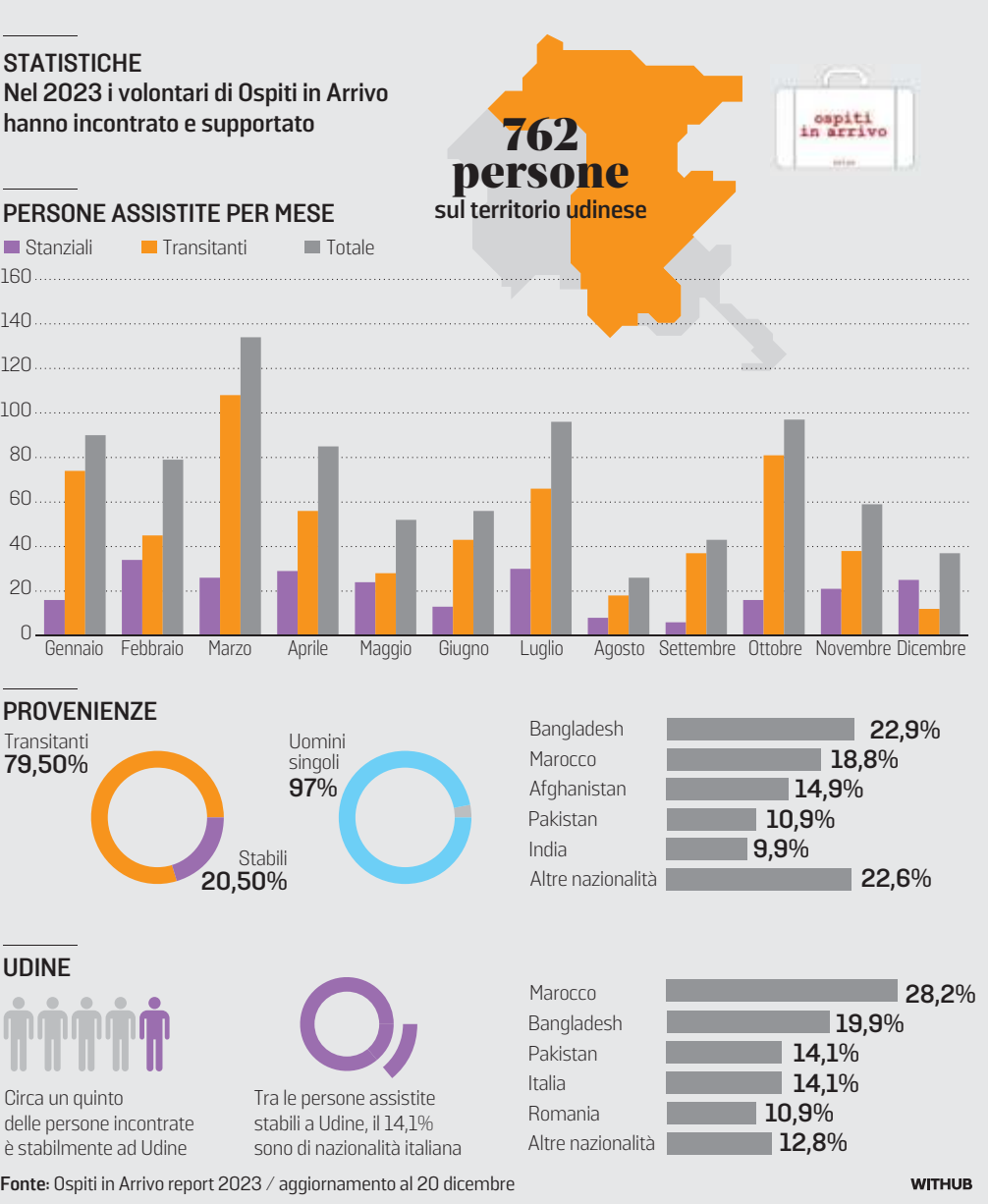
Un anno di "Ospiti in arrivo" al fianco di persone bisognose

IL REPORT

È quella di «Ospiti in arrivo» una risposta umanitaria "dal basso" che, negli anni, si è fatta via via sempre più articolata e puntuale. Quest'anno a dar conto dell'operato dell'associazione – che dal 2014 dà supporto e assistenza alle persone in movimento sul territorio udinese –, c'è anche un dettagliato report: uno strumento importante che contribuisce a delineare la dimensione di una realtà che il più delle volte resta fuori dalle statistiche e dai bilanci di fine anno, quella di chi viene tenuto ai margini della società.

DAL PASTO CALDO ALLE COPERTE

I numeri (aggiornati al 20 dicembre) fanno emergere un primo dato significativo: nel corso del 2023 i volontari e le volontarie di «Ospiti in arrivo» hanno incontrato e supportato 762 persone. Il picco più rilevante è stato registrato nel primo trimestre dell'anno. Cinque i principali Paesi di provenienza: Bangladesh (22,9%), Marocco (18,8%), Afghanistan (14,9%), Pakistan (10,9%) e India (9.9%). Nel 97% dei casi si è trattato di uomini singoli. Un dato rilevante riguarda poi le intenzioni migratorie, il 79,5% era infatti diretto verso altre destinazioni, dunque solamente in transito. Un quinto delle persone assistite – il 20,5% – si trova stabilmente a Udine, tra loro il 14,1% è di nazionalità italiana.

Ma dove e come i volontari e le volontarie hanno incontrato (e incontrano) queste persone? Innanzitutto grazie all'attività di un'équipe di strada che, tre volte alla settimana e in punti nevralgici della città (in primo luogo in stazione), offre un tè, un pasto caldo e consegna beni di prima necessità come le coperte. I numeri sono eloquenti: 1.298 i pasti forniti.

LA SCUOLA DI ITALIANO

C'è poi l'ormai storica attività di «Ospiti in arrivo» – avviata nel 2015, in collaborazione col Circolo Arci MissKappa che mette a disposizione i locali di via Bertaldia –: la «Refugees Public School». Si tratta di una vera e propria scuola dove le persone richiedenti asilo possono apprendere le basi della lingua italiana in uno spazio e in un contesto di socialità. Ben 2.250 le presenze registrate nel 2023 (per la metà minorenni). Le lezioni si tengono due volte alla settimana e hanno la durata di due ore ciascuna. In media ogni lezione è frequentata da 20 a 30 allievi che vengono suddivisi in piccoli gruppi tra i circa 7-10 insegnanti volontari. In un anno sono state così erogate 1.440 ore di formazione linguistica. Solo nei mesi di novembre e dicembre gli allievi sono stati 208 (il 49,7% minorenni), ecco le nazionalità di provenienza: Pakistan (36,5%), Albania (23,1%), Egitto (13%), Bangladesh (10,6%) e Kosovo (6,7%).

Cinque i principali Paesi di provenienza: Bangladesh, Marocco, Afghanistan, Pakistan e India

ITALIANO PER DONNE E BAMBINI

A testimonianza della capacità di adattamento rapido alle necessità emergenti, è importante evidenziare come dal 2022 la «Refugees Public School» abbia letteralmente raddoppiato il proprio impegno. Con l'aggressione della Russia all'Ucraina – e il conseguente consistente afflusso di persone in fuga dalla guerra, in maggioranza donne e bambini – «Ospiti in arrivo», insieme con l'équipe locale di «Terre des Hommes», ha infatti iniziato ad offrire lezione di italiano pensate specificamente per donne e bambini. Due volte a settimana, per due ore, mentre le mamme imparano la lingua i bambini e le bambine sono, infatti, aiutati nei compiti (o coinvolti in attività di gioco se in età non scolare). Tale progettualità è stata aperta anche a donne di altre nazionalità che finora non avevano potuto frequentare altri corsi di italiano perché non dispongono di risorse o di una rete familiare per l'accudimento dei propri figli. Anche qui i numeri sono significativi: 1.319 le presenze nel 2023, le nazionalità prevalenti sono quella ucraina (50%) e quella sudanese (30%).

RACCOLTA DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ

È importante evidenziare come l'associazione non si avvalga di finanziamenti pubblici, ma realizzi le proprie attività – oltre che con l'imprescindibile apporto di una cinquantina di volontari e volontarie – grazie alle donazioni di privati cittadini e cittadine. Oltre alle donazioni in denaro, ogni mercoledì dalle 18 alle 19, al Circolo Arci MissKappa, si raccolgono beni di prima necessità, dalle coperte ai prodotti di igiene personale (la lista aggiornata delle necessità è disponibile sui profili Facebook e Instagram dell'associazione). Quanto raccolto è distribuito dall'équipe di strada, alla Refugees Public School, ma anche direttamente dai volontari nei campi profughi lungo la "rotta balcanica" e in Ucraina.

Dal 2015, in collaborazione col Circolo Arci MissKappa lezioni alla "Refugees Public School"

Dall'inizio del conflitto russo-ucraino l'italiano è specificamente insegnato a donne e bambini

Coperte e pasti caldi

LO SPORTELLO LAVORO

Novità del 2023, «Ospiti in arrivo» ha anche attivato uno «Sportello lavoro» per orientare e supportare i richiedenti asilo nella ricerca attiva di lavoro. Il servizio è disponibile, su appuntamento, il sabato mattina al Circolo Arci MissKappa.

SENSIBILIZZARE IL TERRITORIO

Infine, è intensa anche l'attività di sensibilizzazione sul territorio in tema di diritti umani, sono infatti numerose nel corso dell'anno le iniziative di approfondimento organizzate da «Ospiti in arrivo», in particolare «Diritti in festa», il festival che l'associazione organizza ogni anno nel primo fine settimana di settembre: un evento che accende i riflettori su diritti civili, sociali e umani. «Ospiti in arrivo» lavora in coordinamento con la rete nazionale «Rivolti ai Balcani». Per chi volesse saperne di più o contattare l'associazione può navigare il sito ospitinarrivo.org, seguire i profili Facebook e Instagram o scrivere a info@ospitinarrivo.org. —

R.C.

ISCRIZIONI APERTE

Il Dopolavoro organizza un corso di informatica

La sezione cultura del Dopolavoro Ferroviario di Udine organizza un corso di informatica base sull'utilizzo del computer, di Windows 10 e 11, di Internet, sulla gestione della posta elettronica, base di Libreoffice, che comprende videoscrittura, foglio di calcolo e presentazioni. Per iscriversi rivolgersi al Dlf di Udine (telefono 0432522131 con orario 9-12, 16-18, sabato chiuso).

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 30/12/2023

BARI	88	85	15	86	04
CAGLIARI	70	74	43	02	47
FIRENZE	82	18	20	90	04
GENOVA	19	90	21	71	13
MILANO	69	85	39	41	11
NAPOLI	07	68	53	81	46
PALERMO	41	48	07	04	86
ROMA	83	04	65	77	21
TORINO	14	87	49	19	69
VENEZIA	64	32	31	18	38
NAZIONALE	02	40	17	47	46

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

04	18	48	70	85
07	19	64	74	87
14	32	68	82	88
15	41	69	83	90

Numero Oro 88 — Doppio Oro 85

SuperEnalotto

23 - 43 - 45 - 53 - 66 - 69

Jolly 04 — Superstar 59

JACKPOT 39.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	23.287,25 €
Ai 697	4	338,36 €
Ai 26.624	3	26,76 €
Ai 406.704	2	5,45 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	33.836,00 €
Ai 130	3	2.676,00 €
Ai 1.917	2	100,00 €
Ai 12.966	1	10,00 €
Ai 30.011	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno - 31 dicembre
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218
Servizio notturno - 1º gennaio
Aiello
via Pozzuolo 155 0432 232324

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo
via Cividale 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2

31 dicembre e 1º gennaio
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945/3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

31 dicembre e 1º gennaio
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

31 dicembre e 1º gennaio
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi 6 0432 851190

DOMENICA
31 DICEMBRE

CAPODANNO AL CINEMA!!

CINEMA CENTRALE

WONKA di **Paul King**
17.00 – 21.00

COUP DE CHANCE – UN COLPO DI FORTUNA di **Woody Allen**
15.00 – 17.00 – 19.00

LA CHIMERA di **Alice Rohrwacher**
14.30

C'È ANCORA DOMANI di Paola Cortellesi
19.20 – 21.45

VISIONARIO

FOGLIE AL VENTO di **Aki Kaurismäki**
15.05 – 17.35 – 19.00 – 21.30

ONE LIFE di **James Hawes**
14.45 – 16.45 – 19.20 – 21.35

WISH di **Chris Buck, Fawn Veerasunthorn**
14.45 (Dolby Atmos) - 17.00 – 19.20

AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO di **James Wan**
16.50 (V.O.) - 21.20

FERRARI di **Michael Mann**
16.50 – 19.00 – 20.45

IL MALE NON ESISTE di **Ryusuke Hamaguchi**
14.40 - 19.20 (V.O.)

C'È ANCORA DOMANI di **Paola Cortellesi**
15.10

THE OLD OAK di **Ken Loach**
21.30

scegli il tuo film di Capodanno,verifica l'orario e acquista il tuo biglietto su **www.visionario.movie**

CAVAZZO

Assemblea sui minori stranieri Zuffe e furti, saranno spostati

Il sindaco Borghi: il Comune alza le barricate, no ad altre strutture di accoglienza
I residenti chiedono più controlli nell'ex albergo. Già avviata una raccolta firme

Da sinistra Antonini, Iob, Borghi, Colomba e Gasparin all'assemblea a Cavazzo e, sotto, il pubblico (F. PETRUSSI)

Tanja Ariis / CAVAZZO

Bici e telefonini che spariscono, furti di vario tipo, anche ai danni di auto, risse e il paese insorge. È stato un incontro pubblico acceso e partecipatissimo quello di ieri in municipio sui problemi sorti a Cavazzo da quando, il 20 novembre, un gruppo di 13 minori stranieri non accompagnati è ospite nell'ex albergo Olivo, gestito ora dalla cooperativa "Oltre i confini 2.0" di Trieste come struttura per l'accoglienza.

Cittadini e sindaco furenti hanno definito la misura oltremodo colma. Il confronto è stato organizzato dal Comune che parla di problema di ordine pubblico. Il sindaco, Gianni Borghi, alla presenza degli assessori Nicol Antonini, Andrea Colomba e del vice Dennis Iob, ha annunciato una raccolta firme contro tale situazione e contro ogni forma di accoglienza similare anche futura.

I minori sono stati destinati a Cavazzo da Udine, dove il Comune ha affidato la gestione dei minori non accompagnati alla cooperativa "Oltre i confini 2.0" di Trieste.

L'assessore comunale di Udine Stefano Gasparin ieri all'incontro ha assicurato che al più tardi il 31 gennaio il gruppo di minori lascerà Cavazzo per essere trasferito altrove. L'operato della cooperativa ieri sera è stato molto criticato dai cittadini e da Borghi che parlano di «incapacità gestionale». Molti tra il pubblico hanno chiesto controlli sulla cooperativa. Borghi ha bacchettato la mancanza di comunicazione nei trasferimenti a Cavazzo e il fatto che il prefetto di Udine lo riceverà solo l'11 gennaio.

«Il Comune di Cavazzo – ha annunciato Borghi – alza le barricate. Il Comune non vuole più qualsiasi struttura di prima accoglienza e di altre forme di accoglienza». Borghi ha ringraziato ironicamente la famiglia Olivo, proprietaria dell'ex albergo, per il regalo. Stefano Olivo si è difeso asserendo che la responsabilità di quando avviene nella struttura non è sua, ma di chi la gestisce in affitto. Borghi ha aggiunto una nuova informazione che ha infiammato ancor più il pubblico: da mesi la cooperativa in questione ha presentato domanda per realizzare una struttura per minori non accompagnati proprio nell'ex Albergo perciò in futuro il paese potrebbe ritrovarsi nella stessa situazione. Molti hanno chiesto a Olivo di abbandonare tali iniziative cui l'intera comunità è contraria. La famiglia ha risposto di comprarsi l'albergo. L'ex sindaco Franceschino Barazzutti chiede che la gestione di questi minori se la assuma lo Stato e non i privati. Il sindaco ha invitato i cittadini a segnalare eventuali atti delinquenziali di cui dovessero risultare vittima. —

IN MONTAGNA

Incidenti sugli sci a Tarvisio e Ravascletto Tre persone ferite

TARVISIO

Tre sciatori sono rimasti feriti ieri sulle piste friulane tra Tarvisio e Ravascletto.

Un cittadino straniero è stato soccorso dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato in seguito alla caduta sulla neve con lo snowboard nel territorio comunale di Tarvisio. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso che è atterrato sulla elisuperficie adiacente la sede del Distaccamento di Tarvisio dei vigili del fuoco. L'equipe dell'ambulanza ha preso in carico il giovane per poi affidarlo all'equipe dell'elisoccorso. Quindi il trasporto in volo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni serie.

Una donna è stata soccorsa nel comprensorio sciistico di Ravascletto-Monte Zoncolan per una caduta sulla neve. È stata presa in carico dal personale medico dell'equipaggio dell'ambulanza proveniente che l'ha trasportata all'ospedale di Tolmezzo in condizioni non preoccupanti. Sul posto è intervenuto anche il personale del Soccorso piste.

Una terza persona è stata soccorsa per un terzo incidente, sempre sulla neve e sempre nel comprensorio Ravascletto Monte-Zoncolan: è stata presa in carico dal personale dell'equipaggio dell'ambulanza proveniente da Paluzza che l'ha trasportata all'ospedale di Tolmezzo. Anche in questo caso le condizioni di salute del ferito non sono preoccupanti. —

TOLMEZZO

Sistemi di sicurezza Ci sono i contributi

TOLMEZZO

Va presentata entro oggi la domanda di contributo per interventi di installazione di sistemi di sicurezza in abitazioni private e parti comuni di condomini. Questo contributo concorre a sostenere le spese sostenute in tal senso dal 1^ gennaio al 29 dicembre 2023 dai cittadini residenti nei ad Amaro, Cavazzo Carnico, Verzegnis e Tolmezzo. La proroga per la presentazione di tali domande di contributo è derivata da problematiche di natura informatica inerenti la ricezione tramite posta elettronica certificata a comune.tolmezzo@certgov.fvg.it. Il nuovo termine scade oggi (anziché il 29 dicembre). L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è 3.000 euro. Non sono ammessi a contributo interventi per spese inferiori a 1.000 euro. Il contributo erogabile è pari al 60% della spesa ammessa: non potrà essere cioè superiore a 1.800 euro e inferiore a 600. Non è cumulabile con altri contributi per le stesse finalità. —

T.A.

FORNI DI SOPRA

Aggredisce i carabinieri quarto arresto in 5 giorni per un ventiquattrenne

FORNI DI SOPRA

È stato arrestato per la quarta volta in cinque giorni. Venerdì il 24enne Valentino Ibishi di Tolmezzo si trovava a Forni di Sopra dove, secondo quanto appreso, ha iniziato a infastidire alcuni passanti fino a quando è stato richiesto l'intervento dei carabinieri.

Il giovane, appena ha visto arrivare i militari dell'Arma, si è scagliato contro di loro aggredendoli e provocando delle lesioni guaribili in quattro giorni. I carabinieri sono riusciti a fermarlo e l'hanno tratto in arresto per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri in tribunale a Udine c'è stata la convalida con l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere.

Il giovane era stato arrestato dai carabinieri due volte, nell'arco di 24 ore, il 26 e il 27 dicembre: prima aveva aggredito la madre, poi si era scagliato contro i carabinieri intervenuti sul posto. Successivamente era stato sorpreso a rubare in una abitazione a Tolmezzo e anche in quel caso aveva dato in escandescenze all'arrivo delle forze dell'ordine. A Natale era stata la Guardia di finanza, invece, a trarlo in arresto. —

MALBORGHETTO VALBRUNA

Bloccati sul ghiaccio salvati quattro turisti

Quattro turisti, tre di nazionalità egiziana e una di nazionalità croata, sono stati soccorsi ieri pomeriggio dai soccorritori della stazione di Cave del Predil, assieme alla Guardia di finanza, dopo essere rimasti bloccati lungo il sentiero che fa il periplo del lago inferiore di Fusine. Esattamente come i turisti di tre giorni fa, non avevano le attrezzature necessarie (non disponevano per esempio di catenelle o ramponcini) per riuscire ad attraversare tratti ghiacciati e sono rimasti bloccati nello stesso punto verso la fine del sentiero a un centinaio di metri dal termine dello stesso. Hanno chiamato il Numero unico di emergenza 112 e la Centrale Sores di Palmanova ha allertato i soccorsi. I soccorritori li hanno raggiunti e li hanno aiutati, fornendo loro gli attrezzi.

SAN DANIELE

Il Comune compra la piscina Servono 6 milioni per i lavori

Il sindaco: «Per la nostra città e per il suo sviluppo è una giornata storica» L'opposizione: il progetto avrebbe richiesto approfondimenti relativi ai costi

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Proprio a fine d'anno, rispettando l'impegno a chiudere la pratica entro il 2023, il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, ha sottoscritto il contratto d'acquisto dell'ampia area con il cantiere della piscina, in via Europa. «Una giornata storica, per la città», ha commentato pochi minuti dopo l'"evento" il primo cittadino. «È un piccolo grande passo per la nostra comunità: l'acquisizione del sito sblocca – sottolinea Valent – un problema che ha gravato su diverse amministrazioni. Sono felice di essere sindaco in questo momento di svolta e consapevole, nel contempo, di tutta la responsabilità che da oggi in avanti avrò sulle spalle, per centrare l'obiettivo della riqualificazione del contesto, per un ulteriore sviluppo di San Daniele: farò del mio meglio per raggiungerlo». La decisione di acquistare il terreno in questione era stata formalizzata in una recente assemblea civica, a seguito dell'approvazione – in una precedente seduta – di una variazione di bilancio che prevedeva l'accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, per un importo prossimo ai 290 mila euro (a fronte di un valore stimato dell'appezzamento e delle opere costruite superiore al milione). Espletate le procedure, che hanno richiesto un paio di settimane, si è appunto potuto concretizzare l'iniziativa. «Determinante – commenta il primo cittadino – l'impegno degli uffici comunali, dal Patrimonio alla Ragioneria, che in un periodo complesso come quello di fine anno sono riusciti a portare a termine la pratica nonostante le tempistiche strettissime e l'ingente carico burocratico». E adesso per ultimare il cantiere come da previsioni, cioè con la realizzazione di due vasche esterne e una interna, serviranno 6 milioni di euro: si apre dunque la "caccia" ai finanziamenti, con una deadline di 2/3 anni. Se entro tale termine non si sarà riusciti a reperire le risorse, allora si cambierà indirizzo, intraprenderemo la strada della riconversione dell'area. Fortemente critica la lista di minoranza San Daniele Bene Comune, che già aveva esplicitato la propria posizione tramite la capogruppo Alessandra Buttazzoni: «Siamo favorevoli a dotare San Daniele di una piscina – ribadisce il consigliere Fabio Spitaleri –, ma un progetto di tale portata avrebbe richiesto seri approfondimenti, per avere chiarezza dei costi di attuazione (palesemente sottostimati) e gestionali. La vera urgenza è la sistemazione dell'area, per la quale avevamo avanzato delle proposte; il sindaco, invece, ha adottato il consueto atteggiamento propagandistico. Contestiamo la gestione di interventi molto complessi con superficialità, come verificatosi per il centro anziani, per lo sbandierato completo rifacimento del centro storico e per il campus bibliotecario in via Monte Festa». —

Il progetto per la nuova piscina a San Daniele

BUJA

Denunciato 58enne alla guida: tasso alcolico sei volte il limite

BUJA

Un automobilista aveva notato che in autostrada A23, in territorio comunale di Buja, c'era un uomo al volante di una Fiat Punto in serie difficoltà e aveva dato l'allarme. Ricevuta la segnalazione, una pattuglia della polizia stradale era poi giunta sul posto riuscendo a individuare un uomo in evidente stato di ebbrezza alcolica. L'automobilista, di 58 anni, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli è stata ritirata la patente: il suo tasso alcolemico era sei volte oltre il limite consentito per legge.

L'episodio è accaduto nel pomeriggio dell'antivigilia di Natale. A seguito di una chiamata giunta alla sala operativa della polizia di Stato, che segnalava un automobilista che procedeva in maniera pericolosa nei pressi di Buia lungo l'A23, una pattuglia della Sezione polizia stradale di Udine era andata subito a verificare: alla guida di una Fiat Punto c'era il 58enne visibilmente alticcio. Il conducente sottoposto a verifica etilometrica, presentava dei valori di alcol altissimi, risultati superiori di oltre sei volte il limite di legge (3.24 e 3.22 g/l). Immediato il ritiro della patente di guida e l'affidamento del veicolo a un soccorso stradale.

La polizia di Stato raccomanda di non assumere sostanze alcoliche prima di mettersi alla guida. Le condizioni psicofisiche alterate di questo conducente lo rendevano un vero e proprio pericolo per la sicurezza degli utenti, reso inefficace dal tempestivo e professionale intervento degli operatori della Stradale di Udine.

Oltre alla capacità dell'alcol di ridurre le facoltà di attenzione e i riflessi dei conducenti rispetto agli stimoli avvertiti dal campo visivo, l'etanolo produce incapacità binoculare, ossia impedisce di integrare le immagini che provengono da due occhi con compromissione del visus laterale: in altre parole è come guidare con i paraocchi. —

CASSACCO

Alloggio del Comune al pubblico incanto

È stata fissata per il 7 febbraio alle 9 in municipio l'asta pubblica per l'alienazione di un'abitazione in piazzetta Tian a Cassacco. La vendita al pubblico incanto si svolgerà sotto la presidenza del responsabile dell'area tecnica. Si tratta di un appartamento bicamere al primo piano comprensiva di aree comuni che sarà messa in vendita con un prezzo a base d'asta di 48 mila euro. Chi è interessato all'acquisto dovrà far pervenire all'ufficio protocollo del Comune l'offerta debitamente redatta in marca da bollo da 16 euro e sottoscritta entro le 12 del 31 gennaio 2024. Unitamente all'offerta dovrà essere prodotta l'attestazione del pagamento di una cauzione di 2.400 euro

TREPPO GRANDE

Il dottor Mamolo va in pensione Ha prestato servizio per 42 anni

TREPPO GRANDE

Da oggi va in pensione il dottor Ciro Mamolo medico di famiglia che ha prestato servizio a Treppo Grande dal 1981. Nella sua lunga carriera ha seguito un'ottantina di pazienti nella casa di riposo di Tricesimo. Per una decina d'anni è stato volontario in un club per soggetti dipendenti dall'alcol a Treppo.

Il vicesindaco reggente Mauro Del Pino ha voluto ringraziare, a nome dell'amministrazione comunale e di tutti i cittadini, il dottor Mamolo per aver scelto di vivere una missione al servizio degli altri e ha ricordato l'empatia, la competenza e il senso di responsabilità che lo hanno sempre contraddistinto. «È un medico che ha dato tanto alla comunità sul piano umano e professionale, un punto di riferimento sempre pronto a dare un consiglio e a infondere fiducia – ha precisato –. Questa dedizione si è manifestata durante la pandemia, quando non ha esitato ad essere in prima linea supportando l'amministrazione comunale e restando vicino a tutti coloro che chiedevano aiuto. Rinnovando profonda stima, formulo, a nome personale, di tutta l'amministrazione comunale e dell'intera cittadinanza, i migliori auguri per altri traguardi anche nella nuova dimensione della "pensione", sicuro che il rapporto umano e di fiducia con i Treppesi, acquisti negli anni, non verrà mai meno».

Il dottor Ciro Mamolo

Auguri cui si è associata la consigliera regionale ed ex sindaca Manuela Celotti che ha voluto ringraziarlo per il servizio prestato alla comunità. «È stato punto di riferimento per il paese, grazie a una presenza costante e a una grande disponibilità verso tutti – ha detto Celotti –. Con lui ho vissuto i difficili anni della pandemia, e ricordo le telefonate a tarda ora, quando era ancora in studio, per confrontarci sulla situazione del paese. Ma ricordo anche l'attività quotidiana, la disponibilità rispetto alle persone più fragili, l'umanità con cui si è sempre relazionato con i pazienti. È stato proprio il medico del paese e con la nostra comunità ha vissuto difficoltà e momenti importanti, partecipando alla vita comunitaria e associativa, sia attraverso la locale sezione dell'Afds, che all'interno dell'associazione dei donatori di organi». —

VENZONE

Cambio ai vertici della Feruglio Polo è subentrato a Ciabrelli

VENZONE

Nella caserma Feruglio di Venzone, sede dell'8° Reggimento Alpini, si è svolta di recente la cerimonia di avvicendamento del sottufficiale di Corpo: il 1° luogotenente Renato Ciabrelli ha ceduto l'incarico – dopo quasi un decennio – al parigrado Lorenzo Polo. Il sottufficiale di Corpo, in qualità di advisor per questioni attinenti all'etica, alla morale, allo spirito di corpo, alla motivazione e al clima organizzativo del personale appartenente alle categorie dei sottufficiali, dei graduati e dei militari di truppa, viene scelto direttamente dal comandante sulla base di vari fattori, dal profilo di carriera a requisiti culturali, fisici e professionali. Nel suo indirizzo di saluto Ciabrelli ha espresso gratitudine e apprezzamento al personale del Reggimento e ringraziato tutti i comandanti con cui ha lavorato. Quello attualmente alla guida dell'8° Alpini, il colonnello Lorenzo Rivi, ha manifestato gratitudine al 1° luogotenente uscente per il lavoro svolto e formulato al subentrante i migliori auguri per l'incarico. Presente alla cerimonia pure il comandante della Brigata Alpina Julia, generale Franco Del Favero, che in passato – quando era ai vertici dell'8° Reggimento Alpini – aveva avuto alle sue dipendenze, quale sottufficiale di Corpo, il 1° Luogotenente Ciabrelli, condividendo l'esperienza dell'ultima missione del Reggimento in Afghanistan, svolta tra il 2020 e il 2021. Dal generale espressioni di profonda gratitudine a Ciabrelli per l'eccezionale lavoro svolto. —

L.A.

Il passaggio di consegne

SAN DANIELE

Approvate in Consiglio le tariffe Irpef e Ilia

SAN DANIELE

Tempistiche rispettate, veglione di Capodanno salvo: il consiglio comunale di San Daniele, riunitosi nella serata di giovedì, è riuscito a chiudere l'ultima seduta del 2023 in sessione unica, trattando tutti i punti all'ordine del giorno entro il termine massimo fissato dal regolamento per scongiurare alla seconda convocazione, che avrebbe riportato gli amministratori in aula stasera, a partire dalle 18. Le attività si sono concluse prima delle 23.45 e il ritorno in sala consiliare è stato così scongiurato. Nel corso dei lavori l'assemblea civica ha provveduto all'approvazione delle aliquote di Irpef e Ilia per il prossimo anno e alla ratifica dell'accordo con l'AsuFc per la gestione dei servizi per la disabilità nel 2024. —

L.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

31 DICEMBRE 2023
prossima inserzione 07/01/2024

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.
È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta.
Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites:
www.ivgudine.it,
www.udine.astagiudiziaria.com
immobili@coveg.it
ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 32/22
Vendita del: 06/03/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Dolso Barbara Simona

Lotto Unico
Fabbricato uso discoteca, bar/ristorante ed albergo.
CASTIONS DI STRADA, Via Latisana, 80
Prezzo base: € 323.000,00

Esec. Imm. n. 213/22
Vendita del: 06/03/2024 ore 13.30
Delegato alla vendita:
avv. Buffon Alessia

Lotto Unico
Area cortilizia per la quota di 1/2 (un mezzo) di proprietà.
UDINE, Via Palestro, 65
Prezzo base: € 4.200,00

Esec. Imm. n. 246/21
Vendita del: 06/03/2024 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Aquili Annalisa

Lotto n. 1
Unità commerciale attualmente destinata a trattoria/pizzeria
SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Piave, 1
Prezzo base: € 73.828,12

Esec. Imm. n. 252/21
Vendita del: 06/03/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Bassi Antonella

Lotto n. 1
Rustico
PAVIA DI UDINE, Piazza Sant Andrea, 10
Prezzo base: € 185.600,00

Lotto n. 2
Deposito artigianale e terreno agricolo
PAVIA DI UDINE, Piazza Sant Andrea, 10
Prezzo base: € 181.600,00

Esec. Imm. n. 1109/19
Vendita del: 06/03/2024 ore 16.00
Delegato alla vendita:
avv. Artico Federico

Lotto n. 1
Terreni agricoli
UDINE, Via Artuico da Cussignacco, loc. Cussignacco
Prezzo base: € 41.600,00

Lotto n. 2
Terreni agricoli
UDINE, Via Adria, loc. Cussignacco
Prezzo base: € 40.000,00

Esec. Imm. n. 3234/20
Vendita del: 06/03/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Bassi Antonella

Lotto n. 1
Porzione di testa di un fabbricato residenziale.
SAN LEONARDO, Via Cosizza, 34/a
Prezzo base: € 14.000,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.G.E. 31/2023

LOTTO UNICO: alloggio sito al secondo piano del civico n. 7 di via Rascovich in Trieste, in buono stato di manutenzione, composto da ingresso, bagno, cucina e tre stanze (per complessivi mq. 94,00. L'immobile è libero; non sussiste dichiarazione di conformità degli impianti elettrici esistenti; l'impianto termico è autonomo. All'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 16324 del C.C. di Trieste – C.T. 1° e 2° - ente indipendente con cantina. Al Catasto Fabbricati del Comune di Trieste: Sez. Q: foglio 30, p.c.n. 2407/53, sub 5, z.c. 2, cat. A/3. Cl. 4, consistenza vani 5,5, rendita € 681,72.
Prezzo base € 105.500,00.
Offerta minima € 79.125,00.
Vendita 23.2.2024 ore 10.00 - presentazione offerte 22.2.2024 ore 12.00. La vendita si terrà in modalità sincrona mista:
- la vendita in modalità analogica si terrà presso lo studio del professionista delegato dott. Giorgio Bommarco in Trieste - via Dante 5 (tel. 0400642411 email giorgio.bommarco@crowe-boscolo.it).
- la vendita in modalità telematica si terrà tramite il portale di Astalegale.net s.p.a. - www.spazioaste.it.

Le visite devono essere prenotate tramite il portale delle vendite pubbliche https://pvp.giustizia.it. Ulteriori informazioni sui siti https://pvp.giustizia.it, www.astalegale.net e www.ategiudiziarie.it.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Progetto per la viabilità

Sarà resa più sicura la strada tra Cividale e Castelmonte

L'impegno della Regione per riqualificare il tracciato da Carraria al santuario
Il consigliere Miani: da 45 anni non si interviene in maniera organica sul percorso

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un ordine del giorno presentato dal consigliere regionale Elia Miani e recepito dalla giunta Fedriga formalizza l'impegno dell'esecutivo Fvg a tenere nella dovuta considerazione la necessità di una corposa opera di riassetto e messa in sicurezza della strada che da Carraria di Cividale porta al santuario di Castelmonte, in comune di Prepotto, ammalorata in più punti e in altri bisognosa di ampliamenti.

«Da 45 anni non si interviene sul tracciato, fatta eccezione – ricorda lo stesso Miani – per lavori occasionali e parziali, spesso funzionali allo svolgimento della cronoscalata automobilistica Cividale - Castelmonte, con rattoppi sui guardrail e sull'asfalto. Serve ben altro: fra le criticità rientrano le dimensioni di alcuni tornanti, non abbastanza larghi per consentire l'agevole transito delle corriere, costrette a manovre per passare. I problemi in essere mi sono stati segnalati anche dal rettore del santuario».

Il santuario di Castelmonte, meta di pellegrinaggi

«Negli anni scorsi – ricostruisce il consigliere – Fvg avevo interessato alla questione l'assessore Pizzimenti: era stato pure eseguito un sopralluogo, assieme a funzionari e tecnici dell'Edr. Ora l'accoglimento dell'ordine del giorno segna un importante passo avanti: l'assessore alle infrastrutture Cristina Amirante mi ha assicurato il suo interessamento».

Verso un piano di intervento per una spesa di 1,2 milioni di euro

Le operazioni di miglioria dovrebbero comportare una spesa di 1.200.000 euro: «Adesso – precisa Miani – bisognerà redigere una progettazione di dettaglio».

Soddisfatta della prospettiva che si delinea il sindaco Daniela Bernardi, che conferma le non ottimali condizioni dell'arteria: «Numerosi tratti – ha rilevato durante un incontro con lo stesso Miani e con gli altri due consiglieri regionali di zona, Stefano Balloch e Roberto Novelli – si presentano deteriorati: considerata la rilevanza della via in questione, interessata da alti flussi di traffico in ogni periodo dell'anno, sarebbe auspicabile un suo adeguamento, per ridurre i fattori di rischio e, nel contempo, ai fini della promozione turistica del territorio».

Alla stessa logica risponde il finanziamento – per 3 milioni e mezzo di euro – disposto nella manovra finanziaria appena varata per costruire piste ciclabili di collegamento fra i tracciati Alpe Adria e Bimobis, sul territorio della Comunità di montagna del Natisone e Torre: «Ha inoltre trovato copertura economica – commenta Miani – il piano di manutenzione straordinaria della strada forestale Merso-Cisgne, in Comune di San Leonardo, per il quale sono stati stanziati 650 mila euro. Nell'insieme – commenta – si tratta di azioni importanti ai fini del potenziamento dell'attrattività del nostro territorio, oltre che, naturalmente, per la quotidianità dei residenti. La finanziaria regionale contempla pure fondi per la costruzione di una rotatoria su viale Azzida, in Comune di San Pietro al Natisone, in corrispondenza dell'intersezione con via Sedla, per un importo di spesa di 175 mila euro». —

ERAPLE

Evento in Belgio: cividalesi protagonisti

Cividalesi protagonisti all'evento annuale organizzato dall'Eraple (Ente regionale Acli per problemi di lavoratori emigrati) in Belgio con la comunità dei friulani: dopo i saluti del direttore dell'ente, Cesare Costantini, interventi di Emilio Fatovic (primo friulano nominato consigliere, per 10 anni, al Comitato economico sociale europeo a Bruxelles) e dello scrittore e farmacista Franco Fornasaro, il cui ultimo romanzo "Sconfinare per sopravvivere" offre una meticolosa analisi storica.

L.A.

TARCENTO

La Somsi festeggia 140 anni Premiati gli studenti meritevoli

Letizia Treppo / TARCENTO

Diciotto studenti tarcentini premiati per i risultati scolastici ottenuti: si tratta degli esiti del bando emesso dalla società operaia Somsi.

In occasione delle celebrazioni per i 140 anni di fondazione della Società operaia di mutuo soccorso sono stati consegnati premi per un totale di 4.450 euro a giovani meritevoli che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado e l'università.

«Il premio – spiega il presidente del circolo tarcentino della Somsi, Mario Missera – è stato istituito nel 1964 con lo scopo di supportare gli studenti meritevoli che avevano difficoltà economiche familiari. Oggi i tempi sono cambiati, ma gli studenti rimangono gli attori dell'iniziativa. Riteniamo che i valori e gli ideali dell'aiuto verso il prossimo debbano rimanere vivi con il passare degli anni. Un grazie va ai ragazzi che si mettono in gioco e si preparano a essere protagonisti del loro domani».

I riconoscimenti sono stati offerti da associazioni, enti, produttori come Città di Tarcento, il comitato Quarte d'Avost – Associazione Pro Segnacco, la Prima Cassa Fvg, la Sangoi spa, la Pro Tarcento, il Gruppo degli alpini, la stessa Somsi e numerosi privati.

La serata in cui sono stati celebrati i 140 anni della Somsi

«L'incontro annuale – ha commentato il sindaco Mauro Steccati – ha un duplice obiettivo: da un lato mette in mostra l'impegno dei giovani e la loro meritocrazia, nonché la perseveranza in ambito scolastico, dall'altro è simbolo di solidarietà. Ricevere aiuto fa capire che non si è soli».

Durante la serata sono state consegnate ventisette benemerenze a cittadini, enti e associazioni che si impegnano per mantenere attivo il lavoro della società, tra i quali Sandrino Coos, il primo presidente del circolo: «Sono contento che questa tradizione sia portata avanti con entusiasmo e spero che le future generazioni abbiano la stessa sensibilità ed attenzione verso gli altri. Per il 2024 vogliamo dedicare ancora maggiore attenzione all'associazione, con ulteriori iniziative», è stato il commento finale dell'assessore Roberto Beltrame.

Nell'occasione c'è stato anche un momento per ricordare Giovanni Anzil, di recente scomparso, uomo che, come hanno ricordato il sindaco e i componenti della Pro Segnacco, è stato pilastro fondamentale per numerose associazioni territoriali, sempre attivo per il bene altrui. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dal Comune 350 mila euro per sistemare la palestra

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

La sistemazione della palestra comunale di via del Polisportivo appare ormai imminente. Si tratta di un cantiere che si attendeva dal luglio 2022, quando una tubatura si è rotta all'improvviso causando l'allagamento di tutto l'interno e l'inevitabile rovina del pavimento.

Giovedì la giunta guidata dal sindaco Carlo Pali ha così approvato il progetto definitivo per risolvere il problema, stanziando 350 mila euro con l'obiettivo di avviare la gara d'appalto per l'inizio del 2024. Risorse attinte direttamente dalla casse comunali, potendo contare anche sul risarcimento dei danni incassato dall'assicurazione per quanto accaduto e che hanno costretto a mettere un freno a numerose attività sportive che si svolgevano al suo interno.

Con questo intervento, inoltre, saranno installate nuove pompe di calore e il sistema di riscaldamento a pavimento, collegati all'impianto fotovoltaico da 95 kw da tempo presente sul tetto. In questo modo, l'amministrazione comunale punta a migliorare anche le prestazioni dell'immobile sotto l'aspetto dell'efficienza energetica. In tutto il cantiere dovrebbe durare due mesi, puntando così a concludere il tutto verso la fine di agosto e poter riaprire gli spazi alle tante associazioni sportive e ai ragazzi che frequentano l'impianto.

La palestra comunale di San Giovanni al Natisone

Sempre giovedì, ma durante il consiglio comunale, sono stati discussi e approvati alcuni punti che hanno trovato l'unanimità tra maggioranza e opposizione. A partire dalla mozione presentata dai gruppi Pal Nestri Pais e Sentimento civico a sostegno del messale in lingua friulana dopo il no ricevuto dalla Conferenza episcopale italiana. Una presa di posizione che segue quella di altre assemblee civiche in tutto il Friuli. Via libera anche a una modifica tecnica al regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi, necessaria a chiarire alcuni aspetti, che riconferma la gratuità dell'utilizzo degli stessi alle scuole.

L'intera assise ha quindi votato a favore della proroga per il Centrosedia calcio a presentare la rendicontazione annuale al Comune, andando oltre il limite del 31 dicembre per poter ottenere l'avvallo del Coni sui lavori al campo sportivo. Esaminata anche la situazione delle società partecipate pubbliche nel 2022. —

L'INIZIATIVA

Il giardino di Paolo e Mary illumina le feste natalizie delle famiglie a Tavagnacco

Decine di figure e addobbi luminosi esposti in Wonderland Tanti visitatori anche dai comuni vicini per l'allestimento

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Un'esplosione di luci e di decorazioni natalizie. In questo periodo di feste sta attirando l'attenzione degli amanti degli addobbi una casa di via XXIV Maggio, a Tavagnacco, di fronte alla piscina comunale, che al calar della sera prende vita trasformandosi in un'installazione luminosa con decine di forme e figure. Renne, stelle, slitte con Babbo Natale, angeli, candele e l'immancabile presepe. Tutto realizzato con migliaia di led. Ogni giorno sono decine i visitatori, che arrivano non solo da Tavagnacco, ma anche dai comuni vicini per ammirare queste decorazioni, difficili da trovare sul nostro territorio a differenza di quanto avviene nei Paesi anglosassoni.

Il giardino è stato ribattezzato Wonderland, il paese delle meraviglie. A raccontare le ragioni di questa maxi installazione a tema natalizio è il proprietario della casa, Paolo Perna, che ha architettato tutto insieme alla moglie Mary Edemekong: «L'idea è di mia moglie, che più di cinque anni fa ha cominciato a racimolare figure natalizie luminose ispirandosi alla tradizione delle famiglie statunitensi o australiane – ha svelato Perna –. Il suo è un progetto ben preciso e dopo una lunga preparazione quest'anno ha deciso di esporre ciò che vedete. Abbiamo posizionato tutto l'8 dicembre e si andrà avanti fino al 7 gennaio».

Della parte creativa si è occupata Mary, mentre della parte tecnica direttamente Paolo, che non pare preoccupato dei costi per l'energia elettrica: «Le luci si accendono poco dopo le 16 fino alle 2 di notte. Ovviamente a Natale e Capodanno l'illuminazione è no stop per tutta la notte – ha chiarito Perna –. Ho dato un'occhiata al contatore, in attesa della bolletta, e mi pare che il consumo sia limitato, attorno al kilowatt».

Rispetto al successo che l'installazione sta riscuotendo, Perna si è detto sorpreso: «Non ce l'aspettavamo, in tanti ci fanno i complimenti – ha raccontato –. Siamo contenti perché una cosa del genere la si fa anche per gli altri, per condividere e diffondere lo spirito natalizio».

E se in garage sono già pronte nuove figure luminose per il Natale 2024, quelle esposte quest'anno catturano lo sguardo soprattutto dei più piccoli, che restano affascinati dal turbinio di colori, luci e riflessi. —

L'allestimento natalizio allestito da Paolo Perna e dalla moglie Mary nel giardino di casa (FOTO PETRUSSI)

TAVAGNACCO

Dopo 60 anni ad Adegliacco chiude la pulitura "Da Bianca"

TAVAGNACCO

Ha abbassato le serrande per l'ultima volta ieri la pulitura "Da Bianca" di Adegliacco. Un'impresa storica, avviata sessant'anni fa da Bianca Masutti assieme al marito Nicola Gentile.

Negli ultimi decenni a occuparsi dell'attività è stato il figlio di Bianca, Mario Gentile, con la moglie Nadia Mansutti. È toccato a loro, ieri, salutare i clienti più affezionati.

«Abbiamo già superato l'età pensionabile e siamo stanchi. Questo lavoro è impegnativo se lo si fa in un certo modo», ha affermato Gentile.

Una vita intera trascorsa nella bottega di via Centrale, dove sono passati clienti di tutti i generi, di Tavagnacco ma anche di Udine, privati e aziende.

«Purtroppo ad Adegliacco stanno chiudendo numerose attività, è un vero peccato – ha aggiunto Mansutti –. Lasciare è proprio un dispiacere, per noi e per i nostri clienti, ma non abbiamo alternative. Nessuno si è avvicinato per rilevare l'attività».

La pulitura ha chiuso, ma i titolari resteranno a disposizione per tutto gennaio per il ritiro dei capi ancora presenti in negozio.

In oltre mezzo secolo di attività molte cose sono cambiate, ma la pulitura "Da Bianca" non ha mai sofferto per una mancanza di lavoro: «Siamo stati fortunati – ha ammesso Nadia Mansutti –, anche perché in passato le persone ci portavano ogni tipo di capo da pulire. Poi le cose sono cambiate, ci si è organizzati da soli a casa e alle pulitura si è preferito dare solo i capi più delicati. Ci siamo impegnati molto nel corso degli anni e le soddisfazioni non sono mancate».

A portare un saluto a nome dell'amministrazione comunale è intervenuta la vicesindaco Giulia Del Fabbro, che ha consegnato ai coniugi Gentile il sigillo di Tavagnacco: «Dispiace che un'attività storica come questa abbia deciso di chiudere – ha commentato la vice del sindaco Giovanni Cucci –. Rappresentava un vero presidio per il nostro territorio. Purtroppo la professionalità di chi l'ha gestito al meglio fino a oggi andrà persa, non essendoci un passaggio generazionale».

Presente anche il consigliere regionale Moreno Lirutti, ex sindaco, che ha ricordato i tempi in cui il centro di Adegliacco pullulava di attività economiche: «Mi stupisce che qualche giovane non si sia interessato per subentrare agli attuali proprietari, visto che si tratta di un'impresa che funziona e che è ben avviata», ha rilevato con rammarico Lirutti. —

A.C.

I titolari tra la vicesindaco Del Fabbro e il consigliere regionale Lirutti

MANZANO

Botta e risposta in Consiglio Sì al Biciplan e alla passerella

Timothy Dissegna / MANZANO

È arrivata anche anche l'adozione definitiva del Biciplan a Manzano, in una seduta di consiglio comunale di giovedì sera in cui sull'argomento non sono mancate le scintille tra maggioranza e opposizione. In particolare sui progetti correlati al piano, che dovrà ridefinire la mobilità ciclistica sul territorio comunale a partire dalla nuova passerella sul Natisone da realizzare tra il capoluogo e la frazione di Case. Un'opera, questa, che rientra tra quelle previste nel Contratto di fiume che vede Manzano come Comune capofila e beneficiario di circa otto milioni di euro complessivi dalla recente legge di assestamento regionale.

Dai banchi della minoranza Angelica Citossi (capogruppo di Ascolto, innovazione e lavoro) ha rivendicato che «questi sono progetti lasciati dalla nostra amministrazione, guidata dal sindaco Mauro Iacumin, seguiti in particolare dall'allora assessore Carlo Palazzolo. Finalmente ottengono i finanziamenti necessari grazie al Pnrr. Avevamo deciso noi di affidarci all'università Iuav di Venezia, mentre l'attuale maggioranza ci attaccava sostenendo che i fondi andavano usati diversamente».

L'assessore all'urbanistica, Valmore Venturini, ha quindi ribattuto che «non tutte le scelte fatte dall'amministrazione precedente sono state da noi condivise. Il primo elaborato della Iuav non ci era piaciuto e quindi l'abbiamo ridiscusso, il risultato ottenuto ci trova invece molto soddisfatti».

Alla fine, quindi, il documento è passato a maggioranza, recependo anche alcune osservazioni giunte dall'opposizione e da un privato cittadino. Quest'ultimo aveva chiesto una deviazione del tracciato principale in direzione di Manzinello, in quanto si prevede il passaggio a ridosso della sua proprietà.

«Abbiamo indicato anche un percorso alternativo», ha replicato Venturini.

Per quanto riguarda le zone d'accesso alle zone 30, la loro relizzazione sarà valutata in fase di progettazione esecutiva, così come la presenza di una pista ciclabile nel collegamento tra la nuova rotonda su via Fornasarig e il campo sportivo. Con questo strumento, quindi, ora l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Piero Furlani, potrà presentare domanda per i primi contributi alla Regione entro l'inizio di marzo. —

VALMORE VENTURINI
ASSESSORE ALL'URBANISTICA

ANGELICA CITOSSI
CAPOGRUPPO DI ASCOLTO, INNOVAZIONE E LAVORO

CODROIPO

Il sindaco Guido Nardini al lavoro in municipio; la presentazione del Distretto del commercio "Terre di acqua" e, in alto, pubblico alla Fiera di San Simone; la nuova area di piazza Garibaldi con la casa di don Zoratti

Il sindaco: «Medio Friuli più forte se i Comuni sapranno fare rete»

Appello di Nardini su sviluppo, servizi e concertazione. L'obiettivo di adeguare l'organico municipale

Edoardo Anese / CODROIPO

Dall'avvio dei lavori di riqualificazione di piazza Garibaldi all'istituzione del Distretto del commercio, al potenziamento dell'organico comunale: il sindaco Guido Nardini traccia il bilancio 2023 e delinea le principali sfide dell'amministrazione per il 2024.

Sindaco, quali i principali traguardi nel 2023?

«Sono molti, cito su tutti i 2,5 milioni di euro di contributi ottenuti con bandi a punteggio su varie progettualità, la demolizione dell'ex canonica, la costituzione del Distretto del commercio "Terra di acque", il Contratto di Fiume Corno, l'approvazione delle direttive per il nuovo Piano regolatore e i numerosi eventi, fra cui San Simone, che hanno rimesso in moto socialità e associazionismo dopo la pandemia».

> «Nel 2023 le direttive del Piano regolatore, la nascita del Distretto del commercio e la riuscita di iniziative come San Simone»

Quali invece le criticità riscontrate nell'ultimo anno di amministrazione?

«Resta molto da fare per il potenziamento degli uffici comunali. Un altro punto in cui non c'è stata ancora una svolta è quello del decoro urbano, che si collega però alla carenza di personale nel settore tecnico. Sul versante sanitario, pur potendo incidere poco, l'attenzione di Comune e cittadini è alta alla luce della carenza di medici di base e dei cambiamenti in arrivo nel Distretto».

Da tempo annuncia la riorganizzazione della macchina comunale con nuove assunzioni. A che punto siete?

«Abbiamo fatto un passo avanti, ma la strada è ancora lunga. Nel 2023 abbiamo assunto 4 su 5 delle posizioni preventivate. Sussistono criticità specie nei servizi tecnici e della cultura. In questo periodo sto ridefinendo alcuni ruoli e posizioni sentendo tutti gli interessati e tenendo conto di ciò che ho osservato in questo primo anno».

> «Su piazza Garibaldi valuteremo il futuro di Casa Zoratti, anche se ragioneremo sulla riqualificazione dell'intero centro»

A Codroipo è in corso l'opera di riqualificazione di piazza Garibaldi. Quali i prossimi passi?

«Nei primi mesi del 2024 completeremo la valutazione dei costi per il recupero o la demolizione e la ricostruzione di Casa Zoratti, come già più volte dichiarato. Il ragionamento, tuttavia, riguarda la riqualificazione dell'intero centro storico, dove nei prossimi mesi partiranno anche ulteriori interventi».

Quest'anno la concertazione Comuni-Regione ha trascurato il Medio Friuli. Che idea s'è fatto e che domande aveva presentato Codroipo?

«Sentiti assessori e funzionari regionali, Codroipo aveva presentato domanda per realizzare la nuova caserma dei Vigili del fuoco e per rifare la pista di atletica del Polisportivo comunale. Entrambe opere strategiche, attese da tempo e a servizio del comprensorio. Mi lascia amareggiato che sia mancata ancora attenzione per la sede dei pompieri, anche a fronte delle attività svolte dal distaccamento di Codroipo in quest'ultimo, critico anno. Osservo che la quasi totalità delle amministrazioni e quindi dei cittadini del Medio Friuli, di differenti estrazioni politiche, sono stati trascurati. Questo territorio conta il 4% della popolazione regionale ed è un laboratorio di progetti e idee: il fatto che sia marginalizzato nella concertazione, mentre vediamo fiumi di risorse verso Trieste o altre zone, non è accettabile e su questo mi confronterò sia con i colleghi sindaci, sia con gli esponenti regionali».

Quali le principali sfide del 2024?

«Ci impegneremo perché il 2024 sia l'anno di un Medio Friuli più forte, potenziando i progetti sovracomunali avviati di recente. L'obiettivo che proporrò ai miei colleghi è quello di giungere a una struttura del Medio Friuli tale da garantire servizi efficienti per tutti i Comuni. In questo si inserisce il discorso dell'Asp Daniele Moro, alla quale nel 2024 scadrà la delega dei servizi sociali. Il mio auspicio è che la fase critica del percorso di risanamento della struttura si risolva rapidamente e che non ci siano conseguenze negative per l'Ambito sociosanitario dei Comuni del Medio Friuli». —

CODROIPO

Il presepe di Danilo Bressanutti esposto in chiesa a Zompicchia

Pierina Gallina / CODROIPO

Collocato a destra rispetto all'altare centrale nella chiesa di Zompicchia di Codroipo, fa bella mostra di sé il presepio artistico realizzato da Danilo Bressanutti, classe 1956, nativo e residente in paese.

Danilo è l'appassionato, quanto preciso, artefice di un capolavoro presepiale, interamente realizzato a mano e con attrezzi funzionanti. Le forbici tagliano, gli scuri delle finestre si aprono e si chiudono, la ruota del mulino gira sull'acqua dove vive una piccola colonia di alborelle o "pissigulis", cui Danilo dà da mangiare ogni due giorni. Nei laboratori del fabbro e del falegname ogni attrezzo adempie alla sua funzione, richiamando i mestieri ormai scomparsi. Bressanutti ha costruito ogni particolare degli edifici, col das rosso plasmato e cotto al forno, alle tegole (ben 2 mila) ai mattoni, tagliati a uno a uno e incollati sulla base di legno e stuccati con la malta. Inoltre ha curato ogni particolare, dagli steccati alle insegne. Le statuine sono originali, a partire dal 1952.

Quest'anno il presepio è arricchito dall'edificio dell'osteria "Moroso", in piazza, con tanto di cartello di rivendita tabacchi, la numero 7. L'autore mostra con orgoglio i suoi manufatti descrivendone i particolari e come sono nati. Al presepio, infatti, dedica preziose ore del suo tempo e della sua passione. Già pensa alle novità da inserire il prossimo anno.

Danilo Bressanutti accanto al suo presepe nella chiesa di Zompicchia

Grazie alla collaborazione di Luciano Piccoli e del figlio Giorgio, che segue l'illuminazione, ogni 5 minuti il presepe cambia la prospettiva temporale, resa veritiera da straordinari effetti di luci. Passa dall'alba al sorgere del sole con l'apertura automatica di porte e finestre, spegnimento delle luci di lampioni e case, al giorno pieno, con i lavori in corso.

Al tramonto le porte si chiudono e si accendono le luci delle stanze. Poi, appare la notte, con cielo stellato, luna e luci accese nelle camere. Non manca la musica di sottofondo, regolata da Danilo stesso per rendere ancora più suggestiva l'atmosfera natalizia. Si potrà ammirare questo capolavoro di mani e cuore durante le messe festive delle 11.15, di martedì e venerdì alle 18, sabato e domenica dalle 17 alle 19 previo telefonata a Danilo (338 9168587) o Luciano (328 3624120). Il presepe sarà visitabile fino al 31 gennaio. —

MUZZANA

Addio a Zacconi, corazziere con Leone e Pertini

Aveva 65 anni. Guardia al Quirinale, una vita nell'Arma, è stato nominato cavaliere della Repubblica. Mercoledì l'addio

Francesca Artico / MUZZANA

La Comunità di Muzzana piange il "suo" corazziere.

È mancato venerdì all'Ospedale di Udine, Roberto Zacconi, comandante capo, luogotenente dei carabinieri, corazziere, nonché Cavaliere della Repubblica. Nel 2021, aveva donato al Comune di Muzzana, il primo monumento in Italia dedicato alla guardia del presidente, i corazzieri, corpo specializzato dei carabinieri, lui che era stato corazziere in gioventù. Un desiderio che aveva accarezzato per un decennio trasformandolo poi in realtà e, alla cui inaugurazione erano intervenute le più alte cariche militari e istituzionali. Roberto, che aveva 65 anni, lascia la moglie Beyenesh e la figlia Elisa. I funerali saranno celebrati mercoledì alle 10.30 a Muzzana.

Una vita dedicata per 39 anni all'Arma, quella vissuta da Roberto Zacconi, nato a Milano da madre muzzanese e padre milanese, ma allevato dai nonni nel paesino della bassa. Appena diciottenne, presentò domanda di entrare nei corazzieri, corpo del quale si era innamorato a seguito dei racconti di un parente corazziere. Fu scelto è andò a Roma nel 1977. E stato la guardia di due presidenti della Repubblica, Giovanni Leone e Sandro Pertini: «Persone educate e gentili, dei quali conservo un bel ricordo» amava dire. Nel 1979, si iscrisse alla scuola per diventare sottufficiale dei carabinieri e nel 1989 divenne comandante della stazione di Menaggio (Como) dove rimase finché non si ammalò. Era il 2014, a seguito di una polmonite finì in Terapia intensiva per 51 giorni, e poi due anni in ospedale al Gervasutta di Udine, dal quale uscì in carrozzella. Da qualche tempo aveva problemi di salute che si sono aggravati e lo hanno portato alla morte.

«Abbiamo conosciuto Roberto quando è rientrato a Muzzana – racconta la sindaca Erica Zoratti –, sapendo che il paese annoverava ben sette cittadini nel corpo dei corazzieri, ha fortemente voluto il monumento dal quale è nato un forte legame tra l'amministrazione comunale, i corazzieri e l'Associazione corazzieri di Roma. Ed è questo monumento che ci ricorderà una persona straordinaria. Alla famiglia va il cordoglio di tutta la comunità e a Roberto il nostro grazie».

Tanti gli attestati di cordiglio che giungono alla famiglia, come quello del Comune di Menaggio, dove prestò servizio che scrive: «A lui ci unisce il ricordo di un uomo e carabiniere modello, che tanto ha fatto e dato per Menaggio e la nostra Comunità». —

Zacconi mentre riceve un'onorificenza. A destra, in divisa da corazziere

LIGNANO

La minoranza sull'assessore: «Donà voleva dimettersi»

Sara Del Sal / LIGNANO

La politica lignanese è in fermento. Sarà il prossimo consiglio comunale a fornire le risposte all'interpellanza avente ad oggetto "Dimissioni dell'assessore Marco Donà dal gruppo consiliare di Forza Italia" depositata dai consiglieri comunali Luca Fanotto, appartenente al Gruppo consiliare "Civicamente", Alessandro Marosa, Manuel Vignando, Lisa Zoccarato a "Pensieri Liberi" e Maria Cristina Clementi a "Obiettivo Lignano-Vivi Lignano". Il documento spiega che «in data 2 dicembre 2023 l'attuale assessore Marco Donà, appartenente al gruppo consiliare "Forza Italia", ha inoltrato una lettera al Coordinatore del circolo di FI di Lignano Ennio Giorgi, al capogruppo di FI in consiglio comunale Carlo Teghil e al componente del direttivo del Circolo di Lignano di FI Silvano Delzotto, con la quale lamentava in occasione del congresso di FI, tenutosi nella medesima data, le modalità di selezioni degli incarichi interni al partito. La nota dava atto della «mancata condivisione, ascolto e confronto da parte del coordinatore Ennio Giorgi, definito in conflitto di interessi in quanto fratello del sindaco, in relazione alle scelte che sarebbero poi state adottate dal partito a livello congressuale». «L'assessore Donà – prosegue il documento – afferma che il gruppo di FI sarebbe stato indebolito a livello locale dalle scelte operate». L'assessore comunicava così l'apertura di una vera e propria voragine politica negli equilibri interni a livello locale, rassegnando le dimissioni da Forza Italia dal 4 dicembre 2023 e dal gruppo consiliare del medesimo partito, chiedendo contestualmente al capogruppo Carlo Teghil di prenderne atto, al fine di convergere come unico rappresentante nel gruppo misto, lasciando libero il sindaco di assumere «tutte le decisioni del caso con estrema serenità». Decisioni che avrebbero dovuto essere rese pubbliche nel successivo consiglio comunale. Ma in quello del 23 dicembre nulla è stato riferito. I consiglieri ora chiedono al sindaco Laura Giorgi «se l'assessore Donà voglia tenere un comportamento coerente con quanto dichiarato, se abbia intenzione di entrare a far parte del gruppo misto e se questo possa determinare un rimpasto in giunta». —

L'assessore Marco Donà

CERVIGNANO

Servizi a favore dei disabili Via libera alla convenzione

CERVIGNANO

Via libera da parte dei Comuni della Bassa Friulana afferenti al Campp alla convenzione con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc) che garantirà per il 2024 la continuità dei servizi per le persone con disabilità. È il primo Consorzio in regione a farlo. Nell'assemblea dei 29 Comuni soci del Consorzio assistenza psico pedagogica (Campp) i sindaci, all'unanimità hanno espresso parere favorevole al testo dell'accordo elaborato dall'Azienda e dal Consorzio per regolamentare l'erogazione degli interventi a favore delle persone con disabilità in quello che sarà il primo anno di vigenza della riforma del settore, approvata dalla Regione.

Anche se formalmente, dal 1 gennaio 2024, la competenza dei servizi residenziali, semiresidenziali e di integrazione lavorativa sarà in capo all'Azienda Sanitaria, per tutto il 2024 gli stessi continueranno a essere gestiti dai comuni attraverso il Campp. «Nonostante non condividano alcuni aspetti della riforma e nonostante ci siano preoccupazioni sulle risorse necessarie – commenta il presidente del Campp Michele Tibald – i sindaci della Bassa Friulana hanno dimostrato grande senso di responsabilità, dando adempimento al disposto normativo per garantire che dal 1 gennaio i nostri centri possano continuare a operare per rispondere alle esigenze dei nostri quasi mille utenti e delle loro famiglie». Prima di concordare il testo della convenzione per il 2024, il Campp e l'Azienda Sanitaria hanno dovuto attendere le linee guida approvate dalla Giunta Regionale il 30 ottobre e l'Atto d'Intesa previsto dalla legge, deliberato dalla conferenza dei sindaci di AsuFc il 22 novembre. "Arrivare a licenziare la convenzione entro la fine dell'anno – dice Tibald – non era scontato e per questo voglio ringraziare, oltre al nostro direttore Roberto Orlich, il direttore generale di AsuFc Denis Caporale e il suo direttore sociosanitario Massimo Di Giusto: con l'Azienda si è instaurato un positivo clima di collaborazione che fa ben sperare anche per il futuro". Per i prossimi dodici mesi, quindi, per gli utenti e le famiglie non cambierà niente, il loro interlocutore continuerà ad essere il Campp.

Ricordiamo che il Campp, che ha la sede amministrativa a Cervignano, ha 13 strutture semiresidenziali e 3 residenziali (Cervignano, Bagnaria Arsa, Ruda, Palmanova, Santa Maria la Longa, Corgnolo di Porpetto, Rivignano Teor, Latisana, San Giorgio di Nogaro), oltre a 4 uffici per l'inserimento lavorativo, è frequentato da 926 utenti, di cui 219 nei servizi residenziali e semiresidenziali e 707 nel servizio di inserimento lavorativo, ed è un punto di riferimento per le famiglie con disabili. —

F.A.

RONCHIS

Il medico va in pensione L'appello del sindaco

RONCHIS

Dal primo gennaio il dottor Sebastiano Scirè andrà in pensione. È il sindaco, Manfredi Michelutto a preoccuparsi perché mille dei suoi concittadini resteranno senza il loro medico. «La Direzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria del Friuli Centrale (Asufc) ci ha comunicato che al momento non ci sono medici a disposizione per la sostituzione" riferisce il sindaco e aggiunge di avere segnalato la problematica anche alla Regione e agli enti competenti anche perché dal 31 dicembre 2023 non ci sarà più nemmeno la possibilità di rinnovare i contratti ai medici in pensione. Per questo il sindaco lancia un appello: «Daremo noi a disposizione temporaneamente e gratuitamente l'ambulatorio a un medico, anche giovane, che scelga di entrare in servizio nel nostro comune». —

S.D.S.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Furto in un'abitazione Bottino di 600 euro

I ladri sono entrati in azione in una abitazione a Palazzolo dello Stella. Dopo aver forzato una porta finestra, una volta all'interno hanno messo in disordine le varie stanze della casa alla ricerca di monili di valore. Sono riusciti a trovare e a portare via soldi e gioielli in oro per un valore che ammonta a 600 euro: una volta acciuffato il bottino sono scappati senza lasciare traccia. La denuncia da parte dei proprietari, che si sono rivolti ai carabinieri della stazione di Palazzolo dello Stella, è stata fatta ieri mattina. Subito sono scattate le indagini da parte del personale dell'Arma.

LATISANA

Scontro fra tre auto in A4 Una coppia all'ospedale

LATISANA

Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale che ha coinvolto tre vetture lungo l'autostrada A24, nel tratto compreso tra Latisana e Portogruaro, nel territorio comunale di Fossalta di Portogruaro.

Lo scontro tra le vetture – due con targa italiana e una con targa francese – è avvenuto attorno alle 21 di venerdì per cause al vaglio della polizia stradale del Centro operativo autostraldale (Coa) di Udine.

Sulle vetture viaggiavano otto persone complessivamente e tutte sono state visitate dal personale sanitario inviato dalla centrale della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores). Tutte le persone rimaste coinvolte sono riusciti a uscire autonomamente dalle auto e soltanto per due di queste – si tratta di marito e moglie originari dell'Albania – si è reso necessario il ricovero ospedaliero. La coppia, tuttavia, accompagnata all'ospedale di Portogruaro, sulla base dei primi accertamenti non risulta essere in pericolo di vita.

Oltre al personale sanitario (sul posto, sulla carreggiata ovest, direzione Trieste-Venezia, è intervenuto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Latisana) e la polizia stradale con il coordinamento del Centro operativo autostradale di Udine, sono intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dell'area interessata dall'incidente. —

Mandi Mauri, grazie per tutto l'amore che ci hai donato

MAURIZIO FORTE
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, la figlia Federica, il fratello, la cognata, i cari nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 1 gennaio alle ore 18.30 in chiesa a Paderno.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a tutti quelli che in questo percorso gli e ci sono stati vicino.

Udine, 31 dicembre 2023

O.F. MARCHETTI Udine - Povoletto - Tel. 0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Gino e Sandra Gondolo
- Dorino, Forte, Luciana, Francesca Cattarossi e fam.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

BENITO SPANGARO
di 86 anni

Ne dà il triste annuncio la moglie Iva, le figlie Patrizia, Barbara e Francesca, i nipoti, il pronipote e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 2 gennaio alle ore 14:30 nella Chiesa Parrocchiale di Forni di Sopra, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine - Forni di Sopra, 31 dicembre 2023

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA STELL

Ne danno il triste annuncio Manuela con Giacomo e Camilla.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa di San Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 31 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari serenamente, ci ha lasciati

DINO COMELLI
Tentelen

Lo annunciano addolorati la moglie Edda, la figlia Veronica con Loris, l'adorata nipote Nichole, la sorella, la cognata, i nipoti assieme ai parenti e agli amici tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 2 gennaio, alle ore 15, nel duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Un grazie di cuore alla Dott.ssa Nicoletta Bressan per le amorevoli cure e al personale infermieristico del distretto di Tarcento per l'assistenza.

Nimis, 31 dicembre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Famiglie Civaschi

Ci ha lasciati

ANNA MARIA DE LUCA
ved. COS
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Tiziana, Maurizio, Ornella e Roberta, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Faedis, giungendo dalla Zaffiro di Tarcento.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Faedis, 31 dicembre 2023

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

È mancato

ALBINO STEFANUTTI
di anni 76

Lo annunciano la moglie Amalia, i figli Maurizio e Stefania, nuora e nipoti Cristina ed Alessio, sorella, consuoceri e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle 14,30 a Cazzaso partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Cazzaso di Tolmezzo, 31 dicembre 2023

of. PIAZZA

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANGELINA ZANON ved. SCHIAVO
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Lucia e Carla, i generi, gli adorati nipoti e pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Virco ove la cara salma giungerà dall'abitazione.
Lunedì 1 gennaio alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Un ringraziamento al personale della Residenza Zaffiro di Rivignano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Virco di Bertiolo, 31 dicembre 2023

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

VITALINA VENUTI
ved. MAURO
di 96 anni

Lo annunciano il figlio Gianni, le nipoti Michela e Cristina e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 12.00 nella chiesa dei Rizzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 31 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Alessandro e Tilde con Niccolò, Paolo e Fiamma assieme ai nipoti annunciano con grande tristezza la scomparsa dell'amato fratello

Duca Don PAOLO BADOGLIO

e si stringono con affetto ad Annie, Andrea e Giulia.

Flambruzzo, 31 dicembre 2023

La famiglia Fonzar partecipa sentitamente al dolore della famiglia Turrini per la scomparsa della signora

PAOLA ORGNACCO

Udine, 31 dicembre 2023

È mancato

ANDREINO SDRIGOTTI
di 76 anni

L'annunciano i figli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Manzinello, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Un sentito ringraziamento a Tiziana, Fabiano e a tutto il personale dell'RSA di Cividale.
La veglia si terrà lunedì 1° gennaio, alle ore 18, nella chiesa di Manzinello.

Manzinello, 31 dicembre 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE DEGANO
Renzo
di 84 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 2 gennaio, alle ore 14.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 31 dicembre 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432/957157

Ci ha lasciati

BRUNO PARUSSINI
di 85 anni

Lo annunciano il figlio Maurizio, la nuora e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 2 gennaio, alle ore 15.30, nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 31 dicembre 2023

O.F. Talotti Codroipo
Tel. 0432/907937
Basiliano - Tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

I famigliari di

SANTE BUOSO
di 83 anni

annunciano che i funerali avranno luogo Martedì 2 Gennaio alle ore 15 nella Chiesa di Villanova, giungendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Villanova di San Giorgio di Nogaro, 31 dicembre 2023

O.f. letri, San Giorgio di Nogaro
Tel. 0431/65042

E comunque "dut ben"

REMO BASANDELLA
di 89 anni

Lo annunciano con affetto i figli Lidia e Germano, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 2 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Orsaria.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Orsaria, 31 dicembre 2023

O.f. Cividalesi
Tel. 0432/731663

LE LETTERE

Il generale a Udine

Vannacci, il parroco e la Chiesa in silenzio

Egregio direttore,
la lettera di risposta alla mia "costernazione" del parroco della parrocchia di San Quirino, don Paolo Como, richiede una replica.
Le argomentazioni del parroco a difesa del "Suo illustre" ospite si commentano da sole! Del libro del generale Vannacci, populista, afferma, non condivide l'impostazione e tace sui contenuti "sessisti, xenofobi, frasi ripugnanti, anticostituzionali, ecc...".
Si dichiara, don Paolo Como, pastore d'anime e definisce Gesù il suo Generale, ovvero Gesù collega di Vannacci: affermazione a dir poco blasfema!
Mi permetto di osservare che la critica che tanti cristiani rivolgono alla Chiesa, io tra questi, scaturisce dalla sofferenza per la discrepanza insopportabile tra ciò che Gesù di Nazareth è stato, ha predicato, ha vissuto, ha combattuto, ha patito e i comportamenti di "pastori", militanti di una "Chiesa istituzione-gerarchica", distanti anni luce dal messaggio di Gesù.
Infine trovo imbarazzante il silenzio della Chiesa udinese e del Suo Vescovo monsignor Mazzocato pur avendo sollecitato una presa di posizione.

Saverio Scalera. Gemona

Ringraziamento

La mia avventura all'ospedale di Udine

Gentile direttore,
la penna che scrive non è sicuramente quella di un giornalista, ma semplicemente quella dell'uomo della strada.
Vi racconto la mia avventura iniziata il giorno 13 dicembre.
Avevo un appuntamento presso l'ambulatorio maxillo facciale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per la rimozione di una ghiandola salivare ostruita, operazione che avrebbe richiesto massimo venti minuti di intervento.
Ad un certo momento pero' lo scenario cambia completamente... accorrono medici ed infermieri perché non riuscivo più a respirare.
Mi era scoppiata un'emorragia di sangue in bocca. Da questo momento in poi io non ricordo più nulla.
Mi hanno praticato una tracheostomia e successivamente intubato.
Trasportato in terapia intensiva sono rimasto 24 ore in osservazione.
Il mio ricordo riprende quando mi sono trovato nel letto del reparto dipartimento testa collo, padiglione 5 secondo piano.
Quello che voglio evidenziare è che si dice che la sanità italiana non funziona, nel mio caso ho avuto a che fare con professionisti che lavorano con il cuore. Hanno dimostrato una grande umanità sia a livello medico che infermieristico informandomi e standomi vicino più volte al giorno, sia a me che a mia moglie.
Voglio sottolineare una cosa anche a chi si scaglia contro i medici che lavorano duro, che li aggrediscono, che li minacciano: sono persone che hanno grandi responsabilità, che salvano disperatamente e che hanno in mano vite umane ogni giorno e questa è la loro missione.
Non finirò mai di ringraziarLi.
Mi dicevano: «Faremo di tutto per farti mangiare il panettone a Natale con i tuoi cari».
I miei cari quest'anno sono anche loro e simbolicamente saranno al mio tavolo.
Smettiamo di evidenziare solo quello che c'è di negativo ed enfatizziamo invece tutto quello che fanno questi medici ed infermieri ogni giorno... sono l'orgoglio della sanità pubblica.
Buone feste a tutti.

Franco Buttazzoni. Ragogna

LE FOTO DEI LETTORI

La squadra del Forgaria schierata prima di una partita nel 1979

Siamo nel 1979: schierata prima di una partita c'è la squadra di calcio del Forgaria. Ecco chi c'era. Da sinistra, in piedi: Bruno Zuliani, Tommaso Bratti, Giampiero Coletti, Genesio Coletti, Giancarlo Vidoni, Corinto Marcuzzi, il compianto mister Valdi Collavizza, il presidente Rodolfo Vidoni; accosciati, da sinistra, Carlo Jogna Prat, Mario De Giorgio, Renato Palla, Bruno Molinaro, Claudio Franco, Renato Garlatti, Mirco Ingrassi. La foto è stata inviata dal nostro lettore Pierluigi Molinaro, di Forgaria.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

SGLICIÂ

(v.) Lâ cui fiers di sgliciâ

Brute aventure par un gruput di zovins de Basse. A volevin lâ a sgliciâ a Paulâr e invecit si son cjatâts blocâts suntune strade di montagne che e jere dute un veri. E dut parcè che a son lâts daûr a Google maps. Nol è che une volte e les miôr, però. Par esempli, o ai ancjemò indiments la storie di chel grup di amîs furlans che, a fin agns '80, a jerin lâts al Oktoberfest. Te strade par tornâ indaûr, a un ciert pont no savevin plui dulà lâ. Ve alore che un al à vosât: "Là devant e je une machine targade Udin! Lin daûr di chê!". E cussì si son cjatâts... in Ongjarie! O sieri augurant a ducj voaltris che, tal 2024, a podedis cjatâ la strade juste par rivâ pardabon lâ che o volês.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

DON LUCIANO SEGATTO

CHE SARÀ DELLA CHIESA IN OCCIDENTE?

31 dicembre... Tempo di analisi e di progetti. Mi chiedo: la Chiesa in modalità post tridentina è al tramonto in Occidente? Certo, l'Occidente nel prossimo futuro non sarà quello che è per la legge fisica dei vasi comunicanti: se uno si svuota, l'altro lo riempie. E la Chiesa? Attualmente le statistiche sono impietose. Lo zoccolo fedele sta assottigliandosi. Anziani chiusi in casa o in Rsa. Famiglie liquefatte. Adulti assenti. Giovani dispersi. Bambini rarefatti. Il quadro è desolante, almeno in termini di quantità. Sulla qualità solo Dio sa. Una cosa a me pare molto probabile: il modello "chiesa strutturata con tentazioni trionfalistiche" è su di un binario morto. Rinascerà? Non credo, nonostante le pulsioni di strategie pastorali venate di nostalgie preconciliari, con contorno di pizzi e di merletti e di incensi a manetta. E la "chiesa museale"? Estetizzante. Passatista. Fondamentalmente agnostica... Non ho nulla contro l'arte religiosa storica, ma riguarda la cultura e la tradizione più che la fede. Nascerà un nuovo modello di Chiesa? Non lo so, ma lo spero. Certo, il Cristianesimo non morirà, perché, per fortuna, non è nelle nostre mani! Personalmente, vedo nel futuro in Europa una Chiesa povera di mezzi e ricca di relazioni (non necessariamente di riunioni). Forse perseguitata e comunque snobbata, come oggi, dal pensiero dominante. Piccole grandi comunità. Piccole nel numero. Grandi nella qualità. La condizione è che il "piccolo resto" non diventi club esclusivo chiuso in se stesso ed autoreferenziale. Piuttosto, viva con mani aperte, oltre che mani giunte (ogni tanto una al portafoglio!), per garantire l'obiettivo fondamentale, che è quello di conservare il "lievito madre": Gesù, il Cristo! Purtroppo, la Chiesa post tridentina ci lascia una eredità ingombrante: un carico di rogne economiche solo per tenere in piedi strutture pastorali o presunte tali "mega", sproporzionate alle esigenze reali. Che faremo di questa elefantiaca eredità? Forse non possiamo far altro che liberarcene, ad eccezione delle chiese luoghi di culto, che diventino moschee di "sola" preghiera piuttosto che sexy shop (se no, meglio abbatterle!) con buona pace dei nostalgici. Ed i futuri vescovi? Non più principi, ma servitori del popolo... A tutti auguro un 2024 sereno nonostante tutto. Che sia un anno di liberazione!

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

Quei cinque tipi da Capodanno

Ammettiamolo: abbiamo bisogno di leggerezza, e forse l'augurio per il nuovo anno è proprio quello di levarci di dosso tutta questa pesantezza che ormai ci rallenta i pensieri e ci stanca i sogni.

Per cui, pronti via, ecco le 5 tipologie di umani in cui possiamo imbatterci al passaggio a un nuovo anno.

1) Il Misantropo. Egli (o ella, savasandir) celebra questi giorni di festa con stentoree dichiarazioni d'intenti ai quattro venti: «Quest'anno plaid e film e a letto alle 10!». Riderà con compiaciuto compatimento delle foto in discoteca degli amici ma, a un certo punto della serata, anche solo per un fugace breve attimo, verrà assalito dal dubbio amletico: e se uscissi all'ultimo? Se in giro trovate uno in pigiama e cappotto, sappiate che è lui.

2) Il Previdente. È da gennaio che stressa tutti, amici, parenti, animali domestici con la più temuta delle domande: «Che fai a capodanno?» e a pianificare ogni singolo minuto della sera del 31. Se in un angolino vedete qualcuno piegato a piangere perché niente è andato come previsto, sappiate che è lui.

3) Il Procrastinatore. Lui è quello che «C'è tempo!». Anche a dicembre: «C'è tempo!». Poi arrivano le dieci del 31 e, se trovate qualcuno vestito a festa dentro un fast food a brindare con la birra nel bicchiere di plastica, sappiate che è lui.

4) Il Vip. All'alba del 26, lui si dà. Mete il più possibile esotiche, al caldo, ché non vuol mica saperne del freddo e delle feste dozzinali di noi poveri barboni. Lo scopo principale è postare foto di questi viaggi, per cui è essenziale investire tutto in creme abbronzanti che facciano intendere permanenze costanti al sole con mojito in mano. Se al 2 gennaio vedete qualcuno in versione Carlo Conti dopo sei ore di lettino, sappiate che è lui.

E infine, 5) Quello Che Lui Ha La Casa In Montagna. Chi può vantarne l'amicizia è un eletto, con il solo problema che ai primi di dicembre tutti si scoprono amici intimi di Costui, per cui fra invitati ufficiali e imbucati si può raggiungere anche il numero di abitanti di una metropoli indiana. «A patto che mi aiutate a pulire!», intima ad ogni nuovo entrato. Se alla befana trovate quello ancora intento a scaricare immondizie e passare il mocio, sappiate che è lui. —

CULTURA & SOCIETÀ

La riflessione

Costruire la pace ogni giorno

Un impegno importante in un mondo dove sono in corso 61 guerre
L'attualità del pensiero e delle parole di don Pierluigi Di Piazza

LA DATA

VITO DI PIAZZA

Il primo gennaio 2024 si celebra la 57ª giornata mondiale della pace dalla prima voluta da papa Paolo VI. Si tratta di porre attenzione alla più grande e permanente questione dell'umanità, sempre auspicata ma di fatto continuamente tradita, sconfitta, smentita , ferita; è proprio il caso di dire insanguinata. L'indicazione del primo giorno dell'anno è fortemente simbolica, come a dire che l'impegno per costruirla dovrebbe essere continuativo, giorno dopo giorno. Parlare di giornata mondiale della pace in un mondo in cui ci sono ben 59 guerre spesso dimenticate, più i due recenti conflitti Russia-Ucraina e Israele-Hamas, può sembrare un' utopia. Ogni guerra oltre alla morte dei militari provoca migliaia di vittime civili come stiamo assistendo tra cui bambini, donne ,persone anziane e milioni di profughi. Sembra paradossale, con riferimento in particolare ai due ultimi conflitti, che non vengano imposti ai contendenti tavoli di trattative, corridoi umanitari, sospensione duratura degli stessi conflitti in attesa di trovare accordi per soluzioni di pace. È sconfortante poi come venga calpestato continuamente il diritto internazionale durante le guerre; l'esempio più eclatante è il bombardamento dell'ospedale Al-Shifa a Gaza; gli ospedali dovrebbero comunque essere in ogni caso salvaguardati.

Di fronte a una guerra è sempre doveroso cercare di analizzare le cause: strategie geo-politiche, conquiste di risorse, conferma di poteri e di alleanze o loro cambiamento; nazionalismi, suprematie, armi ed apparati tecnologici da vendere, comprare , usare. Nello stesso tempo sorge una domanda ineludibile, antropologica che riguarda l'essere umano. Perché è così facilmente disponibile ad azioni violente, omicide, distruttive con le armi; a rendersi protagonista di azioni che fino a poco tempo prima aveva considerato inaccettabili, disumane. E ancora, perché è così facilmente disponibile a ubbidire a un sistema di violenze e di guerre, a ordini che sono portatori di conseguenze tragiche; perché è così timoroso e frenato nell'obiettare in coscienza a ciò che è ingiusto e disumano.

Mio fratello don Pierluigi Di Piazza affermava: «Cadano le distinzioni fra guerre giuste e ingiuste, difensive e preventive, reazionarie e rivoluzionarie. Ogni guerra è un fratricidio, oltraggio a Dio e all'uomo».

La spesa dell'Italia nel 2019 per la fabbricazione delle armi è stata di 27.8 milioni di dollari, pari all'1.3% del Pil nazionale; e da molti anni ormai l'Italia è tra i primi dieci Paesi al mondo nella produzione e vendita delle armi. Pensando al futuro, ai giovani, alla scuola, alla ricerca, alla sanità, all'ambiente, si evidenzia l'assurdità di tali investimenti, a fronte di risorse sempre deficitarie. Dice Pierluigi: «La questione della pace non è fra le altre, bensì quella decisiva, dirimente tutte le altre. Che senso ha parlare di cultura se non per favorire la pace? E quale etica se non orienta nella stessa direzione? E quale economia se non quella della giustizia indispensabile per la pace? E quale politica se non pone come priorità la costruzione della pace? E che senso avrebbero le fedi religiose se non coinvolgono costantemente nell'educazione e nell'impegno per la giustizia, la pace, la salvaguardia dell'ambiente vitale? La pace non è solo assenza delle guerre, bensì il progetto di un'umanità di giustizia accoglienza, fratellanza, custodia premurosa di tutti gli esseri viventi; comincia con la pace con se stessi e con gli altri, con la liberazione dalla violenza nelle sue diverse manifestazioni fino a quella delle armi tutte, con attenzione particolare a quelle nucleari».

La costruzione della pace è un compito arduo e mai concluso. Nelle chiese, insieme alle preghiere per la pace , si dovrebbe in modo molto più esplicito "nominare le cose", assumere le questioni e diffondere sensibilità e impegno per affrontarle. Per ogni giornata mondiale della pace è indicato un tema, data la molteplicità e l'intreccio delle diverse questioni che riguardano la sua costruzione. Per l'inizio del 2024 papa Francesco ha proposto l'attenzione e riflessione "Intelligenze artificiali e pace". Il papa sollecita un dialogo aperto sul significato di queste nuove tecnologie , dotate di potenzialità dirompenti e ambivalenti. Richiama la necessità di vigilare affinchè non attecchisca una logica di violenza e discriminazione nel produrre e nell'usare tali dispositivi a spese dei più fragili ed esclusi, perché l'ingiustizia e le diseguaglianze alimentano conflitti e antagoni-

FATTI & PERSONE

Fabio Luisi sul podio del concerto alla Fenice

Torna il tradizionale appuntamento con il Concerto di Capodanno della Fenice, a Venezia, che anche quest'anno sarà trasmesso da Rai cultura in diretta televisiva su Rai1. A dirigere la ventunesima edizione dell'evento sarà Fabio Luisi, che guiderà l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice - quest'ultimo preparato da Alfonso Caiani - e i due solisti, il soprano Eleonora Buratto e il tenore Fabio Sartori. Il programma musicale si comporrà di due parti: una prima esclusivamente orchestrale con l'esecuzione della Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 di Johannes Brahms, e una seconda parte dedicata al melodramma, con una carrellata di arie e passi corali dal repertorio operistico più amato che si concluderà con «Va, pensiero, sull'ali dorate» dal Nabucco e con il brindisi «Libiam nè lieti calici» dalla Traviata di Verdi. Previsto un omaggio ai settant'anni della televisione italiana con un medley delle sigle più amate del palinsesto.

smi. Con le nuove tecnologie si stanno progettando armamenti sempre più sofisticati, fino alla prospettiva concreta di avere un giorno anche armi e veicoli militari capaci di prendere decisioni in piena autonomia. Vengono ipotizzati nel Pentagono scenari per la prima possibile "guerra con intelligenza artificiale". Le nuove tecnologie, create per migliorare la nostra società, vengono sempre più spesso utilizzate anche per fare la guerra. La guerra moderna si combatte in acqua, terra, cielo, spazio, web, a cui si aggiungono attacchi finanziari, gestione di profughi, eccetera. L'Europa sta investendo miliardi in nuove tecnologie di guerra; il fondo europeo per la difesa assegnerà 8 miliardi in 7 anni. È necessario utilizzare la tecnologia in modo responsabile perché sia al servizio dell'umanità senza indebolire le relazioni umane e l'arte del pensare. Il richiamo di papa Francesco è quindi più che mai importante. Sulla tomba di padre E. Balducci è scritto: «Gli uomini del futuro o saranno uomini di pace o non saranno»; nella sua duplice accezione , non saranno più perché si autodistruggeranno e non saranno degni di essere chiamati umani se non costruttori di pace.

Pierluigi è stato un profeta di pace. Il 31 dicembre per molti anni ha contribuito a organizzare la marcia della pace Zuglio-San Pietro in Carnia, comunicando sempre una pregnante e significativa riflessione. Nella marcia di quest'anno, facendo proprie le parole di don Ciotti : «quanto ci manca Pierluigi!», la sua assenza si farà sicuramente tanto sentire. Per il suo instancabile impegno per la pace a tutti i livelli, è stata intitolata anche a Lui nel maggio 2023, la marcia nazionale per la pace Perugia-Assisi. —

LA CONFERENZA

La storia delle migrazioni in Italia e verso l'America

Perché le popolazioni migrano? Per approfondire questo argomento così attuale, nella conferenza organizzata dall'Università popolare di Udine l'11 gennaio, il professor Andrea Zannini prenderà spunto da due casi storici che offrono una disponibilità immensa di fonti e testimonianze: la migrazione dall'Italia verso l'America settentrionale tra fine Ottocento e inizio Novecento e l'immigrazione in Italia dopo il 1989. L'evento si terrà a palazzo Stringher a Udine) alle 18.15. La conferenza è a ingresso libero. Per i soci e le socie, sarà anche disponibile via zoom.

Tra le discipline che hanno sviluppato teorie sulle migrazioni, la storia è quella che rifugge dalle generalizzazioni e preferisce approfondire singoli casi di studio, concentrandosi sui protagonisti e sul quadro complessivo. Così, nella discussione contemporanea sulle "migrazioni globali", le ragioni storiche delle diverse migrazioni vengono spesso dimenticate; oppure, tutto viene ridotto a un generico "Quando gli emigranti eravamo noi...". In realtà, nulla come il tema della mobilità invita a evitare generalizzazioni e a mettere sull'avviso che ogni caso storico va sempre calato nel suo contesto proprio. La relazione intende riassumere le principali teorie economiche e sociologiche che, dalla fine dell'Ottocento, sono state avanzate sul perché le popolazioni migrano. Tali teorie verranno quindi confrontate con due casi storici di flussi migratori: quello dell'Italia verso l'America tra fine Ottocento e inizi Novecento, e l'immigrazione in Italia dopo il 1989. —

LA MOSTRA

Teodora, Felicita, Morosina regine di arti e moda nella Venezia dei dogi

L'allestimento al palazzo Vescovile di Portogruaro
Si rende omaggio alla "Dogaressa tra storia e mito"

La dogaressa Pisana Corner, 1763 circa, pastello su carta. Museo di Palazzo Mocenigo

IL PERCORSO

Franca Marri

Nei tempi di massimo splendore della Serenissima, con il loro sostegno alle arti e alla cultura, oltre che ad alcune attività imprenditoriali, sono state delle autentiche "first lady" ante litteram. Per la prima volta un'esposizione intende richiamare l'attenzione su di loro e raccontare le loro storie. "La dogaressa tra storia e mito. Venezianità al femminile dal Medioevo al Novecento" a Palazzo Vescovile di Portogruaro, viene a far luce sul ruolo e l'importanza della consorte del doge esplorando una venezianità tutta al femminile dagli aspetti ancora sorprendentemente poco noti.

La mostra, coordinata da Chiara Squarcina, dirigente attività museali della Fondazione Musei Civici Venezia, con Pietroluigi Genovesi, è curata da Daniele D'Anza e Luigi Zanini per MUVE, e da Pierpaola Mayer per il Distretto Turistico Venezia Orientale. Articolata in cinque sezioni propone opere pittoriche, incisioni, vetri, stoffe, merletti, carte da gioco, volumi, manoscritti, provenienti dalle collezioni civiche veneziane cui si aggiungono due prestiti importanti quali il "Ritratto del doge Alvise Mocenigo" di Jacopo Tintoretto dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia e il dipinto di Francesco Hayez "I due Foscari" dagli Uffizi di Firenze. Tra le prime dogaresse ricordate nella sezione intitolata "Opulenza bizantina e morigeratezza veneziana" c'è Teodora, moglie del doge Domenico Selvo (1071-1084), grazie alla quale viene introdotta a Venezia l'arte profumiera, sviluppata nei secoli successivi tanto da far diventare la città lagunare una delle capitali del profumo. Vengono esposti porta profumi veneziani in vetro di Murano risalenti al XVII e al XVIII secolo insieme ad alcune materie prime che è possibile odorare.

Si analizza quindi la moda delle dogaresse a partire dall'austerità della dogaressa Felicita Malipiero ritratta nello scomparto di predella attribuito alla bottega di Giovanni Bellini accanto al marito, il doge Pietro Orseolo, per poi giungere ad osservare gli abiti più sontuosi delle dogaresse di epoche successive.

La sezione dedicata a "Patrocini virtuosi e nobile erudizione" evidenzia l'importanza del favorire alcune attività artigianali come nel caso della dogaressa Giovanna Dandolo, moglie di Pasquale Malipiero (1457-1462), particolarmente attenta alla stampa e ai merletti, che contribuì a far di Burano il primo centro al mondo del merletto.

Segue la sala dedicata alla cerimonia d'incoronazione della dogaressa con dipinti e incisioni a dare un'idea dello sfarzo descritto nelle cronache del tempo quali ad esempio quelle che riguardano Morosina Morosini, moglie del doge Marino Grimani (1595-1606), per la quale investitura "concorse tanta gente da tutte le parti d'Italia per vedere così grande apparato, che in poco tempo la gran città di Vinetia fu ripiena tutta di forestieri". Allora vennero impiegate diverse settimane per l'allestimento degli apparati effimeri e la messa a punto del cerimoniale, con il coinvolgimento di diverse maestranze ma pure con una spesa così elevata da suggerire qualche anno dopo l'abolizione di tale tradizione. Alle dogaresse del XX secolo è dedicata l'ultima sezione riprendendo l'appellativo dell'Ultima Dogaressa assegnato a quelle donne che si sono distinte per il patrocinio riservato alle arti e che hanno dato lustro a Venezia quando la Serenissima Repubblica era ormai decaduta. Tra queste c'è Anna Morosini, raffigurata nel dipinto di Lino Selvatico, solita a ricevere nel suo palazzo sul Canal Grande personalità quali Rainer Maria Rilke, Gabriele d'Annunzio, Maurice Maeterlinck, il Principe von Bulow o lo Scià di Persia. E c'è pure la collezionista e mecenate americana Peggy Guggenheim ricordata con il suo abito in organza di seta firmato Ken Scott, pittore e stilista di cui organizzò la prima mostra personale nel 1944. In omaggio al territorio in cui viene ospitata la mostra, aperta fino al 19 maggio, vengono poi dedicati dei focus a Isabella da Passano signora della Frattina, Lucia Memmo e Marta Marzotto. —

LETTERATURA

Scelti i titoli dei 5 libri per la giuria dei lettori del premio Latisana

La cerimionia di premiazione della scorsa edizione

Il premio letterario internazionale "Latisana per il Nord-Est" supera a grandi passi i confini regionali e fa segnare il record di richieste per far parte della giuria dei lettori, ben 57, arrivate non solo dal Friuli Venezia Giulia e dal vicino Veneto, ma anche dal Lazio, dalla Sicilia e dai Paesi Bassi. I nove giurati sono stati estratti in diretta Facebook: Anna Bonetti, Silvia Chiesura, Paola Cicuttini, Cristina De Crignis, Maria Rosa Ervas, Andrea Furlan, Carlotta Nanut, Carlotta Peteani e Claudia Valbusa riceveranno a casa i cinque titoli selezionati dalla giuria tecnica e avranno tempo fino al 24 febbraio per comunicare alla segreteria del premio, attraverso il sito, la propria preferenza. Il libro più votato si aggiudicherà il Premio Coop alleanza 3.0 che ha rinnovato il proprio sostegno al premio. I titoli selezionati sono "Tra noi uomini" di Marco Pontoni (Nutrimenti), "Di vento e di terra" di Andrea Pasqualetto e Lucio Trevisan (Solferino), "I cani della pioggia" di Tullio Avoledo (Marsilio), "Epigenetica" di Cristina Battocletti (La nave di Teseo), "Il saldatore del Vajont" di Antonio G. Bortoluzzi (Marsilio).

La giuria dei ragazzi, novità dell'edizione 2024, è invece composta da 9 studenti che appartengono a diversi indirizzi del triennio dell'Isis Enrico Mattei di Latisana e che saliranno sul palco del teatro Odeon per intervistare lo scrittore che loro stessi avranno premiato. Anita Ferrante, Sofia Moratto, Sofia Parise, Valentina Piticco, Nicole Rosso, Sara Scantamburlo, Giorgio Valleri, Shukrije Zekjiri e Alice Zhu assegneranno il premio Banca360Fvg finanziato dall'omonimo istituto bancario.

Per loro, la giuria tecnica ha scelto "La Cosacca" di Fabrizio Blaseotto (Gaspari), "Il cane d'oro" di Sara Segantin (Rizzoli), "Il segreto del tenente Giardina" di Giovanni Grasso (Rizzoli), "Sorelle. Una saga tra il Friuli e Trieste" di Barbara Pascoli (Kappa Vu) e "Minicosmi. Una mappa sentimentale" di Odette Copat (Biblioteca dell'Immagine).

La giuria tecnica, presieduta da Cristina Benussi e formata dall'assessore alla Cultura Martina Cicuto, Luisa Antoni, Valentina Berengo, Diego Marani, Antonella Sbuelz e Luigi Zannini, ha selezionato i rispettivi cinque titoli tra le 56 opere che parteciperanno alla 31ª edizione del premio, tra cui sono rappresentate le maggiori case editrici italiane, ma anche editori minori e locali.

Per conoscere invece il vincitore del Premio Narrativa 2024, appuntamento con l'evento finale di premiazione già fissato per sabato 13 aprile al teatro Odeon di Latisana. —

REANA

I capolavori senza tempo di Puccini

"Gala Puccini: Vincerò" è il titolo del concerto che il Piccolo opera festival porta in scena giovedì 4 gennaio, alle 20.30, all'auditorium comunale monsignor Pigani di Reana del Rojale per omaggiare i cent'anni della morte del grande compositore toscano. Protagoniste della serata sono le intramontabili melodie tratte dalle più celebri opere pucciniane, quali, tra le altre, Turandot, La Bohème, Tosca, Gianni Schicchi. Un inno alla grande opera italiana che giunge quanto mai propizio a poche settimane dalla notizia dell'avvenuta proclamazione del canto lirico italiano a Patrimonio immateriale dell'Umanità Unesco.

Le pagine operistiche pucciniane hanno scritto la storia della musica e fanno parte della memoria musicale collettiva del mondo intero. Un omaggio doveroso, dunque, dalle note di Tosca (con le monumentali melodie di Vissi d'arte e E lucevan le stelle), per passare alla dolcezza di O mio babbino caro dal Gianni Schicchi, fino alle più celebrate arie de La Bohème, Che gelida manina e Sì. Mi chiamano Mimì, solo per citarne alcune. A interpretare queste meravigliose musiche sono tre solisti internazionali: il soprano Daniela Esposito (nella foto), il tenore Zi-Zhao Guo e il baritono Jure Počkaj.

LA COMMEDIA

Milena Vukotic recita Pirandello

Il nuovo anno si aprirà al teatro Comunale di Cormons, martedì 9 gennaio alle 21, con un classico meraviglioso di Luigi Pirandello, "Così è (se vi pare)" in prima regionale con Milena Vukotic, Pino Micol e Gianluca Ferrato per la regia di Geppy Gleijeses.

Scritta nel 1917 « quella che a nostro avviso» – si legge nelle note –, con i "Sei personaggi", è la più bella commedia di Pirandello, presenta il vano tentativo di far luce, in una città di provincia, sull'identità della moglie del nuovo segretario di prefettura: si tratta della figlia della Signora Frola, come questa sostiene con assoluta certezza? Oppure quella donna è morta tra le macerie di un terremoto e la moglie del segretario è tutt'altra persona (com'egli sostiene)? Così è, se vi pare... ognuno di noi ha la sua verità! L'idea dell'allestimento nasce da una strepitosa intuizione di Giovanni Macchia, il più rilevante critico di Pirandello: il cannocchiale rovesciato. "Le cose più vicine, vissute, torturanti, furono viste con il binocolo rovesciato: da quella distanza che ne permettesse la meditazione assorta o l'ironia o addirittura il grottesco". Prevendite aperte lunedì alle 19 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

IL CAPODANNO

Polke e valzer Al Giovanni da Udine si brinda con Strauss

Oggi il concerto della Festival orchester Wien E domani si ride a Cividale con i Trigeminus

FABIANA DALLAVALLE

La promessa di un finale d'anno spumeggiante arriva dai teatri che propongono i tradizionali concerti di fine anno.

Al teatro Nuovo Giovanni da **Udine** chiusura del 2023 con il concerto di San Silvestro, questa sera dalle 18. Un appuntamento che è tradizione onorata dalla Strauss Festival Orchester Wien, ospite attesa sul palcoscenico udinese. Diretta per l'occasione al violino da Willy Büchler, la storica compagine austriaca sarà affiancata dalla brillante voce del soprano cinese Yutong Shen, giovane prodigio del canto, nata a Jiangsu nel 1999. Dopo gli studi in patria, nel 2018 si è trasferita in Europa perfezionando e concludendo la propria preparazione accademica alle Università d'Arte di Stoccarda, Trossingen e Würzburg.

Fra travolgenti ritmi di danza, polke, valzer e celebri arie d'operetta, il programma del concerto darà ampio spazio alla musi-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Chimera Oggi: 14.30 Domani: 14.40-21.10

Un colpo di fortuna Oggi: 15.00-17.00-19.00 Domani: 17.10-19.10

C'è ancora domani Oggi: 19.20-21.45 Domani: 14.30-19.10

Wonka Oggi: 17.00-21.00 Domani: 16.50

Wonka V.O.S. Domani: 21.35

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani Oggi: 15.10

Foglie al vento Oggi: 15.05-17.35-19.00-21.30 Domani: 15.00-17.25-19.25-21.30

One life Oggi: 14.45-16.45-19.20-21.35 Domani: 14.45-16.45-19.10-21.25

Wish Oggi: 14.45-17.00-19.20 Domani: 14.55

Ferrari Oggi: 16.50-19.00-20.45 Domani: 14.30-17.00-19.00-21.10

The Old Oak Oggi: 21.30

Aquaman e il regno perduto Oggi: 21.20

Aquaman e il regno perduto V.O.S. Oggi: 16.50

Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) Oggi: 14.40 Domani: 19.30-21.40

Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai) V.O.S. Oggi: 19.20

Il Ragazzo e l'Airone Domani: 15.00-16.55-17.00-19.20

Il Ragazzo e l'Airone V.O.S. Domani: 21.45

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Renaissance: a film by Beyoncè V.O. Oggi: 16.30

Wish Oggi: 14.30-15.30-16.45-17.45 Domani: 16.30-17.30-19.45-21.00-22.00

Wonka Oggi: 14.45-16.00-17.30 Domani: 17.30-20.00-21.00-22.30

Aquaman e il regno perduto Oggi: 14.30-17.15 Domani: 17.30-20.00-21.30-22.30

C'è ancora domani Oggi: 17.30 Domani: 16.30-19.00

Come può uno scoglio Oggi: 15.00 Domani: 19.30-22.30

Ferrari Oggi: 17.00 Domani: 17.00-19.40-22.00

One life Oggi: 15.00-17.30 Domani: 18.45

Prendi il volo Oggi: 15.30-17.30 Domani: 17.00-18.00

Santocielo Oggi: 14.30 Domani: 20.00-22.30

Il Ragazzo e l'Airone Domani: 16.30-19.00-21.30

Nausicaa della Valle del vento Domani: 17.00-19.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Wonka Oggi: 11.20-12.15-14.15-15.50-17.15 18.50-20.15-21.00-22.00 Domani: 11.20-12.15-14.15-17.15-20.15-21.00

Come può uno scoglio Oggi: 11.25-14.00-16.30-19.00-21.40-22.15 Domani: 11.35-13.10-14.15-17.10-19.30-21.50

Prendi il volo Oggi: 11.30-13.35-14.00 Domani: 11.25-14.00

One life Oggi: 11.00-16.30-19.20 Domani: 11.25-15.50

Wish Oggi: 11.00-13.30-14.15-15.10-16.00-16.50 17.50-18.30-19.30-20.40 Domani: 11.00-13.30-14.40-15.10-16.00 16.40-17.50-18.30-19.20-20.40

Aquaman e il regno perduto Oggi: 11.25-12.30-14.30-15.40-17.40 18.50-20.50-21.50-22.20 Domani: 11.25-12.30-14.30-16.40 17.40-20.50-21.40

Ferrari Oggi: 11.40-15.00-18.10-21.20-22.10 Domani: 14.40-22.00

Napoleon Oggi: 11.35-15.30

C'è ancora domani Oggi: 11.30-14.40-17.50 Domani: 11.30-17.50

Renaissance: a film by Beyoncè Oggi: 19.00

Santocielo Oggi: 11.20-20.55 Domani: 11.30-20.55

Il Ragazzo e l'Airone Domani: 11.15-14.20-15.30-16.20-17.30 18.30-19.30-20.30-21.30-22.30

Succede anche nelle migliori famiglie Domani: 11.00-14.00-16.50-19.10-21.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Killers of the Flower Moon Oggi: 19.30

Santocielo Oggi: 17.00 Domani: 18.00-20.30

Wish Oggi: 15.00 Domani: 16.00

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Wish Oggi e domani: 17.00

C'e' ancora domani Domani: 21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Foglie al vento Oggi: 17.20-19.00

La Strauss festival orchester di Vienna sarà protagonista del concerto di fine anno al teatro Giovanni da Udine

ca composta dalla "dinastia Strauss": ci ritroveremo così avvolti nelle atmosfere viennesi di fine Ottocento, dove si gioiva per i progressi tecnologici - l'invenzione del telefono, celebrato nella Telephon-Polka, o delle prime biciclette, ispiratrici della Vélocipède Polka - ma mantenendo vivo nel cuore l'amore per la Natura, per l'arrivo delle rondini a primavera - citate nel valzer Dorfschwalben aus Österreich - e per le delizie riservate dalle passeggiate nei boschi, con l'immancabile valzer Geschichten aus dem Wienerwald.

La Strauss Festival Orchester Wien dedica i suoi concerti all'interpretazione storicamente autentica della musica viennese del periodo classico fino alla dinastia degli Strauss e ai maestri dell'operetta viennese.

Fondatore e direttore artistico dell'orchestra, nata nel 1978, è Peter Guth, considerato uno dei massimi specialisti della musica di Johann Strauss. L'orchestra è costantemente impegnata in concerti in tutto il mondo, con inviti a festival internazionali, trasmissioni televisive e radiofoniche; dal 2001 è la tradizionale protagonista del concerto di San Silvestro al teatro nuovo Giovanni da Udine.

A **Cividale** apre l'anno nuovo lo spettacolo "10 di questi capodanni" di e con i Trigeminus. L'appuntamento è al teatro Ristori, domani, alle 17. I Trigeminus, ovvero Mara e Bruno Bergamasco, sono impegnati a ripercorrere con il pubblico, i loro ultimi dieci anni di eventi, spettacoli e vita teatrale, festeggiando con musica e canto dal vivo grazie alla cantante Barbara Errico che si esibirà insieme alla sua "Short Sleepers" blues band ovvero, Andrea Castiglione (chitarra); Carlo De Bernardo (basso); M. Jack Iacuzzo (batteria).

Anche **Grado** saluterà l'arrivo del nuovo anno, domani, all'auditorium Biagio Marin, a partire dalle 17, con il concerto dell'orchestra da camera "Ferruccio Busoni", diretta da Massimo Belli con i solisti Lucio Degani e Gianni Fassetta impegnati nell'esecuzione di un programma che spazia da Pergolesi a Vivaldi, da Dvorak a Strauss.

L'ingresso è gratuito, fino all'esaurimento dei posti. —

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'Odessa orchestra sul palco del Verdi La festa di Barcis affidata al gospel

L'accademia Arrigoni a San Vito al Tagliamento Inizio d'anno spaciale con i fumetti del Paff!

Hobart Earle oggi sul podio al Verdi con l'Odessa philharmonic

CRISTINA SAVI

Dal tradizionale concerto di fine anno nel teatro Verdi che ancora una volta lega Pordenone all'Ucraina alle note che chiudono il 2023 dell'Accademia Arrigoni a San Vito al Tagliamento, quindi il gospel per salutare il nuovo anno: è ancora la musica, nei teatri e non solo - e al netto dei tanti concerti nelle piazze che caratterizzano San Silvestro - la regina degli eventi, oggi e domani, nella Destra Tagliamento.

A **Pordenone**, dunque, il concerto che saluta l'anno vecchio e guarda a quello in arrivo - oggi, alle 16, al Verdi, organizzato per la sua 43ª edizione dal Centro iniziative culturali con la Casa dello studente, per la direzione artistica di Franco Calabretto e Eddi De Nadai - vede protagonista una prestigiosa e molto amata formazione musicale ucraina, seguendo un filo rosso di attenzione e solidarietà, anche sul piano artistico. Sul palco salirà l'Odessa philharmonic orchestra, che sotto la guida del noto direttore statunitense Hobart Earle si è esibita nelle sale più celebri del mondo e davanti all'Assemblea generale delle Nazioni unite. In programma musiche di Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi, Charles Gounod e Antonín Dvořák, soprano solista la cantante italiana Lara Lagni, in questi mesi in tour come "Gilda" nel Rigoletto. Info biglietti:0434553205 e www.musicapordenone.it.

A **San Vito al Tagliamento**, nell'auditorium comunale, alle 19, l'accademia d'archi Arrigoni di Domenico Mason saluta il 2023 proponendo "Scintille con brio", il concerto di fine anno, con ingresso libero, che si snoda "tra scherzi musicali, sogni visioni, virtuosismi e suggestioni", proponendo alcune pagine universali di Beethoven, Rossini e Mendelssohn. L'orchestra, diretta da Filippo Maria Bressan, esordirà con l'ariosa Suite da concerto "Le creature di Prometeo" di Beethoven, dall'unica (e travagliata) pagina che il compositore dedicò al balletto; a seguire tocca alla vivacità giocosa di due celeberrimi brani del Rossini operistico: l'Ouverture dell'Italiana in Algeri e il "Pas de six" dal Guglielmo Tell. Quindi l'Ouverture da concerto "Le Ebridi" di Mendelssohn, nota anche come "La grotta di Fingal": sempre di Mendelssohn sono lo Scherzo e il Notturno da "Sogno di una notte di mezza estate", forse la più famosa ed eseguita (e sicuramente tra le più toccanti) musica di scena della storia della musica. In chiusura il travolgente movimento della Settima Sinfonia di Beethoven, l'Allegro con brio, ritmicamente impetuoso e timbricamente tra i più complessi e innovativi movimenti del sinfonismo del maestro tedesco

Domani, fra i pochi appuntamenti in programma, segnaliamo il concerto atteso a **Barcis**, nella chiesa parrocchiale, alle 18, con gli Harmony gospel singers, gruppo fondato e diretto da Stefania Mauro, nata a Londra, diplomatasi alla Royal School of Music e profonda conoscitrice della musica delle chiese afroamericane. E risuoneranno le note del gospel anche a **San Vito al Tagliamento**, in piazza del Popolo, alle 17, sotto la loggia comunale, che accoglierà il Revelation gospel project, progetto corale nato a Casarsa.

Chi vuole approfittare della tranquillità che in genere regna il primo gennaio può cogliere l'occasione per una visita al Paff! di **Pordenone** e al suo museo del fumetto: il palazzo sarà aperto dalle 15 alle 19. Chi invece intende cominciare l'anno con il buon proposito di trascorrere più tempo all'aria aperta e magari facendo attività fisica, può prepararsi alla "Prima camminata di gennaio" che mercoledì condurrà lungo un itinerario affascinante e ricco di interesse anche geologico, in un ambiente di bosco misto di faggi, pecci e abeti bianchi, fino a Casera Casavento, a **Claut**, all'andata (con ritrovo al Centro visite di Claut alle 9), percorrendo l'antica strada militare degli alpini, che collegava l'Alta Valcellina con la Val Silisia. Per prenotare inviare un messaggio su Whatsapp al 3316481395, parola d'ordine "Un dinosauro in mezzo alla neve". —

PORDENONE

Leggermente frizzante: ironia al Capitol

Il 2024 al Capitol di Pordenone inizierà il 5 gennaio, con la stand-up comedy di Carmine Del Grosso, per proseguire durante tutto il mese con concerti, dj set, stand-up comedy, DragQueen Show e tributi a grandi artisti. "Leggermente frizzante" è il titolo dell'ultimo monologo satirico del comico, autore e speaker radiofonico in programma alle 21.30. Del Grosso dal 2013 al 2015 ha vinto diversi premi nazionali della comicità. Nel 2019 è stato uno dei protagonisti del format "Battute?" in onda su Rai 2. Dal 2016 al 2021 è nel cast fisso del programma "StandUp comedy" in onda su Comedy central. Nel 2021 è stato autore e comico per CCN di Michela Giraud in onda su Comedy Central e inviato per Quelli che il calcio di Rai2.

"Leggermente frizzante" è uno spettacolo dal sapore irriverente che, dietro l'apparenza un po' naïf, lancia sferzanti e ironiche riflessioni - standо semplicemente in piedi davanti a un microfono. Nello show si susseguono temi universali come l'insonnia, il mercato immobiliare, il lavoro creativo, l'invecchiamento precoce, e il sesso. Uno spettacolo ironico, giocoso, sarcastico, stimolante.

Biglietti in prevendita on line su Dice https://link.dice.fm/K0f9920722f1 o in cassa dalle 21.

Domani: 15.30-17.00
One life Oggi: 17.40 Domani: 18.30-20.30
Wonka Oggi: 15.30-18.30 Domani: 15.15-18.30
Ferrari Oggi: 15.00
Wish Oggi e domani: 15.00-16.45
C'e' ancora domani Domani: 20.40
Il Ragazzo e l'Airone Domani: 17.30-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Wonka Oggi: 15.30-17.40 Domani: 15.00-17.10-21.00
Aquaman e il regno perduto Oggi: 17.10 Domani: 18.30-21.15
C'è ancora domani Oggi: 15.00
Santocielo Oggi: 15.30 Domani: 15.00-21.15
Wish Oggi e domani: 15.00-16.45
Ferrari Oggi: 17.40 Domani: 18.30
Come può uno scoglio Oggi: 15.20 Domani: 19.20
One life Oggi: 17.00 Domani: 17.15-19.15
Il Ragazzo e l'Airone Domani: 15.20-17.40-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani Oggi 14.45-17.00 Domani: 14.45
Foglie al vento Oggi: 14.45-17.00-19.00-21.00 Domani: 15.00-17.00-19.00-21.00
Ferrari Oggi: 16.45-18.45-21.00 Domani: 16.45-21.00
Un colpo di fortuna Oggi e domani: 15.00-19.15
One life Oggi: 16.30-21.15
Il Ragazzo e l'Airone Domani: 16.45-20.45

PORDENONE

DON BOSCO
Wonka Domani: 16.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Wonka Oggi: 14.20-14.40-15.00-16.30-17.10 17.45-19.50-22.30 Domani: 14.20-15.00-17.10-18.00 19.50-21.50-22.30
Wish Oggi: 14.30-15.10-16.50-17.30-19.00-22.20 Domani: 14.00-15.10-16.30-17.30-19.00-21.30
Aquaman e il regno perduto Oggi: 14.10-17.00-19.30-19.45-21.20-22.40 Domani: 14.10-17.00-19.30-19.45-22.40
Santocielo Oggi: 14.00-16.45-22.50 Domani: 14.50-17.40-22.35
Come può uno scoglio Oggi: 14.00-17.50-20.00-22.30 Domani: 14.00-16.40-20.20-22.20
Ferrari Oggi: 17.20-20.10
C'è ancora domani Oggi: 19.40-22.10 Domani: 21.40
One life Oggi: 15.20-22.55 Domani: 19.20
Renaissance: a film by Beyoncè Oggi: 19.30
Nausicaa della Valle del vento Domani: 14.40-16.50-20.10-22.50
Il Ragazzo e l'Airone Domani: 14.30-17.20-20.00-22.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Wish Oggi: 15.00

IL MUSICAL

Sister act in scena al Rossetti di Trieste

Un esplosivo capodanno con Deloris Van Cartier al teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia a Trieste: in scena "Sister act- il musical" e la scatenatissima protagonista è garanzia di un inizio anno davvero straordinario e pieno di musica ed energia. Lo spettacolo sul palco della sala assicurazioni Generali del Rossetti oggi alle 16 e nella specialissima notte del "Capodanno divino" che inizia alle 21.30 con lo spettacolo, che si concluderà pochi minuto prima della mezzanotte proprio in tempo per brindare a teatro tutti assieme al nuovo anno. E domani si ritorna in scena con l'ultima replica alle 17.30. Il musical, con la regia di Chiara Noschese, è tratto dall'omonimo film del 1992 che consacrò Whoopi Goldberg nell'indimenticabile ruolo di Deloris, "una svitata in abito da suora". A firmare le musiche originali è Alan Menken, otto volte Premio Oscar. Lo statunitense è in effetti uno dei più quotati compositori contemporanei: a metà della top ten di coloro che hanno vinto più premi Oscar (ha ottenuto 19 nomination oltre 8 statuette). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Vittoria con vista salvezza

L'Udinese stronca il Bologna rivelazione: non vinceva in casa dall'8 maggio
Tre gol che valgono un +3 sulla zona retrocessione e il sorpasso al Sassuolo

Pietro Oleotto / UDINE

Duecentotrentasei giorni dopo il successo sulla Sampdoria – era l'8 maggio – l'Udinese torna a vincere allo stadio Friuli, diventato nel frattempo anche Bluenergy Stadium, visto che è passato un campionato e in questo i chiari di luna erano evidenti. Erano, perché i bianconeri stroncando il Bologna rivelazione di questo avvio di stagione, hanno preso una bella boccata d'area, ossigeno puro nella rincorsa salvezza, considerando che adesso sono 3 i punti di vantaggio sulla zona retrocessione e che alle spalle c'è anche il Sassuolo, l'avversaria che aveva letteralmente aperto una ferita nel morale dell'Udinese nella precedente recita ai Rizzi con una rimonta dal 2-0 al 2-2 finale che aveva fatto diventare l'appuntamento con la vittoria una sorta di incubo per i bianconeri.

Un incubo spazzato via da una prova convincente con tanto di tre gol (a zero) nel sacco dei bolognesi, tra l'altro allontanando in modo deciso lo spettro dell'ennesima rimonta, non un particolare da poco, considerando che il 3-0 è arrivato dopo appena 7 minuti della ripresa e che la squadra di Gabriele Cioffi aveva subito quattro rimonte nell'arco delle precedenti sei giornate, contro Atalanta, Verona, Sassuolo e Torino. L'ultima in trasferta prima di Natale, quando un cross "battezzato male" da Silvestri era finito in rete, rifilando un altro colpo al morale (e alla classifica) dei bianconeri.

Morale della favola, il tecnico bianconero ieri ha preso delle decisioni non semplici, in particolare proprio quella di lasciare in panchina proprio quello che fino a quel momento era stato il portiere titolare per schierare Maduka Okoye, portiere nato in Germania ma nazionale nigeriano, pronto a giocarsi il ballottaggio da ora in poi, gennaio compreso, visto che non è stato convocato per la Coppa d'Africa, a differenza di Hassane Kamara, l'ivoriano che ha disputato la sua miglior prestazione da quando è arrivato in Friuli. Una beffa, anche se non ha messo in mostra giocate mirabolanti, una beffa visto che Zemura è in queste settimane fuori gioco per colpa di una contusione ed Ehizibue è il solo esterno disponibile per le due fasce.

Dettagli, si dirà, dopo la partita di ieri, considerando che Cioffi sta cominciando a far quadrare i conti in un po' tutti i reparti, facendo anche di necessità virtù. prendete per esempio l'attacco. La coppia titolare titolare ora è indiscutibilmente Lucca-Pereyra, non a caso di nuovo a segno in tutte le sue componenti, come era stato con il Sassuolo. Success è semplicemente un cambio e visto l'atteggiamento esibito negli ultimi minuti da riserva – al di là delle benevole parole di incoraggiamento dello stesso Cioffi – sarà così a lungo. Lucca è arrivato al sesto gol in campionato (il settimo stagionale considerando anche la Coppa Italia), il "Tucu" è tornato ai suoi livelli, quelli della scorsa stagione, prima di un'estate da parametro zero. Senza considerare che essendo un trequartista capace di alternarsi in mezzala, concede ai compagni a centrocampo di inserirsi per andare alla ricerca del gol coprendo loro le spalle.

Non è un caso, dunque, se ieri Lovric e in particolare Payero, autore del terzo gol, sono stati le pedine più convincenti nel 3-5-2 bianconero. Sì, anche stavolta come era successo con il Sassuolo non c'è stato spazio per Lazar Samardzic dal primo minuto. Motivo? Il serbo ha talento, ma difetta ancora nella corsa, nell'intensità di gioco, nell'applicazione delle due fasi, quella offensiva (dove eccelle) e quella difensiva (dove resta ancora troppo attaccante). Una bocciatura. Non proprio, anche se è indubbio che durante la prossima finestra di mercato, a gennaio, ascolterà le eventuali offerte di Napoli, Juventus, Fiorentina, Lazio o chi per loro. Tanto l'Udinese sembra piuttosto corposa là in mezzo, considerando che ha anche recuperato Zarraga nelle rotazioni e che con il rientro (probabile) di Brenner in attacco, Pereyra potrà ritornare ad agire anche da interno in mediana.

E in difesa? Dopo sei partite subendo gol è tornata al *clean sheet*, nonostante l'assenza dell'infortunato Bijol, sostituito magnificamente da Nehuen Perez al centro della retroguardia (e che bravi i "ragazzi" Ferreira e Kristensen). L'ultima volta era successo con il Milan, nell'altra vittoria di questo campionato. —

IL PROGRAMMA

Ripresa fissata per martedì 2 Pereyra in diffida

Due giorni di riposo attendono i bianconeri dopo il netto successo col Bologna. È questo il premio che Gabriele Cioffi ha concesso alla squadra, a cui ha dato appuntamento per martedì pomeriggio al Bruseschi, quando dalla ripresa della preparazione si comincerà a preparare la sfida in programma domenica con la Lazio, ospite sotto l'arco dei Rizzi alle 15. Per la sfida con i biancocelesti l'Udinese cercherà di recuperare gli acciaccati Zemura e Pafundi, e non avrà squalificati, anche se un bianconero rientrerà comunque nei provvedimenti del Giudice sportivo, visto che il "Tucu" Pereyra finirà dritto nella lista dei diffidati con la quarta ammonizione rimediata ieri. —

S.M.

IL PUNTO

UN REGALO TRIPLO AL MOMENTO GIUSTO

ANTONIO SIMEOLI

Grande Martin Pereyra. Chiamiamolo così, va, porta bene. Una crasi tra il grande tiro di Payero (un acquisto da Udinese, quella vera, finalmente uno che tira da lontano) e il Tucu, così anche lo speaker dello stadio (bravo per carità) è felice. Ecco come l'Udinese è andata in vantaggio sotto la curva del Bologna gremita come non mai e che ha sostenuto fino all'ultimo i propri beniamini anche a gara virtualmente decisa.

Le ricordano bene a Udine le stagioni magiche, quando la tua squadra di medio livello prova a sedersi al tavolo delle big e le trasferte di massa sono una goduria. La ruota gira, ora tocca al Bologna, che ha dietro una grande città, un mago del mercato come Sartori, un allenatore rampante come Thiago Motta e, soprattutto, un canadese con i quattrini (e tanti), ma che ieri va detto non ha visto palla. Tornerà a girare anche sulla ruota di Udine? Intanto bisogna restare in serie A.

E, giocando come ieri, con una grande intensità sin dai primi minuti che ha sorpreso i rivali, con anche i gol di Lucca e Payero, per la gioia dello speaker, è una missione possibile.

Buon anno. In zona Cesarini, dopo essersi fatta raggiungere in tante partite, l'Udinese è riuscita a fare un regalo ai suoi tifosi. —

Lucca, autore del 2-0, abbracciato da Perez sotto lo sguardo di un sorridente Pereyra. Qui sotto, Lovric, ritornato sugli alti livelli dello scorso anno e il portiere Okoye che all'esordio in A ha mentenuto inviolata la porta FOTOPETRUSSI

UDINESE	3
BOLOGNA	0

UDINESE (3-5-1-1) Okoye 6.5; Ferreira 7, Perez 7, Kristensen 7; Ebosele 6.5 (24' st Zarraga 6), Lovric 7, Walace 7 (35' st Thauvin sv), Payero 8, Kamara 7 (42' st Masina sv); Pereyra 7.5 (35' st Samardzic sv); Lucca 7.5 (42' st Success sv.). All. Cioffi.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 5.5; Posch 5.5 (11' st Lucumì 6), Beukema 5, Calafiori 6, Kristiansen 5 (11' st Fabbian 5.5); Freuler 6, Moro 5.5 (10' st Aebischer 6); Urbanski 5 (29' st Van Hooijdonk 6), Ferguson 5, Saelemaekers 5 (11' st Orsolini 5.5); Zirkzee 5. All. Motta.

Arbitro Orsato di Schio 5.5.

Marcatori Al 23' Pereyra; nella ripresa, al 3' Lucca, al 7' Payero.
Note Ammoniti Pereyra, Success, Urbanski, Ferguson, Freuler, Zirkzee e Fabbian. Angoli: 7-7. Recupero: 4' e 5'.

IL FILM

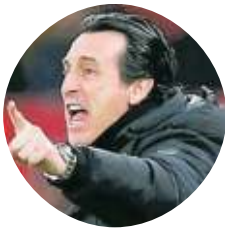
22' Primo tiro
Ebosele si accentra e calcia di sinistro. Sulla corta respinta si avventa Kamara, al tiro di destro sul primo palo, con Skorupski che mette in corner.

23' Vantaggio
Sugli sviluppi del corner Payero libera un destro da fuori sul quale Skorupski si allunga e respinge. Pereyra è bene appostato e di prima intenzione deposita in rete di piatto. (1-0)

48' Lucca-gol
Ci mette la sua firma Lucca, con un gol di rapina in piena area grazie alla deviazione vincente sul tiro di Lovric. (2-0)

52' Scatenata
L'Udinese sprinta ancora, Ebosele cros-

Premier: Aston Villa, rigore e primato, City 3º

L'Aston Villa vince su rigore al 90' e aggancia in testa il Liverpool. Il City supera 2-0 lo Sheffield e aggancia l'Arsenal al 3º posto. Vittorie per il Chelsea (3-2 con il Luton) e del Wolverhampton sull'Everton. Oggi in campo Arsenal e Tottenham contro Fulham e Bournemouth, domani c'è Liverpool-Newcastle.

Benzema potrebbe lasciare l'Al Ittihad

C'è un caso Benzema all'Al Ittihad. Secondo quanto riportato da alcuni media arabi, l'attaccante avrebbe lasciato Jeddah senza dare notizie di sè. Il francese è stato criticato dai tifosi dopo la sconfitta per 5-2 dell'Al Ittihad contro l'Al Nassr di Ronaldo. Per l'entourage del giocatore Benzema sarebbe infortunato.

Serie A

I TIFOSI

Lo speaker sbaglia il primo marcatore, ma stavolta la festa è tutta bianconera

Simone Narduzzi / UDINE

A scandire il countdown verso il nuovo anno, per i tifosi dell'Udinese, i 90' di gara vissuti al Friuli contro il Bologna. Nell'ultimo incontro del 2023, è sold-out l'impianto dei Rizzi: tutti, sugli spalti, vogliono festeggiare, lasciarsi alle spalle dodici mesi sofferti, sportivamente parlando. Niente spumante ma birra e tè caldo ad anticipare i brindisi in programma di lì a poche ore. Il colpo d'occhio rende giustizia allo speciale appuntamento: a contribuire, va detto, un settore ospiti colmo, allargato alla vicina Curva Sud. "Vinci per noi", l'inno dei padroni di casa, risuona dagli altoparlanti, non remixato, com'era un tempo.

Rispetto a quel tempo, non c'è più in palio l'Europa, non per l'Udinese. Per il Bologna invece sì: e si sente, sin dall'avvio di gara. La Nord, dal suo canto, risponde subito a tono. Molla lì qualche insulto ai rivali felsinei, inneggia a Okoye, titolare al posto dell'incerto Silvestri, caricandolo in vista dell'impegno da cui sarà atteso: aiutare i compagni a strappare i primi tre punti interni della stagione. È alto, il portiere ex Watford; è altissima l'Udinese in campo, pronta a rubare palla alla squadra di Thiago Motta e a colpire. A segnare: arriva così la rete dell'1-0. Tiro di Payero, certo, ma tap-in vincente di Pereyra. Nessuno lo dice al "Poma", lo speaker, che acclama al numero 32 anziché al capitano, ingannando gran parte dei presenti. Poco male: la gente esulta, un paio di fumogeni riempiono l'aria, odor di fuochi d'artificio, di festa. Non parte il trenino, per quello è presto, c'è ancora tutta una gara da giocare. Fine del primo tempo, applausi. «Vi vogliamo così».

Difficile fare altrimenti: inizia il secondo tempo, arriva il 2-0. Di Lucca? Di Lucca, tutto regolare. Un momento di incertezza, causa Var, poi l'entusiasmo del Friuli che è libero di esplodere. Ecco il tris, by Payero: «e adesso è davvero lui», scherza il "Poma", correggendosi per l'errore precedente. Perdonato. L'Udinese gioca in scioltezza, il cronometro, però, corre lento. «Finché non facciamo il quarto non son tranquillo», commenta qualcuno, esorcizzando la paura di un eventuale ritorno bolognese. Ma non c'è pericolo, non con questa Zebretta. La Nord, allora, canta, leggera; tutto lo stadio si alza all'uscita del suo capitano. Poi torna a sedersi, a gustarsi il successo sempre più vicino dei suoi. Partono i trenini, ora sì, i 5' di recupero accolti senza timore alcuno. Al triplice fischio, musica, balli, saluti: è una festa che si protrae nel parcheggio, col terzo tempo. Fra gli auguri per un 2024 che porti in dote altri pomeriggi come quello appena concluso. —

LE PAGELLE MASSIMO MEROI

Payero è devastante Difesa impeccabile Kamara è all'altezza

Il migliore

8 PAYERO
Semplicemente devastante. Suo il destro al fulmicotone respinto da Skorupski che porta al gol di Pereyra. Segna il 3-0 che mette il coperchio sulla partita, poi numerose iniziative condite da alcuni recuperi che strappano applausi. È il miglior giocatore assieme a Ferrerira arrivato a Udine in estate.

6.5 OKOYE
La prima parata la compie al minuto 76. Prima una buona uscita di pugno, poi altri due interventi semplici.

7 FERREIRA
Con Ebosele così alto, fa quasi l'esterno di una difesa a quattro, ruolo nel quale si trova perfettamente a proprio agio.

7 PEREZ
Si incarta e porta a casa Zirkzee. Non sbaglia un intervento. Da centrale sta dimostrando sicurezza e personalità.

7 KRISTENSEN
Il danese è un altro giocatore rispetto alle gare con Fiorentina e Genoa. Preciso, sicuro, attento. In crescita.

6.5 EBOSELE
L'unico titolare non brillantissimo. Resta sempre molto alto, immaginiamo perché questo gli ha chiesto l'allenatore. Non sempre preciso in rifinitura.

7 LOVRIC
Macina chilometri ad alta intensità. Suo il destro da cui nasce il 2-0 di Lucca. Finalmente si è rivisto il giocatore dello scorso anno. Chiude sulla fascia.

7 WALACE
Partita di spessore e sostanza. Non lo vedi molto, ma si sente tanto là in mezzo. Anche lui più intenso e dinamico.

7 KAMARA
Quella di ieri è stata la sua miglior partita in bianconero. Parte con un dribbling funambolico, in evidenza anche con un paio di chiusure toste.

7.5 PEREYRA
Sblocca il risultato con un tap in meno semplice di quanto potesse sembrare. Intelligenza calcistica superiore: innesca sia l'azione del 2-0 che quella del 3-0.

7.5 LUCCA
Segna il suo sesto gol in serie A quando l'andata non è ancora finita. Lesto nella virata che gli consente di deviare con il piattone il destro di Lovric. Sempre più in fiducia.

6 ZARRAGA
Entra sul 3-0 e completa l'opera costruita dai suoi compagni tenendo botta in mezzo al campo.

SV THAUVIN
Un paio di spunti evidenziano come sia entrato con il piglio giusto.

SV SAMARDZIC
Ha perso un posto nelle gerarchie. Il primo centrocampista che Cioffi inserisce è Zarraga, non lui.

SV MASINA
L'ex di turno partecipa alla festa nei minuti finali agendo sulla fascia mancina.

SV SUCCESS
Lui, a differenza di Thauvin entra con le infradito ai piedi. E sul 3-0 riesce addirittura a farsi ammonire. Atteggiamento non bello.

STEFANO MARTORANO

sa, e sulla respinta della difesa irrompe Payero che fulmina Skorupski con una bordata al volo centrale (3-0).

58' Annullato
Payero serve Lucca che fa centro sul primo palo, ma Orsato annulla su segnalazione dell'assistente.

76' Primo Okoye
Fin lì spettatore, il nigeriano sfodera una gran parata sul destro di Zirkzee.

90' A lato
Ci prova Aebischer di sinistro. Okoye accompagna il pallone a lato seguendolo con lo sguardo.

93' Parata
Okoye si prende gli ultimi applausi volando sulla girata di Fabbian.

LA DEDICA

Cioffi: è per Alberto e Daniel

«Noi passiamo, restano il Friuli e i tifosi». Gabriele Cioffi ha ringraziato così anche il pubblico di casa, senza dimenticare due ragazzi disabili col bianconero nel cuore: Alberto Monetti di Gonars e Daniel Biletskyy di Udine, ai quali ha dedicato la vittoria promettendo loro una visita all'inizio del 2024.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 18

Partita	Risultato
Atalanta - Lecce	1-0
Cagliari - Empoli	0-0
Fiorentina - Torino	1-0
Genoa - Inter	1-1
Hellas Verona - Salernitana	0-1
Juventus - Roma	1-0
Lazio - Frosinone	3-1
Milan - Sassuolo	1-0
Napoli - Monza	0-0
Udinese - Bologna	3-0

Prossimo turno: 07/01/2024

Partita	Data
Bologna - Genoa	5/01 ORE 20.45
Inter - Hellas Verona	6/01 ORE 12.30
Frosinone - Monza	6/01 ORE 15
Lecce - Cagliari	6/01 ORE 18
Sassuolo - Fiorentina	6/01 ORE 20.45
Empoli - Milan	7/01 ORE 12.30
Torino - Napoli	7/01 ORE 15
Udinese - Lazio	7/01 ORE 15
Salernitana - Juventus	7/01 ORE 18
Roma - Atalanta	7/01 ORE 20.45

Classifica marcatori

15 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).

9 RETI: Berardi D. (Sassuolo,5).

8 RETI: Giroud O. (Milan,3), Lukaku R. (Roma).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	45	18	14	3	1	42	8	34
02.	JUVENTUS	43	18	13	4	1	27	11	16
03.	MILAN	36	18	11	3	4	32	20	12
04.	FIORENTINA	33	18	10	3	5	27	18	9
05.	BOLOGNA	31	18	8	7	3	21	15	6
06.	ATALANTA	29	18	9	2	7	29	20	9
07.	ROMA	28	18	8	4	6	30	20	10
08.	NAPOLI	28	18	8	4	6	28	21	7
09.	LAZIO	27	18	8	3	7	21	19	2
10.	TORINO	24	18	6	6	6	15	18	-3
11.	MONZA	22	18	5	7	6	16	18	-2
12.	GENOA	20	18	5	5	8	19	23	-4
13.	LECCE	20	18	4	8	6	19	24	-5
14.	FROSINONE	19	18	5	4	9	23	31	-8
15.	UDINESE	17	18	2	11	5	18	28	-10
16.	SASSUOLO	16	18	4	4	10	25	33	-8
17.	HELLAS VERONA	14	18	3	5	10	15	24	-9
18.	CAGLIARI	14	18	3	5	10	16	31	-15
19.	EMPOLI	13	18	3	4	11	10	30	-20
20.	SALERNITANA	12	18	2	6	10	15	36	-21

Serie A

Cioffi boom

Il tecnico bianconero ha sottolineato la prova di squadra
Poi ammette: «È stato un parto», riferendosi alla vittoria
«Abbiamo patito tanto la rimonta subita con il Sassuolo»

«I ragazzi sono stati atomici»

Pietro Oleotto / UDINE

«I ragazzi sono stati atomici». Gabriele Cioffi esplode questo complimento non appena Dazn lo mette, a caldo, sotto i riflettori delle proprie telecamere. E lo ripropone in sala stampa, dopo aver commentato, con un pizzico di ironia: «È stato un parto», riferendosi alla vittoria casalinga in campionato che sfuggiva all'Udinese dallo scorso maggio. «Non è stato facile. Non è facile ripartire sempre da zero dopo aver sfiorato più volte il successo anche per un secondo: ci vuole grande resilienza», racconta ancora il tecnico fiorentino per mettere la cornice attorno al capolavoro.

L'ANALISI

«È stata una partita perfetta, ma ne avevamo fatte altre di spessore: stavolta siamo stati bravi e fortunati». Insomma, per Cioffi l'Udinese a tratti debordante vista all'opera ieri con il Bologna non è stata una sorpresa assoluta. «Prendete questa affermazione tra virgolette quando dico che questa squadra non va più allenata. Nel senso che dal punto di vista fisico e tattico siamo sul pezzo. Vogliamo migliorarci ancora, giocando con una certa mentalità». Quale è questa mentalità lo sottolinea subito: «Per vincere devi avere coraggio. Perché devi accettare che devi rischiare: contro il Bologna l'abbiamo fatto e siamo stati bravi e fortunati».

LE SCELTE

La fortuna, però, aiuta gli audaci. E Cioffi ha osato ieri, in particolare nel proporre in porta Okoye, "panchinando" il titolare Silvestri dopo la prestazione poco convincente di Torino. «Okoye ha la mia piena fiducia. Così come Silvestri che può stare fuori come sono stati fuori all'inizio Samardzic o Zarraga». Per la serie: giocatori importanti e competitività interna. Adesso tocca al nazionale nigeriano. Così come tocca a Payero a centrocampo, forse il migliore in campo. «Ma i complimenti vanno girati alla squadra nel suo complesso: tutti hanno fatto il proprio dovere. Success che fino a poco tempo fa era titolare, è subentrato portando entusiasmo, voglia di fare. Sono dinamiche che solo la competizione in settimana, durante gl allenamenti, crea: vuol dire che siamo in buon flusso».

LA MENTALITÀ

Non resta che guardare lontano. Alla Lazio, prossima avversaria nella prima giornata del 2024, sempre allo stadio Friuli, ma anche alle gare successive, le prima del girone di ritorno, contro Fiorentina, Milan, Atalanta, Monza e Juventus. «Il calendario sarà subito difficile», spiega Cioffi pensando al futuro. Appuntamenti che l'Udinese dovrà affrontare con lo stesso piglio di ieri, fatto di pressing alto e coraggio. «Le aspettative creano delusione. La verità però è che io sono così. Ho sempre chiesto ai ragazzi una mentalità vincente. Abbiamo patito tanto il risultato con il Sassuolo. È stato un risultato psicologicamente pesante, così come era pesante la situazione quando sono arrivato». Insomma, la vittoria è una boccata d'ossigeno. Preziosissima. Tanto che il premio saranno due giorni di "stacco". «Meritati. Sono stati due mesi tosti, la squadra a livello fisico c'è, a nell'attenzione tattica pure: il riposo a volte è importante». —

L'allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi esulta al fischio finale assieme a tutto il suo staff FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

Motta sincero: «Complimenti all'Udinese»

«Complimenti all'Udinese per la partita fatta. Sono riusciti a portare la gara dove conveniva a loro e per noi non è mai facile quando ci mettono dietro». Rende onore ai vincitori Thiago Motta, indicando nella partita dell'Udinese la causa della sconfitta del "suo" Bologna. «Abbiamo concesso troppe transizioni veloci. Ora dobbiamo digerire presto questa sconfitta e proseguire perché non soffriamo di vertigini». —

S.M.

I PROTAGONISTI

Perez: «Abbiamo disputato tutti una grande partita» Lovric: «Vogliamo ripeterci»

Stefano Martorano / UDINE

«Abbiamo fatto tutti una grande partita, altrimenti non avremmo vinto contro questo Bologna». È di di **Nehuen Perez** la frase che riassume l'orgoglio dello spogliatoio bianconero, finalmente soddisfatto per la ritrovata vittoria casalinga. Risultato su cui **Lorenzo Lucca** ha versato un bel po' di ghiaccio firmando il raddoppio. «Avevo già immaginato tutto nella mia testa, prima che Lovric calciasse. Ho pensato che se non avesse inquadrato lo specchio avrei fatto gol, una rete che forse ha tagliato le gambe al Bologna». Lo descrive così il suo sesto gol lo spilungone di Moncalieri, che alla felicità personale fonde anche il gusto spirito di un gruppo che ora non deve accontentarsi: «Siamo stati concreti e bravi soprattutto in fase difensiva come ci aveva chiesto il mister. Venivamo da due gare in cui ci siamo fatti recuperare alla fine, volevamo i tre punti per i tifosi e per iniziare al meglio l'anno nuovo».

Payero e Perez FOTOPETRUSSI

Un 2024 che inizierà con la sfida alla Lazio, già messa nel mirino da **Sandi Lovric,** altro grande protagonista ieri: «Non basta vincere una gara, vogliamo ripeterci. Siamo concentrati già da domani per la prossima partita. Abbiamo la giusta fame per continuare su questa strada e vogliamo vivere più spesso queste sensazioni dopo la partita. Sapevamo che sarebbe stata una gara difficile, ma si è visto che volevamo vincere fin da subito. Ne eravamo convinti fin dal primo minuto, siamo stati aggressivi dall'inizio e la vittoria è stata meritata».

Per concludere, ecco di nuovo Nehuen Perez che ha parlato in versione capitano, dopo la fascia consegnatagli all'uscita da Pereyra. «Dobbiamo continuare così. Ringrazio tutti i compagni per come hanno giocato. Il mister è stato bravo a preparare la gara. Questa è la mentalità che dobbiamo avere ogni partita, la Serie A è difficilissima e le partite si vincono coi dettagli». —

AREA DI RIGORE

È stato scelto il modo migliore per salutare questo 2023

BRUNO PIZZUL

Giustificata l'euforia con la quale è stato accolto il trionfale esito della temutissima sfida con il Bologna. A rimarcare la prudenza con la quale vanno accolti e interpretati i numeri con cui si tenta di far capire l'andamento di una partita, anche stavolta a chi non abbia visto la gara salta agli occhi il 74% di possesso palla dei bolognesi mentre alla squadra che ha guidato la partita dall'inizio alla fine non è rimasto ovviamente che un misero 26%. Si corre il rischio di far venire le traveggole agli stessi allenatori, per seri che siano, difficile dimenticare le parole di Juric che parlò di partita dominata dal Torino che invece era arrivato al pareggio solo a tempo ampiamente scaduto e con un cross sbagliato entrato in porta con parabola assurda.

Stavolta non credo ci possano essere equivoci di questo tipo, l'Udinese ha cominciato con buon piglio, ha mantenuto l'iniziativa, è stata pronta sulle seconde palle, ha giocato con la consapevolezza dei propri mezzi, senza mai cadere nella tentazione di speculare sull'iniziale vantaggio. Alla luce di come si è venuta svolgendo la gara bisogna dire che le scelte del mister si sono rivelate tutte azzeccate, dallo schieramento iniziale agli avvicendamenti nel finale che stavolta nessuno ha potuto contestare, anche perché il Bologna aveva ormai perso la bussola e inanellava un errore dopo l'altro.

Tipico pomeriggio calcistico da mettere in bacheca, a celebrare la sontuosa prestazione di squadra e il brillante contributo individuale di tutti coloro che sono scesi in campo. A dirigere Orsato con la solita personalità e decisioni magari discutibili ma comunque legate alla sua forte personalità. Probabile che perderemo anche lui, pronto ad accettare le laute prebende della Lega Araba che gli vuole attribuire la responsabilità della gestione mondo arbitrale. Cioffi ha sottolineato di essere riuscito a mentalizzare i giocatori sulla necessità di mantenere alto lo spirito aggressivo, pronti a fronteggiare il calcio propositivo del Bologna ma capaci anche di mantenere elevata la propria aggressività. Bologna deludente ma solo perché messo sotto di brutto da una magnifica Udinese. Splendida la cornice di pubblico che ha accompagnato le due squadre con un gran tifo. Al solito nel calcio esiste un'unica vera e insostituibile medicina ed è la vittoria, con l'accortezza quasi scaramantica di non esaltarsi più di tanto, così come non è il caso di deprimersi se le cose non vanno secondo le attese. Difficile comunque pretendere una fine d'anno solare calcisticamente migliore. Che, al di là delle cose del pallone, sia un nuovo anno sereno e privo delle brutture di ogni genere cui ci stiamo purtroppo abituando. Bon an a ducj. —

Rabiot festeggiato dopo il gol da Vlahovic, Locatelli e Yildiz

MILAN	1
SASSUOLO	0

MILAN (4-3-3) Maignan 6; Calabria 6.5, Kjaer 7 (37' st Simic sv), Hernandez 6.5, Florenzi 6.5; Loftus-Cheek 6 (29' st Zeroli 6), Bennacer 7 (18' st Adli 6), Reijnders 6.5; Pulisic 7.5, Giroud 5.5 (18' st Jovic 6), Leao 5 (36' st Chukwueze sv). All. Pioli.

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Pedersen 6.5, Erlic 6 (1' st Tressoldi 6), Ferrari 6, Toljan 5.5; Thorstvedt 5.5 (44' st Ceide sv), Henrique 5.5; Berardi 5.5 (25' st Castillejo 6), Bajrami 5 (20' st Volpato 5.5), Laurientè 5.5 (44' st Mulattieri sv); Pinamonti 5. All. Dionisi.

Arbitro Marinelli di Tivoli 6.

Marcatore Nella ripresa, al 14' Pulisic.

Note Ammonito: Castillejo. Angoli: 6-5 per il Milan. Recupero: 1' e 5'.

ATALANTA	
LECCE	

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 6.5; De Roon 6, Djimsiti 6.5, Kolasinac 6.5; Zappacosta 5 (19' st Zortea 6), Ederson 6, Pasalic 7, Ruggeri 6 (47' st Holm sv); Koopmeiners 6 (37' st Adopo sv), Scamacca 5.5 (19' st Muiel 6); Lookman 7 (47' st Miranchuk sv). All. Gasperini.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Gendrey 6 (38' st Venuti sv), Baschirotto 6, Touba 5.5, Gallo 6; Kaba 6.5, Ramadani 6, Rafia 6 (27' st Gonzalez 6); Oudin 5.5, Krstovic 5 (32' st Piccoli 6), Strefezza 6 (38' st Listkowski sv). All. D'Aversa.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Marcatore Nella ripresa, al 13' Lookman.

Note Ammoniti: Zappacosta, Ramadani, Oudin, Holm. Angoli: 5-5. Recupero: 1' e 4'. Spettatori: 14.864.

CAGLIARI	0
EMPOLI	0

CAGLIARI (4-3-1-2) Scuffet 6; Zappa 6.5, Goldaniga 6, Dossena 6, Azzi 6.5 (48' st Jankto sv); Deiola 5.5, Prati 6.5, Sulemana 6 (44' st Oristanio sv); Viola 5 (44' st Mancosu sv); Pavoletti 5.5 (44' st Petagna sv), Lapadula 5 (1' st Luvumbo 6). All. Ranieri.

EMPOLI (4-3-1-2) Caprile 8; Ebuehi 6, Walukiewicz 6.5, Luperto 6, Cacace 6; Kovalenko 5.5 (39' st Ismajli sv), Grassi 6, Maleh 5.5 (1' st Bastoni sv, 15' st Ranocchia 6); Maldini 5.5 (15' st Maldini 5.5); Cambiaghi 5, Caputo 5 (28' st Cancellieri 5.5). All. Andreazzoli.

Arbitro Maresca di Napoli 5.

Note Al 37' della ripresa Caprile para un rigore calciato da Viola. Ammoniti: Maleh, Lapadula, Cacace. Angoli: 7-5 per il Cagliari. Recupero: 4' e 8'.

VERONA	0
SALERNITANA	1

VERONA (4-2-3-1) Montipò 6.5; Tchatchoua 5.5 (15' st Terracciano 6), Dawidowicz 5.5, Hien 5, Doig 5 (42' st Cabal sv); Hongla 5, Folorunsho 5.5 (42' st Mboula sv); Ngonge 6, Suslov 6, Lazovic 5 (15' st Bonazzoli 5.5); Djuric 5.5 (37' st Henry sv). All. Baroni.

SALERNITANA (4-2-3-1) Costil 6; Mazzocchi 6.5, Fazio 6, Pirola sv (4' pt Gyomber 6), Bradaric 6; Coulibaly 6.5, Maggiore 6; Tchaouna 7, Kastanos 6 (14' st Legowski 6), Candreva 6.5; Simy 6 (43' st Ikwuemesi sv). All. F. Inzaghi.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 3' Tchaouna.

Note Ammoniti: Ngonge, Legowski, Doig, Candreva. Angoli: 7-6. Recupero: 3' e 5'. Spettatpri 20 mila circa.

Juve, un lampo di Rabiot vale il meno due dall'Inter

Allegri batte di misura la Roma e dimezza lo svantaggio sulla capolista In zona salvezza pari tra Cagliari ed Empoli, la Salernitana passa a Verona

JUVENTUS	1
ROMA	0

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6; Gatti 6, Bremer 6.5, Danilo 6; Weah 6, McKennie 7 (51' st Rugani sv), Locatelli 6, Rabiot 7, Kostic 6.5 (31' st Iling-Junior sv); Yildiz 6.5 (21' st Chiesa 6.5), Vlahovic 7 (31' st Milik sv). All. Allegri.

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6; Mancini 6, Llorente 6, N'Dicka 6.5; Kristensen 5.5, Cristante 6, Paredes 5.5 (29' st El Shaarawy sv), Bove 5.5 (19' st Pellegrini 5.5), Zalewski 6 (35' st Azmoun sv); Dybala 5.5, Lukaku 5. All. Mourinho.

Arbitro Sozza di Seregno 6.

Marcatore Nella ripresa, al 2' Rabiot.

Note Ammoniti: Paredes e Locatelli per gioco falloso. Angoli 2-2. Recupero: 0' e 6'. Spettatori: 41.503.

Massimo Meroi

Alla Juventus basta un gol all'inizio del secondo tempo di Rabiot per battere la Roma e tornare a meno due dall'Inter a una giornata dalla fine del girone d'andata. Il titolo di campione d'inverno resta così vacante anche se la squadra di Inzaghi ha grosse possibilità di portarselo a casa visto che nel prossimo turno ospiterà il Verona mentre la Juve è attesa dalla trasferta di Salerno.

Partita con poche occasioni da gol com'era prevedibile vista la filosofia di gioco delle due squadre che concedono poco allo spettacolo e badano soprattutto al sodo. La Juve nei primi 45' si è resa pericolosa con una girata di Vlahovic respinta da Mancini e con una conclusione di Kostic ribattuta sulla linea da N'Dicka. La Roma, da parte sua, si è vista dalle parti di Szczesny con un esterno sinistro di Dybala finito fuori di poco.

A inizio ripresa la rete che ha deciso il match: percussione di Kostic, palla filtrante di Vlahovic per Rabiot che di sinistro ha superato Rui Patricio. Da quel momento la Juve ha abbassato il baricentro lasciando il predominio territoriale ai giallorossi che però non sono riusciti a rendersi pericolosi. Nel finale annullato per fuorigioco un gol di Chiesa.

Il Milan con un lampo di Pulisic prende un brodino con il Sassuolo. Gli emiliani, che nelle ultime tre trasferte a San Siro avevano sempre vinto con i rossoneri, confermano il loro momento particolarmente difficile non riuscendo a trovare il gol contro una difesa ridotta ai minimi termini. La via della rete la trova quasi all'ora di gioco il Milan con Pulisic servito da un compagno sul filo del fuorigioco. Nel primo tempo al Diavolo erano state annullate due reti per offside a Bennacer e Leao.

PULISIC-GOL
L'AMERICANO HA FIRMATO LA VITTORIA DEL MILAN SUL SASSUOLO

I rossoneri rafforzano il terzo posto alle loro spalle c'è la Fiorentina che superato il Bologna ko a Udine

Complice la sconfitta del Bologna a Udine al quarto posto resta la Fiorentina. In zona Europa un passo in avanti lo fa l'Atalanta che sorpassa il Napoli e si issa al settimo posto grazie al successo di misura contro il Lecce. A decidere un gol di Lookman che si congeda nel modo migliore visto che partirà per la Coppa d'Africa.

Ieri si sono giocate due gare importanti in chiave salvezza. Cagliari ed Empoli hanno chiuso sullo 0-0. Partita dai due volti con i toscani che vanno vicini al gol più volte nel primo tempo e ripresa tutta di marca sarda. Grande protagonista il portiere dell'Empoli Caprile che a 8' dal 90' para un rigore a Viola e nel recupero compie un autentico miracolo su Petagna. Il Cagliari si è visto annullare anche un gol di Viola per un fallo di Pavoletti pescato dal Var. Nell'altra sfida del fondo classifica la Salernitana passa a Verona con un gol a inizio ripresa di Tchaouna: i campani restano sempre ultimi, ma accorciano a due lunghezze dalla zona salvezza. —

A SAN SIRO

Furlani contro il Decreto crescita Van Basten ospite

«Ho vissuto male questa decisione, una scelta triste per il calcio italiano». Così l'amministratore delegato del Milan Giorgio Furlani ha parlato in riferimento alla cancellazione del Decreto crescita da parte del governo. «Ci rende più poveri e meno competitivi», prosegue Furlani, davanti alle telecamere di Sky appena prima del fischio d'inizio di Milan-Sassuolo. «Dovremo tenere in considerazione la nuova realtà che parte dall'1 gennaio, coglieremo opportunità dove ce ne saranno», aggiunge Furlani, parlando di mercato. «Nell'ultima finestra siamo stati attivi: se avremo occasione lo saremo anche in questa. Però indubbiamente la realtà di oggi e domani è molto diversa da quella di ieri». Ieri a San Siro c'era un ospite d'eccezione: il grande Marco Van Basten, 125 gol in 201 presenze con la maglia del Milan.

PALLA QUADRATA

Inzaghi resta favorito, ma Allegri addosso è un problema

GIANCARLO PADOVAN

Il deludente pareggio dell'Inter a Genova riapre la strada ad Allegri per braccare la capolista. La Juventus ha battuto la Roma ancora di "corto muso" e soffrendo per quasi tutto il secondo tempo, ma i bianconeri, con il loro gioco consunto e prevedibile, hanno guadagnato due punti, mettendo l'Inter nella condizione di dover battere il Verona nell'ultimo turno d'andata. Probabilmente la band di Simone Inzaghi si laureerà campione d'inverno. Tuttavia avere la Juve alle calcagna è un fastidio non da poco.

Intanto bisogna dire che, nonostante la sua forza e la bravura dei suoi calciatori, l'Inter è stata aiutata dall'arbitro Doveri in occasione del gol di Arnautovic. La spinta di Bisseck a Strootman non è affatto lieve (così la giudica l'arbitro) e ci si chiede perché, a quel punto, il Var, incarnato dal rigoroso Irrati, non sia intervenuto per proporgli la review. Questione di protocollo. La valutazione sull'intensità dei contatti è di competenza di chi dirige in campo e, quindi, siccome Doveri l'ha giudicata non grave, il Var non può intervenire. Bizantinismi che tolgono credibilità sia alla decisione dell'arbitro, sia alla presenza del Var. Delle due l'una: o il protocollo si elimina e tutte le decisioni dubbie si rivalutano, oppure l'iniquità non sarà mai cancellata. Usare il Var a discrezione è controproducente. E' l'ora, poi, di pensare all'introduzione del Var a richiesta delle squadre (uno per tempo). Trasparenza vorrebbe che a vederlo fosse tutto lo stadio, come nel tennis, ma sicuramente a questo tipo di proposta verrebbero alzate resistenze decisive.

Sull'Inter è necessario essere chiari. A Genova ha deluso non solo per il risultato, ma soprattutto per il gioco, il ritmo, l'iniziativa, la precisione. Appigliarsi alle assenze sarebbe un alibi (e infatti Inzaghi non ne vuol sentire parlare), anche perché l'Inter ha una rosa con due formazioni competitive. Se si rinnega questo presupposto si banalizza il mercato e si deresponsabilizza il gruppo.

Battendo il Sassuolo, il Milan si riprende il terzo posto solitario ed esce, almeno momentaneamente, dalla crisi di gioco e risultati che avevano spinto a mettere seriamente in dubbio la panchina di Pioli. Mentre Ibrahimovic si diverte a giocare sulla spiaggia di Miami - un bell'inizio da senior advisor della proprietà del Milan -, l'allenatore ha affrontato da solo la delicatissima partita con il Sassuolo. Da quel che si capisce, la squadra è ancora con lui, anche se - parere personale - il ciclo di Pioli è finito e, a stagione conclusa, a meno che non vinca la Coppa Italia o l'Europa League, la società lo sostituirà. —

Basket - Serie A2

Vertemati

Cara Apu, ti scrivo

Il coach sul momento d'oro dei suoi e l'anno che verrà: «Il campionato? Certo che proveremo a vincerlo»

Adriano Vertemati, 42 anni ieri in piazza San Giacomo a Udine: la sua squadra è ai vertici del campionato, piace al pubblico perché diverte ed è un gruppo solido. Sabato la sfida alla Fortitudo FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Cara Apu ti scrivo. In fondo l'incipit del capolavoro "L'anno che verrà" di Dalla, a meno di una settimana dalla sfida alla Fortitudo, lo si può utilizzare perché il grande Lucio era virtussino doc.

Coach Adriano Vertemati racconta la sua Apu, che vola in alto, ai suoi tifosi. Direttamente dal cuore del Friuli. Piazza San Giacomo a Udine.

Coach, li ha sentiti i cori della curva venerdì sera al Carnera?

«Sono giovane, ma in realtà sono anche vecchio, certo che mi han fatto piacere i cori. Ma me li avevano fatti anche a Varese due anni fa e poi mi hanno dato un calcio nel sedere...Insomma, non mi esalto né mi deprimo. Sono contento con la squadra, questo sì».

Se l'immaginava un ritorno così in Italia dopo l'esperienza al Bayern in Eurolega?

«Sì. Ho scelto Udine perché l'Apu, una società forte e organizzata, mi voleva. E non ero la loro seconda, terza o la quarta scelta».

Eppure Pedone la stimava da anni...

«Sì, ma non mi aveva mai cercato (prima risata *ndr*)».

La gente si è affezionata alla sua squadra. Perché?

«Aveva voglia di vedere qualcosa di nuovo. La proposta è di avere una squadra che giochi insieme e sia un grande gruppo. Alla gente sta piacendo questo, ma so-

Vertemati col presidente Pedone

che se avessimo 4 vittorie invece che 12 ci darebbero dei cretini».

Qualcuno dice che solo col tiro da tre non si vincono i campionati...

«Vero. Serve equilibrio nel mettere i giocatori nelle condizioni di fare quello che sanno fare. L'importanza del tiro da tre nel basket moderno è evidente, ma bisogna prendere il tiro migliore e quello che l'avversario ti lascia prendere».

Pedone ha detto che non ci si può non innamorare di questa squadra...

«Credo che si riferisca ai gesti dei ragazzi. Si cercano, si abbracciano, comunicano unità al pubblico, trasmettono affetto ed empatia».

Col ds Gracis l'intesa è...

«Grande e silenziosa. Non stiamo ore al telefono, abbiamo idee chiare. E poi mi piace sottolineare il ruolo del mio staff che ora partecipa di più alle decisioni ed è fondamentale».

È tornato a fare il capo allenatore dopo aver fatto il vice a Trinchiri da ieri in pista allo Zalgiris Kaunas...

«Sono felice per Andrea. A Monaco era un contesto differente. Io ero il collante tra lui e il resto dello staff. Cercavo di supportare e rendere efficace il suo lavoro. Ma la pressione era tutta sul capo».

La Virtus la stupisce in Eurolega?

«Il secondo posto sì, il rendimento no: sono forti con un grande coach come Banchi».

In una Milano decimata l'altro giorno hanno fatto la differenza Melli, Flaccadori e Tonut...

«Vero, anche se Melli non mi stupisce. Sì, è una bella notizia per il basket italiano. La sfida, non facile, è di essere efficaci nei pochi minuti giocati, ma quella è la sfida dei nostri giocatori».

Parliamo dei suoi giocatori?

«Tutti sono fondamentali».

Ma con la coppia di play Caroti-Monaldi è un bell'andare...

«Lo sapevamo, li abbiamo accoppiati apposta rinunciando a un talento come Palumbo. Si accettano, funzionano, alla grande».

Un difetto dei suoi?

«Nemmeno le reazioni di Alibegovic lo sono, perché ci tiene al progetto e allora gli vuoi ancora più bene. Mirza è un leader. Come lo è Da Ros. Le sue "facce" sono emblematiche di quanto ci tenga al progetto. Lui ha talento da vendere ed è il nostro "controllo qualità". Vede tutto, dai passaggi impossibili alla borsa del ghiaccio se non c'è. Ne avevo uno così al Bayern, il serbo Lucic. Il giocatore di Eurolega che mi porterei sempre dietro».

Clark? Che bravo...

«Venerdì giocava per la prima volta quest'anno davanti alla moglie e alla bimba arrivate dagli Usa per Natale. Era carico a mille. È uno di quelli che ti dice "scusa coach avevi ragione"».

Ikangi dice che con la difesa si vincono i campionati...

«(Seconda risata *ndr*). Tira l'acqua al suo mulino: la difesa è la sua specialità. Funziona bene, ha l'età giusta».

Ci spiega perché in questa squadra Delia è fondamentale?

«È un santo, gliel'ho detto anche venerdì. I suoi compagni gli danno pochi palloni eppure lui si smazza con difesa, rimbalzi e blocchi. Sono tutti fondamentali, vogliamo parlare dell'energia che ci dà Arletti. O di Vedovato?».

Gaspardo?

«Atletismo sopra il ferro: quello è "Gas", per noi essenziale».

Quanto è importante la sfida alla Fortitudo dell'Epifania?

«Ci aspetta un gennaio tosto, con tre scontri diretti. Vogliamo provare a vincere il campionato, per farlo è meglio arrivare a fine stagione regolare più in alto possibile. La tappa di Bologna, se vinceremo, sarà fondamentale. È una squadra forte la Fortitudo, di taglia, con un super quintetto».

Arriverà sotto canestro anche De Laurentiis...

«Io parlo solo dei giocatori che alleno».

Quindi puntate a vincere il campionato?

«Sicuro, almeno ci proveremo».

Udine le piace?

«Il centro è bellissimo, uno spettacolo le luci di Natale. Ma ho scelto di abitare a Feletto...».

Perché?

«Semplice: quando perdo mi vergogno anche ad andare a fare la spesa».

Ma dai...

«Che vuole, sono fatto così».

Lebron James ieri ha compito 39 anni...

«Un grande, anche se io l'Nba non la guardo più, non ho tempo. Sono rimasto a Isaiah Thomas, Magic, Jordan, Shaq, Bird».

Che bel quintetto...avesse un mini-Shaq a Udine?

«No, ha visto due anni fa come è andata? Mi tengo quelli che ho».

Il suo collega Pillastrini a Cividale fa fatica...

«Eppure è l'unico coach in Italia che può salvarli».

A proposito, arriva anche il derby con Trieste ...all'andata perdeste per una tabellata...

«No, perdemmo per una serie di tiri sbagliati, dopo una delle migliori partite giocate quest'anno».

Cosa augura ai tifosi dell'Apu per il 2024?

«Di continuare a venire al Carnera e tornare a casa contento».

Terza risata. Ma con la difesa si vincono i campionati, con i tiri da tre anche, col gruppo granitico pure. Con le risate (specie ai giornalisti) no. Ha ragione il coach. —

L'ANALISI

Squadra col vento in poppa e l'intensità fa la differenza

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu col vento in poppa contro Cento, e le vittorie consecutive ora sono quattro.

Dopo lo scivolone di Piacenza la truppa di Vertemati ha ripreso a macinare basket e vittorie, con scarti sempre in doppia cifra: +13 contro Verona, +36 a Chiusi, +33 a Cividale, +21 su Cento.

Quirino De Laurentiis

ORCHESTRA

Per cogliere appieno il significato del successo di venerdì sera contro gli emiliani è opportuno sbirciare le statistiche alla voce "valutazione". Ai 101 punti di squadra hanno contribuito in otto, di cui ben sette in doppia cifra: dai 10 punti del trio Caroti-Gaspardo-Delia ai 17 di Ikangi. Tutti portano un contributo importante per la squadra, chi con punti, chi con rimbalzi, chi con assist o palle recuperate. Il segreto è tutto qui, quest'Apu non dipende dall'estro dei singoli, ma è un'orchestra molto affiatata.

INTENSITA'

Un discorso a parte, però, va fatto per Lorenzo Caroti e Iris Ikangi. I due sono entrati al 3', quando Udine era sotto di 7 lunghezze, e hanno dato la scossa alla squadra. Questione d'intensità, e stiamo parlando di due giocatori che solitamente mettono in campo grandissima energia. Difesa tosta, recuperi, rimbalzi: situazioni di gioco fondamentali per l'equilibrio di squadra, di cui beneficia tutto il gruppo. Il parziale di 12-0 della seconda parte del primo quarto è stato il primo mattone su cui costruire l'ennesimo successo stagionale. E pensare che Caroti era debilitato dalla febbre.

DOPPIO ASSALTO

Monaldi e compagni godono di due giorni di riposo in queste ultime ore del 2023. La ripresa degli allenamenti è prevista per domani pomeriggio al palasport Carnera.

All'orizzonte ci sono le sfide contro Bologna e Trieste, due match in cui l'Apu farà partire l'assalto alla vetta e alle Final Four di Coppa Italia. —

QUESTIONE DI GIORNI

Un italiano a Scafati e De Laurentiis arriverà

È solo una questione di ore per Quirino De Laurentiis all'Apu Old Wild West. Il pivot abruzzese classe 1992 della Givova Scafati sarà un nuovo giocatore bianconero dai primi giorni del 2024.

L'annuncio ufficiale è slittato di qualche giorno per consentire alla società campana di tesserare un nuovo giocatore italiano e di rispettare il regolamento e la formula del 6+6: per avere 6 stranieri nel roster, infatti, è necessario tesserare altrettanti giocatori formati nel nostro Paese. —

G.P.

QUI CIVIDALE

La Gesteco parte a razzo e lotta Ma alla fine arriva la sconfitta

Inizio super, rimonta pugliese, contro break, poi il crollo negli ultimi 4 minuti
Peccato, ma la banda di Pillastrini ha reagito aspettando i due attesi rinforzi

NARDO'	91
GESTECO	81

14-25, 43-47, 62-70

HDL NARDÒ BASKET Smith 15, Donda, Scarano, Sportillo, La Torre 5, Maspero 3, Stewart 28, Baldasso 11, Ferrara 1, Iannuzzi 13, Nikolic 9, Borra 6. Coach: Di Carlo.

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 9, Miani 16, Mastellari 17, Rota 4, Furin, Berti 3, Isotta 5, Cole 15, Dell'Agnello 12. Non entrato: Marangon. Coach: Pillastrini.

Arbitri Rudellat di Nuoro, Tallon di Bologna, Attard di Siracusa.

Note Cividale: 12/27 al tiro da due punti, 16/32 da tre e 9/16 ai liberi. Nardò: 19/34 al tiro da due punti, 14/27 da tre e 11/19 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Ancora un ko per la Gesteco di Eugenio Rota, ma questo è diverso dagli altri. Sotto Mastellari FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi

Era arrivata in treno, a Lecce, per trovare la magia perduta: dal binario 9 ¾ al Palasport San Giuseppe da Copertino. Niente bacchette a disposizione, ma la coscienza nei propri mezzi, il desiderio di scrollarsi di dosso quella che ormai sembra quasi una maledizione. Ha rimediato un'altra sconfitta, Cividale, dopo aver visto a lungo i due punti.

Dal +16 al 91-81 finale. Chiusura di 2023 amara, allora, per la Gesteco, battuta dall'HDL Nardò in barba a un match bello, per i friulani, ma purtroppo rimasto incompiuto. Niente pivot in avvio di incontro per le aquile: al posto di Berti, così, c'è Mastellari.

L'ex Chieti ripaga subito la fiducia del suo allenatore piazzando tre bombe, una dietro l'altra: abracadabra et voilà, ecco il 0-9 ducale. Borra, da sotto, prova a spezzare l'incanto, ma non ce n'è in quest'apertura di gara: due nuovi tentativi, altrettanti i centri messi a segno dal buon "Mastella", per lui 100% dall'arco. Al 5', il bolognese è già a 15 punti personali. Gira bene, il numero 8 di Cividale, gira al meglio tutta la truppa del Pilla. E quando Mastellari incontra l'opposizione del ferro, è Cole a trovare il momentaneo +16.

5 su 5
la percentale da tre di Mastellari in avvio di partita che dà il primo parziale

La reazione del "Toro" è debole, eppure incalzante: ad ogni errore degli ospiti, porta dei punticini in dote alla causa granata. Così, quanto Berti, sciagurato, spiaccica due cioccolatini sul ferro, Stewart rimette i suoi in carreggiata, portandoli sul -8. Cividale continua a giocare – davvero bene – ma ha nel suo lungo lo specchio di un momento generale di impasse.

Nikolic, quindi, si veste da Mastellari e il 41-44 è servito. Al break, match riaperto. È Smith dunque a firmare il primo vantaggio neretino. Si inaugura un testa a testa dove a spiccare è Redivo: palla recuperata per il "gaucho", magia direttamente da Hogwarts e nuovo +4 Ueb.

Esultano i tifosi ducali, circa una ventina, accorsi per l'appuntamento. Godono al bombone di Miani, soffrono con l'and one di Stewart. Esplodono al *buzzer beater* di Rota per il parziale +8 al 30'. Ma è lunghissima.

Perché Stewart continua a colpire, perché le Eagles mettono in folle. Baldasso, dall'arco, prima per il -1 poi per il +2 Nardò. Ecco Cole, finalmente: risposta per le rime, d'orgoglio, 71-73. La Torre, anche lui dall'arco. Cole? Replica. Baldasso pure, e la sagra della tripla continua. Punto finale, anzi esclamativo di Iannuzzi, che schiaccia il +3 granata. Baldasso, ancora lui, di nuovo dall'arco: 85-79. Il suo canestro sì che agisce da punto finale sulla partita. Peccato. —

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Partita	Risultato
Orzinuovi - Fortitudo Bologna	65-66
APU Udine - Pall. Cento	82-61
Chiusi - Rimini	65-81
Forlì - Assigeco Piacenza	63-58
Nardò - Cividale	91-81
Pall. Trieste - Scaligera Verona	88-85

PROSSIMO TURNO: 07/01/2024
Agribertocchi Orzinuovi - Nardò
Cividale - Forlì
Fortitudo Bologna - APU Udine
Pall. Cento - Rimini
Pall. Trieste - Assigeco Piacenza
Scaligera Verona - Chiusi

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	28	14	3	1356	1257
Fortitudo Bologna	28	14	3	1334	1238
APU Udine	26	13	4	1379	1158
Pall. Trieste	24	12	4	1278	1206
Scaligera Verona	22	11	6	1320	1264
Assigeco Piacenza	18	9	8	1335	1276
Nardò	16	8	9	1338	1426
Pall. Cento	12	6	11	1231	1326
Rimini	10	5	12	1289	1329
Cividale	8	4	13	1232	1322
Agribertocchi Orzinuovi	6	3	14	1206	1310
Chiusi	4	2	14	1009	1195

LE ALTRE SFIDE

Trieste batte Verona Fortitudo, ok in extremis

Giuseppe Pisano / UDINE

C'è sempre la coppia Bologna-Forlì in vetta alla classifica del girone Rosso di serie A2. La Fortitudo suda le proverbiali sette camicie a Orzinuovi, ma nel finale allunga le mani sui due punti. Aradori decisivo con 16 punti a referto, "Orzi" impreca per la tripla di Leonzio a fil di sirena spentasi sul ferro.

Piuttosto complicata anche la serata dell'Unieuro, vittoriosa in casa in volata contro l'Assigeco: dopo un bel primo tempo i romagnoli subiscono il rientro di Piacenza, che sorpassa a 2' e 45" dalla fine, poi Allen sale in cattedra e Forlì conserva l'imbattibilità casalinga. Il derby triveneto promuove Trieste e rimanda a gennaio Verona. I giuliani provano a scappare nel secondo quarto, toccano anche il +10, ma gli scaligeri non ci stanno e compiono rimonta e sorpasso prima della pausa lunga. Sul -9, nel terzo periodo, Deangeli e soci sembrano sull'orlo del baratro, invece la squadra di Ramagli si sfalda e Trieste vola a prendersi la vittoria nella seconda parte del quarto conclusivo trascinata da Brooks, autore di 20 punti. Di Ruzzier, a 13" dalla sirena, i liberi della sicurezza. Nella sfida salvezza di Chiusi festeggia Rimini, che coglie la prima vittoria della stagione in trasferta e spinge i toscani verso la B. Per Johnson e Anumba 21 punti a testa.

Trieste fa festa al PalaRubini

Nel girone Verde Trapani passeggia contro la cenerentola Latina, Jd Notae top scorer dei siciliani con 19 punti e 12° successo di fila per gli Shark. Steccano le inseguitrici, ora a -8 dalla capolista: Cantù perde in casa al fotofinish contro l'Urania (canestro di Piunti a 3" dal termine), l'incerottata Torino di coach Ciani si arrende a Vigevano. —

G.P.

Il numero uno dei ducali crede nel rilancio

L'orgoglio di Micalich: «Super per 35 minuti»

POST PARTITA

Finale amarissimo per la Gesteco, che accarezza a lungo l'idea della vittoria ma si scioglie nell'ultimo quarto contro Nardò.

Il presidente delle Eagles **Davide Micalich** non nasconde la sua delusione, ma sembra intravedere un raggio di sole nella tempesta: «È davvero difficile commentare una sconfitta del genere, abbiamo perso di 10 punti dopo essere stati a +8 nel terzo quarto. Il crollo dell'ultimo quarto, durante il quale siamo stati bombardati di triple da parte loro, non può cancellare tre quarti di gara giocati alla grandissima. La squadra è tornata ad essere competitiva, peccato veramente per come si sono messe le cose negli ultimi dieci minuti. È una sconfitta che non meritavamo». La parola d'ordine, in questo momento, è "resistere". Il numero uno della società gialloblu crede ciecamente nel rilancio della sua squadra: «dobbiamo andare avanti e poco alla volta recuperare la competitività, che oggi in parte abbiamo ritrovato». Ora la Gesteco deve recuperare le energie spese nella lunga trasferta in Puglia, poi potrà preparare la difficilissima sfida del giorno dell'Epifania contro la co-capolista Forlì davanti al proprio pubblico. Il campionato è ancora lunga, la gente di Cividale può ancora sperare di raddrizzare questa stagione complicata. —

G.P.

Il presidente Davide Micalich

SERIE A

Brescia e Reyer in vetta Scafati va con Gentile

Il 2023 si chiude con Brescia e Venezia in vetta alla serie A. La Leonessa batte l'incerottata Milano col solito Della Valle (14 punti), la Reyer passa a Sassari grazie a Tessitori (11 punti+12 rimbalzi). La Virtus piega Pesaro con super Shengelia e resta a -2 dal duo di testa. Coach Bonicioli centra il terzo successo di fila a Scafati, Ale Gentile 16 punti+5 assist e Trento va al tappeto. La Vanoli di Cavina irrompe in zona play-off piegando il fanalino di coda Brindisi, Pistoia ferma la serie positiva di Treviso con 17+11 di Ogbeide. —

G.P.

Serie A Maschile

Partita	Risultato
Germani Brescia - EA7 Armani MI	72-64
GeVi Napoli - Derthona Tortona	81-76
Givova Scafati - Dolomiti Trento	75-62
Nutribullet TV - Estra PT	86-89
Openjob Varese - Unahotels RE	116-93
Sassari - Umana Reyer Venezia	62-73
Vanoli CR - Happy Casa Brindisi	75-58
Virtus Bologna - Carpegna PU	83-66

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	22	11	3	1208	1046
Umana Reyer Venezia	22	11	3	1139	1068
Virtus Bologna	20	10	4	1228	1077
Dolomiti Trento	18	9	5	1185	1143
GeVi Napoli	16	8	6	1200	1154
Unahotels RE	16	8	6	1185	1160
EA7 Armani MI	16	8	6	1102	1044
Givova Scafati	14	7	7	1210	1213
Vanoli CR	14	7	7	1146	1113
Estra PT	14	7	7	1116	1142
Openjob Varese	10	5	9	1193	1258
Carpegna PU	10	5	9	1117	1207
Derthona Tortona	10	5	9	1080	1160
Sassari	10	5	9	1047	1177
Nutribullet TV	8	4	10	1119	1164
Happy Casa Brindisi	4	2	12	1007	1156

PROSSIMO TURNO: 07/01/2024
Carpegna PU - Sassari, Derthona Tortona - Givova Scafati, Dolomiti Trento - EA7 Armani MI, Estra PT - Vanoli CR, Happy Casa Brindisi - Germani Brescia, Nutribullet TV - Openjob Varese, Umana Reyer Venezia - GeVi Napoli, Unahotels RE - Virtus Bologna.

Il bilancio dell'anno

Il 2023 dello sport friulano

Lisa Vittozzi, 28 anni, fa festa per le tre medaglie (una d'oro) al Mondiale di biathlon in Germania, a destra Jonathan Milan vince la tappa di San Salvo al Giro d'Italia, con 4 secondi posti sarà sua anche la maglia ciclamino

Donne formato mondiale

Vittozzi nel biathlon e Navarria nella scherma fanno il pieno di medaglie come la Rossi
Ciclismo: Milan si conferma tra i big
Lascia un vuoto la morte di Cainero

ALESSIA PITTONI

Lo sport friulano ha parlato quasi esclusivamente al femminile nel 2023.

Lisa Vittozzi insuperabile nel biathlon, Mara Navarria inossidabile campionessa di spada, Giada Rossi ancora ai vertici mondiali nel tennistavolo paralimpico sono i nomi di alcune delle regine dell'anno che sta per concludersi.

Dodici mesi che hanno confermato anche la classe cristallina di Jonathan Milan nel ciclismo e hanno visto il fiorire di alcuni talenti fra cui Josef Marvucic nel canottaggio ed Erik Pittini nel tiro a volo.

GENNAIO

13 gennaio. Dopo quattro anni Lisa Vittozzi torna a vincere una tappa di Coppa del Mondo di biathlon. In Baviera la sappadina mette al collo il terzo oro della carriera nella competizione. Pochi giorni dopo vince un argento.

22 gennaio. Lisa Vittozzi è autrice di uno strepitoso argento ad Antholz, nella Coppa del Mondo di biathlon, il quarto stagionale.

25 gennaio. Prima medaglia regionale agli Eyof che si svolgono in Friuli Venezia Giulia: è l'argento della diciasettenne Greta Pinzani nella prova individuale di combinata nordica. Per lei anche due argenti.

29 gennaio. Si spegne a Udine Enzo Cainero, "patron" delle tappe friulane del Giro d'Italia.

FEBBRAIO

9 febbraio. Lisa Vittozzi è argento ai Mondiali di Biathlon ad Oberhof.

11 febbraio. Jonathan Milan si conferma campione europeo dell'inseguimento individuale a Grenchen (Svizzera) battendo il britannico Bigham.

13 febbraio. L'inossidabile Mara Navarria conquista l'argento nella prova a squadre di spada della Coppa del Mondo di scherma a Barcellona.

17 febbraio. Ancora due medaglie per Lisa Vittozzi ai Mondiali di Biathlon. È bronzo nell'individuale e nella staffetta mista.

19 febbraio. Vittozzi regina. La sappadina conquista la quarta medaglia mondiale, questa volta oro nella staffetta femminile ai Campionati del mondo di Oberhof. È il primo oro mondiale in carriera.

MARZO

10 marzo. Strepitosa Lisa Vittozzi. Grazie all'argento conquistato a Ostersund vince la Coppa del Mondo di specialità individuale di biathlon per la seconda volta in carriera.

27 marzo. Mara Navarria è bronzo nella gara di spada a squadre di Coppa del Mondo a Nanchino, in Cina.

29 marzo. Erik Pittini, originario di Priola di Sutrio, trionfa nella Coppa del mondo di tiro a volo (skeet individuale) a Larnaca (Cipro).

Giada Rossi ancora una volta si conferma una stella del tennistavolo paralimpico, a destra Sonia Laquintana, tricolore nei 100 farfalla di nuoto e poi Enzo Cainero, scomparso il 28 gennaio a 78 anni: il manager lascia un vuoto nello sport del Friuli Venezia Giulia

APRILE

17 aprile. Matteo Restivo si qualifica per i mondiali di Fukuoka 2023 vincendo i 200 dorso agli assoluti di Riccione.

22 aprile. Ottimi risultati per il Friuli agli Europei di sollevamento pesi in Armenia: il pordenonese Cristiano Ficco vince il bronzo nello slancio e nel totale categoria 96kg. Il bronzo olimpico Mirko Zanni, nei 73kg, conquista l'oro nello strappo e il bronzo nel totale.

26 aprile. La rappresentativa Fvg Under 19 di calcio conquista la semifinale del Torneo delle Regioni battendo il Veneto.

MAGGIO

8 maggio. Ancora il buiese Jonathan Milan vince la seconda tappa del Giro d'Italia di ciclismo all'esordio nella competizione. Sua la volata da Teramo a San Salvo.

16 maggio. Buttrio si aggiudica il campionato di bocce femmi-

Il bilancio dell'anno

nile di serie A.

21 maggio. Terzo titolo tricolore per Giada Rossi ai campionati italiani di tennistavolo paralimpico dopo quello individuale e per società.

22 maggio. Josef Marvucic, di San Giorgio di Nogaro, è campione d'Europa under19 del doppio nel canottaggio.

25 maggio. Un oro in Coppa del Mondo con dedica allo zio Enzo per Chiara Cainero nella prova a squadre miste di skeet in Kazakistan.

GIUGNO

8 giugno. Bronzo tricolore per Michela Battiston. Agli assoluti di scherma la friulana sale sul terzo gradino del podio nella prova individuale di sciabola.

10 giugno. Mara Navarria conquista il quarto titolo italiano individuale assoluto della carriera nella spada, battendo l'udinese Giulia Rizzi.

18 giugno. Dopo il titolo italiano Mara Navarria conquista l'argento europeo nella spada.

LUGLIO

9 luglio. Due podi per Federico Zanutta, diciottenne sangiorgino, ai mondiali di canoa U23 e Juniors di Auronzo di Cadore. Zanutta è argento nel K2 juniores misto sui 500 metri e oro nel K2 sui 1000 metri.

12 luglio. Davide Stella, 17enne di Fiumicello, domina gli Europei su pista juniores di ciclismo in Portogallo vincendo l'oro nello scratch. 21 luglio. Michele Fina, classe 2002 di Fontanafredda, vince il bronzo nel giavellotto ai campionati Europei Under 23.

25 luglio. Mara Navarria torna sul podio mondiale ai campionati iridati di Milano vincendo il bronzo nella spada individuale. Segue l'argento nella prova a squadre.

30 luglio. Giada Carmassi, di Magnano in Riviera e tesserata per la Friulintagli, è la nuova campionessa italiana assoluta dei 100 ostacoli.

30 luglio. Federico Zanutta vince anche il titolo europeo juniores nella specialità del K2, sulla distanza dei 1000 metri, in coppia con Fabiano Palliola. Il giorno dopo mette al collo altri due bronzi nel K2 sui 500 metri e nel K4 sul mezzo chilometro.

31 luglio. Pronostico rispettato per la mezzofondista di Bertiolo Sintayehu Vissa, vincitrice del suo primo titolo italiano sui 1.500 metri.

AGOSTO

6 agosto. Argento Mondiali di ciclismo su pista a Glasgow, per il quartetto azzurro con i friulani Jonathan Milan (che vincerà anche il bronzo nella gara individuale vinta da Ganna) e Manlio Moro nell'inseguimento a squadre.

6 agosto. La squadra italiana di sciabola con il friulano Leonardo Dreossi vince la medaglia d'oro nella scherma alle Universiadi di Chengdu.

6 agosto. Josef Marvucic, già campione d'Europa, vince il mondiale di canottaggio nel doppio sui 2000 metri in coppia con il lombardo Brambilla.

13 agosto. Bronzo per Andrea Tarlao ai mondiali scozzesi di paraciclismo. Il fiumicellese si classifica terzo nella prova in linea categoria Mc5.

SETTEMBRE

8 settembre. Giada Rossi è campionessa europea di tennistavolo paralimpico per la seconda volta consecutiva e stacca il pass le Paralimpiadi di Parigi 2024.

22 settembre. Le medaglie europee di ciclismo su strada parlano italiano con l'oro del pordenonese Andrea Bessega e del pinzanese Andrea Montagner nella staffetta mista juniores e con l'argento di Elena Cecchini nella squadra Elite.

OTTOBRE

1 ottobre. La ciclista di Mereto di Tomba Elena Cecchini colleziona la sua sesta medaglia europea chiudendo terza la classifica continentale delle donne Elite agli Europei di Gravel.

12 ottobre. La ventiseienne Alessia Tartufoli da Pasian di Prato, dopo l'oro europeo, vince anche il mondiale di kung fu nella sciabola e l'argento, sempre mondiale, nella specialità a mani nude.

NOVEMBRE

6 novembre. Medaglia di bronzo, ai Campionati d'Europa senior di Montpellier, in Francia, per l'udinese Asya Tavano.

21 novembre. Stefano Viezzi di Majano vince la prima prova di Coppa del Mondo Juniores di ciclocross a Troyes, in Francia..

27 novembre. Primo oro stagionale nel biathlon per Lisa Vittozzi nella tappa di apertura della Coppa del Mondo a Ostersund. Dopo il bronzo ottenuto nella staffetta la sappadina si supera nella gara individuale.

DICEMBRE

1 dicembre. Sonia Laquintana, classe 2001 di Fiume Veneto, si laurea campionessa italiana nei 100 farfalla ai campionati nazionali assoluti di nuoto di Riccione. Suo anche l'argento nei 50, sempre farfalla. —

Mara Navarria, 38 anni di Carlino, si è confermata una delle più forti schermitrici al mondo con due medaglie mondiali

Il bilancio del presidente del Coni del Friuli Venezia Giulia Giorgio Brandolin
«Stiamo cercando di vedere la riforma dello sport come una opportunità»

«L'ennesima grande stagione Grazie atleti, società e volontari E adesso sotto con le Olimpiadi avremo dai 20 ai 25 convocati»

L'INTERVISTA

MONICA TORTUL

Il 2023 è stato un anno ricco di successi e di vitalità per lo sport regionale, che tuttavia si è trovato a fare i conti con la Riforma, introdotta dal DL 120/2023 a inizio settembre. E così, in mezzo alla lunga lista di medaglie e di importanti traguardi raggiunti in tutti gli sport da atleti e società, nell'anno che ci lasciamo alle spalle c'è anche spazio per la difficoltà di applicazione delle novità introdotte, che hanno creato non poco disagio alle società, specie a quelle più piccole e meno strutturate

Il Fvg ha però trasformato le difficoltà in opportunità, come rimarca il presidente regionale del Coni, Giorgio Brandolin. Il 2024 si apre all'insegna dell'ottimismo, con numeri che ci indicano sempre ai primi posti in Italia grazie alle tante eccellenze del territorio.

Presidente, per cosa ricorderemo questo 2023?

«Certamente i successi sono stati numerosi: la lista è lunga, sia a livello giovanile che di vertice. La Riforma dello sport ci ha però messo davanti a grandi difficoltà. Il Comitato regionale del Coni, col sostegno finanziario della Regione, ha attivato sul territorio regionale nove sportelli fiscali e giuridici gratuiti a supporto delle società sportive, per affrontare le criticità operative. Si tratta di un progetto unico a livello nazionale, che si avvale della collaborazione dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili Fvg, dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport Fvg e dei Consulenti del Lavoro. Gli sportelli, a cui si accede gratuitamente, sono stati attivati a novembre e per ora hanno dato supporto a 450 società. Continueremo l'attività anche nel primo semestre del 2024».

Il presidente del Coni Fvg Brandolin

I successi del 2023 ci dicono che abbiamo buone chance per essere nuovamente tra i primi in Italia per il rapporto tra atleti convocati alle Olimpiadi e abitanti.

«La squadra verrà ufficializzata verso maggio e anche stavolta credo che la nostra regione avrà tra i 20 e i 25 atleti, che, sul numero totale, corrisponde al 10 per cento. Siamo eccellenti anche tra i paralimpici sia per gli atleti che le società».

Abbiamo grandi atleti, grandi dirigenti, tecnici eccellenti.

«Gli atleti di vertice sono tanti, in diverse discipline, dal ciclismo alla scherma, al calcio, al canottaggio, al biatholon, al tennistavolo etc. Il merito è delle tante società, dei dirigenti, dei Comuni e della Regione. Un plauso particolare va ai dirigenti, senza i quali non avremmo avuto gli EYOF invernali o una tappa del Giro sul Lussari, tappa che su intuizione di Enzo Cainero ci ha portato visibilità internazionale. Potrei citare poi la Barcolana, la Coppa del Mondo U20 di scherma, i mondiali di softball. Il Friuli Vg ha dirigenti bravi, professionali ed appassionati».

E da normale tifoso che hanno ha vissuto?

«Calcisticamente è stato un anno amaro, perché sono juventino. Seguo con passione l'Udinese, perché rappresenta non solo il Friuli, ma un'intera regione. Mi è dispiaciuto per il Pordenone e anche per il Torviscosa, sparito dalla serie D».

Auguri per il 2024?

«Porta sfortuna, ma s pero che l'Udinese resti in A e che anche il basket abbia di nuovo una società in A1; che sia Udine o Trieste non importa». —

Vittoria conquista l'America

La cestista friulana a South Florida ha anche un fan club
«Un saluto al Friuli e un abbraccio a Sara: tornerai più forte»

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

Vittoria Blasigh ha già conquistato l'America. Sono bastati tre mesi alla 19enne cestista udinese per imporsi all'attenzione generale con la nuova divisa del South Florida Bulls, la squadra di pallacanestro femminile della University of South Florida. "Vitto" si è ritagliata un posto fisso nello starting five della squadra e viaggia con statistiche di tutto rispetto: in 27,5 minuti di utilizzo medio ha fatturato 13,7 punti, 2 assist e 2 rimbalzi a partita, tirando con il 40,5% da tre punti e il 91,7% dalla lunetta.

A fine novembre è stata eletta "Freshman of the week", cioè matricola della settimana, dall'American Athletic Conference, che gestisce il campionato dei college. Il pubblico della Florida applaude a scena aperta, tanto che sugli spalti dello Yuengling Center di Tampa sono spuntati cartelloni recanti la scritta "Vittoria Blasigh fan club".

La giovane udinese sprizza felicità da tutti i pori e ci racconta il suo momento magico a stelle e strisce: «Sono molta contenta, sto lavorando tanto in palestra soprattutto in questo mese che abbiamo pausa. L'università riprenderà l'8 di gennaio, ma vado ugualmente ad allenarmi due o tre volte al giorno: mi piace tantissimo come lavorano qui, perché il concetto principale è "lavorare duro". Il coach ha molta fiducia in me e questo mi stimola ancora di più a fare meglio».

Il tutto in una cornice fantastica, che potremmo definire "il sogno americano" per una cestista 20enne arrivata dall'Italia. «Qui in Florida mi sono ambientata quasi del tutto, la cosa bella di far parte di un università americana è che facciamo tante attività extra basket che ci rendono ancora più squadra. Anche in campo mi trovo molto bene, le compagne mi aiutano sempre e credono molto in me».

La tecnologia aiuta Vittoria Blasigh a rimanere in contatto costante con familiari amici, e naturalmente alla Delser di coach Riga che l'ha aiutata a spiccare il volo. Da "Vitto" c'è un pensiero per la sfortunata Sara Ronchi, sua compagna in azzurro Under 20 all'Europeo 2022 che fruttò una medaglia di bronzo. «Sto seguendo Udine nel campionato di A2 e mi dispiace tanto per il recente infortunio di Sara, ma sono sicura tornerà più forte di prima perché è una ragazza forte mentalmente e sa quello che vuole. Le faccio un grande in bocca al lupo e spero di rivederla presto sul campo».

Non può mancare un pensiero per il 2024 alle porte a tutti gli sportivi friulani che la seguono con affetto: «Faccio tanti auguri di buon anno a tutti i tifosi che mi seguono da lontano e li ringrazio. Spero tanto di rivederli presto».

Udine è pronta a riabbracciare in qualunque momento questa ragazza prodigio che nel giro di un anno ha fatto faville nel massimo campionato spagonolo e dimostrato tutto il suo talento nel campionato dei college statunitensi. —

Vittoria Blasigh, 19 anni con la maglia dei South Florida Bulls e uno dei suoi tifosi al palasport

CHI È

Ha 19 anni, scuola Delser e un anno al Gran Canaria

Vittoria Blasigh è nata a Latisana il 7 aprile 2004 ed è cresciuta nelle giovanili della Libertas Basket School. Ha debuttato in A2 con la Delser Udine nel 2018. Nel 2022 si è trasferita al Gran Canaria, nella Liga spagnola, e da agosto è negli Usa con il team South Florida Bulls. —

G.P.

CICLOCROSS

Coppa del mondo, Casasola 5ª e i giovani del Fvg dominano

Francesco Tonizzo / UDINE

Un modo migliore per chiudere alla grande il 2023 del ciclismo regionale non poteva esserci. La selezione giovanile del Fvg, guidata dal tecnico Maurizio Tabotta, ha vinto la Coppa Italia Giovanile di ciclocross ad Ascoli Piceno, nelle Marche. Inoltre, Sara Casasola si è confermata nella top5 in Coppa del Mondo a Hulst, in Olanda, dove la majanese della Fas Guerciotti è stata ancora una volta la migliore delle italiane, dietro ai quattro fenomeni olandesi Pieterse, Alvarado, Brand e Van Empel; staccata, ma piazzata anche Asia Zontone (Isolmant), giunta a 7'15" da Pieterse. Risultati eccellenti che confermano la scuola dell'off road regionale ai vertici nazionali e il Commissario tecnico Daniele Pontoni, presente ad Ascoli Piceno, può essere ben contento della situazione, anche perché tutte queste affermazioni non si verificano più una tantum, bensì si inseriscono in un trend positivo già ben consolidato. Al termine di un periodo nel quale è giusto anche ricordare il successo della DP66 nel campionato italiano di ciclocross per società, conquistato prima di Natale a Bisceglie, in Puglia, ieri ad Ascoli le gare di Coppa Italia Giovanile hanno visto in scena le migliori promesse del ciclocross a livello nazionale delle categorie esordienti e allievi, cioè dai 13 ai 16 anni. I ragazzi di Maurizio Tabotta, sceso nelle Marche con un gruppo coordinato dal responsabile della struttura tecnica regionale Christian Murro, hanno vinto la prova del team relay, la staffetta mista. Con il campione d'Italia allievi Filippo Grigolini in ultima frazione, l'esordiente Alessio Borile, l'allievo Massimo Bagnariol e l'allieva Carlotta Petris, il Fvg si è messo alle spalle Lombardia A e Lombardia B. La seconda squadra Fvg, formata da Samuele Mania, Pietro Bandiziol, Nicole Canzian e Nicolò Marzinotto s'è piazzata al quinto posto. Oltre al successo nel team relay, è arrivata anche la vittoria finale in Coppa Italia, sommando tutti i risultati di tutte le gare ad Ascoli. Anche in questo caso, il Fvg ha battuto le due selezioni della Lombardia, mentre la squadra B si è piazzata al decimo posto. Quella di Ascoli Piceno è la seconda Coppa Italia Giovanile, nel breve volgere di due anni, conquistata dal Fvg del presidente Stefano Bandolin. —

I ragazzi del Fvg sul podio più alto della Coppa Italia di ciclocross

SCI DI FONDO

Tour de ski, bravo Graz 15° «Andato oltre l'influenza»

Il giovane sappadino ha iniziato così la massacrante prova a cavallo dei due anni: «Spero che il 2024 che arriva porti a tutti grandi cose»

Francesco Mazzolini

«Sono soddisfatto della mia gara. Non sapevo cosa aspettarmi onestamente perché ho fatto un po' di giorni con l'influenza e avevo qualche dubbio sulla performance, invece ho risposto bene e portato a casa un buon risultato. Spero di poter continuare sull'onda buona delle sensazioni di questi giorni. Un augurio a tutti di buon anno sperando che il 2024 porti grandi cose».

E bravo Davide Graz, 15° nella Sprint del diciottesimo Tour de Ski in Val Pusteria. Il sappadino ha saputo interpretare al meglio la sua gara e reagire all'influenza che l'aveva tenuto in scacco pochi giorni fa. L'evento si è aperto nel segno del francese Lucas Chanavat che ha firmato la sprint in tecnica libera nella Nordic Arena di Dobbiaco, atto inaugurale delle sette tappe che si concluderanno domenica in Val di Fiemme. In finale il transalpino non ha concesso nulla alla concorrenza, precedendo sul traguardo il connazionale Jules Chappaz e lo statunitense Ben Ogden. La sprint pusterese ha visto Michael Hellweger chiudere al nono posto, precedendo di poco, nella seconda delle due semifinali, Federico Pellegrino, undicesimo. Sono stati nel complesso sette gli azzurri che hanno saputo superare il taglio delle qualificazioni, con Nicole Monsorno diciottesima e Caterina Ganz ventinovesima al femminile. Mentre Chappaz e Ogden andavano a prendersi la finale, Hellweger e Pellegrino hanno completato la prova in quinta e sesta piazza. Il semaforo rosso è arrivato nelle batterie per Davide Graz (terzo per il 15esimo posto finale, suo secondo miglior risultato in Coppa del Mondo), Elia Barp (quarto, ventesimo nella classifica finale) ed Alessandro Chiocchetti sesto per il ventinovesimo posto complessivo.

Doppietta svedese nella gara femminile, con la ventiquattrenne Linn Svahn che ha superato in finale la connazionale Jonna Sundling e la norvegese Kristine Stavaas Skistad. Oggi il secondo atto della tappa di Dobbiaco proporrà una 10 chilometri in tecnica classica con partenza individuale: la gara femminile è in programma alle 12:15, la maschile alle 15. —

Davide Graz, 23 anni in azione nella sprint al Tour de ski

Scelti per voi

L'Anno che Verrà
RAI 1, 21.00
Il tradizionale appuntamento di Capodanno su RaiUno, condotto da **Amadeus,** approda in Calabria a Crotone. Tra gli artisti che si esibiranno nella centralissima Piazza Pitagora: Annalisa, Il Volo, The Kolors, Cristiano Malgioglio.

La carica dei 101
RAI 2, 21.20
l dalmata Pongo e il suo padrone Rudy vivono alla periferia di Londra. La loro vita cambia dopo l'incontro con Anita e la sua cagnetta Peggy. A guastare la loro felicità arriva Crudelia De Mon...

Il 45° Festival del Circo...
RAI 3, 21.00
Secondo appuntamento con il tradizionale Festival del Circo Internazionale di Montecarlo, giunto alla sua 45° edizione. Giochi di luce, musica e spettacolo per coinvolgere grandi e piccini.

Un amore sotto l'albero
RETE 4, 21.25
New York: nei giorni che precedono le Feste, cinque persone con personalità problematiche, aiutandosi l'un l'altro, scoprono un nuovo significato del Natale e trovano un'inaspettata felicità.

Capodanno In Musica
CANALE 5, 21.00
Anche quest'anno da piazza De Ferrari a Genova il Capodanno in Musica di Canale 5 condotto da Federica Panicucci. Con la partecipazione speciale di tutta la scuola di Amici e tanti altri ospiti.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a Catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 L'Anno che Verrà Spettacolo
2.00 Che tempo fa Attualità
2.05 Applausi Attualità
3.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.50 Meteo 2 Attualità
14.00 Un pappagallo tra le nuvole (1ª Tv) Film Commedia ('22)
15.30 Quando l'amore ci mette la zampa (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.05 Tg Sport della Domenica
17.35 Amore in azione (1ª Tv) Film Commedia ('21)
19.00 Il mio matrimonio preferito Film Commedia ('17)
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 Tg 2 Attualità
21.20 La carica dei 101 Film Animazione ('61)
22.50 Ron - Un amico fuori programma (1ª Tv) Film Animazione ('21)
0.45 Meteo 2 Attualità

RAI 3
8.25 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
10.20 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Due con - La storia dei fratelli Abbagnale
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Presa diretta Attualità
16.20 Kilimangiaro Speciale Capodanno Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
21.00 Il 45° Festival del Circo di Montecarlo Spettacolo
23.20 RaiNews24 Attualità

RETE 4
7.40 Michele Strogoff - Il corriere dello zar Film Storico ('99)
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
13.30 Pensa In Grande
14.40 I Diari Di Planet Earth Documentari
14.55 Spartacus Film Storico ('60)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.25 Stasera Italia Weekend
20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità
20.45 Stasera Italia Weekend
21.25 Un amore sotto l'albero Film Drammatico ('04)
23.30 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia ('18)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I viaggi del cuore
9.55 Luoghi di Magnifica Italia
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.28 Meteo.it Attualità
20.30 Messaggio del presidente della Repubblica Attualità
21.00 Capodanno In Musica Spettacolo
2.00 Tg5 Notte Attualità
2.33 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 The Simpson
14.45 La sposa cadavere Film Animazione ('05)
16.15 Mars Attacks! Film Fantascienza ('96)
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Now You See Me 2 - I maghi del crimine Film Azione ('16)
23.55 Gremlins Film Fantascienza ('84)
1.35 Gremlins 2 - La nuova stirpe Film Fantascienza ('90)
3.10 E-Planet Automobilismo

LA 7
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Splendor Film Drammatico ('89)
10.05 Camera con vista
10.30 L'ingrediente perfetto
11.25 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Il padre della sposa Film Commedia ('91)
16.15 Eden - Missione Pianeta
17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Attualità
21.00 A qualcuno piace caldo Film Commedia ('59)
23.30 Come uccidere vostra moglie Film Commedia ('65)
1.35 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)

TV8
15.30 Natale a casa Mitchell Film Drammatico ('20)
17.20 Un buon proposito Film Commedia ('21)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Edward mani di forbice Film Drammatico ('90)
23.25 Tutti pazzi per Mary Film Comico ('98)
1.25 Un'occasione per Natale Film Commedia ('21)

NOVE
16.40 Anplagghed Spettacolo
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Queen - Hungarian Rhapsody Live in Budapest Documentari
23.00 Queen in concerto - Wembley 1986 Spettacolo
0.25 Queen - Hungarian Rhapsody Live in Budapest Documentari

20 (20)
14.40 Blindspot Serie Tv
19.05 DOA: Dead or Alive Film Azione ('06)
21.05 300 Film Azione ('06)
23.35 Doom Film Fantascienza ('05)
1.35 Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
3.20 Sahara Film Avventura ('05)
5.20 Blackhat Film Thriller ('15)

RAI 4 (21)
16.05 Scontro di Titani Film Avventura ('81)
18.05 Zathura - Un'avventura spaziale Film Commedia ('05)
19.45 Senza freni Film Azione ('12)
21.20 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)
23.00 Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.45 Sleepers Film Drammatico ('96)
15.40 Note di cinema Attualità
15.45 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)
18.25 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
21.00 7 spose per 7 fratelli Film Commedia ('54)
23.10 Colazione da Tiffany Film Commedia ('61)
1.20 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58)

RAI 5 (23)
14.00 Tigri in casa Documentari
14.55 Oasi Documentari
15.50 In Scena Documentari
16.50 Ballet Thierrée, Shechter. Pérez, Pite Spettacolo
18.45 Rai News - Giorno Attualità
18.50 Coppelia Spettacolo
21.00 Rai 5 Classic Spettacolo
21.15 Les Étoiles Spettacolo
22.55 La Vedova Allegra Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.00 Sissi - La giovane imperatrice Film Storico ('56)
17.50 Sissi - Destino di un'imperatrice Film Storico ('57)
19.50 Stanlio e Ollio - La ragazza di Boemia Film Comico ('36)
21.10 Natale all'improvviso Film Commedia ('15)
23.00 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Avventura ('17)

RAI PREMIUM (25)
16.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.20 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Sardegna Film Commedia ('17)
18.00 Alì Babà e i 40 Ladroni Serie Tv
21.20 Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura ('12)
23.00 Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura ('12)

CIELO (26)
15.45 Tempesta polare Film Azione ('09)
17.30 San Andreas Quake Film Azione ('15)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Ritorno al Marigold Hotel Film Commedia ('15)
23.30 Anna, quel particolare piacere Film Drammatico ('73)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
15.00 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)
16.35 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Scemo & più scemo Film Comico ('94)
23.05 American Pie 2 Film Commedia ('01)

TV2000 (28)
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Documentario Religione
20.15 TG 2000 Attualità
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica Evento
20.45 TG 2000 Attualità
21.00 Santa Messa in Occasione della Marcia Nazionale della Pace Religione
22.25 La sacra famiglia Miniserie
2.05 Angelus Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
20.40 L'ingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.40 Miss Marple Serie Tv
4.45 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
15.35 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.05 Rosamunde Pilcher: La Promessa Film Commedia ('18)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
13.45 Casa a prima vista Spett.
18.10 Tutti in pista con Joey&Rina Spettacolo
18.40 Il boss delle cerimonie Spettacolo
20.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle
0.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
13.25 Vera Serie Tv
15.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Giallo ('16)
22.50 I misteri di Murdoch - A casa per le feste Film Giallo ('17)

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Delitto ai Caraibi Film Drammatico ('13)
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Maigret e l'arrampicatrice sociale Film Giallo ('01)
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 CSI Serie Tv
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.20 Vado a vivere in fattoria Lifestyle
17.00 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
20.25 Border Control Italia Attualità
21.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.05 Operazione N.A.S. Documentari
1.55 Avamposti Documentari
3.20 Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI SPORT HD (57)
17.30 Ciclocross. Coppa del Mondo Hulst - Elite uomini
18.40 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 12a giornata: Milano-Modena
21.10 Calcio. Coppa del Mondo donne 2023: Moments - Il film del torneo
22.10 Atletica. Bo Classic
23.30 Sci di Fondo. Coppa del Mondo Tour de

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli Italiani per il nuovo anno
20.50 Radio1 musica: L'anno che verrà

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Umberto e Damiano
17.00 We-Jay parte 3
19.00 50 Songs '23
22.00 Federico Pecchia e Davide Damiani

RADIO 2
15.35 Gli Spietati
17.00 Radio2 Happy Family... il meglio di
18.00 CateRadio2
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party Capodanno

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli Italiani per il nuovo anno

M20
7.00 Isabella
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Deejay Parade
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
20.00 Celebrate With Us

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 Lynx Concert: "La storia di Natale"

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Terzetto al femminile", di E. Mariuz, V. Piraino, F. Rufolo
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

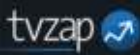
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa
11.30 Bekér on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Bekér on tour
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 The best sandwich
14.30 Auguri di Capodanno
15.30 Elettroshock
16.30 EconoMy Fvg
17.30 Italpress
18.00 Concerto della Banda della Polizia di Stato
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport FVG – diretta
19.30 Auguri di Capodanno
21.00 Replay
22.15 10 100 1000 Capodanno 2024
00.15 Bekér on tour
00.45 Auguri di Capodanno

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Sanità allo Specchio
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Tg Speciale: Un anno difficile. Il prossimo?
20.00 L'Europa di Domani
21.00 Sanità allo Specchio
22.00 Film
24.00 Tg Speciale
01.00 Film

TV 12
06.00 Sette in cronaca
07.00 Sette in cronaca
07.35 Rassegna stampa
08.15 Video news
08.30 Speciale conferenza regione
09.30 Ogni benedetta domenica
11.00 Case da sogno
13.00 TG 24 News
13.30 Safe drive
14.00 Due sotto il divano
16.30 Speciale 2023 Udinese
17.30 Eventi in club house
18.45 Videonews
19.15 Sbotta e risposta
20.45 Un anno di cronaca in FVG
21.30 Concerto 10 anni The Groove factory
00.30 Treno servizi

Scelti per voi

tvzap

Meraviglie d'Africa - Namibia
RAI 1, 21.30
Alberto Angela ci conduce nel continente africano, alla scoperta di uno degli ultimi luoghi nei quali è ancora possibile vedere l`Africa più autentica, un paese dai paesaggi straordinari e dalla natura selvaggia: la Namibia.

Genitori in trappola
RAI 2, 21.10
Annie ed Hallie (**Lindsay Lohan**) sono due gemelle divise fin da piccole in seguito alla separazione dei genitori. Si incontrano casualmente a un campo estivo e si danno da fare per far reincontrare i genitori.

Io, noi e Gaber
RAI 3, 21.20
A vent'anni dalla scomparsa, un viaggio intimo ed esclusivo nella vita e nella carriera di **Giorgio Gaber**, protagonista assoluto di una delle pagine più preziose della musica leggera e del teatro.

The Family Man
RETE 4, 21.10
Jack (**Nicolas Cage**), è giovane ricco e single. Un giorno, come in un sogno, si risveglia in una casa che non è la sua, accanto ad una donna che sembra conoscere, un bambino che piange, e una ragazzina che lo chiama papà...

Natale a tutti i costi
CANALE 5, 21.20
Carlo (**Christian De Sica**) e Anna (**Angela Finocchiaro**), devono affrontare l`abbandono del nido da parte dei loro figli. Per convincerli al passare il Natale in famiglia però, fingono di aver ereditato sei milioni di euro...

Forrest Gump
ITALIA 1, 21.20
Trent`anni di Storia americana. Un ex paraplegico (**Tom Hanks**) con un quoziente di intelligenza ai limiti della normalità e dell`infantilismo, sopravvive al Vietnam e alla contestazione. Dal romanzo di Winston Groom.

Master & Commander...
LA 7, 21.15
A bordo della "Surprise", il capitano Jack Aubrey (Russell Crowe) si lancia all`inseguimento della fregata napoleonica "Acheron", che minaccia le baleniere di Sua Maestà Britannica al largo delle coste del Sudamerica.

RAI 1
8.35 UnoMattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.50 Santa Messa Attualità
11.20 A Sua immagine Att.
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Concerto di Capodanno - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice Musicale
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.53 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 Concerto di Capodanno delle bambine e dei bambini Musica
18.45 Reazione a Catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Meraviglie d'Africa - Namibia Documentari
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Appuntamento al parco Film Commedia ('17)

RAI 2
7.05 Sì, lo voglio Film Commedia ('18)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club - Il meglio di Speciale Natale Rubrica
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Concerto di Capodanno 2024 Concerto
15.45 L'amore viaggia in tempo (1ª Tv) Film Tv
17.20 Heartland Telefilm
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.10 Genitori in trappola Film Commedia ('98)
23.15 Un anno di Sport Documenti
23.58 Meteo 2 Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
12.45 Geo Documentario Documentari
13.15 Passato e presente Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.45 Leonardo Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
15.50 In Cammino - I luoghi del Natale Documentario
16.30 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al Sole Teleromanzo
21.20 Io, noi e Gaber (1ª Tv) Documentari
23.45 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
11.52 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 I Diari Di Planet Earth Show
16.00 Il cucciolo Film Drammatico ('46)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.43 Meteo.it Attualità
19.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
21.10 The Family Man Film Commedia ('00)
23.45 Tieni Il Tempo - Capodanno Musica

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Vita Tra I Ghiacci Doc.
10.00 Santa Messa Attualità
11.20 Tg5 - Mattina Attualità
11.25 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 The Blind Side Film Drammatico ('09)
16.45 A passo di danza Film Commedia ('21)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Natale a tutti i costi (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.30 Matrimonio alle Bahamas Film Commedia ('07)

ITALIA 1
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 L'uomo dei sogni Film Fantasy ('89)
16.25 Una bugia di troppo Film Commedia ('12)
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Forrest Gump Film Commedia ('94)
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità
0.45 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Ancient Engineering: L'Ingegneria del passato Documentario
9.00 La donna più bella del mondo Film Biografico ('55)
11.10 I tartassati Film Commedia ('59)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 The Women Film Commedia ('08)
16.25 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap - Collezione Autunno Inverno 2023 Videoframmenti
21.15 Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film Avventura ('03)
0.35 Tg La7 Attualità
0.45 Camera con vista Attualità

TV8
15.30 Natale a Greenpine Grove Film Commedia ('22)
17.15 Un Natale da salvare Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Attenti a quelle due Film Commedia ('19)
23.30 Corpi da reato Film Commedia ('13)

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
21.25 Aldo, Giovanni e Giacomo: Potevo rimanere offeso Spettacolo
23.40 Giuseppe Giacobazzi in "Io ci sarò" Spettacolo

20 (20)
14.05 Batwoman Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Inception Film Fantascienza ('10)
23.55 300 Film Azione ('06)
2.10 Magazine Champions League 2024 Attualità

RAI 4 (21)
16.05 Escape Film Azione ('12)
17.30 Iron Mask - La leggenda del dragone Film Azione ('19)
19.25 Innocenti bugie Film Azione ('10)
21.20 The Misfits Film Azione ('21)
22.55 Kingsman - Il cerchio d'oro Film Azione ('17)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 Vicini del terzo tipo Film Commedia ('12)

IRIS (22)
14.30 4 pazzi in libertà Film Commedia ('89)
16.40 Lo sperone nudo Film Western ('53)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
23.40 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)
2.15 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Storia dei colori - Verde Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle
21.15 Concerto di Capodanno da Vienna 2024 Spettacolo
23.20 David Bowie - Ziggy Stardust and The Spiders From Mars Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avventura ('13)
16.00 La casa dei libri Film Drammatico ('17)
17.55 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)
19.50 Stanlio e Ollio - Allegri gemelli Film Comico ('36)
21.10 The Hateful Eight Film Drammatico ('15)
0.10 Bone Tomahawk Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 L'allieva Serie Tv
18.25 L'Allieva Serie Tv
19.25 La bibbia: Jesus Film Storico ('99)
21.20 Un gioioso Natale Film Commedia ('19)
22.45 Ciao Maschio Attualità
0.15 Il trono di cuori Film Commedia ('18)

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari Spett.
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 L'amore oltre la guerra Film Guerra ('16)
23.15 Sex Toys: Una passione senza tempo (1ª Tv) Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La Casa Nella Prateria - Pilot Film Drammatico ('74)
18.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Il Piccolo Principe Film Animazione ('15)
23.10 Andrè - Un amico con le pinne Film Commedia ('94)

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 Vita morte e miracoli Documentario
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 La casa sulla roccia Attualità
20.55 Maria madre di Gesù Film Drammatico ('99)
22.30 Tra Cielo e Terra - Concerto meditazione per soli, coro e orchestra Concerto

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.15 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.15 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La Ragazza E L'Ufficiale Telenovela
21.10 Il ritorno di Prancer - La renna di Babbo Natale Film Fantasy ('01)
22.55 Mi sono perso il Natale Film Commedia ('06)
0.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
14.35 Il forno delle meraviglie Lifestyle
16.05 Il boss delle cerimonie Spettacolo
17.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.15 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.35 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
13.00 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.30 I misteri di Murdoch - C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Tv
17.25 I misteri di Murdoch - A casa per le feste Film Giallo ('17)
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Maigret e l'arrampicatrice sociale Film Giallo ('01)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
16.05 River Monsters: killer dagli abissi Attualità
17.55 River Monsters: l'incubo dell'Amazzonia Documentari
19.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.10 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.05 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
18.50 Ciclocross. Coppa del Mondo Hulst - Elite donne
20.00 Ciclocross. Coppa del Mondo Hulst - Elite uomini
21.10 Sci di Fondo. Coppa del Mondo Tour de Ski Dobbiaco: 25 km Inseguimento maschile - t. libera
22.50 Sci di Fondo. Coppa del Mondo Tour de Ski Dobbiaco: 25 km

RADIO 1

RADIO 1
11.25 Radio1 musica
12.00 Angelus del S. Padre
12.30 Radio1 musica
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music

RADIO 2
15.35 Gli Spietati
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 CateRadio2
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Teatro La Fenice - Concerto di Capodanno 2024

DEEJAY
14.00 Andy e Mike
15.00 Summer Camp
16.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
18.00 Gazzology
19.00 GiBi Show

CAPITAL
6.00 Capital Classic
9.00 Capital Hall Of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
13.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Marlen
21.00 M2Hot Xmas
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 Fast & Furious 6 Film Sky Cinema Collection
17.30 Ghost in the Shell Film Sky Cinema Action
17.40 I delitti del BarLume - Resort Paradiso Film Sky Cinema Comedy
17.40 Cicogne in missione Film Sky Cinema Family
17.40 Retribution Film Sky Cinema Uno
18.45 Il colibrì Film Sky Cinema Drama
18.45 Guardia del corpo Film Sky Cinema Romance
19.10 Le avventure di Tintin: Il segreto dell'Unicorno Film Sky Cinema Family
19.15 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film Sky Cinema Comedy
19.15 Spoiler Alert Film Sky Cinema Due
19.15 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Sky Cinema Suspense
19.20 Viaggio in paradiso Film Sky Cinema Due
19.20 Tre di troppo Film Sky Cinema Uno
19.25 Fast & Furious 7 Film Sky Cinema Collection
21.00 Top Gun Film Sky Cinema Action
21.00 I delitti del BarLume - Il re dei giochi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Whitney Houston - Una voce diventata leggenda Film Sky Cinema Drama
21.00 Le 5 leggende Film Sky Cinema Family
21.00 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Sky Cinema Romance
21.00 Focus - Niente è come sembra Film Sky Cinema Suspense
21.15 The Terminal Film Sky Cinema Due
21.15 Fast X Film Sky Cinema Uno
21.45 Fast X Film Sky Cinema Collection
22.25 I delitti del BarLume Serie Tv Sky Cinema Comedy
22.45 La bussola d'oro Film Sky Cinema Family
22.50 The Fan - Il mito Film Sky Cinema Suspense
22.55 Rambo Film Sky Cinema Action
23.00 Vizi di famiglia Film Sky Cinema Romance
23.25 Three Kings Film Sky Cinema Due

SKY ATLANTIC
6.00 Progetto Lazarus (1ª Tv) Serie Tv
7.00 Progetto Lazarus (1ª Tv) Serie Tv
8.00 Cobra: Rebellion Serie Tv
10.00 Telefilm Serie Tv
10.15 House of the Dragon Serie Tv
12.20 Progetto Lazarus Serie Tv
14.20 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
16.15 Sherlock Serie Tv
21.15 Progetto Lazarus (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Progetto Lazarus (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Progetto Lazarus Serie Tv
1.15 Cobra: Rebellion Serie Tv
3.15 Sherlock Serie Tv
4.50 Telefilm Serie Tv

SKY UNO
12.50 Stanga in the Sky Spettacolo
12.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
15.30 Una principessa a Natale Film Commedia ('19)
17.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
18.10 Masterchef Australia: Dessert Masters (1ª Tv) Spettacolo
19.10 Masterchef Magazine Spettacolo
19.35 Masterchef Magazine (1ª Tv) Spettacolo
20.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Elodie Show 2023 Spettacolo
22.35 MasterChef Italia Spett.
1.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

COMEDY CENTRAL
14.15 Most Ridiculous Spettacolo
16.10 Frasier Serie Tv
17.00 Becker Serie Tv
17.45 King of Queens Serie Tv
18.30 Most Ridiculous Spettacolo
21.00 La pubblicità più pazza del mondo Lifestyle
21.30 La pubblicità più pazza del mondo Lifestyle
22.00 Reno 911! Serie Tv
22.30 Workaholics Serie Tv
23.00 South Park (1ª Tv) Serie Tv
23.25 South Park (1ª Tv) Serie Tv
23.50 South Park (1ª Tv) Serie Tv
0.20 Reno 911! Serie Tv
0.50 Workaholics Serie Tv
1.15 Key & Peele Spettacolo

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto con possibili foschie. In giornata deboli piogge sparse più probabili a est e deboli nevicate oltre i 1.300-1.500 m. Dalla sera e nella notte piogge moderate a ovest e sulla costa, dove soffierà vento da sud sostenuto; abbondanti ad est, specie sulle Prealpi Giulie. Neve oltre i 1.300-1.500 m sulle Prealpi e nel Tarvisano, oltre i 1.000 m circa in Carnia verso l'Austria e il Cadore. Nella seconda parte della notte la quota neve si abbasserà fino a 800 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/10
massima	7/10	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Di notte piogge moderate, anche abbondanti a est con quota neve oltre gli 800-1.000 m; al mattino residue piogge a est mentre in Carnia si avranno già ampie schiarite. In giornata cielo poco nuvoloso sui monti, da variabile a nuvoloso su pianura e costa per nubi basse ma senza ulteriori precipitazioni. Possibile qualche nebbia in pianura dalla sera.

Tendenza: cielo in prevalenza nuvoloso; possibile qualche schiarita locale, specie a ovest e verso la costa, ma anche persistenza di cielo coperto, specie sulle Prealpi Giulie. Possibili anche foschie e nebbie di notte e al mattino. La previsione è incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/9
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

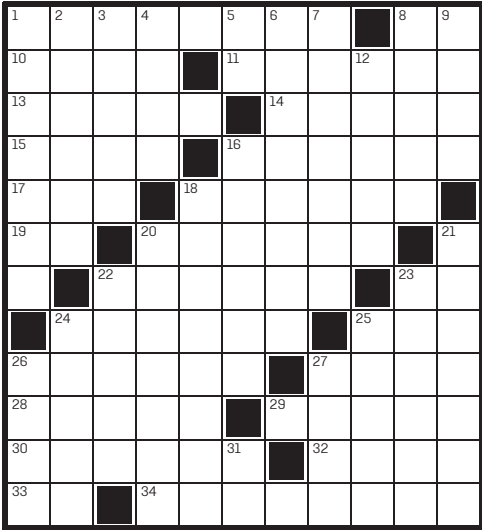
OGGI
Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge sparse in intensificazione entro sera su Liguria, Lombardia, ovest Emilia e Triveneto. Neve sulle Alpi.
Centro: molte nubi sulle regioni tirreniche con qualche pioggia sull'alta Toscana.
Sud: schiarite su Puglia e ioniche.

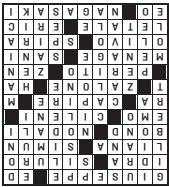
DOMANI
Nord: nuvoloso al mattino con nubi basse, foschie e residue piogge sul Triveneto, ampie aperture nelle ore centrali della giornata salvo nubi sulla Liguria.
Centro: variabile sulle regioni tirreniche con qualche pioggia a carattere isolato in Appennino.
Sud: molte nubi tra Campania e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Il nome di Ungaretti - **8** Congiunzione eufonica - **10** Il mostro di Lerna - **11** Un ordigno navale - **13** Fune vegetale - **14** Vento del Sahara - **15** James, alias 007 - **16** Basilari, essenziali - **17** Il sangue nei prefissi - **18** Sudamericani di Valparaíso - **19** Gli estremi della rotta - **20** Comprendere, intendere - **22** Checco comico - **23** Simbolo dell'ettaro - **24** Esperto, competente - **25** Una filosofia orientale di ispirazione buddista - **26** Tran tran familiare - **27** Lo sono i principi del probo - **28** Albero di cui è nota la longevità - **29** Avvolgimento di molla - **30** Molto peggio che dannoso - **32** Il regista Rohmer - **33** Fine di torneo - **34** Città del Giappone.

VERTICALI: 1 Il primo nome di Chesterton - **2** Linguaggio di un popolo o di un luogo - **3** Ha fra i suoi satelliti Oberon e Titania - **4** George che amò de Musset - **5** Presagire senza reagire - **6** Si schiaccia chiudendo gli occhi - **7** Sostituire con l'apostrofo - **8** Ne fu re Odoacre - **9** Vengono portati da Babbo Natale e Befana - **12** Relative alla nostra specie - **16** Chiama zia la sorella del babbo - **18** Successe a Tiberio - **20** Una casa su quattro ruote - **21** Affetti da fissazioni - **22** Il grado più elevato di qualcosa - **23** Il nome di Ibsen - **24** Il padre di Achille - **25** Opera di Bellini tratta da una tragedia di Voltaire - **26** Dimensione, taglia - **27** L'ultima dea dei Romani - **31** Sono in mezzo al fregio.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

TORO 21/4 - 20/5
Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi. Ottimismo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Finalmente ci sono circostanze per realizzare un'idea. Favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti. Rilassatevi e divertitevi.

LEONE 23/7 - 23/8
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

VERGINE 24/8 - 22/9
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non vantatevi dei risultati ottenuti, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Capiteranno delle buone occasioni.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Una proposta inaspettata vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

PESCI 20/2 - 20/3
L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,8	11,0	91%	12 km/h
Monfalcone	7,0	12,0	84%	5 km/h
Gorizia	7,4	10,8	88%	8 km/h
Udine	3,6	11,2	77%	13 km/h
Grado	9,0	10,9	84%	12 km/h
Cervignano	4,0	11,0	82%	5 km/h
Pordenone	2,8	11,8	69%	13 km/h
Tarvisio	-1,4	6,4	74%	20 km/h
Lignano	7,6	11,1	85%	16 km/h
Gemona	3,0	8,0	75%	3 km/h
Tolmezzo	-0,3	8,4	72%	13 km/h
Forni di Sopra	-1,0	7,0	70%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,1	0,06 m
Monfalcone	calmo	10,5	0,10 m
Grado	calmo	11,3	0,13 m
Lignano	calmo	11,5	0,13 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	9	Copenaghen	4	6	Mosca	0	2
Atene	10	16	Ginevra	2	10	Parigi	8	11
Belgrado	7	12	Lisbona	10	17	Praga	5	10
Berlino	6	7	Londra	6	12	Varsavia	5	9
Bruxelles	7	10	Lubiana	2	10	Vienna	7	12
Budapest	5	11	Madrid	5	11	Zagabria	8	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	5
Bari	7	14
Bologna	7	11
Bolzano	0	4
Cagliari	9	16
Firenze	10	12
Genova	12	15
L'Aquila	1	10
Milano	7	10
Napoli	10	16
Palermo	12	16
R. Calabria	13	16
Roma	8	16
Torino	4	12
Venezia	6	11

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 dicembre 2023 è stata di 29.416 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

Buon anno nuovo 2024

Da noi pane fresco, sempre!

Sfoglia il volantino on-line

IL TUO SUPERMERCATO, TIPICAMENTE FRIULANO!

CIVIDALE DEL FRIULI
VIA SANGUARZO 7/A

CIVIDALE DEL FRIULI
VIALE LIBERTÀ, 29

CORDENONS
VIA MAESTRA VECCHIA, 198/1

FIUMICELLO
VIA CORTONA, 1

GEMONA DEL FRIULI
VIA TABOGA, 174

PALAZZOLO DELLO STELLA
VIA NAZIONALE, 47

POZZUOLO DEL FRIULI
VIA IV GENOVA, 48

REANA DEL ROJALE
VIA CELIO NANINO, 95

SPILIMBERGO
VIA CAVOUR, 5

TOLMEZZO
VIA DELLA CARTOTECNICA, 31

UDINE
VIA SAN PAOLO, 26

centrocommercialediscount.it / @centrocommercialediscount / #centrocommercialediscount

telefono 0432 669192